Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 8 aprile 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 74 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

LA LEGGE DOVREBBE ESSERE APPROVATA ENTRO OGGI DALLA CAMERA

Verso una «mini-finanziaria» senza il ricorso alla fiducia

Lo stralcio una «dura necessità» secondo Andreatta - I radicali confermano l'ostruzionismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge finanziaria — che ha subito un rapido processo di dimagrimento essendo stata ridotta da 63 a 15 articoli al fine di allentare l'ostruzionismo dei radicali — dovrebbe essere approvata dalla Camera dei deputati, riunita in seduta-fiume, cioè senza interruzioni, dalla tarda serata di martedì scorso, entro questa sera. Il provvedimento — strettamente connesso con il documento di bilancio dello Stato per il 1982 che dovrà essere ratificato dai due rami del Parlamento entro il 30 aprile prossimo — in seguito allo «stralcio» di 48 articoli (che saranno trasfusi in un apposito disegno di legge del quale il ministro del Tesoro Andreatta ha anticipato il titolo: «Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia») è ora privo delle norme che indicavano le linee della manovra di politica economico-finanziaria che il governo intendeva svolgere.

Si è trattato di una «dura necessità». Andreatta ha spiegato, infatti, che il «perdurante ostruzionismo dei radicali impedisce l'approvazione, in tempi ragionevoli, della legge, presupposto indispensabile per la ratifica del bilancio statale».

Voto di fiducia? — È l'interrogativo che circola a Montecitorio sul proposito, non ancora formulato ufficialmente, del governo di porre la questione di fiducia sui primi due articoli della legge (quello che stabilisce il «tetto» di 50 mila miliardi all'indebitamento pubblico e quello che fissa al 16 per cento il limite dell'inflazione). Il governo porrebbe la fiducia — che viene espressa per appello nominale — per evitare il pericolo del fenomeno dei «franchi tiratori».

Ma c'è chi afferma che l'uso del voto contrario, nei confronti dell'esecutivo, nel segreto dell'urna, avrebbe l'effetto di accelerare la fine anticipata della legislatura. E la base dei deputati è nettamente contraria a una tale prospettiva. Per questo viene scartato il pericolo di «franchi tiratori» in massa. Non dovrebbe esserci, dunque, il ricorso al voto di fiducia.

Il ticket sanitario — Il governo ha presentato un nuovo testo della norma che riguarda il prontuario terapeutico del servizio sanitario nazionale. Esso prevede che la prescrizione di specialità medicinali a base di antibiotici in confezione monodose è limitata a un numero massimo di otto pezzi per ricetta. Per gli altri farmaci la prescrizione è limitata a un numero massimo di tre pezzi per ricetta. Gli assistiti parteciperanno al «ticket» nella misura del quindici per cento delle tariffe stabilite per le convenzioni stipulate in base alla legge del '78 n. 833, con il limite massimo di mille lire e massimo di quindicimila lire, arrotondate alle cento lire superiori, per ogni indagine di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Le esenzioni — Secondo quanto prevede un altro emendamento governativo sono esentati dal «ticket» per la diagnostica strumentale e di laboratorio coloro che abbiano dichiarato, nell'anno precedente, un reddito personale imponibile ai fini dell'Irpef non superiore a 4 milioni di lire annue o appartengano a una famiglia i cui componenti, compreso l'assistito, abbiano dichiarato redditi imponibili, ai fini dell'Irpef, per un importo complessivo non superiore a 3 milioni 600 mila lire, aumentato di lire 500 mila per ogni componente, oltre il dichiarante.

L'ostruzionismo continuerà — È la sostanza di una dichiarazione del capogruppo radicale alla Camera, Emma Bonino, la quale ha affermato che «il governo ha opposto un netto rifiuto alle richieste radicali per l'aumento degli stanziamenti per fronteggiare il problema della fame nel mondo».

Aspro attacco ai radicali — Lo ha mosso Manfredo Manfredi, responsabile del settore economico del gruppo democristiano. «L'ostruzionismo radicale è un pretesto. Né il governo, né la Dc contestano il valore di un impegno per la lotta contro la fame nel mondo. L'Italia sta progressivamente colmando il divario che la separava dagli altri paesi occidentali in merito al livello degli stanziamenti. E questo i radicali lo sanno benissimo. Ecco perchè — ha aggiunto Manfredi — non esito a definire il loro ostruzionismo demagogico e improduttivo».

R. R.

Crisi, non crisi, crisi, non crisi... Tutti però chiedono «chiarezza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un dato ormai riconosciuto da tutti: questa maggioranza è in crisi, ha bisogno di un chiarimento di fondo. C'è un secondo dato che sta affiorando con prepotenza: la crisi del pentapartito determinerà la fine della legislatura. Tutto il dibattito politico (mentre alla Camera Spadolini è costretto a stralciare articoli su articoli per giungere alla approvazione della legge finanziaria, e dalle stanze della commissione P2 comincia a danzare lo spettro di una nuova lista) sembra ruotare attorno al dubbio se votare alla fine di giugno oppure nel prossimo autunno. Tutto questo mentre le dichiarazioni ufficiali fanno ancora largo spreco di attestazioni di fiducia.

C'è molta confusione e altrettanta incertezza. Sullo sfondo alcuni punti fermi. Vediamoli: la legge finanziaria ha dimostrato che non esiste una maggioranza composta in grado di far approvare un provvedimento organico; il referendum sulle liquidazioni incombe con il suo esito ampiamente scontato; la polemica è sempre più acuta tra socialisti e democristiani (ieri anche Donat-Cattin ha criticato Craxi). Tutti questi elementi giocano in favore della crisi.

Sull'altro piatto della bilancia c'è la necessita di attendere l'esito del congresso democristiano, l'impossibilità di dar vita ad una maggioranza alternativa, e la risaputa opposizione di Pertini ad indire nuove elezioni.

In questo quadro i partiti hanno proseguito anche ieri il balletto degli incontri e delle dichiarazioni. La Dc, per mettere fine alle numerose interpretazioni sul reale significato della decisione presa martedì dalla direzione del partito, ha affidato al «Popolo» una nota per spiegare che il «chiarimento politico si deve fare a bocce ferme: cioè soltanto dopo la conclusione del congresso Dc e dopo la prima decade di maggio».

Gli incontri bilaterali che Piccoli avrà subito dopo Pasqua dovrebbero servire, nelle intenzioni del promotore, a mettere le premesse per il chiarimento definitivo di metà maggio. A questo invito hanno già aderito socialdemocratici, liberali e repubblicani. Resta l'incognita socialista.

Craxi ha detto ieri che prima di prendere una decisione ne discuterà con la direzione del partito.

Sempre ieri c'è stato l'atteso incontro tra la delegazione socialista e quella socialdemocratica. Due ore di colloqui ed un comunicato che spiega come i due partiti abbiano piena concordanza di vedute sul giudizio riguardante la condizione della coalizione pentapartita e sull'urgenza di giungere ad un chiarimento politico.

Più o meno le stesse dichiarazioni giungono da via Frattina, sede del Partito liberale. Se ci fossero le elezioni, sostiene infatti Zanone, «gli elettori potrebbero soltanto constatare il fallimento di una maggioranza che non ha alternative».

Nessuno vuole le elezioni, ma tutti reclamano un chiarimento ben sapendo che una volta aperta la crisi sarà quasi impossibile bloccare il meccanismo che porterà ad un nuovo scioglimento del Parlamento. Qualcuno a Montecitorio comincia ad invocare lo psicologo.

T. G.

Editoria: catena di scioperi per Pasqua

I giornali non usciranno per tre giorni alla fine di questa settimana. Infatti i quotidiani non saranno pubblicati il lunedì di Pasqua (è una delle cinque giornate dell'anno nelle quali non è prevista la pubblicazione dei giornali), domenica di Pasqua, a causa di uno sciopero proclamato dai poligrafici nella giornata di sabato, e sabato stesso a causa di uno sciopero che sarà attuato domani dai giornalisti dei quotidiani. I giornalisti radiotelevisivi si asterranno sabato dalle prestazioni audio-video.

Alla Rizzoli intanto i poligrafici sciopereranno anche oggi in modo da impedire l'uscita del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport, per protestare contro l'annunciata messa in cassa integrazione di 201 poligrafici. Si tratta di un'agitazione che fa seguito ad altre che hanno già fatto mancare i quotidiani in edicola per due giorni.

Frattanto è stato raggiunto un accordo anche per «Il Globo» dopo la protesta dei poligrafici, che avevano accusato la proprietà del giornale «di impiegare giornalisti in mansioni tradizionalmente poligrafiche».

La protesta aveva fatto mancare nelle edicole di Roma e di Milano tutti i quotidiani, ad eccezione appunto del «Globo», che si avvale di tecnologie avanzatissime per la confezione delle pagine.

Articoli a pagina 2.

CONTESTAZIONE DEGLI OPERAI DELL'ALFA

«Caldo» a Montecatini Lama calma la platea

«Difendere le conquiste con un sindacato unito»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Lama e gli operai dell'Alfa Romeo scuotono l'assemblea nazionale dei metalmeccanici a Montecatini. Un centinaio di operai dell'Alfa Romeo in cassa integrazione hanno monopolizzato l'attenzione della giornata contestando i sindacalisti metalmeccanici accusati «di essersi venduti i posti al padrone»; a loro volta i milletrecento delegati hanno contestato gli operai dell'Alfa. Ma alla fine, com'era nelle previsioni, la parte del leone l'ha fatta Luciano Lama.

Il leader della Cgil ha parlato per poco più di un'ora, distribuendo rimproveri e apprezzamenti un po' a tutti: il suo potrebbe essere definito un discorso paternalistico, ma a sorreggerlo c'era un grande carisma, oltre che un'indiscutibile abilità oratoria. Così, piano piano, i dissensi della platea sono andati scemando.

E alla fine del suo discorso Lama è riuscito a raccogliere grandi consensi anche quando, parlando dei fischi a Roma di qualche giorno fa a Giorgio Benvenuto — e parte di quanti ascoltavano erano tra quanti hanno impedito al segretario della Uil di parlare — ha detto che quei fischi non erano di disapprovazione e di dissenso, che sono cose legittime, ma erano un atto antidemocratico da condannare senza incertezze o giustificazionismi.

Lama ha esordito rivolgendo un apprezzamento alla relazione introduttiva di Bentivogli, e questo non è stato un atto formale, come ha spiegato in seguito.

In pratica anche per Lama il sindacato deve difendere quanto conquistato in tanti anni di lotte «perché adesso i padroni vogliono cambiare le cose a loro vantaggio e ridurre il peso dei lavoratori». Ma anche un'azione difensiva può essere nobile, se si pongono le premesse per un balzo in avanti.

E per questo il leader sindacale ha tirato energicamente le orecchie a quanti, all'interno dell'Flm, si oppongono a una piattaforma contrattuale che tenga conto dei problemi dei quadri intermedi.

Poco prima erano venute contestazioni da rappresentanti dell'Alfa Romeo e dell'Alfasud, ma Lama ha ricordato che in questo momento «lo scontro di classe diviene generale e per vincere c'è bisogno di un sindacato forte e unito; chi va contro il sindacato favorisce — ha detto in sostanza il segretario della Cgil — la vittoria del padronato». Il leader sindacale ha moderato le sue critiche nei confronti del governo.

E quando dalla sala qualcuno lo ha zittito, ha ricordato che compito del sindacato è quello di ricercare un accordo: se non ci sarà accordo «allora si farà lo sciopero generale». In ogni caso le azioni sindacali non debbono offrire il pretesto per valutazioni di altro tipo. «Il sindacato non vuole le elezioni anticipate».

Lama ha concluso così una movimentata giornata. Tutto è cominciato intorno alle 12 quando un centinaio di lavoratori dell'Alfa hanno fatto il loro congresso, gridando, nella sala delle riunioni. L'atmosfera si è calmata quando dalla presidenza è stato assicurato loro che nel pomeriggio un loro esponente avrebbe avuto la possibilità di parlare a tutta l'assemblea.

In un'improvvisata conferenza-stampa alcuni delegati dell'Alfa hanno accusato i dirigenti dell'Flm di aver concluso un accordo senza tener conto delle osservazioni delle assemblee. La tensione è aumentata nel pomeriggio quando è stato invitato sul palco un esponente dei lavoratori Alfa, Salce, accompagnato da un centinaio di persone, che volevano tutte salire sul palco.

Poi un altro esponente dell'Alfa ha letto una mozione dei dipendenti di alcune fabbriche napoletane compresa l'Alfasud. A questo punto tra i delegati di questa rappresentanza e gli operai in cassa integrazione è volato qualche sputo. Con molta fatica è ripreso il dibattito e quando è stata data la parola a Lama i dipendenti Alfa erano già in viaggio per far ritorno a Milano.

Giuseppe Sanzotta

La Confindustria avoca a sé la gestione dei nuovi contratti

ROMA — La Confindustria ha deciso di avocare a sé la gestione dei rapporti sindacali riguardanti i rinnovi dei contratti. La decisione — che rimarrà valida finché permarranno le condizioni tali da non consentire l'avvio dei negoziati — è stata presa ieri sera dal consiglio direttivo della Confindustria sulla base delle richieste provenienti da numerose categorie.

Nel corso della riunione del consiglio direttivo la Confindustria — come si legge in un comunicato — ha inoltre «constatato che l'invito rivolto un mese fa al sindacato di riprendere il confronto sul costo del lavoro non ha trovato ancora risposta. Il consiglio direttivo ha constatato — prosegue il comunicato — che, in mancanza di un accordo generale, non è possibile contenere la dinamica del costo del lavoro nel tetto prefissato secondo le intese del 28 giugno».

Operaio in «cassa» lavorava altrove: arrestato

TORINO — Un operaio della Lancia di Chivasso — Mario Silvestri, di 44 anni — stato arrestato con l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Inps perché, percepiva l'indennità di cassa integrazione pur svolgendo un altro lavoro.

A spingere il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Rinaudo, a firmare l'ordine di cattura è stata un'ispezione dell'ispettorato del lavoro in una carpenteria di Mercenasco, paese dove il Silvestri abita con la moglie e tre figli.

Secondo l'accusa, l'operaio non ha saputo giustificare la propria presenza all'interno dell'azienda, presso la quale aveva già lavorato prima di essere assunto dalla Lancia.

INTERROGATA A ROMA MARINA MARESCA

Cirillo si rifà vivo e difende il partito

Ricompare Luisa Barlesi e rischia l'arresto per reticenza

ROMA — Non era scomparsa, come sembrava, Luisa Barlesi, la segretaria del professor Semerari che lo accompagnò a Napoli e fu una delle ultime persone a vederlo prima della spietata esecuzione. L'importante testimone, che aveva trascorso il pomeriggio di martedì presso il nucleo investigativo dei carabinieri, dove un magistrato giunto da Napoli la stava interrogando, ieri mattina è stata ascoltata dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Antonio Marini.

Visibilmente scossa, la Barlesi, per quattro ore sotto il torchio del giudice romano, ha rischiato l'arresto per reticenza. Dal suo interrogatorio non è uscito nulla di nuovo: la donna ha detto di non sapere esattamente che cosa il prof. Semerari fosse andato a fare a Napoli, e di conoscere soltanto superficialmente Maria Fiorella Carrara, l'assistente del criminologo che si suicidò avuta la notizia dell'«esecuzione». Alla fine il dottor Marini l'ha congedata, invitandola a tornare quando avrà raggiunto un po' di serenità.

Nel pomeriggio è toccato a Marina Maresca, la giornalista de «L'Unità» accusata dalla magistratura romana di diffusione di notizie false e tendenziose e di diffamazione aggravata nei confronti del ministro Scotti e del sottosegretario democristiano Patriarca. Nel corso del lungo colloquio avvenuto nel carcere di Rebibbia con il dott. Marini, la Maresca ha ribadito quanto già aveva detto ai giudici napoletani che le hanno concesso la libertà provvisoria per il reato di concorso in falso.

Buona fede, convinzione che si trattasse di uno «scoop» giornalistico, eccezionale fiducia nell'amico Luigi Rotondi, che le fornì il documento falso, il tutto condito con un pizzico di ingenuità, avrebbero fatto precipitare la Maresca nella trappola. Mentre ancora si allontana l'ipotesi di un processo a breve scadenza per la giornalista e il suo informatore, sembra comunque che Marini creda alla versione della giovane, e che sia disposto a concederle la libertà provvisoria che per lei ha chiesto l'avvocato Di Majo. Prima però (oggi stesso pare) il sostituto procuratore romano vuole sentire ancora una volta Luigi Rotondi.

L'assessore Cirillo, di cui tutti parlano in questi giorni, ha intanto concesso un'intervista al settimanale «Napoli oggi». «È assolutamente falso — ha detto — che il mio segretario abbia trattato con chicchessia per il pagamento di un riscatto». Le visite del sindaco di Giugliano, Giuliano Granata a Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno, secondo Cirillo, furono una decisione presa dai servizi segreti.

Fin dal primo momento dopo il sequestro — ha aggiunto l'assessore — si era pensato a un'operazione «di comune accordo tra Br e camorra». e Granata poteva essere utile per dare una mano alle indagini e per scoprire alcune talpe, che sembrava operassero all'interno della Regione. Cirillo ha definito «fantasie» la raccolta di denaro per il suo riscatto tra un gruppo di costruttori del Napoletano, e ha affermato che «nessun ruolo» è stato svolto dalla camorra per la sua liberazione.

Ciro Cirillo ha aggiunto che venne a conoscenza delle trattative con le Br un mese dopo la sua liberazione, e che l'iniziativa era stata intrapresa dai figli senza che la Dc né Piccoli ne fossero stati informati allo scopo di non compromettere la sua vita, «così come minacciavano le Br».

Anche Giuliano Granata (il cui interrogatorio da parte del giudice istruttore napoletano Alemi slitta a dopo Pasqua) ha rilasciato un'intervista in cui conferma la versione della sua vista al carcere di Ascoli Piceno fornita da Cirillo.

P. A.

SAVASTA ALLA COMMISSIONE A POCHI GIORNI DAL PROCESSO

«Moro fu rapito dalle Br perché teneva unita la Dc»

«Era l'uomo delle multinazionali» - Il pentito nega di aver partecipato all'agguato

ROMA — Alla commissione Moro non è bastata la seduta di martedì per ascoltare l'ultimo grande terrorista pentito Antonio Savasta: ieri mattina è proseguito in una caserma di polizia l'interrogatorio del carceriere di Dozier su quanto egli sa della «vicenda Moro» (a pochi giorni dall'inizio del processo), in particolare sui collegamenti internazionali del terrorismo italiano.

L'altro pomeriggio Savasta è stato ascoltato per circa sei ore, fino a sera inoltrata. Qualcosa è trapelato dalla cortina di segretezza e di riserbo che avvolge questo importante appuntamento della commissione d'inchiesta. Savasta ha spiegato perché le Brigate rosse decisero di rapire proprio Moro: perché era l'uomo delle multinazionali e poi perché era il politico — l'unico — che riusciva a tenere unite le «consorterie» della Dc.

Moro dunque — ha sostenuto Savasta — non sarebbe stato rapito in connessione con la formazione del governo di unità nazionale comprendente il Pci; e la scelta del 16 marzo (giorno di presentazione di quel governo al Parlamento) sarebbe stata una casualità.

Per rapire Moro, si studiavano vari percorsi; quel giorno andava bene via Fani e il rapimento avvenne. (Ma voi — ha chiesto ironicamente un commissario — tagliavate tutte le sere le gomme al furgoncino del fiorario?).

Savasta, ribadendo affermazioni già fatte al magistrato, ha escluso una sua diretta partecipazione all'agguato di via Fani; ha confessato di aver appreso del rapimento dalla televisione. I suoi compiti, in tutta la vicenda, sarebbero consistiti in questo: sorvegliare nell'università di Roma la scorta di Moro, i suoi movimenti e i suoi comportamenti (ha avuto parole di apprezzamento per gli uomini della scorta e in particolare per il maresciallo Oreste Leonardi) e fornire alle Brigate rosse l'auto su cui fu poi lasciato in via Caetani il corpo del leader della Dc.

Tutto il resto sulla vicenda, Savasta ha detto di averlo appreso dal terrorista Roberto Seghetti. Sulla base di queste informazioni «di seconda mano», Savasta ha dato altri ragguagli: a chi gli ha domandato perché Moro non abbia mai menzionato nelle sue lettere la scorta massacrata, Savasta ha risposto che le lettere del prigioniero dovevano significare per l'esterno anche un messaggio politico delle Brigate rosse; in questo senso ci sarebbero state tra carcerieri e ostaggio una specie di «trattative» per concordare il testo (senza però coartare — ha aggiunto — almeno fisicamente, la volontà del rapito).

Savasta ha quindi portato, come esempio di questa fenomenologia, l'esempio del dirigente del petrolchimico di Marghera Giuseppe Taliercio (poi ucciso) il quale peraltro — ha ammesso Savasta — non scrisse molto dal «carcere».

A un certo punto, Savasta, facendo un ragionamento quasi speculare a quello che il Parlamento ha fatto approvando la legge sui pentiti, avrebbe detto che era giusto riservare da parte delle Brigate rosse un trattamento di favore agli ostaggi che «collaboravano».

Taliercio non collaborò (l'aveva detto anche il ministro degli interni Rognoni alla Camera, tempo fa) e fu ucciso. Ma Moro — dissero le Br — in qualche modo avrebbe «collaborato»: perché allora lo uccisero? Savasta su questo punto non ha detto nulla: egli ha ricordato che i terroristi volevano dallo Stato una legittimazione, un riconoscimento politico di movimento di guerriglia.

Savasta, ribadendo tesi espresse al magistero, ha escluso che Piperno facesse parte delle Brigate rosse, a differenza di Lanfranco Pace; ha poi raccontato «come si diventa terroristi»: si può cominciare — questa schematicamente la sostanza — da esperienze di occupazione di case, poi succede uno scontro con la polizia, muore uno dei «compagni di lotta», e così uno si trova nella lotta armata, a volte senza una scelta premeditata.

L'audizione di Savasta è cominciata con qualche ritardo per impreviste difficoltà di adattamento del «terrorista pentito» alla commissione che lo doveva interrogare; abituato da tempo ad avere consuetudine con la polizia, Savasta all'inizio dell'audizione non si è sentito troppo a suo agio; avrebbe chiesto anzi l'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria. Poi il «gelo» si è dissolto e l'interrogatorio è scivolato senza intoppi, svolgendosi in un'atmosfera distesa.

Quale impressione Savasta ha fatto sui commissari? Questi sono rimasti colpiti dalla freddezza del personaggio; parlava di Taliercio — ha detto uno di loro — come fosse andato ieri sera a cena con lui. Ci si immagina — questa l'impressione di un altro commissario — di doversi trovare di fronte a un personaggio satanico, a un «eroe del male», poi, avendolo faccia a faccia, lo riconduce a una dimensione umana, sia pure di una umanità negativa.

Semerari: vertice in prefettura a Napoli

NAPOLI — Al vertice tenutosi ieri in prefettura, alla quale, oltre al prefetto di Napoli, Boccia, hanno partecipato alti funzionari della polizia, si è parlato della lotta alla criminalità, in generale, ma ci si è soffermati, in particolare, sulla necessità di un coordinamento delle indagini sulla vicenda Semerari, sulla quale si stanno concentrando gli sforzi degli investigatori napoletani.

Da oggi polizia e carabinieri lavoreranno fianco a fianco per tentare di risolvere l'enigma dell'uccisione del criminologo che, come tutto lascia presupporre, è stato attuato dalla camorra. In ogni caso si intende far luce anche su possibili connessioni con «piste» diverse da quelle della malavita comune.

«I carabinieri hanno a disposizione molti elementi, noi ne abbiamo a nostra volta, per cui è meglio unire gli sforzi per ottenere risultati concreti, nel più breve tempo possibile». È questo il commento colto negli ambienti della questura di Napoli, a proposito delle indagini sull'omicidio di Semerari.

Gli investigatori avrebbero identificato quello che viene definito «il boia» di Semerari: colui il quale, cioè, gli staccò, con un colpo netto, la testa dal tronco. Si tratta di un pregiudicato, da tempo latitante, appartenente ad un «clan» della «Nuova famiglia», che sarebbe responsabile anche della decapitazione di «Bambulella», il pregiudicato Giacomo Frattini, al quale furono anche staccate le mani ed asportato il cuore.

Negli ambienti della questura è diffuso «un cauto ottimismo» sullo svolgimento delle indagini. «Che si tratti di delitto di camorra — dicono alla squadra mobile — non vi è dubbio». «Il problema è anche quello di vedere — aggiungono in questura — se dietro a chi ha compiuto il delitto ed a chi ha gestito il «sequestro» di Semerari, non vi sia una mente di diversa natura».

A questo proposito, per controllare le eventuali relazioni esistenti tra l'ambiente dell'eversione di destra romano, il prof. Semerari e Lugi Rotondi e per essere, quindi, certi che non vi sono connessioni tra la vicenda dell'uccisione del criminologo e quello Cirillo-Unità, nei prossimi giorni si recheranno nella capitale funzionari della squadra mobile di Napoli.

Estensione alla camorra delle norme anti-mafia

ROMA — Le commissioni interni e giustizia del Senato, in riunione congiunta, hanno approvato il disegno di legge che stende alla camorra le norme per combattere la mafia. Il provvedimento verrà approvato dall'assemblea di Palazzo Madama mercoledì dopo Pasqua e passerà poi alla Camera per la definitiva approvazione.

LA GRAN BRETAGNA SI PREPARA COMUNQUE A UN POSSIBILE LUNGO CONFLITTO

Missione di Haig per il caso Falkland

I paesi della Cee impegnati a decidere sull'embargo alle importazioni dall'Argentina chiesto da Londra

WASHINGTON — *Il segretario di stato americano Alexander Haig dopo aver fatto tappa a Londra si recherà anche a Buenos Aires, per cercare di risolvere la controversia tra Regno Unito e Argentina sul possesso delle isole Falkland.*

«Nel quadro delle iniziative già prese col primo ministro signora Thatcher — è detto in un comunicato della Casa Bianca — e col presidente Galtieri e della sua offerta di assistenza, il presidente Reagan ha dato istruzione al segretario di stato Haig di proseguire le consultazioni con i governi del Regno Unito e dell'Argentina per poter assistere le due parti nella ricerca di una risoluzione pacifica della controversia dell'Atlantico meridionale».

Il segretario di stato, in conseguenza dell'urgente incarico, non potrà accompagnare Reagan nell'annunciato viaggio in Giamaica e alle Barbados. Il presidente sarà accompagnato dal vicesegretario di stato Walter Stoessel.

Un alto funzionario della Casa Bianca, Davide Gergen, ha detto ai giornalisti: «Noi siamo amici tanto della Gran Bretagna quanto dell'Argentina. La cosa più importante è scongiurare l'impiego della forza».

La Gran Bretagna intanto si sta preparando comunque a un possibile lungo confronto militare con l'Argentina. Fonti di stampa riferiscono che sono stati accelerati i lavori per completare e consegnare alla Royal Navy la portaerei «Illustrious», di 16 mila tonnellate, sorella della «Invincible», che si trova in viaggio verso le Falkland alla testa della Task Force britannica.

La «Illustrious» doveva essere pronta in settembre, ma sembra che la consegna sarà anticipata di qualche settimana. La nave d'assalto «Intrepid», sorella della «Fearless», è partita da Portsmouth per le Falkland, carica di marines e di armi.

Il transatlantico da crociera «Camberrra», requisito dal governo di Londra per il trasporto di truppe e di armi, dovrebbe caricare 650 marines del 3.o battaglione del reggimento paracadutisti, unità di punta dell'esercito.

Continuano intanto le partenze dai vari porti inglesi di navi mercantili o da guerra per le Falkland: si tratta di unità che fanno parte della «Task Force».

Completamente diverso per stile e temperamento dal suo predecessore Lord Carrington intanto il nuovo ministro degli esteri britannico Francis Pym ha fatto ieri alla camera dei comuni il suo primo intervento avvertendo l'Argentina della forte determinazione del regno unito a «liberare le Falkland dall'occupazione e a ripristinare l'amministrazione britannica il più presto possibile».

Frances Pym ha espresso successivamente la speranza del suo governo in una pacifica soluzione della controversia prima dell'arrivo sul posto della «Task Force» ma se tale sforzo non dovesse avere successo, ha rilevato, il regime argentino saprà come la Gran Bretagna si comporta «per acquietare i dittatori».

I governi francese, belga e tedesco intanto hanno deciso di imporre un embargo alle forniture di armamenti e parti di ricambio all'Argentina finché quest'ultima non abbia applicato la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu (sul quale ha espresso favore anche il Consiglio d'Europa) che le ingiunge di ritirare le sue truppe dalle Falkland e di ricercare una soluzione negoziata con la Gran Bretagna.

I paesi della Cee nel frattempo dovranno decidere sulla richiesta britannica per una serie di sanzioni commerciali all'Argentina. La richiesta sarà considerata dagli ambasciatori Cee che ne hanno già discusso dando un parere iniziale definito incoraggiante dagli osservatori.

La Gran Bretagna che ha imposto l'embargo totale sulle importazioni dall'Argentina aveva richiesto un'azione analoga agli altri membri della Comunità.

L'Unione sovietica da parte sua ha preso chiaramente posizione a favore dell'Argentina e ha indicato l'origine del conflitto nel «sabotaggio» britannico del progetto di decolonizzazione delle isole deciso dalle Nazioni Unite. Non è però arrivata ad una esplicita approvazione.

Frattanto fonti del ministero degli esteri cileno hanno smentito ieri le notizie provenienti dalla Gran Bretagna secondo le quali l'ex segretario al Foreign office Lord Carrington avrebbe ottenuto dal governo cileno, prima di dare le dimissioni, l'autorizzazione per la «Task Force» inglese in rotta verso le isole Falkland ad utilizzare i porti cileni.

NUOVA APPROVAZIONE AL SENATO, CONTRARI SOLO RADICALI E MSI

La legge sui pentiti torna un'altra volta alla Camera

Libertà provvisoria soltanto ai terroristi che faranno confessioni di grande rilevanza

ROMA — Dopo varie polemiche, il Senato ha votato rapidamente il disegno di legge sui terroristi pentiti. Il testo licenziato dall'assemblea di Palazzo Madama passa ora nuovamente alla Camera dei deputati poiché sono state introdotte delle modifiche. Il voto della Camera, se sarà l'ultimo, dovrebbe consentire l'applicazione della legge. Da sottolineare che il provvedimento ha fatto quattro volte la spola tra Palazzo Madama e Montecitorio.

A favore della legge sui pentiti hanno votato tutti i gruppi parlamentari del Senato, tranne quelli missino e radicale. Questi ultimi due gruppi hanno ancora una volta ribadito la loro ferma opposizione.

I cambiamenti apportati nell'aula di Montecitorio alle norme originarie varate dal Senato non sono piaciuti ai gruppi parlamentari di Palazzo Madama, che li hanno giudicati troppo permissivi. La discussione si è incentrata soprattutto sul sesto articolo, relativo alla concessione della libertà provvisoria, che per i deputati poteva essere concessa a tutti coloro che si dissociano dal terrorismo, indipendentemente dal comportamento tenuto.

Il governo ha presentato un emendamento per ripristinare il testo originario, che prevede la concessione del beneficio solo ai terroristi che — collaborando con la giustizia — hanno tenuto comportamenti di eccezionale rilevanza ai fini della lotta contro l'eversione.

Con questa modifica il provvedimento ha ottenuto il consenso, oltre che dei partiti della maggioranza, anche del Pci e della Sinistra indipendente.

Da tener presente che le norme della legge si applicheranno ai reati commessi entro il 31 gennaio del 1982 e le norme scadranno 120 giorni dopo l'entrata in vigore della legge. Il provvedimento prevede per i terroristi che collaborano, o che si dissociano dalla lotta armata, riduzioni di pena e altre agevolazioni. Tra queste, appunto, la possibilità della concessione della libertà provvisoria.

Il relatore della legge e presidente della commissione giustizia di Palazzo Madama il socialdemocratico Cioce ha affermato che il provvedimento è perfettamente conforme ai principi generali dell'ordinamento, né ha dimenticato il costante orientamento della Corte costituzionale, che ha sempre riconosciuto il dovere dello stato di tutelare la sicurezza pubblica.

Ancona: sei anni per Peci Assolto Giovanni Lucarelli

ANCONA — Dopo due ore di camera di consiglio, la Corte d'assise di Ancona ha emesso la sentenza per il processo per l'assalto brigatista del 16 ottobre 1976 alla Confapi (Confederazione delle piccole e medie industrie) di Ancona.

Otto anni di reclusione e 300 mila lire di multa sono stati inflitti a Lauro Azzolini di Reggio Emilia, a Claudio Piunti e a Caterina Piunti di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). A sei anni di reclusione è stato condannato Patrizio Peci. È stato invece assolto con formula piena Giovanni Lucarelli di Sarnano (Macerata) per il quale la Corte a ordinato la scarcerazione.

Lucarelli però non tornerà subito in libertà perché contro di lui, per alcune dichiarazioni di Patrizio Peci poi ritrattate, sono stati aperti altri due procedimenti penali: uno dalla procura della Repubblica di Ascoli Piceno per l'assalto ad una caserma dei carabinieri di San Benedetto del Tronto e l'altro su mandato di cattura per insurrezione armata contro lo Stato spiccato dal giudice Amato di Roma.

Entrambi i mandati, secondo la difesa, dovrebbero cadere perché avviati sulla base di informazioni che identificavano Lucarelli come il brigatista Gianni che, secondo Peci, partecipò all'assalto della Confapi.

Il p.m., Silvio Di Filippo, aveva chiesto nove anni di reclusione per Azzolini e i due Piunti e sei anni e mezzo per Peci. Per Lucarelli la pubblica accusa aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

L'EX COLONNELLO IMPUTATO A MILANO

Galassi: di petrolio la Guardia di finanza non ne sapeva niente

«Si faceva contrabbando per sopravvivere»

MILANO — «Ero consapevole che le operazioni compiute dalla "Siplar" erano di contrabbando. Ma tutti, nel settore petrolifero, lo facevano per sopravvivere»»: lo ha detto ieri Salvatore Galassi, 54 anni, ex colonnello della Guardia di finanza imputato, con altre 44 persone, nel processo per la truffa sui prodotti petroliferi, compiuta attraverso l'attività della raffineria «Bitumoil» del latitante Bruno Musselli tra il 1973 e il 1979.

Durante il suo interrogatorio Galassi ha scaricato le maggiori responsabilità sul suo collega Vincenzo Gissi, anche egli ex ufficiale della Guardia di finanza. «Era lui che teneva i rapporti con Musselli — ha detto — ed io non avevo possibilità di contrastarlo».

L'imputato ha raccontanto di aver abbandonato la Guardia di finanza dopo 24 anni di servizio per entrare con Gissi nella «Siplar», la società che ufficialmente teneva in deposito olio combustibile e gasolio.

In realtà, secondo l'accusa, la «Siplar» forniva falsi certificati «H ter 16» coi quali si faceva apparire un pagamento di imposta e che in realtà, non era avvenuto, così come il passaggio di proprietà della merce. Per questo la «Bitumoil» registrava un falso pagamento e i soldi rientravano poi attraverso conti intestati a nomi di fantasia su una contabilità in nero.

«Musselli aveva sempre molta fretta che gli venisse restituito il denaro versato per la vendita dei falsi "H ter 16"»: ha raccontato ancora Galassi. Naturalmente la mediazione della «Siplar» veniva compensata. L'imputato ha detto che la società incassava in un primo tempo 10 lire per ogni chilo di gasolio e in seguito 25 lire.

Galassi ha ripetuto più volte che mentre era ancora in servizio presso la Guardia di finanza non sapeva neppure come funzionasse il contrabbando sui petroli. L'imputato ha difeso la Guardia di Finanza: «Si è detto che i controlli sugli "H ter" non venivano fatti perché i vertici erano corrotti. Non è vero. Semplicemente non ci si occupava dei petroli e non si era neppure bene a conoscenza della legislazione che regolava la materia».

Salvatore Galassi ha infine detto di non sapere se Bruno Musselli avesse delle «coperture» politiche. Per quanto riguarda invece la complicità di funzionari dell'«Itif» (Ufficio tecnico imposte fabbricazione) l'ex ufficiale della Finanza ha ammesso che con loro «si erano messi d'accordo».

Dopo l'interrogatorio di Galassi sono stati ascoltati alcuni dipendenti della «Bitumoil». La prossima udienza si terrà il 15 aprile.

CONCLUSA LA VISITA DI PEREZ DE CUELLAR

Segretario Onu da Spadolini Apprezzato il ruolo italiano

Disponibilità alla mediazione per le isole Falkland

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha incontrato ieri nel suo studio di Montecitorio, il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar.

Nel corso del colloquio che si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità — informa un comunicato di Palazzo Chigi — si è proceduto a un'approfondita analisi dei principali temi dell'attualità politica ed economica internazionale, con particolare riferimento a quei temi che sono oggetto di trattazione in seno alla massima assise internazionale.

Spadolini ha espresso l'apprezzamento del governo italiano per il ruolo essenziale svolto dalle Nazioni Unite e il pieno sostegno dell'Italia alle attività dell'organizzazione dirette al consolidamento della pace e della sicurezza nel mondo.

In tale contesto, il presidente del Consiglio — prosegue il comunicato — ha manifestato grande preoccupazione per il perdurare di situazioni di conflittualità in diverse regioni del mondo.

Particolare significato avrà inoltre la sessione speciale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite per il disarmo del giugno prossimo, alla quale il governo italiano si sta preparando con impegno, nell'intento di pervenire a risultati concreti e costruttivi. Al segretario generale, il presidente del Consiglio ha assicurato la sua personale partecipazione.

Nel corso del colloquio, si è proceduto all'esame di altri temi politici internazionali, fra i quali la situazione nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, con particolare riguardo alla questione di Cipro, le crisi nel continente africano e in quello asiatico.

Un'attenzione particolare — continua il comunicato — è stata inoltre dedicata all'esame delle situazioni di crisi in America Latina e in America Centrale. Spadolini ha, in proposito, espresso al segretario generale la grande preoccupazione del governo italiano per l'aggravarsi della controversia fra Gran Bretagna e Argentina e ha auspicato che, anche a seguito dell'appello del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, le due parti possano rapidamente raggiungere un'intesa pacifica, evitando di ricorrere all'uso della forza.

«Sono in contatto quotidiano con i nostri uffici di New York e con le parti in causa per essere informato di come si evolve la situazione», ha precisato da parte sua, Perez de Cuellar, aggiungendo che ora «si era inserita la mediazione degli Stati Uniti a cui, come ho comunicato alle parti, aggiungo la mia personale, completa, disponibilità.

Al termine dell'incontro il segretario generale dell'Onu ha espresso sincera gratitudine per l'azione di sostegno dell'Italia a tutte le attività delle Nazioni Unite, menzionando in particolare le recenti decisioni del governo di aumentare i contributi alle agenzie specializzate operanti nei settori umanitario, agroalimentare, sociale e culturale, senza contare la partecipazione italiana alle attività dell'Unifil in Libano.

In mattinata, Perez de Cuellar ha anche incontrato il ministro degli esteri Colombo. Successivamente è ripartito per Ginevra.

POLEMICHE SULL'ELENCO DELLE AUDIZIONI DEI POLITICI

P2: minacciano di dimettersi due dei commissari socialisti

ROMA — Ieri a Montecitorio e a Palazzo Madama molte sono state le telefonate arrivate a parlamentari e giornalisti per «sapere»: naturalmente qualcosa, e soprattutto «chi», a proposito della presunta «lista dei 1600» tirata in ballo dal missino Pisanò. C'è da dire che su un quotidiano torinese è apparsa una breve intervista con l'ex gran maestro Battelli, che ha praticamente smentito di essersi lasciato andare a confidenze riguardanti una «lista dei superpiduisti»; e, ha aggiunto, andare a cercarli, quando anche esistessero, tra i massoni «messi in sonno» è davvero «una assurdità».

Nulla si è appreso, poi, dalla visita effettuata già martedì da un ufficiale della Finanza alla sede del Grande Oriente, mentre il verbale del lungo interrogatorio di Battelli ai giudici milanesi è per ora «top secret» (salvo che per la presidenza della commissione).

Qualche novità, invece, per quanto riguarda la «lista dei 953». Alla commissione sono arrivati giorni fa altri «pacchi» di documenti da Milano, designati genericamente come «operazioni finanziarie di Gelli». Se contengano elementi clamorosi, non si sà, però qualcosa di interessante dovrebbe starci. A quanto pare, infatti, c'è il frutto delle indagini condotte per appurare se davvero le quote d'iscrizione risultanti per i presunti piduisti della lista dei 953 siano state versate. E in una buona parte dei casi, si dovrebbe essere arrivati alla prova dell'effettivo versamento, tramite assegno o anche «liquido»: tutto questo con riscontri bancari o di altro tipo.

Martedì sera, quando è uscito l'elenco delle audizioni dei politici, i commissari socialisti hanno rilasciato una dichiarazione fortemente critica. Protestando anzitutto contro un «colpo di mano» che sarebbe stato condotto dagli altri gruppi in loro momentanea assenza, poi contro «l'inseguire di piste non suffragate da elementi certi». E Seppia e Spano, due dei quattro socialisti in commissione, lasciavano intendere che se il metodo di conduzione non cambia, potrebbero anche dimettersi.

Pronte le repliche, anche se con spirito tutto sommato conciliante, da parte democristiana e comunista. Il dc Zurlo ha invitato «a superare il clima di reciproco sospetto» e ha sottolineato che si è deciso di sentire i politici per «rassicurare l'opinione pubblica».

Il vicepresidente comunista, Calamandrei, ha respinto l'accusa di «colpo di mano», rilevando che si erano già concordati i criteri per le audizioni. Ha taciuto invece Tina Anselmi, che era però molto seccata dell'uscita dei socialisti.

Gian Paolo Vitale

Terrorismo: un arresto a Venezia

VENEZIA — È stata arrestata ieri nei locali dell'ufficio istruzione del tribunale di Venezia, Adriana Scarpa, una giovane di San Donà di Piave (Venezia) convivente del presunto terrorista Armando Trevisiol, arrestato in relazione all'inchiesta sulle Brigate rosse nel Veneto.

La Scarpa, a quanto risulta, è stata raggiunta da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore per partecipazione a banda armata. Secondo alcune indiscrezioni, la donna si era recata dal magistrato per chiedere un permesso di colloquio con Trevisiol.

L'arresto è stato eseguito dal nucleo operativo dei carabinieri di Venezia in collaborazione con il nucleo di polizia giudiziaria del tribunale. Gli inquirenti interrogheranno Adriana Scarpa nel tardo pomeriggio di oggi.

Agnelli ritorna a casa

TORINO — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha lasciato nel pomeriggio il reparto di Cardiologia dell'ospedale «Molinette» di Torino, dove era ricoverato dal 25 marzo, in seguito ad «uno spasmo coronarico».

Poco dopo le 15.30, l'avv. Agnelli è stato fatto uscire da una porta secondaria che si affaccia direttamente sul cortile; indossava una vestaglia marrone ed era su una sedia a rotelle perché — hanno precisato i medici — ha ancora dei problemi alla gamba infortunata lo scorso anno e sottoposta ad una nuova operazione meno di un mese fa.

Il presidente della Fiat è poi salito da solo su una «132» metallizzata con cui ha raggiunto la propria abitazione, sulla collina torinese. In precedenza, dal cortile dell'ospedale la polizia aveva allontanato giornalisti e fotografi.

Gaspari: garantire il pluralismo televisivo

ROMA — «Sviluppo della rete di telecomunicazioni e di radiodiffusioni come veicolo indispensabile delle informazioni; determinazione di un corretto equilibrio del sistema misto nella Radiotelevisione idoneo da un lato a garantire alla Rai il corretto svolgimento del servizio pubblico e un effettivo ruolo di centralità nel sistema e dall'altro ad assicurare alle emittenti private il perseguimento dei loro fini in chiara situazione di pluralismo e di certezza del diritto; tempestivo e ordinato avvio dei nuovi servizi di tematica con approntamento di strumenti idonei a fronteggiare i problemi che con essi si pongono»: su questi tre aspetti si è soffermato il ministro delle poste e telecomunicazioni on. Gaspari intervenendo al convegno del comitato regionale Lazio della Dc sul tema «informazione locale al servizio del cittadino».

L'on. Gaspari ha fatto presente inoltre che «la politica degli investimenti assume il ruolo di un importante strumento di politica economica e industriale con rilevante effetto traente degli investimenti in comunicazioni rispetto all'intero sistema economico, considerato che interi settori dell'industria manifatturiera nazionale e di settori indotti, sono di fatto dipendenti dai flussi di investimenti nel settore delle telecomunicazioni».

Gaspari ha quindi ribadito che il ministero delle poste «marcia decisamente sulla via delle cose concrete» su tre iniziative: la presentazione al Cipe del piano decennale di sviluppo delle telecomunicazioni; la predisposizione di uno schema di disegno di legge per la disciplina delle emittenti radiotelevisive private; l'avvio sperimentale dei nuovi servizi di telematica.

Quanto al piano decennale, approvato il 25 marzo scorso dal Cipe, il ministro ha sottolineato che con esso per la prima volta si configura uno scenario di sviluppo dei servizi di telecomunicazioni per i prossimi dieci anni con una previsione di investimenti di circa 30 mila miliardi».

Quanto al disegno di legge sulle emittenti private, il progetto è stato presentato al presidente del Consiglio il 23 dicembre scorso ed è tuttora materia di approfondimento: le linee di tale progetto «sono finalizzate — ha spiegato — ad assicurare un effettivo pluralismo nell'esercizio del diritto di libera manifestazione del pensiero».

PROGRAMMA CONCORDATO CON L'UNICEF E L'OMS

La fame nel mondo: l'Italia salverà un milione di bimbi

ROMA — *Sottrarre alla morte un milione di bambini: è l'obiettivo di un programma quinquennale concordato tra l'Italia e due organizzazioni delle Nazioni Unite, il Fondo per l'infanzia (Unicef) e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), finanziato integralmente dal dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli esteri.*

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro degli esteri, Emilio Colombo, al termine di un incontro con il direttore esecutivo dell'Unicef, Grant, e con il direttore generale dell'Oms, Mahler, con i quali ha firmato il relativo accordo. Era presente anche il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar.

Il programma, il cui costo nel periodo 1982-1986 sarà di circa 85 milioni di dollari (100 miliardi di lire), riguarderà 15 paesi in via di sviluppo della fascia più povera. Nel 1982, in particolare, l'iniziativa verrà avviata in tre paesi africani, scelti tra quelli già impegnati a sviluppare i propri servizi socio-sanitari, e che quindi offrono la possibilità di avvalersi anche di strutture organizzative locali.

Il programma nel suo complesso mira a ridurre la mortalità infantile, migliorando, attraverso un'adeguata assistenza medico-sanitaria, lo stato di salute dei bambini e delle loro madri e la loro alimentazione. Il ministro degli esteri Colombo ha anche reso noto che l'Italia concederà un ulteriore finanziamento di 15 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire), per un programma integrativo del precedente, destinato all'acquisto in Italia di medicinali.

L'iniziativa — infomra una nota della Farnesina — si inserisce nel quadro della lotta contro la fame, e si caratterizza per le sue finalità. E, infatti, orientata ad affrontare quelle che sono le maggiori priorità nel campo della nutrizione, cioè la mortalità e la malnutrizione del bambino e della madre; finalizza le sue attività alla nutrizione e al tempo stesso ne estende i benefici al complesso delle stesse popolazioni.

La scelta dei paesi nei quali il programma troverà attuazione sarà effettuata di concerto del governo italiano con l'Unicef e l'Oms, e non è escluso che altre organizzazioni internazionali siano invitate ad associarvisi sul piano operativo.

Il programma si affianca all'iniziativa del governo italiano per la lotta contro la fame, che ha già dato positivi risultati in sede comunitaria e che avrà un ulteriore sviluppo con un incontro internazionale che si terrà a Roma a fine aprile, con la partecipazione degli alti responsabili per la cooperazione dei paesi e delle organizzazioni internazionali che hanno aderito all'iniziativa stessa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

UNA DENUNCIA NELL'INCHIESTA SU «BARBAGIA ROSSA»

Presunto terrorista sardo accusa la polizia di torture

NUORO — Una denuncia per torture che sarebbero state subite dopo l'arresto da un giovane accusato di partecipazione a banda armata, si inserisce nell'inchiesta su «Barbagia rossa» e sulla colonna sarda delle «Brigate rosse». La denuncia è stata fatta pubblicamente da Angelo Balia, 28 anni, nativo di Mamoiada (Nuoro), fratello di Vittorio, 24 anni, pure di Mamoiada, arrestato il 22 febbraio scorso durante il «blitz» contro l'eversione rossa nell'isola, provocato dalle dichiarazioni del «pentito» Antonio Savasta.

Angelo Balia, durante un incontro con i giornalisti, ha detto di avere incontrato il fratello sabato scorso nel corso di un colloquio nella casa circondariale di Buoncammino.

«Vittorio — ha detto Angelo Balia — mi ha raccontato cose allucinanti, e mi ha mostrato i segni ai polsi provocati dai cocci di un bicchiere con i quali ha cercato di tagliarsi le vene.

«Vittorio — ha proseguito egli — venne arrestato ad Orani (Nuoro) il 22 febbraio; fu trasferito a Cagliari, fu bendato e accompagnato in località non precisata dove rimase per quattro giorni. Secondo quanto mi ha detto, avrebbe subito un trattamento tutt'altro che umano. Ho visto sui suoi polsi i segni delle manette; mi ha detto di essere stato colpito, di aver dovuto ingerire acqua salata, di essersi trovato costretto a tagliarsi le vene dei polsi con i cocci di un bicchiere per poter andar via da quell'inferno.

«Voglio chiedere al giudice istruttore, dott. Bonsignore — ha detto ancora Angelo Balia — se è a conoscenza di queste cose e, naturalmente da cittadino e da fratello di Vittorio Balia, chiedo che faccia piena luce su questi oscuri episodi».

Il giovane mamoiadino ha precisato ai giornalisti di non avere tessere di partito, di non essere schierato con nessuno e di avere l'unico desiderio di far sapere ciò che si sta verificando. Pur sapendo di rischiare nel dire la verità, ha detto di voler sollecitare una rigorosa inchiesta da parte della magistratura su abusi che in un paese democratico non debbono accadere.

L'avvocato Salvatore Ciusa, difensore di Vittorio Baila, non è voluto entrare nel merito delle affermazioni fatte dal fratello del suo cliente. Il legale nuorese si è limitato a preannunciare la presentazione di una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi a favore di Vittorio Baila.

Sulla vicenda di Vittorio Balia, il comitato di controinformazione di Nuoro ha preso posizione con un comunicato.

■ TERRORISTA — In un appartamento di Bratto, in Valle Seriana nel Bergamasco, i carabinieri hanno arrestato un giovane di 19 anni di Milano, Lucio D'Auria, colpito da un provvedimento della magistratura milanese per rapina e partecipazione a banda armata e recentemente evaso dal carcere minorile di Milano.

Tossicomane strangolata a Roma con una rudimentale «garrotta»

ROMA — È morta per «garrottamento» la ventenne tossicodipendente il cui corpo è stato trovato martedì in via Appia Antica nei pressi della Torraccia. La giovane, Rosa Martucci, che viveva con i genitori in via dei Cappellari, era uscita di casa nel pomeriggio di domenica e da allora si sono perse le sue tracce. Il cadavere è stato scoperto martedì pomeriggio; ma la morte della giovane risale alle 22 di lunedì scorso.

La giovane aveva due cinghie, quella della borsa e dei pantaloni, intorno al collo; accanto al corpo vi era ancora il bastone con cui la ragazza è stata «garrottata».

Rosa Martucci aveva precedenti per furto; per procurarsi la droga, la giovane (che avrebbe compiuto 20 anni fra quattro mesi) si prostituiva. Aveva avuto un figlio tre anni fa. Il bambino è sempre vissuto con i nonni.

Dalle dichiarazioni del suo giovane convivente, Valter Vetrunco, abitante in via Cavour, è stato possibile ricostruire gli ultimi movimenti della vittima che alle 19.30 di domenica scorsa ha lasciato la sua abitazione manifestando l'intenzione di recarsi dal proprio figlio. È poi stata vista allontanarsi in compagnia di due uomini e una donna, sulla cui identità la polizia sta indagando.

A SOSTEGNO DELLA VERTENZA PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO

Da sabato a lunedì mancheranno i quotidiani per le agitazioni di poligrafici e giornalisti

ROMA — I giornali non usciranno per tre giorni alla fine di questa settimana. Infatti i quotidiani non saranno pubblicati il lunedì di Pasqua (è una delle cinque giornate dell'anno nelle quali non è prevista la pubblicazione dei giornali), domenica di Pasqua, a causa di uno sciopero proclamato dai poligrafici nella giornata di sabato, e sabato stesso a causa di uno sciopero che sarà attuato nella giornata di domani dai giornalisti.

Poligrafici e giornalisti sono infatti impegnati da oltre tre mesi nei rinnovi dei rispettivi contratti di lavoro. I poligrafici hanno praticamente «rotto» le trattative con gli editori e hanno quindi proclamato una serie di iniziative «di lotta» che si concretizzano nella giornata di sciopero già proclamata per sabato, in un «pacchetto» di altri tre giorni di sciopero che sono stati «affidati» alle strutture territoriali regionali che li gestiranno come riterranno più opportuno entro la fine del mese di aprile e nel «blocco» degli straordinari.

I giornalisti, dal canto loro, hanno proclamato la giornata di sciopero di domani (i giornalisti radiotelevisivi si asterranno sabato dalle prestazioni audio-video) a «sostegno» della piattaforma di rinnovo contrattuale presentata e perché «insoddisfatti» dell'andamento delle trattative finora avute con gli editori.

I giornalisti non hanno comunque «rotto» le trattative. Un nuovo incontro tra la delegazione contrattuale della federazione della stampa e quella della federazione editori è già stato fissato per giovedì 15 aprile.

I giornalisti dei quotidiani e della Rai del Veneto intanto sciopereranno anche oggi per dare una risposta ancora più dura.

La Fnsi da parte sua ha rilevato ancora una notevole distanza tra le rispettive posizioni.

«Sulle richieste più qualificanti della piattaforma — afferma la Fnsi — le risposte degli editori sono state finora insoddisfacenti, anche se sono state rimosse molte pregiudiziali da loro avanzate».

Il sindacato con la proclamazione dello sciopero vuole quindi premere sulla controparte per dare soluzione a problemi quali la disoccupazione, l'organizzazione del lavoro, un consistente recupero retributivo per tutta la categoria, i poteri del direttore e il ruolo del Comitato di redazione.

La Fieg dal canto suo ha affermato che «lo sciopero dei giornalisti avviene malgrado le trattative non siano interrotte e anzi sia fissato per la prossima settimana un fitto calendario di incontri. La motivazione reale di questo sciopero potrà, quindi, essere ritrovata solo nella distanza riscontrata tra le irrealistiche richieste economiche avanzate dai giornalisti e le proposte, ancorate al quadro di riferimento fissato dal governo, formulate dagli editori».

«Quanto alle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori poligrafici esse sono in una fase di stallo dovuto al netto rifiuto opposto dai sindacati all'eliminazione del veto attualmente esistente sull'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle redazioni».

«Il Globo» contestato

ROMA — I giornali di Roma, ad eccezione de «Il Globo», ieri non erano in edicola per lo sciopero attuato dai poligrafici romani per protestare «contro l'uscita del Globo che, nonostante le assicurazioni data dalla proprietà, ha inteso impiegare giornalisti in mansioni tradizionalmente poligrafiche».

Analogamente ieri non sono usciti i quotidiani milanesi che intendevano protestare contro l'uscita nel capoluogo lombardo de «Il Globo» che era stato teletrasmesso da Roma.

Alle due della scorsa notte, infatti, dopo la stampa delle prime edizioni, la federazione lombarda d'intesa con le segreterie nazionali dei poligrafici, aveva deciso uno sciopero immediato e le rotative erano state bloccate in tutte le aziende editoriali.

Dopo la protesta così attuata la federazione lavoratori poligrafici ha diffuso ieri un comunicato nel quale si afferma che «in seguito all'azione di lotta dei poligrafici è stato raggiunto l'accordo per «Il Globo». «In esso — prosegue il comunicato — viene confermato il rispetto per le norme contrattuali vigenti e previsti nuovi confronti in merito su organizzazione del lavoro e organici».

«La segreteria nazionale Fulis — conclude il comunicato — esprime grande soddisfazione per il risultato raggiunto che consente la regolarità delle pubblicazioni del nuovo giornale e non inficia il confronto contrattuale aperto con gli editori».

Corriere: altri scioperi

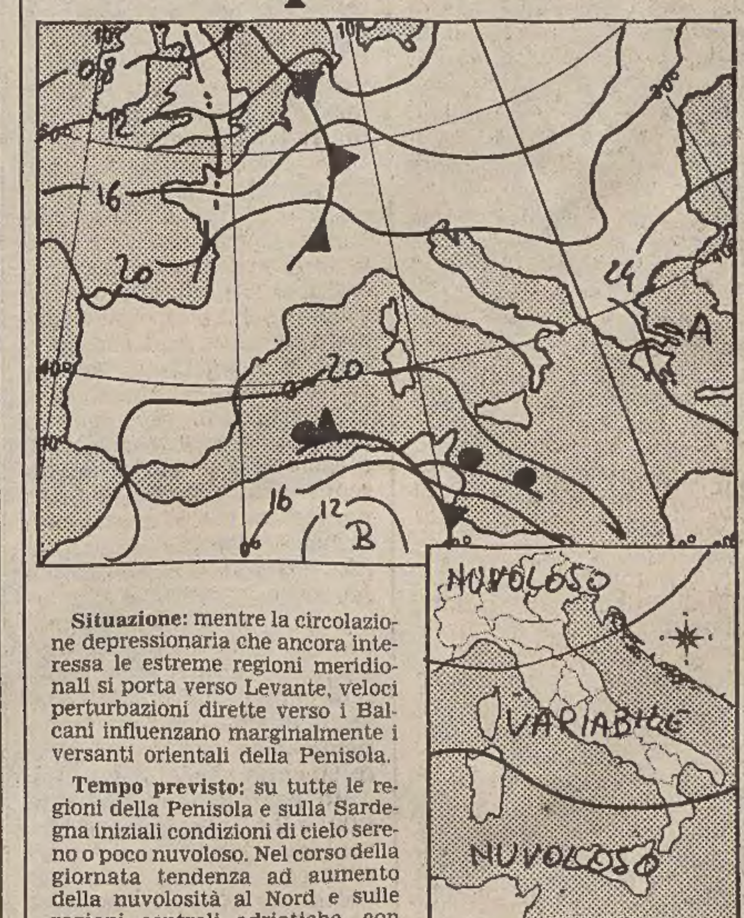
MILANO — Il Corriere della Sera, la Gazzetta dello sport e il Corriere medico non sono neanche oggi in edicola, e i primi due quotidiani non usciranno nemmeno venerdì.

Il coordinamento sindacale dei poligrafici ha infatti proclamato ieri un altro giorno di sciopero (bloccando le edizioni di oggi). Si tratta del terzo da quando venerdì scorso la direzione della Rizzoli aveva annunciato la messa in cassa integrazione di 201 poligrafici di via Solferino, 117 di via Scarsellini e 409 di via Rizzoli. In questi ultimi stabilimenti lo sciopero è invece rientrato alle 12 di ieri. L'azienda infatti ha comunicato ieri mattina di aver congelato la cassa integrazione per i lavoratori dei due stabilimenti fino a sabato prossimo.

L'ulteriore sciopero (questo di oggi, per cui i due giornali non usciranno neanche domani) è stato proclamato dalle assemblee dei giornalisti del Corriere della Sera e della Gazzetta dello sport.

Il comitato di redazione — aggiunge il CdR della Gazzetta — invita l'azienda a non intraprendere ulteriori iniziative unilaterali in costanza di trattative contrattuali con i poligrafici e con i giornalisti».

Il tempo che farà



Situazione: mentre la circolazione depressionaria che ancora interessa le estreme regioni meridionali si porta verso Levante, veloci perturbazioni dirette verso i Balcani influenzano marginalmente i versanti orientali della Penisola.

Tempo previsto: su tutte le regioni della Penisola e sulla Sardegna iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord e sulle regioni centrali adriatiche, con qualche precipitazione sul settore Nord-orientale. Sulla Sicilia molto nuvoloso tendente a variabile. Foschie notturne e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

Temperatura: in diminuzione sui versanti centro-settentrionali adriatici, stazionaria o in lieve aumento altrove.

Venti: deboli variabili con rinforzi intorno a Est sulla Sicilia.

Mari: quasi calmi o poco mossi con residui rinforzi sullo Jonio meridionale e sul Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 17; Bolzano 8, 20; Verona 9, 19; Venezia 8, 16; Milano 9, 21; Torino 8, 21; Genova 12, 16; Bologna 6, 19; Firenze 7, 20; Pisa 4, 16; Ancona 7, 21; Perugia 11, 18; Pescara 6, 19; L'Aquila 7, n.p.; Roma Urbe 8, 22; Roma Fiumicino 9, 19; Campobasso 10, 20; Bari 8, 22; Napoli 7, 20; Potenza 7, 18; Santa Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 11, 17; Messina 14, 19; Palermo 14, 18; Catania 13, 19; Alghero 6, 19; Cagliari 10, 23.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 7, 13; Atene s. 10, 19; Bangkok p. 28, 29; Belgrado s. 9, 22; Berlino n. 7, 17; Buenos Aires n. 19, 26; Copenaghen s. 6, 15; Francoforte p. 8, 21; Ginevra s. 5, 18; Hongkong 17, 21; Gerusalemme p. 6, 13; Johannesburg s. 10, 23; Lisbona s. 8, 18; Madrid s. 5, 18; Montreal s. −12, −6; Mosca s. −2, 6; Nuova Delhi s. 19, 31; New York n. −1, 1; Parigi n. 11, 18; Rio de Janeiro n. 28, 18; San Francisco n. 6, 11; Stoccolma n. 1, 9; Sydney s. 14, 23; Tokio p. 12, 14; Vienna p. 7, 17.

L'ARTISTA, LA SERIE E LA DIFFERENZA: SCINTILLE DI GLORIA PER SZABÓ

Così István incontrò Oscar

Dietro un massimo di naturalezza si nasconde quasi sempre un massimo d'artificio. E' un principio che intendi bene soprattutto quando stai davanti al televisore. La televisione americana poi, la più affatturata e la più maliziosa del mondo, ti fa testo. Il cerimoniale della «notte delle stelle», rimandataci via satellite pochi giorni fa da una rete privata, veniva sciogliendosi regorlarmente nei suoi elementi riconoscibili, quelli che la gente s'aspetta: un presentatore ultrafamoso, il lepido Johnny Carson, lo strapagato showman di «The Tonight Show» — un compenso di due miliardi e mezzo di lire all'anno — un rituale collaudato da cinquant'anni di perfezionamenti (la prima edizione degli Oscar è del 1927/28), un campionario di celebrità a far passerella secondo un montaggio scandito al secondo, un montaggio che l'edizione abbreviata giunta sui nostri teleschermi rendeva ancora più scattante e recisa.

Ogni rappresentazione — e quella dal Dorothy Chandler Pavillon di Los Angeles era un modello di bilanciata drammaturgia — presuppone un preciso gioco delle parti. Il teatrante è tale se è capace di sorprendere il suo pubblico. Ma prevedibilmente, senza strabiliarlo. E gli spettatori questo domandano al teatro, d'esser sorpresi, ma esattamente con quello che si aspettano. La sovrammisura stona, il sovrappiù genera tedio. Tristan Bernard, picevolissimo zimbellatore delle umane debolezze, sapeva di non poter scherzare con queste regole. E lo diceva, e non se ne scordava quando scriveva i suoi testi teatrali. E il successo gli ha dato ragione per cinquant'anni, gli ultimi dell'altro, i primi quaranta di questo secolo.

La «notte delle stelle» di Los Angeles seguiva questo copione, e stava stretta ai binari. Le soprese dei premiati non eran finte sorprese, ma pronosticate sorprese. Tutti, nel sontuoso teatro, erano in pari con le regole del gioco, organizzatori — «officials» — e spettatori. Poi, non atteso, lo scarto, la differenza che interrompe la serialità, la nota fuori riga, la sorpresa non prevista, la sorpresa che sconcerta.

La mitica statuetta bronzea placcata oro, la proliferata statuetta — crescono di numero ritmicamente, come ritmicamente crescono i marchingegni del cinema che oggi deve strabiliare se vuol star dietro al subisso televisivo — prendeva una destinazione inattendibile. L'imprevisto non era, neanche questa volta, dalla parte del mittente, ma del destinatario.

I tremila giurati della «Academy of Motion Picture Arts and Sciences», fondata mezzo secolo fa da Louis B. Mayer — tutti «professionals» del cinema, attori, registi, sceneggiatori, produttori, scenografi, direttori della fotografia, montatori, musicisti, pubblicitari — avevano scelto ancora una volta secondo il loro gusto mediano (intermedio tra estetica e costume, tra giudizio critico e intenzione promozionale) il film più equilibrato e composto, più spettacolare ed elaborato tra i cinque non girati in lingua inglese, lingua internazionale del cinema, e concorrenti al premio per il «miglior film straniero».

«Tre fratelli» del nostro Francesco Rosi e «L'uomo di ferro» di Andrzej Wajda, i pronosticati per il premio, avevano certo i loro pregi, ma anche un difetto. Quello di portarsi addosso il color locale, quello d'esser ancorati a una cultura «regionale», d'essere, insomma, «tipici» di qualche cosa. Di un qualcosa che non è facile da intendere e assimilare dai dignitari del grande impero cosmopolita dell'immaginario, che ha per capitale Hollywood. Così, l'Oscar per il miglior film straniero è andato a István Szabó per il suo «Mephisto», tratto dall'omonimo romanzo di Klaus Mann, pubblicato nel 1936.

La gioia è un divino baluginare, «schöne Götterfunken». Lo si legge nell'Inno alla gioia di Schiller. L'immagine televisiva ha sprizzato proprio questa scintilla inattesa, la favilla di un attimo, la sorpresa esplosiva d'una felicità appena desiderata. Szabó ha infranto l'etichetta. Ha dimenticato la compostezza di sempre, che pareva proprio combinata per quell'ambiente e per quella circostanza. E' schizzato dalla sua poltrona come uno scattista dai blocchi di partenza. S'è sbracciato per chiamare a sé il protagonista del suo film, ha fatto irruzione sul palco, s'è impadronito del sogno, il mitico zio Oscar.

La felicità è qualcosa che brucia in un attimo e che non si può trattenere dentro l'abbraccio muto degli applausi, Szabó ha improvvisato la litania dei ringraziamenti, agli attori, ai tecnici, alla produzione, alla famiglia. A Klaus Maria Brandauer soprattutto, l'attore austriaco cui il film deve non poco, che Szabó ha voluto sul palco perché la felicità non è piena se non la dividi, perché la gratitudine è un debito che va pagato subito, quando hai di che pagare. E István Szabó, ungherese da Tatabanya, quarantaquattro anni, regista diplomato da ventitré, in quegli attimi brucianti e brevi come faville, aveva fatto sua «la figlia dell'Eliso», la gloria. La gloria che paga.

* * *

Ho pensato allora al suo paese, e a Budapest che ama teneramente e teneramente investiga nei suoi film. Ho pensato al cinema magiaro, che, assieme a quello polacco, è il più franco, il più elegante il più sincero e fresco cinema dei paesi socialisti. E il più melanconico, anche.

Ho pensato al suo lavoro metodico, caparbio, tenace, sulle sceneggiature — è sempre autore dei suoi soggetti —, ai suoi scrupoli nell'organizzazione del lavoro produttivo. Ho pensato al suo gioco paziente e provocatorio, mai costrittivo, con i suoi attori e con Brandauer specialmente, un attore di teatro sanguigno e accidentato, duttile e guascone. Ho pensato ai cento puntigli e alle cento irritabilità nel suo lavoro di montaggio e missaggio, quando le sequenze girate vengono sforbiciate a reimbastite secondo un ritmo narrativo che disegna l'architettura grande del film, che ne slancia o trattiene l'espressività, che dice il temperamento e lo stile dell'autore cinematografico.

Ho pensato alle conversazioni a Budapest, in cima alla ventosa collina delle rose e nella casa e per le strade del vecchio quartiere dove abitò il poeta Attila József, e dentro la fervida «csárda», che ospitava un pranzo di nozze proletarie, con la sposa gaia e appassionata, e lo sposo spossato e fastidioso.

Ho pensato alla sua famiglia, alla moglie e agli zii, raccolti nella vecchia casa di Vaci ut, nell'appartamento che serba l'odore e il colore dei primi anni del secolo, il pastello tiepido delle tappezzerie, la severità dei mobili, gliabat-jours rigorosi, il grammofono longevo e gli antichi dischi ch'egli utilizza per ricreare la memoria del tempo nei suoi film.

Ho pensato a quei suoi sette film cuciti dentro e fuori (e tra loro) dalla tenerezza d'amore. I sentimenti sono la materia del suo discorso filmico, la sostanza della sua poetica. I sentimenti danno senso alla storia personale d'ogni uomo e sono la ragione storica delle società. Raccontare storie è, per Szabó, chiamare gli spettatori a fare l'inventario dei «propri» sentimenti.

«L'età delle illusioni», 1964, è il diagramma impietoso delle speranze e degli sbaragli di cinque giovani laureati al loro primo impatto con le severità della vita produttiva, col mondo del lavoro. «Il padre» 1966, è l'atto notorio d'una domanda di autonomia, d'una voglia di navigare senza l'ancora mitica del padre, ma anche senza rinnegare la memoria di quella sicurezza. «Film d'amore», 1970, è un saggio sulle difficoltà dei giovani di stabilire tra loro un autentico legame sentimentale e di scegliere una società a dispetto delle lontananze decretate dalla storia grande, dalla storia politica.

«Via dei pompieri», 1973, è una tenera elegia che celebra il mito della casa come rifugio, come sede degli affetti stabili, come nicchia che ripara dalle grandi scelte, che però ti inseguono fin dentro e ti obbligano e ti incalzano fino alla distruzione. «Racconti di Budapest», 1976, è una parabola/inventario delle prove e delle offese che riserva l'itinerario a ogni gruppo umano che si metta in strada verso un traguardo, un'utopia, una salvezza: un itinerario durante il quale impari che nessuno vive e nessuno si salva da solo.

«La confidenza», 1979, è un rapporto sulla portata che ha la fiducia vicendevole nel rapporto interpersonale dell'amore. Dice come si possa, regalando o risparmiando sulla fiducia, mettere qualcuno nell'impossibilità — o nella tentazione — di ingannarci.

E infine «Mephisto», 1981, questo dialettico ragguaglio su intellettuali e potere e sul colore dell'arte che, come scriveva sessant'anni or sono Viktor Šklovskij in «La mossa del cavallo», «non deve mai riflettere quello della bandiera che sventola sulla cittadella».

Ho ripensato dunque a questo suo cinema così discretamente sottratto agli schematismi della dottrina del realismo socialista, al suo cinema così flesso sull'uomo comune che deve fare i conti ogni giorno con la sua piccola società e con i grandi moti della storia che stringono d'assedio le sue relazioni interpersonali.

Intanto, quei brevi attimi di tripudio bruciati come scintille in mezzo alla concitazione degli applausi e dei grazie nella sera di un paese sconosciuto ancora, e lontanissimo dal suo, quei brevi attimi di gioia venivano a bilanciare una lunga e rigorosa disciplina estetica e la quotidiana fatica di un mestiere artigianale. Le ragioni dello scarto, della diversità, del contrasto, dell'infrazione al cerimoniale, della distrazione dalle formalità stavano tutte «dentro» i suoi primi venticinque anni spesi nel cinema e per il cinema.

Mentre Szabó sbrecciava la sua calma di sempre in quella sua incontenibile felicità, così contraria al suo temperamento, pensavo anche al suo poeta preferito, alla smilza edizione originale che mi ha lasciato in mano quando si sentì dire che anch'io mi ci riconoscevo. Miklós Radnóti, morto di sfinimento a trentacinque anni, sul finire dell'ultima guerra, nel corso di un trasferimento forzato da un lager nazista a un altro. Miklós Radnóti, che portò nella fossa, cucite nella giacca impermeabile, le sue estreme poesie, scritte fermamente sui fogli quadrettati d'un quadernetto. Versi che ogni tanto Szabó chiama in campo nei suoi film.

Ogni realtà rimpiazza — e prepara — il suo opposto. L'uomo vive senza connetterli i suoi passaggi contrari. Li riconosce solo dopo che li ha vissuti. E se è artista, gli diventan tra le mani materiale col quale costruire il suo mondo poetico. E' allora ch'egli diventa profeta, profeta per tutti. Così fu anche per Radnóti, uomo giusto, che sapeva di parlare parole «che le future generazioni ascolteranno». Forse per una breve gioia.

Come queste, che chiudono un suo breve canto del '36: «Pace della sera, ti saluto: ancora / sulla strada la polvere del giorno, / di un duro giorno, ondeggia; dolcemente / sonnecchia nel mio cuore / lento la morte / pronta da sempre».

Bruno De Marchi

Nelle foto, Klaus Maria Brandauer e Karin Boyd in «Mephisto».

I RISCHI DELLE TRASMISSIONI «VIA SATELLITE»

Se il video dichiara una guerra stellare

WASHINGTON — *Come reagirebbero i cittadini sovietici se, come avvenne negli Usa durante la guerra in Vietnam, la loro televisione trasmettesse quotidianamente la cronaca della guerra in Afghanistan? E i paesi dell'Est europeo cambierebbero opinione e politica nei confronti dell'America, se per esempio, avessero modo di ricevere via satellite il telegiornale della sera della «Cbs»?*

E i polacchi di Varsavia, come reagirebbero a sentire le denunce dei leader esiliati di Solidarnosc? Sono, questi, quesiti soltanto apparentemente privi di senso: la tv via satellite avrà, infatti, un posto sempre più determinante nel futuro delle relazioni umane e della politica estera mondiale.

Grazie alle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, specie via satellite — settore, questo, in cui le promesse dell'elettronica sembrano avere maggiori possibilità di impiego — sarà possibile, infatti, trasmettere un dato programma televisivo in un deteminato paese, che questo lo desideri o no.

Entro la fine degli Anni '80, l'Europa e ogni altro continente provvisto di televisori saranno bersaglio di un nuovo tipo di «guerre stellari»: conflitti ideologici e di propaganda, combattuti sul video alla conquista delle telemasse dell'intero pianeta.

Durante gran parte degli Anni '70, i «policy-maker» dei paesi occidentali hanno spesso lamentato la mancanza di opzioni nella lotta all'espansionismo sovietico: le sanzioni economiche (leggi: Polonia), almeno nelle modalità con le quali sono state applicate, si sono dimostrate in gran parte inefficaci, e son servite soprattutto ad alimentare contrasti all'interno dell'alleanza occidentale.

Ora, grazie ai mezzi tecnici a disposizione delle telecomunicazioni, tale povertà di scelte si arricchisce di una nuova possibilità: trasmissioni nate in Occidente e destinate, o meglio, convogliate verso le platee televisive del blocco comunista, potrebbero diventare altrettanto insidiose e temibili quanto le minacce di ricorrere ai «depositi» dei missili e dei bombardieri nucleari.

«I paesi del blocco sovietico — sostiene William Schaufele, ex ambasciatore Usa a Varsavia nel periodo 1978-80 — sono perfettamente consapevoli dei rischi insiti in una tale eventualità, e farebbero quanto in loro potere per impedire la trasmissione dei programmi televisivi occidentali nell'Est europeo: l'elevato indice di ascolto registrato da «Radio Europa libera» nei paesi dell'Est europeo, costituisce infatti un sintomo non trascurabile. E i programmi televisivi sarebbero, è pensabile, seguiti con ancor maggiore interesse».

Numerosi cremlinologi concordano con Schaufele, e citano gli sforzi, costosi e spesso inutili, che le autorità sovietiche ed est-europee profondono per disturbare le trasmissioni di emittenti radio occidentali.

Al pari del petrolio, anche lo spettro di frequenze disponibili alle telecomunicazioni è una risorsa che ha i suoi limiti; e di conseguenza va «gestita». E' infatti limitato il numero dei «siti» spaziali in cui è possibile collocare, in modo tecnicamente adeguato, i telesatelliti.

Periodicamente, la «International Telecomunications Union» (Itu) riunisce i suoi aderenti in una conferenza mondiale (Warc: World administrative conference») per assegnare nuovi «siti» nello spazio. Nel corso dell'ultima «Warc» tali spazi sono stati assegnati in modo tale che per gli Stati Uniti è attualmente difficile far uso internazionale di satelliti per la trasmissione diretta.

Il problema è comunque ancora da disputare. Specie per quanto riguarda l'Europa. «Passerà ancora qualche anno — precisa Jonathan Miller, direttore dell'influente settimanale specializzato "Satellite Week" — prima che abbia inizio in Europa una guerra tra "telesatelliti". Ritengo comunque che, entro questo decennio, i russi guarderanno la televisione europea. E il loro governo potrà fare ben poco per impedirlo». E' pertanto verosimile affermare che, se non vuole rinunciare a un'ulteriore «opzione», cioè a un'alternativa valida nel contrastare l'espansionismo sovietico, il mondo occidentale dovrebbe muoversi velocemente, e decidere gli opportuni — per quanto costosi — investimenti in tal senso.

Si calcola che un satellite artificiale per la trasmissione televisiva diretta, da indirizzare verso paesi dell'Est europeo — la durata operativa è di circa cinque-sei anni — venga a costare mediamente cinquecento milioni di dollari.

Con tutta probabilità, alla prossima «World Administrative Radio Conference», che si svolgerà nel 1983, anche Cuba riuscirà a ottenere un suo «sito» nello spazio. E se, com'è prevedibile, l'Unione Sovietica fornirà al governo dell'Avana sia il telesatellite sia il materiale da programmare e trasmettere, è facile prevedere che gli Stati Uniti diverranno a loro volta bersaglio della prima offensiva della nuova era delle telecomunicazioni, che vedrà i mass-media asserviti a fini politici e di propaganda. Sarà soltanto l'inizio di un «conflitto» televisivo globale. E uno dei bersagli più probabili, dopo l'Europa, saranno certamente i paesi del Terzo Mondo.

M. S.

Passariano: antiquariato e le proposte di tre artisti

In giro per il Friuli, inseguendo l'arte. Non limitiamoci però ad accendere i riflettori solo sui «numi», illuminiamo anche il contesto di tanta cultura e di quelle tradizioni che con le loro diverse espressioni artistiche fioriscono sì, nelle città, ma anche nelle campagne di questa regione.

C'è ovunque un terragno amore della bellezza, una terragna coscienza e, persino, una terragna dimensione che genera e governa certe costruzioni. Un caldo senso di terrestrità infatti, si percepisce con emozione giungendo a Passariano: Villa Manin s'imbeve della chiarità diffusa dalla sua architettura, dagli alberi del parco, ed è subito un invito a visitarla.

Invito che si fa visita approfondita, una visita in certo senso guidata dalla sensibilità per gli oggetti belli e preziosi del passato: a Villa Manin, infatti, è allestita la seconda mostra mercato dell'antiquariato. Una rassegna a carattere nazionale, questa, che può interessare un pubblico, collezionista o no, molto vasto.

Ma un invito è rivolto anche a chi ha interesse e amore per le opere d'arte visiva contemporanea. Sempre a Passariano, infatti, alla galleria Falaschi (sino al 9 aprile), è aperta una collettiva di tre affermati operatori: Celli, Paolini e Pozzati. Promossa in collaborazione con la triestina galleria Planetario, la rassegna è un esempio felice di come si possa presentare, coagulandole, le più diverse espressioni.

I «messaggi» che qui si possono cogliere sono molteplici e nel solco di una profonda necessità estetica, in essi possiamo trovare il segno di una possibile unità; le problematiche che i tre artisti ospiti della Falaschi vanno saggiando, si svelano in persuasive intuizioni: la loro arte non imita esattamente la realtà in rapporto all'uomo, ma l'uomo in rapporto alla realtà.

Luciano Celli, architetto, si avvicina a una concezione urbanistica in cui spazi e volumi sussistono in un rapporto di reciproca tensione, pur nella loro gelosa autonomia. Paolo Paolini ci presenta alcuni capisaldi della sua recente ricerca, mentre Concetto Pozzati si fa ammirare per alcuni inediti oli, pregni di quella versatilità e di quella lucida e ironica dialettica che gli sono proprie.

Luigi Danelutti

LA LUCIDA VISIONARIETÀ DEL PRUSSIANO SCHINKEL IN UNA MOSTRA A VENEZIA

L'architetto sbarca in Utopia

VENEZIA — «Proprio al fondo, ai piedi delle montagne, si stende Trieste... Centinaia di navi sono ancorate attorno alla città o veleggiano come punti sull'ampia superficie del mare. Trieste si affaccia sopra una grande insenatura limitata dalla parte opposta dalle lontane montagne dell'Istria, e sulla quale si estende l'orizzonte del mare con la sua linea che pura attrae lo sguardo all'infinito. Indugiai lentamente nell'ammirare questa grande veduta per me nuova, finché il sole si immerse nel mare».

Chi, sbucato dalle pietraie carsiche come mille altri viaggiatori venuti dal freddo, così s'inebria e si bea dinanzi al panorama del golfo di Trieste (e subito pone mano al taccuino degli schizzi, e quella veduta fissa in un rapido disegno pro-memoria, poi messo «in bella» con penna e pennello) è uno studente d'architettura prussiano, di nome Karl Friedrich Schinkel.

E' l'estate del 1803. Il nostro estasiato viandante ha 22 anni, un gran talento per l'arte, e una passione quasi pari per la filosofia e la musica. Trieste rappresenta il suo primo incontro col mare e il sole del Mediterraneo, e — assai più — con quel mondo della classicità greco-latina vagheggiato e inseguito da tanti altri pellegrini della cultura, Goethe primo fra tutti.

Il viaggio di Schinkel proseguirà lungo un prevedibile itinerario: Venezia, Firenze, Roma, Napoli, la Sicilia. Ne verran fuori un diario e un corpus di quattrocento disegni: non i rilievi pedanti, non le aride planimetrie di un architetto in erba, ma vedute e paesaggi urbani, torri, cupole e monumenti inseriti nel vivo contesto naturale, e così nobilitati e poeticizzati. Non rincorre l'architettura, il giovane Schinkel, ma «ritrova, spesso con l'aiuto dell'immaginazione, l'atmosfera della classicità in paesaggi e orizzonti sempre più vasti, sempre più grandiosi e sereni» (Zoeggeler): fino all'inusitato panoptikon del «Panorama von Palermo» a 360 gradi.

In Italia, Schinkel tornerà nel 1824. Ma sarà già, a quel tempo, il grande Schinkel, l'«architetto del principe», l'artista prediletto degli Hohenzollern, il loro «Geheimer Oberbaurat» incaricato di tradurre in forme di classica opulenza i fasti montanti della restaurazione, del ritorno all'ordine dopo il passaggio squassante del tornado napoleonico.

Sono Berlino e Potsdam le città/palestre in cui Schinkel esercita e affina la propria perizia tecnica, le proprie sterminate risorse inventive. E' Berlino che, fedele a un ideale di ellenica supremazia, egli si propone di mutare in una nuova Atene, in quella «Spree Athen» il cui mito nasce col nascere della Prussia; e, attraverso una serie di opere di eccezionale impegno (dalla Neue Wache allo Schauspielhaus, dall'Altes Museum alla Bauakademie), riesce davvero a trasformare la capitale prussiana in quella «città della bellezza» elogiata da Fontane, dalla compatta, cristallina fisionomia.

Queste e molte altre cose su Schinkel ce le squaderna la grande e bella mostra allestita nel salone napoleonico del Museo Correr di Venezia fino al 9 maggio (e poi visitabile a Roma, dal 20 maggio al 30 giugno). Una mostra messa su dai Comuni delle due città, con la collaborazione del Centro Thomas Mann di Roma, dell'Istituto universitario di architettura di Venezia (e l'architetto triestino Luciano Semerani ci ha messo più d'una mano), e con il determinante contributo dei Musei di stato di Berlino Est, dove son custoditi quasi tutti gli schizzi di viaggio, i disegni, i progetti dell'artista.

Una mostra grande e bella, con un catalogo ugualmente bello: che spiega a puntino cosa Schinkel fece, e — ancor più — lascia intendere ciò che non fece ma avrebbe voluto e forse potuto fare, se le condizioni storico/politiche fossero state diverse, se le maglie di una burocrazia proverbialmente prussiana non ne avessero imbrigliato il gran coraggio intellettuale, costringendolo a frammentare il proprio talento e a disperderlo in cento rivoli minori: a farsi ispettore, conservatore, soprintendente, insomma funzionario di corte prima ancora che edificatore di mirabilie.

Tanto più risaltano e vivamente impressionano, a dispetto di tutto, la grande forza utopica di Schinkel, la sua lucida visionarietà, l'abilità di organizzare e disciplinare i più diversi relitti classici in un quadro di calcolata e plausibile monumentalità. Più che il costruttore del «finito», è lo Schinkel del «non finito», quello dei «progetti fantastici» (quarta sezione della mostra) che con maggior forza evocativa sollecita la nostra sensibilità: postmoderna, neoromantica, o più semplicemente affamata di fantasia, di capacità di «pensare in grande».

E' lo Schinkel che per Ottone di Baviera Wittelsbach, re di una Grecia di fresca indipendenza, progetta, disegna e descrive con accanito puntiglio un grandioso palazzo da edificare accanto e sopra le rovine dell'Acropoli, dominato da una colossale statua bronzea di Atena. Lo Schinkel che per gli Zar di tutte le Russie immagina una sfarzosa villa sulle coste di Crimea, dove le suggestioni dell'antico (il greco, il pompeiano, perfino l'egizio e il babilonese) prendon corpo in una profusione di marmi, affreschi, cariatidi e colonne mosaicate.

E ciò che in qualsiasi altro sarebbe stato pura farneticazione visiva, o grottesco sfoggio di eclettici assemblaggi, in Schinkel diviene proposta organica e globale, opinabile forse, ma affatto raziocinante: specchio di una meditata rilettura delle fonti della classicità, che già nel 1825 aveva trovato la propria codificazione nel quadro/manifesto «Sguardo al periodo aureo della Grecia».

La summa delle proprie ambizioni, il culmine di un'incoata creatività, Schinkel l'attinge nel «Progetto per la residenza di un principe», del 1835, disegnato su due fogli larghi due metri e dedicato al Kronprinz, il futuro re Federico Guglielmo IV. «Sembra una grande città — scrive Augusto Romano Burelli — ma non è una città: è una gigantesca Acropoli che sovrasta una città sul mare. Propilei colossali immettono in due grandi strade/rampe simmetriche, da cui si sale alla sommità. La piattaforma di questo monte si popola di tutti i monumenti che Schinkel ha studiato durante la sua vita; e tutti sono ugualmente eccellenti, per fattura e posizione...».

Nella «residenza di un principe» si ritrova, elevata all'ennesima potenza, quella capacità di manipolazione della realtà di cui Schinkel aveva dato prova fin dal primo viaggio in Italia, quando — insoddisfatto dell'ubicazione del Duomo di Milano — lo aveva disegnato nel suo «giusto» contesto: su un colle alberato, dominante una città di mare (Trieste, con ogni evidenza, col Duomo tutto pinnacoli al posto della cattedrale di San Giusto).

Peccato — bisbiglia il senno di poi — che la macchina dell'illuminato ma megalomane dispotismo prussiano, oltre ad attivarlo, abbia anche impigliato nei suoi ingranaggi il genio di Karl Friedrich Schinkel. Una spintarella, un po' più di disinibizione, e avremmo avuto a che fare con un inquietante precursore del surrealismo, con un «puro folle» delle arti della visibilità (e folle Schinkel morì, nel 1861). Sarebbe stato bello ad esempio se i bizzarri invasori spaziali inventati da Charles Meryon fossero andati all'attacco del ministero dei lavori pubblici di Berlino, verso il 1830, anziché del ministero della marina di Parigi, una trentina d'anni dopo...

Roberto Curci

Nell'illustrazione, il Duomo di Milano «trasferito» in collina da Schinkel (sotto, il suo ritratto).

La rassegna dei libri

Una casa firmata Adam

Cultori del libro d'arte dalle riproduzioni avvincenti e raffinate, è uscito il vostro libro: «Dimore Adam» edito dall'Istituto geografico de Agostini di Novara. Il volume fa parte di una collana di cui sono già usciti 24 titoli, che spaziano da tesori d'arte affascinanti e lontani come «La Valle dei re», «il palazzo di Bangkok», «L'Alhambra di Granada», misteriosi come «Civiltà degli Inca», «Ori precolombiani», a quelli più domestici ma non per questo meno attraenti quali «La Certosa di Parma», «I mosaici di Ravenna», «Giotto ad Assisi».

L'introduzione e il commento, a cura del prof. Sergio Perosa, esperto di cultura anglo-americana, provvedono ad inserire l'opera del famoso architetto scozzese Robert Adam nel contesto storico artistico del Settecento. Questo secolo è quanto mai multiforme: nasce neoclassico, poi nel suo equilibrio germinano le vene del sentimento — la propensione alla malinconia, l'amore per le rovine, per il pittoresco — fino a farlo sfociare in quel momento di sentire opposto che verrà chiamato Preromanticismo. La passione che accomuna entrambi questi momenti del gusto è la ricerca di civiltà passate, siano esse classiche (greche, romane), o gotico-medievali.

In questo humus culturale si definisce lo stile di Adam, rampollo di una famiglia scozzese in cui l'architettura è di casa (sono architetti infatti anche il padre William e il fratello James). Come molti giovani dell'epoca, finiti gli studi, Robert parte per il «grand tour» che lo porta in Italia. Quattro anni di soggiorno a Roma, l'amicizia con Piranesi e le visite di studio ai ritrovamenti di Ercolano e di Pompei incidono definitivamente sul suo indirizzo architettonico. Ritornato in patria, Robert messosi in società con il fratello, verrà chiamato a ristrutturare o modificare palazzi già esistenti. All'imponenza classica delle facciate e degli esterni Robert alternerà le ricche e delicate decorazioni degli interni.

L'ideale di Robert è di riuscire ad imprimere movimento nelle forme che crea, e a tal fine riprende dal Rococò la fantasia aggraziata, femminea e il principio dell'unità delle forme, abbinandoli però con la geometria classica delle decorazioni parietali romane e di quelle dei vasi classici.

Questo stile, che si rifà alle volute delle foglie d'acanto, viene dapprima definito «grottesco», e in seguito «etrusco». La fantasia dell'architetto si sbriglia soprattutto nella decorazione dei soffitti; e la sua puntigliosa cura dei dettagli, degli accostamenti dei colori e delle forme, si spinge fino a far confezionare dei tappeti che riprendano i motivi dei suoi rabescati soffitti.

Annabella Divissi

«Essedue» ci prova

Anche se il libro sembra essere costantemente in crisi, nascono ugualmente nuove case editrici: è il caso di «Essedue edizioni» con sede a Verona, di cui stanno per uscire «Il caso Sofjia Tolstoj» di Cristina Cacciari, Veronica Cavicchioni e Marina Mizzau, e «Avventura» di Jack London in una nuova versione italiana.

Lo scopo con cui «Essedue» si affaccia sul mercato editoriale è quello di uscire dal tracciato accademico per tentare una vera «informazione» che non scada decisamente nella «divulgazione» troppo semplice. Per questo i temi prescelti sono di carattere storico, antropologico, linguistico; i soggetti privilegiati la donna e il femminile, e la religione esplorata nella sua dimensione storica e antropologica.

Tra i titoli che attendono la pubblicazione: «La storia senza qualità» (versione italiana del volume collettivo di autrici francesi); «Come (non) diventare madre» di Marina Sbisà (dell'Università di Trieste), «Gli antenati di Dio: esplorazione nei miti e nei riti di Canaan» di P. Xella (Università di Roma).

Alla fine dell'anno usciranno «Ultime lettere di Mary Wollstonecraft» (il carteggio della famosa femminista con i due uomini della sua vita) e la strenna «L'albero di Natale - Storia, tradizione, invenzione della Grande Festa di dicembre».

CRONACHE DEL NORD - EST

RINVIATO IL COMITATO RISTRETTO

Ricostruzione: stralcio della posta per il 1982 dalla legge finanziaria

Si rimedierà con separato provvedimento

ROMA — È saltata anche ieri la riunione, già aggiornata il giorno prima, del comitato ristretto della Camera cui compete l'esame del decreto di rifinanziamento della legge per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli. La riunione — impedita dalla mobilitazione in aula dei deputati impegnati nelle votazioni sulla legge finanziaria dello Stato — è stata aggiornata a mercoledì prossimo.

Ma nel frattempo è accaduto un grosso inconveniente: fra gli articoli stralciati dalla legge finanziaria figura anche quello che autorizza per il 1982 la spesa di 285 miliardi quale primo acconto sui 2350 miliardi fissati dal provvedimento governativo per il rifinanziamento della legge per la ricostruzione.

A questo punto sarà necessario — secondo gli affidamenti ricevuti ieri dal comitato ristretto — un disegno di legge ad hoc, da affrontare con procedura d'urgenza: l'approvazione dell'articolo stralciato dalla legge finanziaria, trasformato in disegno di legge, verrà demandata alla commissione bilancio della Camera in sede legislativa. Tale commissione si riunirà già la prossima settimana o al più tardi quella successiva.

Diventerà pertanto interlocutoria la riunione del comitato ristretto di martedì, nel cui ambito è nel frattempo maturato il proposito di elevare di ulteriori 750 miliardi la legge di rifinanziamento: 500 miliardi per le iniziative di sviluppo, trecento dei quali per le aree extra-terremoto di Trieste e Gorizia, della Bassa Friulana e del Sanvitese; 200 miliardi per progetti riguardanti le zone montane e pedemontane.

ARRESTATO IN GERMANIA UN TRAFFICANTE AUSTRIACO

A Monaco trattava armi in transito per Trieste

Bloccata la vendita per due miliardi e mezzo di un carico che starebbe arrivando a bordo di un mercantile israeliano

MONACO — Tremila fucili israeliani ed altre armi, russe e americane, si troverebbero in questo momento nel punto franco di Trieste. Così ha dichiarato — come riferisce la stampa germanica e austriaca — un trafficante d'armi arrestato sabato scorso a Monaco con l'accusa di commercio illecito.

Si tratta di un cittadino austriaco, di 40 anni, tale Robert B. (la legge germanica vieta alla polizia di rendere noto il nome di chi finisca in carcere per qualsiasi motivo). Egli si sarebbe poi corretto, dichiarando alla polizia tedesca che la merce, chiusa in un container, forse era ancora in viaggio per Trieste e che vi dovrebbe giungere nei prossimi giorni.

Secondo la stampa locale, la polizia di Monaco ha messo le mani sabato, in un albergo del centro, su un trafficante d'armi di cui seguiva da tempo le mosse. È stato arrestato in quanto sorpreso nel tentativo di vendere il carico d'armi — senza la necessaria autorizzazione delle autorità tedesche — per 4 milioni e mezzo di marchi (quasi 2 miliardi e mezzo di lire italiane).

Nel corso degli interrogatori, Robert B. avrebbe precisato che le armi si trovavano ancora all'estero, appunto a Trieste o in viaggio per lo scalo giuliano, su una nave proveniente da Israele. A Trieste il carico avrebbe potuto essere ritirato, dietro suo ordine, da chiunque gli avesse pagato i richiesti 4 milioni e mezzo di marchi.

A questo punto l'«affare» è passato alla competenza della magistratura germanica, e precisamente di quella sezione speciale che si occupa esclusivamente di reati attinenti di traffico d'armi da guerra. Aperta l'inchiesta, la caccia alle armi sarebbe già cominciata; il giudice che se ne occupa si sarebbe già messo in contatto — secondo le fonti germaniche — con la polizia di Trieste.

■ UNIONE ISTRIANI — Al raduno nazionale a Trieste dei rappresentanti delle associazioni giuliano-dalmate è stata approvata nei giorni scorsi la proposta di costituire l'Unione istriana-fiumana-dalmata con «casa madre» a Trieste.

RIDOTTA LA PENA E CONDONATA

Clementi i giudici d'appello con un tossicomane pentito

TRIESTE — Una condanna penale e la grave infermità di suo padre hanno indotto un giovane friulano a uscire definitivamente dal tunnel della droga. Si tratta di Fabio Tosolini, 23 anni, abitante a Udine in via Marghera 30, le cui vicissitudini di tossicodipendente vengono ridiscusse dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

La sera del 13 agosto del 1979, in Foro Ulpiano a Trieste un brigadiere e un carabiniere scorsero un giovane seduto sul marciapiede. Al loro apparire, lo sconosciuto — era l'attuale ricorrente — si alzò di scatto, tentò di allontanarsi a rapidi passi, ma venne bloccato e i militari notarono sul suo avambraccio sinistro le tracce di numerose iniezioni.

Interrogato, Tosolini raccontò di essere venuto in macchina da Udine per trascorrere un paio d'ore a Trieste. La vettura venne perquisita e nell'interno gli inquirenti scoprirono medicinali a base di sostanze stupefacenti; sarebbe stato inoltre appurato che prima di venire fermato Tosolini aveva ceduto per 20 mila lire una dose di eroina a Diego Bortolin, il giovane accoltellato tempo addietro in piazza Oberdan da due marinai americani rimasti sconosciuti.

L'indiziato dichiarò che i farmaci gli erano stati prescritti da un medico per disuefarsi dalla droga e negò di aver venduto lo stupefacente a Bortolin, il quale però lo smentì.

Imputato di detenzione illegale dei particolari preparati e di vendita di un modesto quantitativo, di stupefacenti, il 21 aprile dello scorso anno, il Tosolini venne condannato in Tribunale a due anni di reclusione e mezzo milione di multa. Patrocinato dall'avv. Scalettaris di Udine, ricorse contro la sentenza, e alla Corte dichiara ora di essersi liberato da oltre un anno dalla schiavitù della siringa e di lavorare nell'azienda paterna.

Il p.g. valuta il caso in chiave molto umana e chiede alla Corte di «dare una mano all'appellante».

Il difensore sollecita l'assoluzione di Tosolini, sia pure con la formula del dubbio. La Corte dichiara infine di non doversi procedere per la detenzione dei farmaci per uso personale e gli riduce di conseguenza la pena a un anno e 4 mesi di reclusione e 350 mila di multa, interamente condonata.

Al prof. Mirabella Roberti la «Pala d'oro» di Grado

GRADO — Il premio «Pala d'oro» di Grado è stato assegnato al prof. Mario Mirabella Roberti dell'Istituto di archeologia dell'Università di Trieste. La decisione della commissione, presieduta dal dott. Giovanni Gregori dell'Azienda di soggiorno, è stata unanime.

Il prof. Mirabella Roberti, da oltre 30 anni ha messo in luce gli aspetti della Grado storica ed archeologica, divulgandoli in recensioni e volumi specializzati e qualificati.

IL TRAGICO GESTO DI DUE RAGAZZE

Schiave della droga si gettano dal ponte

FIUME — Nella cronaca del maestoso ponte che collega la terraferma con l'isola di Veglia, lungo 870 metri, sono entrate le prime vittime a poco più di un anno dall'inaugurazione, quasi a voler ribadire un'antichissima leggenda popolare, secondo la quale una costruzione diventa indistruttibile con il sacrificio di una giovane vita umana.

Purtroppo, in questo caso, si tratta di vittime volontarie: due ragazze fiumante, Irene B. e Sanja J., ambedure di 16 anni, si sono gettate dall'altissimo ponte nel mare sottostante per mettere fine a quella che esse ritenevano una condanna irreversibile: la schiavitù della droga.

A Fiume, dove la notizia della loro tragica fine ha destato profondissima commozione, si ricordano le due ragazze per la loro non comune bellezza. I corpi di Irene e Sanja sono stati raccolti in mare alcune ore dopo.

Per volere delle famiglie, Irene e Sanja sono state sepolte in una tomba comune nel cimitero di Novaglia sull'isola di Pago, l'isola originaria dei genitori.

G. S.

■ GRADISCA — Due giovani triestini sono stati arrestati dai carabinieri di Gradisca mentre stavano rubando in un'auto in sosta lungo la provinciale Sagrado-Savogna, nei pressi dell'abitato di Poggio Terzarmata. Si tratta di Enrico Bortone, 29 anni, e Adolfo Pinto di 25.

CONCLUSO IL CORSO INTERNAZIONALE AL CENTRO DI MIRAMARE

Tumori: le cellule si imbizzarriscono se sono raggiunte da notizie errate

TRIESTE — *Il comportamento delle cellule del corpo umano, bizzarro e anomalo tanto che, nel più malaugurato dei casi, può provocare il tumore, è stato analizzato in una intensissima tre-giorni di studi conclusasi ieri al Centro di fisica teorica di Miramare.*

«Integrazione fra sistemi di controllo che operano sulla superficie cellulare e sulle strutture portanti all'interno della cellula», questo il titolo, già di per sè difficile, dell'importante assise alla quale oltre una cinquantina di studiosi, quasi tutti di fama internazionale e provenienti, oltre che dall'Italia, da Stati Uniti, Israele, Svezia, Gran Bretagna, Germania Ovest, Svizzera, Belgio, Francia, Spagna e Venezuela, hanno portato contributi altamente scientifici.

In particolare si è dibattuto sulle interazioni che avvengono fra le molecole che costituiscono l'impalcatura della cellula e sulla riorganizzazione cui le molecole vanno incontro in particolare momenti della vita cellulare. Si è parlato anche dei meccanismi che trasmettono all'interno della cellula i segnali provenienti dall'esterno, segnali dovuti a fattori di crescita cellulare o a fattori che regolano il movimento delle cellule verso una determinata sorgente d'informazione.

Quando questo flusso d'informazione è danneggiato, ecco che possono originarsi le cellule tumorali: si verifica una proliferazione incontrollata delle cellule, le quali si staccano dai loro substrati, vengono immesse nel circolo, e crescono poi anche in altri distretti dell'organismo: è il fenomeno che, in termine tecnico, è detto «metàstasi».

Tra le 37 interessanti relazioni, vanno citate quelle dei professori Geiger e Schlesinger del famoso Weizman Institute israeliano; il primo ha relazionato sugli eventi che si verificano nelle strutture contrattili delle cellule quando queste si ancorano al substrato, mentre Schlesinger ha analizzato i fattori che promuovono la proliferazione delle cellule nell'epidermide.

Delle cellule cosiddette «impazzite» non sono stati comunque esaminati gli aspetti clinici, ma quelli biologici di base, per cui questi studi non possono trovare aspetti applicativi immediati, ad esempio, nella lotta contro i tumori; dalla ricerca di base, però, oggi ci si aspetta molto, perché proprio comprendendo i meccanismi di comportamento delle cellule si possono ampliare le conoscenze e conseguentemente si potranno correggere i sistemi di controllo di questi fenomeni patologici.

Il convegno, organizzato dall'Università di Trieste e dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) sotto l'alto patrocinio dell'Embo (l'Organizzazione europea di biologia molecolare), era stato aperto dai saluti del rettore dell'ateneo, Fusaroli, e dal direttore del Sissa, Budinic.

S. M.

Vitale in Istria la cultura italiana

FIUME — «È indubitabile che oggi esiste in Istria, e possiede delle ben definite caratteristiche tematiche e formali, una cultura italiana, prodotta dal gruppo etnico italiano ivi residente. Tale cultura si esprime nella poesia come nella narrativa, nel teatro come nella saggistica (letteraria, storica, scientifica ecc.), nelle arti figurative come nella musica e nel giornalismo, nella fotografia e nella cinematografia; e, in particolare, è impegnata in un costante processo di revisione e di aggiornamento».

È la constatazione fatta da Bruno Maier nella prefazione al 13° volume della «Antologia delle opere premiate» agli ormai tradizionali concorsi di arte e cultura «Istria Nobilissima» organizzati da 15 anni dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dall'Università popolare di Trieste.

Questi i «laureati» nella poesia quest'anno: Alessandro Damianti, Lucifero Martini, Giacomo Scotti e Mario Schiavato (nell'ordine dei valori delle rispettive opere), tutti residenti a Fiume. Nel settore della narrativa sono stati premiati o segnalati Ezio Giuricin e Sciascia Vulicevic-De Simone, fiumano il primo e rovignese il secondo. Giusto Curto di Rovigno (noto come poeta dialettale) e Giuseppe Rota di Umago si sono affermati nella categoria riservata ai lavori teatrali. Fulvio Radin di Pola e Lucia Ugussi di Buie sono emersi, insieme a Ondina Lusa di Pirano, nella sezione monografie e saggi. La Lusa, in particolare, ha condotto una preziosa ricerca di cognomi e soprannomi nel piranese.

I premi di giornalismo sono stati assegnati a Ezio Mestrovich della rivista «Panorama» di Fiume e a Ennio Obassi della televisione di Capodistria. Nelle arti figurative i premi sono andati a Mauro Stipanov, Luciana Trinaistic-Hlupar di Fiume, Mario Cocchietto di Umago e Fulvio Juricich di Pola, segnalato il naïf Bruno Paladin di Fiume. Per la fotografia artistica due premi: Romano Grosich di Abbazia e Virgilio Giuricin di Rovigno.

Nel concorso riservato ai giovani sono emersi Maurizio Tremul di Capodistria per la poesia e sono stati segnalati Roberto Dobran di Pola e Sabrina Benussi di Rovigno. Per l'opera prima, prima premio di poesia a Gianna Dallemulle di Pola, prima premio di narrativa a Elio Musizza di Portorose.

PER LA TUTELA FAUNISTICA REGIONALE

Parte l'operazione «Cacciatori unitevi»

UDINE — È in gestazione l'Unione cacciatori del Friuli-Venezia Giulia. Il comitato promotore dell'iniziativa ha stabilito gli obiettivi principali di questo organismo, dopo aver accertato che la realtà faunistica e territoriale della nostra regione richiede scelte autonome, qualificate.

Il comitato si propone fra l'altro il superamento delle rivalità associative a carattere nazionale e l'autonomia operativa e gestionale delle riserve di diritto nell'ambito delle zone faunistiche. Altri scopi di fondo sono il rispetto delle consuetudini e delle tradizioni venatorie locali e la costruzione di un corpo unico di vigilanza ambientale.

Il comitato si riserva altresì di comunicare ulteriori iniziative e invita i cacciatori del Friuli-Venezia Giulia a una collaborazione unitaria nell'interesse della conservazione del patrimonio faunistico regionale; il recapito del comitato è presso lo studio del geom. Gian Paolo Paolini, via Dante 16, Udine, tel. 208446.

Guardie ecologiche

TRIESTE — L'opportunità di costituire un Corpo unico regionale di guardie ecologiche è stata prospettata dalle organizzazioni sindacali in un incontro con l'assessore Zanfagnini. Tale Corpo dovrebbe conglobare le guardie dipendenti dalle Province, dai Comitati di caccia e pesca, dall'Ente pesca, dai Comuni, dalle Comunità montane nonché i guardacaccia delle riserve.

LA TRADIZIONALE FESTA GASTRONOMICA

Tre giorni con le rane alla sagra di Travesio

PORDENONE — Tre quintali di rane sono state importate dall'Albania e dalla Cina per la tradizionale sagra di Travesio che avrà luogo sabato, domenica e lunedì. Il ricorso ai mercati esteri si è reso necessario in quanto nella nostra regione è vietata la cattura delle rane, a causa della loro scarsezza.

Come negli anni scorsi fornitissimi stands gastronomici distribuiranno i tipici piatti della sagra cucinati dai migliori cuochi locali. Le rane più apprezzate sono quelle impanate e fritte, seguite dalle rane in umido insaporite dalle erbe; come vini, per questi piatti vengono serviti rispettivamente del bianco di Conegliano e del cabernet delle Grave.

Oltre al motivo enogastronomico quest'anno a Travesio ci sarà anche per gli appassionati una rassegna di cartoni animati degli anni Trenta dedicati alle rane. Le proiezioni si terranno alle 18 durante i tre giorni della sagra.

Domenica alle 16 si svolgerà l'ormai tradizionale corsa delle rane: chiunque si presenti a Travesio con uno di questi batraci, potrà concorrere alla gara, che consiste nel compiere più velocemente possibile un percorso accidentato spingendo una carriola con dentro la rana senza che questa salti fuori pena la squalifica.

Lunedì infine alle 9.30 si svolgerà una marcia non competitiva, che sempre in tema di rane, si snoderà lungo i prati e i boschi un tempo popolati da questi simpatici anfibi.

Arte in Friuli numero 2

UDINE — È uscito il secondo volume dell'«Arte del Novecento in Friuli», di Licio Damiani; il titolo del libro, pubblicato da Del Bianco Editore, è «Il Novecento - Mito e razionalismo»; il primo volume, «Il Liberty e gli anni Venti», era stato pubblicato alla fine del 1978.

Il libro svolge un'ampia catalogazione e analisi critica degli artisti che caratterizzarono il periodo degli anni Trenta e dei primi anni Quaranta nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia, un'epoca che è in fase di riscoperta.

GIORNALE DI TRIESTE

DIBATTITO SUL NICOLAZZI-BIS

I pro e i contro del decreto casa

Meno burocrazia ma anche meno controllo

Nel dibattito, tuttora vivo e acceso a livello nazionale, sulla nuova legge 94 in materia edilizia (la cosiddetta Nicolazzi-bis), la posizione dei costruttori locali è stata precisata al convegno organizzato dalla Consulta regionale dell'edilizia d'intesa con il Collegio dei costruttori di Trieste. Ennio Riccesi, presidente dei costruttori regionali e triestini, a chiusura dell'incontro, ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla nuova legge per la casa.

La Nicolazzi-bis mira a snellire di molto le attuali procedure preliminari agli interventi edilizi. Una delle novità più rilevanti è data dalla possibilità di costruire, in conformità alle regole urbanistiche, senza dover attendere da parte dei Comuni il preventivo rilascio della concessione edilizia. Il controllo del Comune diventa così successivo e riguarda la rispondenza fra il progetto presentato e gli strumenti urbanistici. Nel caso il Comune non si faccia vivo nei termini previsti (da 90 a 270 giorni), il silenzio equivale ad assenso.

Da tempo i costruttori lamentavano che i ritardi burocratici nel rilascio delle licenze edilizie allungavano i tempi degli interventi, a danno dell'edilizia. La nuova legge va bene ai costruttori, ma da più parti ci si chiede ora se gli uffici comunali saranno in grado di esercitare il loro controllo, visto il permanere di quelle difficoltà strutturali e di carenza di personale che erano all'origine dei ritardi nel rilascio delle concessioni edilizie. Di questa preoccupazione (che è la principale accusa mossa alla Nicolazzi-bis) si è fatto portavoce al convegno Costantino Giorgetti, docente al nostro ateneo di tecnica urbanistica. In pratica ha giudicato la legge un passo indietro rispetto all'esigenza di controllo pubblico in materia edilizia.

Riccesi ha invece apprezzato le novità dirette a superare una normativa urbanistica che in più occasioni aveva definito vincolistica e aggrovigliata, e aveva incolpato di essere la causa della paralisi operativa in campo edilizio.

Edilizia selvaggia o no? Al convegno i costruttori hanno ricordato l'esistenza dei tanti strumenti urbanistici che — si è detto — comunque limitano gli abusi e hanno rimarcato che il silenzio-assenso era un passo minimo rispetto a tutto l'armamentario urbanistico. Riccesi ha peraltro espresso il timore che nell'interpretazione della legge nuove macchinosità possano sorgere dal rilascio del certificato di destinazione d'uso.

Gli altri relatori sono stati il prof. Paolo Bonaccorsi, responsabile del servizio urbanistica dell'associazione nazionale costruttori, che ha inquadrato la materia e riferito sugli aspetti più controversi, e l'avv. Renata Dabinovich, capo dell'ufficio legislativo della Regione, che ha parlato sui rapporti fra la legislazione urbanistica regionale e le norme della Nicolazzi-bis. La Dabinovich ha anche fatto riferimento alle disposizioni, ora approdate all'aula consiliare regionale, che mirano a responsabilizzare i Comuni nell'adozione degli strumenti urbanistici.

Il Collegio costruttori sta intanto preparando per dopo Pasqua una tavola rotonda sullo stato dell'edilizia nella città.

CALENDARIETTO

Oggi: Giovedì Santo — San Dionigi. — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.41; la luna cala alle 6.58 e si leva alle 19..45

Ieri: temperatura massima gradi 17,2 minima 10,9; pressione millibar 1018,3 in diminuzione; umidità 78 per cento; vento km 7 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,6. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 10.27 con cm 38 e alle 22.36 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.29 con cm 46 e alle 16.22 con cm 44 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico, tel. 225596; Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico; Muggia.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

MOZIONE DEL CONSIGLIO RIONALE

Teppismo di notte Paura a Valmaura

Gincane, danneggiamenti e piccoli furti

La zona di via Valmaura in cui sorgono le case del Lloyd Adriatico è un potenziale focolaio di violenza giovanile? Del problema ha discusso l'altra sera il consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio, che alla fine ha votato una mozione in cui si sollecita una maggiore sorveglianza della zona. Il motivo per cui via Valmaura è al centro di questa mozione è una strada interna a fondo cieco che, nella notte, alcuni dicono diventare zona franca per gincane in motorino, corse e tutto quel corollario di atti vandalici che caratterizza altre parti della città.

Il presidente della consulta, il democristiano Luciano Hlaca, tende comunque a sdrammatizzare l'intera questione: «Si tratta — dice — di un problema comune a tutto il resto della città, non è certo tipico di via Valmaura. Sì, ci sono state comunque diverse segnalazioni. Assieme alle corse in motorino, infatti, si sono registrati alcuni furterelli, un paio di macchine danneggiate e altre cose del genere. La mozione, avanzata dal Pci e che abbiamo votato tutti tranne Lista per Trieste e Msi, invita appunto alla sorveglianza della zona. Quella contrapposta, presentata dal consigliere missino Passolunghi, anche se a voce è stata presentata meglio, nello scritto aveva una visione globale un po' troppo catastrofica. Parlava infatti di "focolaio di violenza e di droga".

La soluzione del problema Valmaura passa comunque per la costruzione di un qualcosa che attiri l'attenzione dei giovani e li distolga dalla strada: «Stiamo premendo da tempo — conclude Hlaca — perché nella zona venga costruito un centro sociale.».

Brevi

■ GUASTO — Il centralino dei vigili del fuoco ha sofferto ieri di un guasto elettronico che lo ha messo fuori uso. Anche se l'apparecchio è stato riparato si consiglia a chi ne avesse bisogno di contattare il 113 se, chiamando i vigili del fuoco, il telefono desse segnale di «libero» senza che però alcuno risponda.

■ CARBONE — Oggi alle 19.30 il Consiglio circoscrizionale di Muggia centro si riunirà nella sala delle riunioni del Comune per discutere sul porto carboni.

■ TESTIMONI DI Geova — Questa sera alle 19, inizierà, per i Testimoni di Geova, la commemorazione della morte di Cristo, celebrata in tutto il mondo dalle varie congregazioni dell'organizzazione religiosa. I fedeli triestini sono invitati a parteciparvi recandosi nelle sale della nostra città.

■ FURTI — Rubava nastrocassette presso la ditta in cui lavorava e le rivendeva poi a prezzo di stralcio. Paolo Furlan, abitante in via Amadori 1, è stato arrestato da una pattuglia della Volante a Borgo San Sergio e, addosso, gli sono state trovate 30 cassette.

■ CADUTA — Non solo una brusca frenata dell'autobus può essere pericolosa, ma anche una brusca partenza. Jolanda Rasini in Bozzetti, appunto per una partenza «a razzo» dell'autobus 18, è caduta e si è rotta un femore. Guarirà in tre mesi.

IL PROCESSO PER I MILIARDI ALL'ESTERO NATO DALLE INDAGINI SU POLOJAZ

Caso Sandrinelli: dure condanne Arrestato l'avvocato del notaio

Due assolti: Prearo e la Campos

Il Tribunale di Trieste presieduto dal dottor Brenci ha condannato il notaio Oscar Sandrinelli, la sua figlia Tiziana e il commerciante milanese Simon Goldstein per esportazione di valuta in Svizzera. Ha poi assolto dalla stessa accusa l'avvocato Prearo e la signora Styra Goldstein vedova Campos. La sentenza è stata letta dopo due ore di camera di consiglio.

Sandrinelli è stato condannato a due anni e sei mesi di carcere (di cui due condonati), due miliardi e quattrocento milioni di multa e cento milioni di ammenda. Sua figlia Tiziana a un anno e sei mesi (interamente condonati), un miliardo e ottocento milioni di multa e cento milioni di sanzione amministrativa. Il latitante Simon Goldstein a due anni e due mesi (due anni condonati), due miliardi di multa e cento milioni di ammenda.

Il Tribunale ha pure condonato agli imputati i cento milioni di ammenda e ha concesso uno «sconto» di due milioni per le multe alla luce dell'indulto dell'agosto scorso. Li ha invece condannati al risarcimento in solido—ancora da quantificare — in favore del Ministero del Tesoro, costituitosi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Galletto.

L'avvocato Prearo è stato invece assolto con formula piena dall'accusa di non aver fatto rientrare in Italia 161 milioni depositati — secondo l'accusa in Svizzera. È stato assolto invece con il dubbio dall'accusa di aver sostituito all'estero disponibilità valutarie per 748 milioni. La signora Styra Campos è stata anch'essa assolta con il dubbio, dall'accusa di aver esportato 10 milioni.

«Il tribunale non ha accolto pienamente né le tesi dell'accusa, né quelle della difesa» afferma un avvocato che ha assistito a tutte le fasi del dibattimento. «Per le pene è andato molto vicino alle richieste del dottor Drigani, per il diritto si è accostato a quanto affermato dalla difesa». «Ha accolto la nostra tesi sulla continuazione del reato» afferma l'avvocato Tiziana Benussi. «In poche parole i giudici hanno stabilito che le somme esportate non raggiungevano un miliardo e settecento milioni come pretendeva il p.m. ma erano molto minori. 161 milioni fatti rientrare e 748 costituiti all'estero».

Il legale avrebbe influito su un teste

Al termine dell'udienza, un colpo di scena. L'avvocato Giuseppe Romano del Foro di Varese, difensore del notaio Sandrinelli e della figlia Tiziana, è stato arrestato nei corridoi del tribunale. Il presidente Brenci aveva appena consegnato al cancelliere la sentenza e imputati e avvocati stavano uscendo dall'aula 271, quando due carabinieri in borghese si sono avvicinati al penalista. L'avvocato Romano stava commentando gli esiti del processo appena concluso che lo aveva visto tra i protagonisti della difesa.

«Ci segua, c'è un mandato di cattura per lei». L'avvocato si è tolto la toga e ha seguito nel silenzio generale i due uomini dell'Arma. Poi il brusio è ricominciato e le voci a poco a poco si sono fatte acute. Nessuno in effetti se l'aspettava. L'avvocato è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Vincenzo Colarieti. Il giovane magistrato in questi mesi sta istruendo il processo che vede l'avvocato Mariano Prearo accusato di calunnia nei confronti di un ufficiale della Guardia di finanza. Nel documento il penalista arrestato è accusato di falsa testimonianza, favoreggiamento personale e subordinazione di teste.

Secondo l'accusa, Romano avrebbe promesso dei «favori» a un teste in cambio di una dichiarazione testimoniale. «Non me l'aspettavo, sono rimasto stupefatto — dice un collega del professionista che fino a pochi attimi prima sedeva con lui sul banco della difesa —. Se l'avessero arrestato prima il processo sarebbe stato sospeso».

L'avvocato Romano è molto noto e non solo in Italia. Lo scorso anno aveva seguito a Montreal e a New York gli sviluppi del caso Sindona. E' socio del Rotary Club e presidente degli «Anisettiers» una associazione internazionale che taluno vorrebbe affiancata ai «liberi muratori» (per altri gli «Anisettiers» non sono altro che un gruppo di amici dediti alle attività filantropiche).

L'avvocato Romano è anche consigliere dell'associazione dei giuristi «Italia-Usa». Negli ultimi anni ha difeso vari personaggi del bel mondo: dal finanziere Franco Ambrosio ad alcuni amici del presidente Leoni. «Ricorso che assunse il patrocinio del dottor Benincasa, uno dei quattro personaggi che si sentirono offesi dal libro di Camilla Cederna «Giovanni Leone - carriera di un presidente». Dice un avvocato di Varese che lo conosce bene: «Era amico del clan Leone da sempre. Quando Giovanni divenne presidente della Repubblica, l'avvocato seguì l'attività del suo studio legale a Roma per assicurarsene la continuità. Non disdegnava però i processi per contrabbando e quelli valutari. A Varese è comunque il numero uno».

Proprio oggi l'avvocato Romano avrebbe dovuto difendere nel tribunale della sua città Carlo Perin accusato con altri 19 complici di spaccio di droga. Ma il processo salterà. Così come la vacanza pasquale programmata nella sua villa di Santa Margherita ligure.

La difesa dell'avvocato Romano è stata assunta dal professor Nuvolone, legale — nel processo conclusosi — dell'avvocato Mariano Prearo. Il primo interrogatorio dovrebbe comunque essere imminente anche se il dottor Colarieti si trincera a ogni domanda dietro il segreto istruttorio.

NELL'EDIFICIO ABBANDONATO L'ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

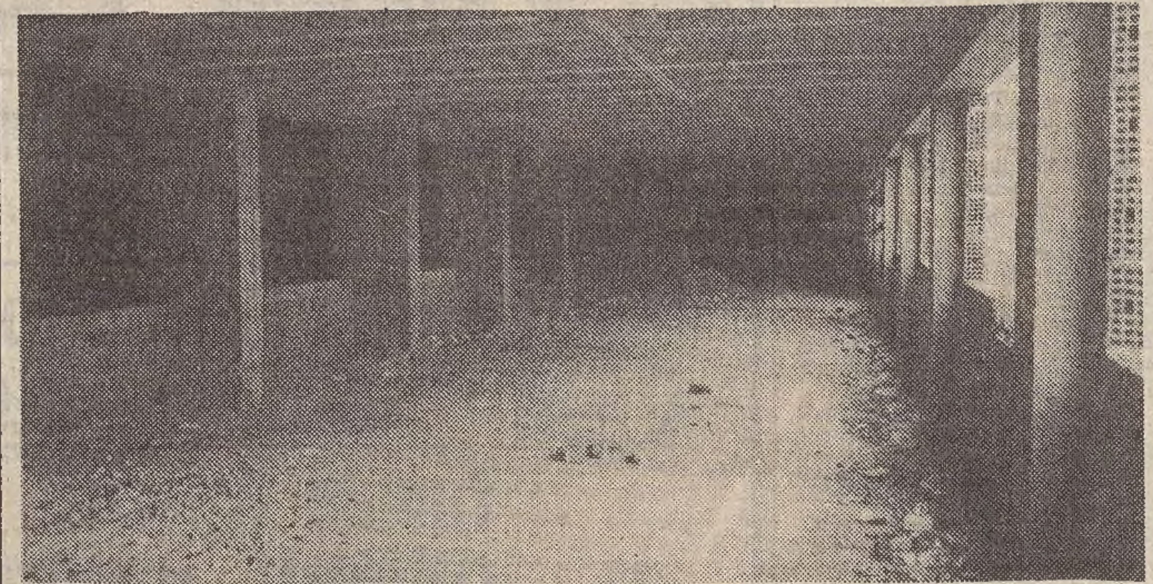
Riprendono i lavori interrotti 8 anni fa nella «casa di nessuno» di via Pondares

E' da ben otto anni ormai che i lavori di costruzione di quell'enorme edificio di proprietà della regione sorto alla fine di via Pondares si sono fermati a metà. A questo punto, viene anche da pensare che la pioggia e le intemperie ne abbiano fatto un tale scempio, da impedire qualsiasi proseguimento dell'opera. E invece no.

Entro il mese di aprile, infatti, si prevede che i lavori interrotti riprenderanno. Ma come mai una così lunga sosta? «La palazzina è stata mollata dallo stato nelle mani della regione appena iniziata — dice Ennio Abate il direttore dell'Irfop, l'istituto regionale per la formazione professionale, cui l'edificio è destinato — quando venne sciolto l'Enalc, ente nazionale addestramento lavoratori, e la formazione professionale fu affidata alle regioni, nel '72». Da allora i lavori proseguirono fino al 74, quando venne concluso il lotto del primo appalto. E qui, tutto si ferma.

Alla regione Friuli-Venezia Giulia, che a differenza delle altre regioni è a statuto speciale, mancano le norme di applicazione della legge nazionale che delega alle regioni tutto quanto attiene alla formazione professionale. «Bisognò attendere il 1978 — ricorda Abate — e la legge regionale numero 42 (quella che ha creato l'Irfop), per poter iniziare tutto l'iter di riprogettazione, di stanziamento di fondi, di appalto dell'opera».

Adesso, a quanto pare, l'iter si è concluso. I lavori (la cui durata si prevede di un anno e mezzo, al massimo due) sono stati affidati all'impresa Riccesi, che conta appunto di iniziare entro la fine di aprile. Nell'edificio finalmente terminato avranno sede la direzione dell'Irfop e la sua sezione che si occupa di commercio.



Un'immagine dell'interno dell'edificio, da tempo ricovero di gatti e di barboni (Italfoto)

STATO CIVILE

NATI: Dri Anna, Cabruzzi Fulvio, Coassin Marco, Sanson Stefano, Camporeale Luisa, Roman Andrea, Cassiano Marco, Pegorer Francesca.

MORTI: Dambrosi Pietro, anni 80; Fabian Giovanni, 77; D'Angelo Alindo, 58; Pierazzi Nereo, 51; Destallis ved. Scatton Maria Anna, 78; Tritta Osvaldo, 58; Mian ved. Candot Isolina, 77; Pertot Edmondo, 45; Leiter Ernesto, 65; Giacich Umberto, 73; Kovska Mario, 27; Gabbi Mario, 86; Turk ved. Geat Matilde, 86; Grizonic in Gandusio Iolanda, 49; Stocchi Romeo, 73; Pinguentini Anna, 87; Francovich ved. Gregori Giovanna, 83.

La fame nel mondo: fiaccolata radicale

In concomitanza con le funzioni religiose che il vescovo Bellomi terrà nella cattedrale di San Giusto per la settimana di Pasqua, il gruppo radicale Arpa ha indetto due manifestazioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul problema dello sterminio per fame di 30 milioni di persone l'anno. Le manifestazioni si terranno nel piazzale antistante la cattedrale.

Queste le modalità: sabato dalle 22 a mezzanotte veglia di Pasqua e fiaccolata per la salvezza di cinque milioni di persone dalla morte per fame; durante la veglia si svolgerà un'assemblea politica del gruppo radicale. Domenica dalle 9.30 alle 12 manifestazione conclusiva di fronte alla cattedrale con pubblico dibattito sul tema .

Nuovi mutui concessi a dipendenti dello Stato

Per i dipendenti civili e militari dello Stato, iscritti al fondo di previdenza, l'Enpas ha deliberato i nuovi criteri di concessione dei mutui.

Questi sono i motivi, da documentare con certificazioni attendibili, per ottenere la concessione dei mutui. Per quelli decennali: riscatto di alloggi popolari; acquisizione di casa di cooperativa; acquisto della prima casa di abitazione; costruzione della casa di abitazione, riparazioni e restauri dell'abitazione, installazione di impianti di riscaldamento.

Per quelli quinquennali: indifferibili pagamenti di tasse, ordinanze esecutive e pignoramenti, matrimonio del richiedente o dei figli, trasferimento della sede di lavoro d'ufficio e a domanda.

Si riparla di consultori all'Unità sanitaria

Alle 12, negli uffici dell'Unità sanitaria locale di via Farneto si tornerà a parlare di consultori. Un'ennesima messa a punto della situazione dei servizi, sarà il motivo dell'incontro che i comitati di gestione avranno con responsabili dell'Usl, del «Burlo Garofolo» e del Centro tumori. In questi giorni (e ormai sono delle settimane) i servizi funzionano a metà, perché ancora non sono stati definiti i termini della collaborazione col «Burlo» dopo che i medici avevano dato, alcune settimane fa, le dimissioni.

Nel frattempo è arrivata un'altra novità a danneggiare ulteriormente l'efficienza dei servizi: i «pap test» che finora si potevano fare nei consultori non vengono più analizzati dal Centro tumori.

Pubblico dibattito su donne e informazione

Quali possibilità d'accesso si offrono oggi alla donna che voglia lavorare nei mass-media? Essa, una volta inserita, quali spazi d'espressione trova? La presenza delle donne cambia il modo di fare informazione?

Sono gli aspetti su cui il neo-costituito «Coordinamento donne-informazione» si confronterà faccia a faccia con direttori di giornali e responsabili sindacali domani, alle 18, al Circolo della Stampa in corso Italia 12. «Donna e informazione e la donna nell'informazione» è il tema del dibattito con cui il coordinamento delle giornaliste, registe, pubbliciste e impiegate dei media regionali si presenta per la prima volta al pubblico.

GIORNALE DI TRIESTE

DIVISI SULLA NOMINA I CONSIGLIERI DEMOCRISTIANI

Confermato Sergio D'Osmo a direttore dello Stabile

Decisa anche un'azione legale contro l'ex responsabile Nuccio Messina

Conferma di Sergio D'Osmo a direttore unico dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, approvazione del bilancio preventivo e nomina della commissione artistica: queste le deliberazioni prese dal consiglio di amministrazione dell'ente riunitosi l'altra sera in municipio.

La seduta si era aperta con la relazione del commissario governativo Siclari (che è anche presidente dello Stabile) il quale ha riferito sul mandato ricevuto insieme all'esecutivo per l'acquisto del politeama Rossetti, il reperimento di nuovi finanziamenti e l'assetto direzionale dell'ente.

In merito al primo punto, i contatti sono già avviati ed è stata affidata a un esperto tecnico la perizia per determinare il valore economico del Politeama. Sui finanziamenti, Siclari ha assicurato il raddoppio di quello del comune di Trieste e l'aumento di quello della Provincia, mentre la proposta è ancora all'esame dei comuni e delle province di Udine, Pordenone e Gorizia e della Regione.

Per quanto riguarda l'assetto direzionale, i «papabili» Gabriele Lavia, Egisto Marcucci, Mauro Carbonoli si sarebbero dichiarati non disponibili, mentre per Giorgio Polacco potrebbe venire scelta una forma di collaborazione non continuativa.

Il consiglio di amministrazione ha quindi confermato Sergio D'Osmo direttore unico, con i voti contrari dei consiglieri Guido Botteri e Elio Tafaro.

Guido Botteri, che aveva proposto di chiamare a dirigere lo Stabile un esponente di spicco nazionale, ha motivato il suo voto contrario non con riguardo alla persona di D'Osmo, ma per la linea di politica culturale che il consiglio ha imboccato. Di chiusura cioè agli apporti esterni condita da un certo «trionfalismo provinciale». Anche per Tafaro valgono le stesse motivazioni.

La presa di posizione di Botteri ha spaccato il fronte democristiano, poiché gli altri consiglieri di amministrazione del partito hanno preferito, magari a malincuore, rivolgersi alla soluzione interna, allineandosi con gli altri partiti e con la Lista per Trieste.

Il consiglio ha quindi approvato all'unanimità il bilancio preventivo e ha proceduto alla nomina della commissione artistica (formata dal comitato esecutivo insieme al direttore dello Stabile e a un rappresentante del decentramento, Rodolfo Castiglione direttore dell'Ente Teatrale Regionale) che elaborerà le proposte per la prossima stagione teatrale. La commissione si riunirà agli inizi di maggio ed è probabile che a fine mese, lo Stabile possa presentare il programma per l'82-83.

Sempre all'unanimità il consiglio ha deciso di intentare un'azione giudiziaria all'ex direttore dello Stabile Nuccio Messina per la restituzione di somme di denaro da lui percepite a integrazione dei suoi emolumenti.

Infine, una parte della discussione è stata dedicata alla legge sulle attività teatrali, che è in discussione in parlamento. Su di essa è stato votato dopo qualche emendamento all'unanimità un ordine del giorno, di iniziativa dei consiglieri comunisti Tullio Morgutti e Silvia Monti nel quale si auspica che la legge venga approvata al più presto e si chiede il riconoscimento per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia di un «ruolo di primaria importanza nel campo dello spettacolo di prosa nazionale per il suo numero di abbonati e per la funzione culturale che svolge in una realtà di confine».

Pierluigi Sabatti

Brevi

■ CONCORSO — La Provincia ha bandito un concorso per titoli ed esami a due posti di autista (terzo livello), con riserva del 50 p.c. a favore del personale di ruolo già in servizio presso enti locali. I candidati dovranno essere in possesso della patente «B», del diploma di terza media, e un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Le domande dovranno pervenire alla Provincia entro il 3 giugno. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale della Provincia, via della Geppa 21.

■ DIVIETO — Per facilitare i rifornimenti ad un cantiere edile, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta in via Muratti, sul lato dei civici dispari, in corrispondenza del numero 2E, per una lunghezza complessiva di metri 16, limitatamente ai soli giorni feriali, sabato escluso, dalle 8 alle 17.

■ ACLI — Venerdì prossimo si terrà al circolo Acli di San Giacomo «G. Fanin» con inizio alle 19 un incontro di carattere biblico-teologico in preparazione alla Pasqua, sul tema: «Chi è il cristiano militante». La riflessione sarà guidata da don Armando Scafa e rivolta ai quadri dirigenti Acli e a tutti gli aclisti. L'incontro è aperto alla partecipazione di tutti.

CONDONO IN APPELLO

Rubò della droga in una farmacia

Nella notte del 14 luglio dello scorso anno, uno sconosciuto forzò la saracinesca della farmacia D'Avanzo, in via Bernini, e, entrato nei locali, si impadronì di varie sostanze stupefacenti. Dopo un paio di giorni, la polizia avrebbe identificato l'autore del colpo in Igor Biason, 21 anni, via Politi 7, il quale si sarebbe impadronito dei particolari farmaci per uso personale e anche per cederli ad altri tossicomani.

Gli inquirenti avrebbero, inoltre, accertato che grazie ai buoni uffici di un amico, Biason avrebbe venduto per 20 mila lire una dose di cocaina a un tossicodipendente. Al termine dell'inchiesta, egli venne imputato di furto, detenzione illegale degli stupefacenti rubati e, assieme all'amico, di vendita illecita della dose di droga.

Il successivo 9 novembre, i due furono giudicati dal Tribunale penale, che condannò Biason a due anni di reclusione e 2 milioni e 100 mila di multa; il coimputato, che venne immediatamente scarcerato perché ottenne la libertà provvisoria, fu invece condannato a un anno, 4 mesi e 100 mila di multa.

Assistito dall'avv. Ros di Pordenone, Biason ricorse, e della sua notte brava si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich, che conferma l'impugnata sentenza, dichiara condonati due anni di reclusione e due milioni di multa e ordina, infine, la scarcerazione

Condanna confermata a un mancato borseggiatore

Borseggiatore alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich. Si tratta del detenuto Slobodan Kostic, 32 anni, da Belgrado, il quale il mattino del 21 novembre scorso venne notato dalla polizia in via Roma mentre stava aprendo la cerniera lampo della borsetta di una connazionale, Slavka Velikovic, di 20 anni.

Kostic avrebbe agito con la copertura del concittadino Branimir Jovanovic, di 28 anni, il quale, messosi alle sue spalle, avrebbe assolto il ruolo di palo.

Imputati di concorso in tentato furto pluriaggravato, e Kostic anche di false dichiarazioni al p.m. (dichiarò, infatti, di non avere mai subito condanne nel proprio Paese), il successivo 10 dicembre essi furono giudicati dal Tribunale penale, che inflisse a quest'ultimo 9 mesi di reclusione e 100 mila di multa, a Jovanovic 4 mesi e 100 mila e gli concesse, infine, la libertà provvisoria con conseguente, immediata scarcerazione.

Soltanto Kostic ricorse, e alla Corte dichiara ora che l'infortunio fu determinato da un mezzo equivoco. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione, l'avv. Ros di Pordenone, che si assume la difesa del ricorrente, si richiama ai motivi di appello.

La Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici, condanna lo straniero alle maggiori spese processuali e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO

«Grazie e arrivederci» Licenziate 6 bambinaie dall'asilo nido di Domio

Dopo appena un anno di vita l'asilo nido di Domio torna alla ribalta della cronaca. Questa volta se ne parla non per farlo aprire ma per farlo funzionare come si deve. Le sei puericultrici del nido si son viste all'improvviso «licenziare»: dal prossimo 17 aprile a nessuna di esse viene rinnovato il contratto a termine con cui sono state assunte e il Comune ha già pronte altre sei sostituzioni, sempre precarie però, come le prime.

Al Comune spiegano di esser stati costretti alla decisione per un ultimatum ricevuto dal comitato di controllo. Le dipendenti erano state assunte in base alle leggi finanziarie sugli Enti locali che permettevano di prendere solo personale a termine (90 giorni, ad eccezione del personale scolastico e dell'assistenza, per cui il contratto si poteva prolungare a 180 giorni). Le dipendenti di Domio hanno lavorato per più di sei mesi e si pensava che una buona parte (se non tutte) di esse sarebbe rimasta stabilmente, poiché hanno partecipato al concorso indetto a marzo dal Comune. Invece all'improvviso è arrivato il richiamo del comitato di controllo che invita il Comune a ottemperare alle leggi. E — almeno per ora — pare che così si farà: finite le vacanze di Pasqua verranno altre precarie a sostituire le prime. Il concorso che dovrebbe immettere in ruolo venti puericultrici chissà quando si concluderà: è stata svolta appena la prova scritta, i temi devono ancora essere corretti, e poi ci saranno gli orali. «Se la passata amministrazione avesse indetto il concorso quando doveva — dicono Cgil, Cisl e Uil comunali — non saremmo ora in questa ridicola situazione che preoccupa soprattutto le famiglie». I sindacati cercheranno di convincere il comitato di controllo a chiudere un occhio e lacsinare le attuali assistenti, i genitori faranno altrettanto con tutti gli organismi responsabili.

AAA Cercansi volontari antincendio

Dopo l'iniziativa del comune di San Dorligo della Valle, ora anche il comune di Trieste chiama a raccolta tutti i residenti di Prosecco e Contovello di età compresa tra i 18 e i 60 anni e li invita a intervenire alla riunione per la costituzione delle squadre antincendio che si terrà giovedì 15, alle ore 20, nel Centro civico dell'Altipiano Ovest, Prosecco 220.

Cartimavo: no del sindacato alla «cassa» per 618 operai

Il sindacato provinciale dei poligrafici e cartai ha respinto la richiesta della direzione dello stabilimento Cartimavo di mettere in cassa integrazione 618 operai (su un organico di 707) per 6 giorni subito dopo Pasqua, e cioè dal 13 al 18 aprile.

La decisione è stata presa nel corso di un incontro tra la segreteria provinciale Cgil, Cisl, Uil di categoria e i dirigenti dello stabilimento. Secondo i sindacati l'iniziativa dell'azienda —decisa dalla direzione del gruppo Burgo-Fabocart e motivata con una mancanza di ordini relativa al mese di aprile — determina «un brusco peggioramento dei rapporti interni».

Il «no» dei sindacati alla cassa integrazione è motivato dal fatto che «la direzione aziendale non ha saputo fornire alcuna indicazione chiara sul futuro dello stabilimento» e quindi vi è «un'assenza di chiare motivazioni e serie prospettive di una ripresa produttiva».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	—	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	589	(700)	942	(800)
CAVOLI VERZE	—	(—)	750	(—)
CICORIA	250	(—)	2000	(—)
RADICCHIO VERDE	750	(—)	1875	(3000)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FINOCCHI	353	(—)	589	(—)
LATTUGHE	500	(—)	2500	(3000)
PATATE	220	(—)	999	(—)
PEPERONI	1412	(—)	3292	(—)
POMODORI	942	(—)	1999	(—)
SPINACI IN FOGLIA	313	(—)	375	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1499	(—)	1665	(—)
BANANE	1554	(—)	1720	(—)
MELE	412	(—)	1764	(—)
PERE	412	(—)	1831	(—)
UVA	—	(—)	777	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	471	(—)	1529	(—)
POMPELMI	589	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(28000)	22000	(28000)
CEFALI	3000	(4800)	5000	(4800)
GUATI GIALLI	800	(4800)	4500	(12800)
MOLI	7000	(12800)	8000	(12800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	21000	(28000)	22000	(28000)
PASSERE	900	(1800)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7000	(12800)	7500	(12800)
RIBONI	5000	(24800)	6500	(24800)
ROSPO (CODE DI)	9000	(—)	10500	(—)
SARDELLE	—	(2800)	—	(2800)
SARDONI	1290	(1280)	2000	(3600)
SGOMBRI	500	(1980)	2000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(36000)	—	(36000)
CALAMARI	8000	(12000)	12000	(12000)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	7000	(9000)	7500	(9000)
CAPEROZZOLI	900	(1800)	1800	(2400)
MITILI (PEOCI)	1000	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	13000	(—)	13000	(—)
SEPPIE	2500	(3600)	5000	(4400)

(*) Listino prezzi del 7.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale del 7.4.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Nereo Pierazzi da Arnaldo e Anita 10.000, da Rosetta Zelle 10.000, da Marcella Zelle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariella Panareo per il compleanno (8-4) dalla mamma 20.000, dalla zia Willy 25.000, da Jaja 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Patricia Balestra nell'VIII anniv. da mamma e papà 20.000, dal nonno Giuseppe 5000 pro Centro tumori; da G. Filippi, M. Donaggio, S. Donaggio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Augusto Collerig nel XIII anniv. (8-4) dalla figlia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Pavanello dalla moglie 10.000 pro Amset (Associazione mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Giampaolo Tromba per il compleanno (7-4) dai nonni Rina e Beppe Tromba 10.000 pro Centro tumori; dagli zii Edda e Nino Tromba 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Nicoli nel I anniv. (5-4) dalla sorella Maria 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (Confraternita Madonna della Salute).

In memoria di Italia Waidi nel IV anniv. dalla sorella Alice 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Malabotti nel decimo anniv. (7-4) dalla moglie Milly 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Silvio Balestra nel IX anniv. da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 15.000, da Anita Siclari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di una cara persona per il compleanno da Marcella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Lenardon nell'VIII anniv. da Alma e figli 10.000 pro Astad.

In memoria di Osmar De Laurentiis nel VII anniv. dalla figlia 10.000 pro Astad.

In memoria dei propri defunti per la Santa Pasqua da Antonietta Masutti Polizzi 50.000 pro Centro cardiochirurgico Ospedale maggiore e 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Olivo Villatora da Rita e Fabio 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del prof. Attilio Trevisini da Nora Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Fiorella, Sergio, Fabia Petronio 20.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppe Stepancic dalla famiglia Trevisan 10.000 pro Anffas.

In memoria di Papa Giovanni XIII da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Pascucci dai colleghi della moglie Silvana Tomasin 86.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Beatrice Oberti dai condomini ed inquilini dello stabile n. 6 di via Mantegna 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Mattioni dalla fam. Mattioni 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelico Miniati dalla moglie Lavinia Miniati 10.000 pro Amici dell'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Diogene Marraffa da Rita e Fabio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Brunette Welisoh-Mauprivez da Edger Sohaffer 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvia Lauri dalla nonna 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di msg. Leopoldo Latin e dell'organista Alberta Wimer-Garbari dal coro parrocchiale sloveno di Servola 80.000 pro Chiesa S. Lorenzo.

In memoria di Venceslao Krejza dalla figlia Fiorenza e famiglia 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Gianfranco Gridi dal dott. Virgilio Risigari 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Isabella Duria ved. Godina da Germana e Gianni Signori 10.000 pro Uildm.

In memoria di Lidia Furlani da Bruno e Giovanna Furlani 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Romeo Ferrari da Elly e Luciano 10.000 pro Anffas.

In memoria di Pasquale D'Abundo dalla direzione Stock Spa 200.000; dalle fam. Crebel e Pizzin 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Giovanni Distefano da Marcella Rufo e Giovanni Talleri 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teresa Cernaz dalla sorella Anna Cernaz 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer 10.000 pro Parrocchia S.M.M. (via Pagano); 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie Carletti 20.000 pro Parrocchia B.V. Addolorata, 20.000 pro Parrocchia S.M.M. (via Pagano), 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Cavazzoni da Giuseppe e Maria Grazia de Curtis 10.000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Mario Chinaglia dalle cognate Paola e Edda Chittero 20.000, dalle famiglie Balanza-Sciabarrà 10.000 pro famiglia Umaghese.

In memoria di Attilio Boenco dalle famiglie Gelussi, Russi, Rasman 50.000 pro Parrocchia San Giacomo ap.

In memoria di Mario Bandelli dalla moglie Lidia 20.000 pro rifugio animali «Astad».

In memoria di Walter Battellini dalle famiglie Rudella, Geniram, Pelosi, Biaschini e Vigini 50.000 pro handicappati comunità famiglia Opicina.

In memoria del dott. Tullio Boglich-Perasti da Fulvio Boglich-Perasti e famiglia 40.000 pro Unicef.

In memoria di Paola Artusato dalla fam. Aldo Cerato 15.000, da Giovanna Cerato 15.000, dalla fam. Aldo Cavazzon 10.000, dalla fam. Sergio Cerato 15.000 pro div. cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Alma Marasso 10.000 pro Anffas.

In memoria di Teresa Alberti Coassin dalle fam. Spilimbergo-Raimondi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paride Lanetti dalla famiglia Palme 15.000 pro Centro tumori; da Gino Prennushi 10.000 pro Associazione Nazionale Alpini.

In memoria di Oreste Pinsky dalla sorella Rina e nipote Norma 20.000 pro Istituto Triestino Interventi Sociali; dalla sorella Ester 10.000, da Elsa e Guido Du Ban 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giacomina Stabile ved. Zorzet dai colleghi della rip. III del Comune, direttore e vicedirettore servizi n.u. e trasporti funebri 80.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Furlan dal fratello Emilio Furlan e famiglia 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruna Gentili nata Picini da Amorina Bruna 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina e Dino Vianello 10.000, dalle famiglie Sterpin-Rigutti 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Stolfa 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Walter Battelini dalla zia Edda Battelini 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali; da Gigliola e Piero Vascotto 10.000 pro Uildm; da Vittorio Buzzi 10.000, dalla famiglia Giacca 20.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria di Tullio Bruni dalle fam. Cavicchi e Sumberaz Sotte 50.000 pro Unicef.

In memoria di Anna Abram da Stefania Pahor 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

Da parte di Tiziana 10.000 pro Centro di aiuto alla vita.

In memoria di Maria Morelli dalla classe IV D della scuola F. Dardi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Lorusso da alcuni conoscenti 40.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Bruna Gentili da Albina e Vittorio Nacinovich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Matilde Coretti da Sergio Spagnul e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Tullio Boglich Perasti dal dott. Salvatore Ciuoffo e famiglia 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Sergio Spagnul e famiglia 50.000 pro Domus Lucis; da Giuliana e Fabio Linassi 10.000, da Candidezza 100.000 pro Centro tumori; da Sergio Lupo 20.000 pro Cri; da Vanna Cravanzola 20.000 pro Astad Ricovero animali.

In memoria dei propri cari scomparsi da N. N. 30.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.

In memoria del dott. Marcello Barbo da Sergio Spagnul e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Danielis 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Artuzato dalla zia Giulia e cugini Armando e Luciana 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto Apollonio dalla figlia Edda 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Paola Artuzato dalla famiglia Rando 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Ardetti dalla fam. Belci 20.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore.

In memoria del dott. Tullio Boglich dal dott. Antonio Martinolli 50.000 pro Fondo Banelli; da Giulio Dimini 35.000 pro Assoc. per l'assistenza ai bambini audiolesi; da Diana Arich 10.000 pro Suore Orsoline Barcola.

In memoria di Luciana Bortoluzzi dagli amici della trattoria Marino e il G.B. S. Luigi 65.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del dott. Marcello Barbo dal dott. Antonio Martinolli 20.000, da Ruggero Pozzar 20.000, da Glauco Suttora e famiglia 20.000 pro Fondo Banelli; dal dott. Carlo Martinolli 25.000, dalla Navigazione Carlo Martinolich SpA 25.000 pro Parrocchia Maria Regina del Mondo (Opicina); dal dott. Adolfo Angeli 10.000 pro Pro Senectute; da Giulio Dimini 35.000 pro Associazione per l'assistenza ai bambini audiolesi.

In memoria di Bruna Schulz ved. Barbiani dagli amici del Gran Prix 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Boenco da Gianfranco Boenco 25.000, da Fiorella Garbassi e famiglia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Burolo da Gleria Zumma, Daniela Cimador 10.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Walter Battelini dalla moglie Ilda 200.000, da Mauro e Rosalba 200.000, da Maria Busdon 50.000 pro Anffas; da Ottavio Strader 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore; dalle famiglie Giuseppe, Roberto e Duilio Busdon 50.000, dalla fam. Dazzara 10.000 pro Centro tumori; da Ondina e Tullio 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); dalle famiglie Benedetti, Ciani, Smundin 30.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Tullio Bruni da Maurizio e Nedda Semo 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Muellner ved. Cova da Elisa Zanetti 30.000 pro Anffa (assoc. naz. famiglie adottive affidatarie).

In memoria di Ersilia Cink da Alba e Giorgio Sircelli 20.000 pro Domus Lucis; da Rita Dorati 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Aias.

In memoria di Carmela Comani-Cavazzoni da Argia e Noris Tery 20.000 pro Cri.

In memoria del dott. ing. Giovanni Cortese da Carlo Battisti, Dario Clescovich, Tino Della Toffola, Romano Fegitz 40.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ilda, Mauro e Rosalba 50.000 pro Anffas; da Egidio e Idina Strader 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Ottavio Strader 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Adriano Callimici da Alma e Bruno Guanin 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonia Fonda ved. Contento da Carmen Fragiacomo 10.000 pro Voce di San Giorgio.

In memoria di Gaetano Salvatore da Diana Arich 10.000 pro Suore Orsoline Barcola.

In memoria di Pasquale D'Abundo dalla famiglia Belci 30.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore.

GIORNALE DI TRIESTE

IL REGOLAMENTO FISSATO DALLA COMUNITÀ MONTANA DEL CARSO

Una fitta selva di proibizioni attende i gitanti di primavera

Rigorosi limiti alla raccolta di fiori, frutti ed erbe - Funghi solo con il permesso

Durante le scampagnate di primavera bisognerà tener conto del rigoroso regolamento, ora entrato in vigore, che, oltre a vietare o limitare la raccolta di piante e frutti spontanei impone una particolare disciplina a chi va in cerca di funghi. Come vuole la legge regionale n. 34 del giugno scorso, il regolamento è divenuto operante dopo l'esposizione per 15 giorni all'albo della sede di Sistiana della Comunità montana del Carso.

Le nuove severe norme protettive, che sottraggono alla golosità dei gitanti domenicali numerosi frutti del bosco, come le more, i mirtilli, le fragole e i lamponi, tutelano anche la ruta, l'erba cipollina e l'ortica, nonché gli asparagi selvatici, ambito ingrediente di gustosissime frittate.

Per chi verrà sorpreso con un mazzetto di ciclamini, come per i responsabili di tutte le altre infrazioni, sono previste multe salate, in alcuni casi fino a 500 mila lire. Anche per le rane e le chiocciole ci si dovrà accontentare di quelle di allevamento.

Più di tutto si è parlato finora della nuova legge per le regole che essa detta a proposito della raccolta dei funghi. I ricercatori dovranno essere provvisti di uno dei permessi annuali rilasciati in numero limitato dal Comune di residenza, o di un documento bimestrale, concesso con ancor maggiore parsimonia ai non residenti. In ogni caso non si possono raccogliere più di due chili di funghi al giorno.

Al Comune di Trieste sono già state protocollate oltre 800 domande di permesso, giunte da dicembre a oggi. Ma i permessi che il Comune potrà rilasciare ai triestini sono soltanto 350. Infatti questo è il tetto insuperabile stabilito nel regolamento della Comunità, che ha suddiviso i permessi fra gli 11 Comuni della nostra provincia e di quella goriziana che vi fanno parte.

Fino a qualche giorno fa nei competenti uffici del nostro Comune si ignorava che il regolamento della Comunità fosse stato pubblicato. «Ne riparleremo il prossimo anno»: ci aveva detto un funzionario. Invece norme e sanzioni scattano già ora.

Al Comune mettono adesso le mani avanti. «È tutto da chiarire questo regolamento per quel che riguarda il rilascio dei permessi». Il problema più grosso è quello dei termini di presentazione delle domande: il regolamento adottato dalla Comunità l'11 dicembre scorso prevedeva che le domande dovessero pervenire al Comune tra il 1.o gennaio e il 15 marzo. Gli amanti dei funghi si sono precipitati a fare le domande e a portarle in municipio, ma di fatto il regolamento non era ancora in vigore e potrà essere applicato appena da questa settimana, ben dopo cioè la scadenza dei termini originariamente fissati. Mancando al momento una disposizione transitoria, potrebbe anche darsi il caso che le domande debbano essere ripresentate. Al Comune sono più propensi però a considerare valido l'ordine di presentazione già avvenuto, con una riserva. Infatti, ci si domanda se non si debbano considerare valide anche le domande presentate in dicembre, visto che il termine del 1.o gennaio non era fissato per legge e non può essere ora stabilito con effetto retroattivo.

Non è una questione da poco, visto che potranno essere accolte solo 350 domande su 800 e dare la precedenza ad alcuni significa lasciar altri a mani vuote.

Un altro effetto del regolamento sarà quello di far sparire dal mercato coperto di via Carducci le venditrici di funghi che esponevano porcini e prataioli dalla fine di agosto a ottobre. Finora esse potevano dichiarare di aver raccolto i funghi (di fatto importati di nascosto dalla Jugoslavia) nei boschi del nostro Carso: da quest'anno non più, visto che dovranno avere lo speciale permesso e considerati i limitati quantitativi che si possono raccogliere al giorno.

B. U.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Si tiene con inizio alle 13 l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. In chiusura Bruno Maier parlerà del Rotaract, i cui giovani saranno presenti all'incontro, assieme al dott. Domenico D'Onofrio del Rotary Trieste nord.

Augurio riconoscente

La Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti riconoscente per la simpatia dimostrata e per l'aiuto ricevuto dagli amici di Trieste porge a tutti l'augurio di una Pasqua gioiosa.

Fabris premiato

A Bruno Fabris è stato conferito il terzo premio al concorso nazionale di poesia e collages «Città di Bologna». Nel corso della cerimonia di premiazione, nel salone comunale di Bologna, presenti le maggiori autorità cittadine, gli è stata consegnata una riproduzione in bronzo su marmo della statua del Nettuno.

Terra Santa

Chi desidera visitare i Luoghi Santi, telefoni al 755859 o richieda il programma nella chiesa di San Giacomo.

Corso di latino

Sono aperte fino al 19 prossimo le iscrizioni a un corso di appoggio di latino per studenti delle prime classe degli istituti superiori. Il numero dei posti è limitato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede del Cepacs di via Filzi 6 (tel. 61824) il lunedì, mercoledì e il sabato dalle 18 alle 20.

Prosciuttini Pasquali

e Rollschinken già cotti e crudi, lavorazione artigianale li trovate alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

«Vicini alla Croce»

«Vicini alla Croce»: è un invito dei maestri cattolici a quanti operano nella scuola per l'incontro di spiritualità pasquale che si terrà nella chiesa di via don Minzoni sabato con inizio alle 10, con l'ascolto delle meditazioni proposte dai sacerdoti don Ettore Malnati e don Pietro Zovatto e con lo «Stabat Mater» di G. D'Altissimo.

Messa di Cherubini

Il giorno di Pasqua e la domenica in Albis, nella Chiesa di S. Antonio Vecchio (piazza Hortis), durante le messe solenni delle 11.15, la cappella corale eseguirà la «Missa in si bemolle maggiore» di Luigi Cherubini nella elaborazione e trascrizione per organo di don Giuseppe Radole; all'organo la prof. Viviana Muggia.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle ore 19.30 nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, per la settimanale rassegna di proiezioni della Società Alpina della Giulie, Furio Scrimali e Sandra Aquilante presenteranno una serie di loro diapositive, intitolata «Kajak 2». L'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

Esperienza d'un papà

Aspettare per nove mesi, non senza preoccupazioni, la nascita del proprio figlio e prenderlo in braccio ancora sporco di sangue e di muco appena uscito dal grembo materno è un'esperienza meravigliosa che consiglio a tutti i futuri papà.

Partecipare in prima persona, vedere con i propri occhi — su questo le femministe mi daranno sicuramente ragione — fa capire a noi uomini quanto dolore deve sopportare la donna per dare alla luce un bambino. Senza contare poi — ne ho avuto conferma da mia moglie — che la mia presenza in sala parto l'ha molto aiutata. Non che io abbia fatto chissà che cosa: le ho soltanto tenuto la mano, l'ho aiutata a sostenere la testa, le ho parlato, ho cercato di calmarla. Un aiuto psicologico, insomma, che a lei è servito moltissimo.

E di questo devo ringraziare il prof. Giampaolo Mandruzzato e la sua splendida équipe del Burlo. Tutto si è svolto nel migliore dei modi: l'assistenza è stata non dico ottima ma superlativa come pure il calore umano e la partecipazione attiva di medici, ostetrica e infermiere.

Francamente pensavo che il lavoro di quelle persone che vedono nascere quasi ogni giorno parecchi bambini fosse ormai routine. Invece sbagliavo: ogni bambino che viene alla luce è come se fosse il primo della loro carriera. Le mille attenzioni e le parole affettuose non si contano. Sembra veramente di essere tra le quattro mura domestiche. E dire che a parte il prof. Mandruzzato gli altri non li avevo mai conosciuti prima.

E questi sconosciuti sono stati di una gentilezza estrema anche con me, un estraneo che al limite poteva intralciare il loro lavoro.

Non capisco quindi quelle madri che vogliono a tutti i costi partorire a casa propria. Dirò loro che l'assistenza del Burlo è veramente eccezionale: sia la mamma, sia il bambino (questo ancora prima di nascere) sono continuamente seguiti da sofisticate apparecchiature che forniscono in qualsiasi momento ai medici il quadro clinico completo, eliminando ogni possibilità di rischio per tutti e due.

La paura dei camici bianchi (in sala parto sono verdi) e degli ospedali in quei momenti svanisce per lasciare il posto alla gioia di vedere della gente ad altissima professionalità che si adopera per far nascere tuo figlio. E lo fa con il sorriso sulle labbra anche se è stanca e provata da cinque parti precedenti. Lettera firmata.

Ripristino di semafori

Grazie alle «Segnalazioni» e alla buona volontà del Comune, è stato riparato il semaforo di via Flavia, per il quale vi scrissi tempo fa.

Onore al merito, ma ci sarebbe ancora un piccolo semaforo, più avanti, in piazzale Cagni, danneggiato negli ultimi giorni di marzo... Forse è ancora presto per parlarne. Ora ci sono i vigili (quanto costano?) Speriamo in un altro semaforo. Cordiali saluti e ancora grazie, S. C.

Sperequazioni pasquali

Non mi sembrano coerenti le disposizioni del Comune in tema di orari. Secondo quanto si è letto nel «Piccolo», i bar hanno avuto facoltà di tenere aperto lunedì 5 e lunedì 12 aprile e, quindi, di vendere uova pasquali, colombe ecc.

Al contrario le normali pasticcerie devono restare chiuse, non potendo così vendere i loro prodotti pasquali.

Questa è una delle tante discriminazioni imputabili al Comune. Una nota di biasimo vada anche all'Associazione Commercianti, che in questi casi fa molto poco. (Lettera firmata).

Zebre latitanti

Ai responsabili della segnaletica orizzontale faccio notare che lungo tutta la via Fabio Severo da molti mesi non c'è più traccia di zone zebrate.

Ringrazio il Comune per i provvedimenti che non mancherà di prendere. (Lettera firmata).

Giovani e bilinguismo

Si sono lette nel corso delle ultime settimane fantasiose e spesso contrastanti accuse rivolte al «Fronte della gioventù» in merito alle lotte in corso nelle scuole medie superiori triestine contro le proposte di legge per il bilinguismo.

Il «Fronte della gioventù» e i suoi militanti all'interno delle scuole hanno avuto l'indubbio merito di sollevare per primi il problema del pericolo rappresentato dai disegni di legge del Pci, della Lpt e della Dc. Moltissimi altri studenti, anche di varia estrazione ideologica, si sono però impegnati nella stessa lotta in difesa dell'italianità di Trieste.

Attribuire tutto ad una sorta di «congiura» del Fdg significa tentare maldestramente di negare quella che è la volontà della stragrande maggioranza dei triestini. Se è vero che tutte le altre organizzazioni (compreso il movimento giovanile della Lpt) hanno preso posizione contro le manifestazioni di opposizione al bilinguismo, questa è una loro precisa scelta politica, di cui non possono illudersi di non pagare le conseguenze in termini di consenso.

Sarà opportuno chiarire inoltre che l'opposizione al bilinguismo significa salvaguardare l'identità nazionale della città, e non rifiutare alla minoranza slovena quei diritti che sono giusti, e dei quali già gode, come scuole, teatri, centri culturali, infrastrutture varie, ecc.

Quanto poi alle insinuazioni relative al corteo del 27 marzo, nessuno si è sognato di suonare inni nazisti. È stato suonato e cantato, al contrario, l'inno nazionale, che ha anche suscitato gli applausi di numerosi passanti. Almerigo Grilz, dirigente nazionale Fdg.

I sottoscritti insegnanti e studenti dei corsi sperimentali per lavoratori «150» ore della scuola media «Riccardo Pitteri», esprimono sdegno per la manovra elettorale messa in atto da gruppetti nazionalistici di chiara collocazione partitica, con l'occupazione pretestuosa di alcuni istituti cittadini, tendente a speculare sulla scarsa conoscenza dei giovani in merito ai reali problemi della città, della sua storia, e sulla loro disinformazione relativa alle proposte di legge sulla tutela della minoranza slovena.

Mentre assicurano la loro solidarietà agli studenti democratici che intendono opporsi a tali strumentalizzazioni, ribadiscono l'urgente necessità di dare spazio, profondità e chiarezza alle reali radici del problema, attraverso un più diretto contatto tra la cultura italiana e quella slovena, sia all'interno, sia all'esterno della scuola. Seguono oltre 50 firme.

Autobus, orari e scioperi

In occasione d'uno sciopero dei metalmeccanici programmato recentemente, l'Azienda consorziale trasporti ha pensato bene di effettuare il servizio della linea 23 diretta alla «Grandi Motori» con l'orario ridotto normalmente applicato il sabato.

Ritengo che si sia trattato di un arbitrio bello e buono, perché la linea 23 non è ad uso esclusivo dei metalmeccanici; inoltre il diritto di sciopero non dovrebbe venir confuso con il dovere di scioperare.

Non mi risulta, infine che della modificazione d'orario sia stata data tempestiva comunicazione agli utenti. S. T.

Difficoltà per i pedoni

Vorrei richiamare l'attenzione del commissario dott. Siclari sui disagi dei pedoni che transitano nei paraggi dell'Ospedale maggiore.

L'ultima amministrazione comunale ha istituito davanti all'ospedale un posteggio a pettine e per i pedoni è un guaio: sul lato delle case con il numero pari si deve procedere in fila indiana per non mettere i piedi sugli escrementi di cani e gatti e sulle cibarie ad essi destinate; sul lato opposto è impossibile passare.

Ultimamente sono state installate colonnine senza catene il che è come niente e così in definitiva bisogna camminare in mezzo alla strada, scansando le macchine ferme in seconda posizione e facendo attenzione a non venir atterrati dal traffico piuttosto intenso. Ora l'autobus 11 è stato dirottato con ben poca gioia degli abitanti della zona, ma il pericolo rimane.

Che dire del tratto di via Canova tra le vie Alfieri e Stuparich con macchine in sosta sul marciapiede?

E l'angolo tra le vie Gatteri/Stuparich è forse più sicuro? L'incidente può avvenire da un momento all'altro. Il tratto dalla via Stuparich all'incrocio con la via Brunner è una via Crucis e ben lo sanno gli autisti dell'Act che spesso non possono transitare a causa delle automobili in sosta incivile. Per i pedoni, poi, è terribile. Chi vuole attraversare l'incrocio con via Brunner è meglio che chieda aiuto all'Angelo custode; dopo tanti guai, ecco la staccionata che circonda la casa con il numero 26 scoperchiata dall'esplosione alcuni anni fa e il pedone è costretto a camminare in mezzo alla strada. Oreste Nivolin.

Insegnante di sostegno

In relazione alle notizie pubblicate nel «Piccolo» del 26 e del 30 marzo relative all'insegnante di sostegno specializzato per bambini non vedenti inseriti nelle scuole pubbliche dei Circoli didattici XV e XVI di Trieste, poiché tale insegnante sono io, ho il dovere di precisare che sono un insegnante specializzato per l'insegnamento ai ciechi, in servizio presso la scuola elementare statale per ciechi annessa all'Istituto dei ciechi Rittmeyer di Trieste, da essa dipendo amministrativamente e sono utilizzato, con decreto del provveditorato agli studi, presso i circoli didattici XV e XVI per lo svolgimento di servizi e attività di integrazione specialistica e di sostegno in favore di alunni minorati della vista inseriti nella scuola comune. Pierpaolo Lenaz.

Piccolo albo

Lungo la strada di Basovizza, fra Opicina e Trebiciano, è stata smarrita una cartella contenente quaderni e un libro di scuola. Il cortese rinvenitore voglia telefonare al numero 226210 oppure al 226165.

Mostre d'arte

Galleria d'Arte la «Sfera»
Via Pascoli 42/A
Espongono fino al 10-4
COSSUTTA - CRIVELLARI DOVIER

Corsia Stadion
Battisti 14
FURIO BOMBEN

Alla Galleria «Moderna»
di Corso Italia 9
espone
COLAUTTI

Galleria «Al Corso»
CORSO ITALIA, 9
CUCCHI

Galleria Sant'Elena
Via Artisti 2
Espone
ALBA HRELIA

Rassegna delle gallerie

Linea e colore di Claudio Moretti

Claudio Moretti ha esposto alla Corsia Stadion le sue opere più recenti: puntasecche, disegni, tecniche miste con una compresenza di elementi pittorici e plastici ad altorilievo.

Moretti presegue da molto tempo su di una strada personale in cui si incontrano il lavoro, cioè l'esperienza che gli consente l'acquisizione delle nozioni e della conoscenza dei dati e l'arte, intesa come momento di elaborazione fantastica e soggettiva. La lunga consuetudine con il disegno tecnico, che gli deriva dalla sua attività di progettista di motori, gli offre anche una grande riserva di segni e di sistemi di rappresentazione grafica, via via arricchitasi con il procedere dei processi industriali.

Nelle sue composizioni l'elemento di base è la linea generatrice, che parte da un nucleo di base, simile a un bozzolo, per poi espandersi liberamente costruendo forme nuove. Alla linea si accompagna il colore. Le diverse parti di un motore vengono indicate con colori diversi, per distinguerne i materiali e le funzioni: così il colore entra nelle composizioni di Moretti, come in una «legenda», per indicarne i diversi piani spaziali. L'interpretazione è libera, anche se si possono indicare i riferimenti delle sue opere in certe scopomsizioni futuriste e cubiste. Ciò che conta soprattutto per Moretti è lo svolgimento fantastico di un suo pensiero visivo, di un'immagine grafica che esce dai suoi vincoli geometrici e matematici per entrare nel regno dell'invenzione.

Alla base di questo processo sta l'idea che il disegno tecnico in quanto tale non sia in grado di soddisfare le esigenze espressive più profonde o per lo meno sia altra cosa rispetto a queste esigenze. È un'idea che nasce in fondo da un rifiuto della tecnica, che diviene coercitiva e repressiva della personalità.

Ciò che è realmente repressivo è un modo di lavorare e di produrre; in fondo non abbiamo ancora ben compreso la sottile differenza tra il piacere di ammirare un quadro di Renoir e il circuito di trasmissione di dati di un computer.

E talvolta non sappiamo bene quale dei due preferire. La risposta che dà Moretti è a favore delle possibilità fantastiche e arbitrarie del segno, come momento di maggiore libertà e di felicità espressiva.

L. S.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

È STATO IL PROTAGONISTA DEGLI «INCONTRI» DI SALSOMAGGIORE

Quel rude vulcanico Samuel Fuller ama raccontar fiabe alle galassie

Al regista sembrano invecchiate anche le categorie di capitalismo e imperialismo

SALSOMAGGIORE — Piccolo di statura, gli occhi azzurro intenso vivissimi, il volto e la figura asciutti tanto che nessuno direbbe che ha settant'anni, Samuel Fuller ha catalizzato l'attenzione del pubblico degli Incontri cinematografici di Salsomaggiore non solo alla conferenza stampa di lunedì scorso, ma ogni giorno con i suoi film presentati nella retrospettiva, che hanno rubato spettatori sia ai film in anteprima sia al videofilm festival.

A vederlo seduto al bar con un drink davanti sempre circondato da gente, oppure ascoltandolo raccontare, sotto il riflettore e davanti alle telecamere e cineprese, le sue storie, questo regista scoperto da Godard e Truffaut e amato da tutte le successive generazioni di cinéphiles, non è diverso da come uno se lo immagina conoscendo i suoi film: vulcanico e impetuoso, parlatore (anzi narratore) instancabile.

Il personaggio corrisponde perfettamente al suo cinema rude, primitivo come lo ha definito Truffaut (i suoi generi più frequentati sono il film di guerra e il western) «riassunto» magistralmente dalla battuta messagli in bocca da Godard nel suo film «Pierrot Le Fou»: «Un film è come un campo di battaglia: amore, odio, violenza e morte, in una parola emozione».

Negli anni '50 si era guadagnato l'avversione di molti che lo consideravano fascista per il modo in cui aveva affrontato le vicende della guerra di Corea in film come «Corea in fiamme» oppure per aver seguito, fedelmente si diceva, le tesi del maccartismo in «Mano pericolosa».

Rivedendo oggi i suoi film ci si rende conto, una volta di più, che nel caso di Fuller cadono le tradizionali categorie ideologiche di «sinistra» e di «destra».

Alla conferenza stampa degli incontri di salsomaggiore Fuller ha iniziato subito a parlare, senza nemmeno bisogno delle domande del pubblico, riferendosi al film appena proiettato «Underworld Usa», un'eccezionale film di gangsters, ed è stato un esordio non si sa se più provocatorio o paradossale (ma non è escluso che invece fosse serio...). «Mi sarebbe piaciuto — ha detto sorridendo furbescamente Fuller — fare i soldi nell'Underworld, il mondo sotterraneo della malavita e poter parlare, allo stesso tempo, al Presidente».

Dopo di che ha continuato a raffica dicendo del suo desiderio di «raccontare fiabe»; e questo bisogno di narrare che gli ha fatto scrivere finora 10 romanzi, un numero imprecisato di sceneggiature in attesa di realizzazione oltre a quelle di tutti i film che ha girato. È passato poi a ricordare il suo primo contatto con l'Italia, l'incontro con Ennio Morricone, che ha creato le musiche per «White Dog» il suo ultimo film, e con Attilio Bertolucci, padre di Bernardo.

Una pausa per accendere il sigaro e ordinare un drink ed è arrivato l'intervento, scontato, sul cinema «imperialista» di Fuller, il quale sembrava se lo stesse aspettando e, quasi divertito, ha subito avvisato il pubblico: «Adesso vi metto in croce» e via a spiegare che le stesse categorie di capitalismo e imperialismo gli sembravano vecchie, che lui non si è mai sognato di fare film «a tesi» e che ciò che gli interessa sono la storia e i personaggi. Quindi, se uno dei suoi personaggi è anticomunista non vuol dire che lo sia l'autore. Ha concluso: «Un film non lo si può fare per i propri amici soltanto, lo deve poter guardare anche il «nemico».

Poi, finalmente sollecitato da domande più tecniche, Fuller si è messo a parlare dei suoi rapporti di lavoro con i «suoi» attori, tutti professionisti ma mai dei divi; ha ricordato Cliff Robertson perché «è bravo e perché è un gran bevitore» come lui, di come deve essere un film, «e l'uomo quando fa soldi». Alla fine, dopo essersi informato sulla situazione italiana — «danno soldi ai giovani per fare i film?» — è passato al suo ultimo sogno, un film lungo tre ore con pochi dialoghi — perché lo capiscano tutti — come ai tempi del muto, mostrato alle genti di tutte le galassie.

Ieri a conclusione del Festival si sono visti ancora due film di Fuller: «Verboten!» del 1958 e «The Crimson Kimono» del 1959.

Stella Rasman

SULLA RETE UNO ALLE 21.45

Il giallo del giovedì



Questa sera alle ore 21.45 va in onda sulla rete uno tv la seconda puntata dello sceneggiato «L'isola del gabbiano» del regista Nestore Ungaro. Nella foto l'attrice Prunella Ransome

A CODROIPO, TARVISIO E TOLMEZZO

Cantautori in caserma: triplo «blitz» musicale

Protagonisti Mario Castelnuovo, Goran Kuzminac e Marco Ferradini

Anche quest'anno la musica dal vivo può contare su un organizzatore di concerti in più e su degli spazi che fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile utilizzare: il ministero della difesa e le caserme.

Tutto è cominciato l'estate scorsa, con l'operazione «Caserme aperte», voluta dal ministro Lagorio, e con il grande concerto dei Pooh nel piazzale di una caserma vicino Udine. Quella volta, almeno ventimila giovani («civili e militari...») assistettero alla prima esibizione di un complesso musicale all'interno di una caserma.

Il fine della manifestazione non era economico (l'ingresso era infatti gratuito anche per i giovani non di leva), ma consisteva, nelle intenzioni del ministero, nel tentare di avvicinare i militari e i loro coetanei senza divisa. Poche settimane dopo, l'iniziativa ebbe un seguito analogo un migliaio di chilometri più a Sud, in una caserma vicino Taranto.

Oggi, a distanza di quasi un anno da quell'avvenimento, non sappiamo se un paio di spettacoli musicali abbiano realmente contribuito a cambiare la vita e il tempo libero di migliaia di giovani che stanno prestando il servizio militare. E i dubbi raccolti già allora fra alcuni dei militari della caserma che ospitò quel primo esperimento ci fanno propendere, semmai, per una risposta negativa.

Comunque, l'operazione «Caserme aperte» va avanti



Goran Kuzminac

anche quest'anno, e questa volta addirittura con una tournée. A partire dal 15 aprile, infatti, Mario Castelnuovo (rivelazione dell'ultimo Sanremo), Goran Kuzminac (cantautore italo-jugoslavo che ha già all'attivo due album di discreto successo) e Marco Ferradini (il cui recente «Schiavo senza catene» è da diverse settimane nelle classifiche di vendita) porteranno il loro spettacolo comune in dei teatri installati all'interno di alcune caserme italiane.

Ben tre le tappe nella nostra regione, sede com'è noto di circa un terzo dei soldati di leva del nostro Paese: il giorno 21 a Codroipo, il 22 a Tarvisio, il 23 a Tolmezzo.

Ca. M.

L'altra faccia di...

ROMA — L'autobus, la luce, il latte, l'aereo, il telefono, la cioccolata saranno i temi al centro di una serie di trasmissioni dal titolo «L'altra faccia di...» realizzate dal Dipartimento scuola educazione. Il programma, di Franco Matteucci, in onda da oggi e poi tutti i giovedì alle 13.10 sulla Rete 2 Tv, si propone di spiegare ai bambini che dietro vari prodotti, anche i più altamente tecnologici, ci sono sempre l'uomo e la natura.

■ TENEREZZA — A partire da giovedì 22 aprile, sulla rete uno alle 22.40 andrà in onda «Un'impaurita tenerezza» di Francesco Bortolini: quattro brevi trasmissioni nel corso delle quali quattro figli raccontano la morte del padre e della madre.

OGGI E DOMANI SERA

Due appuntamenti tv con Paul McCartney



(Ca. M.) Da un paio di settimane, la mappa degli appuntamenti musicali che la Rai-Tv riserva agli spettatori può contare su un nome in più: «L'orecchiocchio».

È «quasi un quotidiano tutto di musica», che va in onda ogni giorno da lunedì a venerdì, sulla rete 3, alle ore 18.30. Si caratterizza con la presenza di un ospite per puntata, e con tutta una serie di notizie, anticipazioni e segnalazioni di dischi e concerti, che tendono ad offrire un panorama quotidiano e aggiornato dell'attività musicale in Italia e all'estero.

Dopo aver visto nei giorni scorsi artisti come Goran Kuzminac, Mike Oldfield, Milva e le Orme, questa sera «L'orecchiocchio» comprende la terza parte del film «Concert for people of Kampuchea». È la registrazione filmata della manifestazione-concerto che si tenne tre anni fa, in Inghilterra, a favore del popolo cambogiano, e alla quale parteciparono i Queen, i Clash, i Pretenders e Paul McCartney.

Quest'ultimo, in particolare, ha fatto uscire proprio in questi giorni il suo dodicesimo Lp (intitolato «Tug of war»), da quando avvenne lo scioglimento dei Beatles. E proprio all'ormai quarantenne «ex-beatle» è dedicato anche uno dei servizi della trasmissione «Tam tam», che va in onda domani sulla rete 1 alle ore 20.35.

Lo staff del settimanale televisivo è riuscito infatti a realizzare un'intervista, nella quale McCartney parla del presente e del passato, tracciando in pratica un bilancio della sua vita e della sua carriera.

Terza rassegna di canzoni d'autore

Con 97 voti il motivo «No' cori dir gnente» interpretato da Liviana Martinuzzi è stato ammesso alle finali al termine della quarta semifinale della rassegna degli autori triestini, riservata alle canzoni di Bruna Auber, e tenutasi alla taverna Dreher.

Le altre canzoni si sono così classificate: «Un lampo a ciel seren», cantante Benito Stranieri (65), «E finirà cussì», Paolo Massaria (60); quindi «La nostra città», Mara Sardi-Loredana Perruccio, «I ne disi selvadighi», Paolo Del Rivo, e «Cossa te vol che sia», Mario Casciano.

La prossima semifinale di questa terza edizione è fissata per venerdì 30 aprile con le canzoni di Marsilio Ambrosi.

È PARTITA DA VENEZIA

Mostra su Vivaldi in America Latina

È partita da Venezia per l'America Latina la mostra documentaria su Antonio Vivaldi e il suo tempo che lo scorso anno compì un giro negli Stati Uniti d'America.

La mostra, allestita dall'Istituto italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini e dell'assessorato alla cultura del Comune di Venezia, è montata su cento pannelli e, attraverso la presentazione di materiali scritti e figurativi, facsimili di autografi vivaldiani e di antiche edizioni a stampa, illustra la vita e le opere del compositore veneziano e il ruolo che egli ebbe come compositore e impresario teatrale nelle Venezia della prima metà del Settecento.

Ordinata da Maria Teresa Muraro, la mostra, resa possibile mediante la sponsorizzazione della «Coin», si articola in varie sezioni: dalla vita musicale a Venezia nella seconda metà del XVII secolo all'ambiente culturale in cui visse Vivaldi; dall'apporto di Vivaldi all'evoluzione della musica strumentale e la diffusione della sua musica in Europa ai luoghi e ai teatri in cui fu presente.

Queste le città del continente latino-americano che ospiteranno la mostra: Buenos Aires, Rio de Janeiro, San Paulo del Brasile, Montevideo, Bogotá, Quito, Santiago del Cile, Bahia Blanca, Mar del Plata, Mendoza, Rosario, San Martin, La Plata.

■ PRIMO DISCO — E' uscito da pochi giorni il primo 45 giri del cantante triestino Ezio Moscati, comprendente le canzoni «Io t'amo e te ne vai» e «Non lasciarmi mai». Ventenne, vincitore lo scorso anno di una selezione di nomi nuovi tenuta da una televisione privata locale, Moscati compone parole e musica delle canzoni che esegue. Il disco, che dovrebbe essere presto seguito da un album, è stato pubblicato da una etichetta locale.

PAOLA E FEDERICA GESSI PROTAGONISTE SULLA RETE TRE

Non è facile essere in due: figuriamoci se sono gemelli

ROMA — *Il fatto di essere gemelli, nati cioè, a distanza di minuti l'uno dall'altro, comporta problemi? Quali? A questi interrogativi cerca di dare risposte, per quanto possibile esaurienti, la terza puntata «Non è facile in due» della serie «Delta» («la riproduzione in un mondo che cambia»), in onda martedì prossimo alle 21.30 sulla Rete 3 Tv.*

Gli autori di «Non è facile in due», Adriana Martinelli e Claudio Sestieri (quest'ultimo anche regista), avvertono fin dall'inizio, attraverso il titolo, che per i gemelli la vita non è semplice. Soprattutto per quelli monozigotici (nati da un'unica cellula, al contrario dei dinozigotici) e quasi sempre molto simili fisicamente.

Allo scopo di rendere il programma accessibile, Claudio Sestieri si è rivolto a due gemelle triestine, Paola e Federica Gessi, 19 anni, figlie di un giornalista sportivo, nipoti di Romolo Gessi, noto esploratore in Africa.



Le sorelle Gessi non hanno dovuto superare ostacoli avendo avuto già impatti con la Tv. Esse erano intervenute, tra l'altro, sulla Rete 2 a «Tip-tap», dopo essere state dichiarate «donne ideali 1981».

Conduttrici della trasmissione, Paola e Federica incontrano altre coppie di gemelli: Laura e Lia Martucci, romane, appartenenti alla generazione della loro madre. I sacerdoti don Emilio e don Mario Sirio. Riscontrano vicende analoghe, stati di ansia non dissimili, provocati dall'aspirazione a una propria identità.

Situazioni di telepatia mentre contraddicono l'aspirazione a una propria identità, confermano quanto sia naturale per i gemelli vivere all'unisono.

«Ma il programma, aderendo al carattere scientifico di «Delta» — spiega Sestieri — richiedeva tre incontri per fornire spiegazioni accettabili in chiave antropologica». Questi incontri si svolgono tra le gemelle Gessi e un genetista (Sergio Cortoni), un gemellologo (Luigi Gedda), uno psicanalista (Alessandro Calvesi).

Oltre a elementi informativi che cosa si può dedurre dalla trasmissione? Risponde il regista: «Suggerimenti educativi soprattutto per i genitori dei gemelli, ai quali, implicitamente, si consiglia di non considerarli fenomeni da baraccone, di differenziarli nell'aspetto esteriore, di stimolare esigenze diverse.

Sembra che la scuola dei genitori di oggi sia più rigorosa: le gemelle Gessi sono state più aiutate a essere «due persone» di quanto non lo siano state, per esempio le gemelle Laura e Lia, che hanno dovuto sforzarsi da sole ad affermarsi in prima persona, superando inevitabili forme di conflittualità.

ALLE 21,30 SU CANALE 5

Pubblico e privato ma sempre generale

ROMA — La vita pubblica e privata del gen. Dwight David Eisenhower durante la seconda guerra mondiale, dall'attacco di Pearl Harbor alla caduta della Germania nazista, sarà rievocata in uno sceneggiato televisivo, che andrà in onda in tre puntate su «Canale 5» da questa sera alle 21.30.

Il film è intitolato «Ike», dal nomignolo con cui la madre chiamava il futuro generale e che gli rimase fino alla morte, ed è stato prodotto nel 1979 dalla rete televisiva «Abc». Sono stati inseriti nello sceneggiato spezzoni di documentari bellici in bianco e nero girati in colore grazie a una nuova tecnica.

Il film ha inizio con l'arrivo a Washington, dopo l'ingresso degli Usa in guerra, dell'allora brigadiere generale Eisenhower, che aveva in mente una strategia diversa da quella delle massime autorità americane: per primo, infatti, affermò che i tedeschi potevano essere sconfitti con una grande operazione, sbarcando sulle coste francesi.

Nello sceneggiato viene anche trattato il rapporto di «Ike» con l'ausiliaria inglese Kay Summersby. Eisenhower è interpretato da Robert Duvall, Kay da Lee Remick. Compaiono poi il gen. Patton, interpretato da Darren McGavin, il gen. Marshall (Dana Andrews), Roosevelt (Stephen Roberts), Churchill (Wensley Pithey) e Montgomery (Ian Richardson).

Nato nel 1890 nel Texas, iscrittosi a West Point a 20 anni e sposato nel 1916, Eisenhower fu presidente degli Usa per due volte consecutive, dal '52 al '60, e morì nel 1969.

SABATO AL TRAGUARDO DELLE 150 PUNTATE

La medicina fa spettacolo e «Check Up» lo dimostra

ROMA — E' stato presentato alla stampa e agli invitati, nella sede Rai di viale Mazzini, il centocinquantesimo numero di «Check-up» che andrà poi in onda, come ogni sabato, alle 12.30 di domani sulla prima rete.

Nato nel gennaio '77 questo programma di medicina ideato e curato da Biagio Agnes e condotto in studio da Luciano Lombardi (la realizzazione avviene nella sede Rai di Napoli) ha inteso, fin dal suo inizio, costituire uno specchio di ciò che il pubblico si aspetta di conoscere secondo gli interessi pratici che ogni giorno muovono l'umanità nella lotta per la difesa della salute.

«In questo senso — ha detto Biagio Agnes — il programma affronta i grandi temi della salute avvalendosi delle esperienze di personalità della medicina mondiale e tenendo conto della priorità che deve essere riservata a temi — come, ad esempio, la medicina sociale — che rivestono un carattere di maggiore importanza per la collettività».

Tema del 150.o numero di «Check-up»: «La morte improvvisa».

La trasmissione, per la quale sono previsti numerosi ospiti d'onore, tra cui il celebre anestesista-rianimatore dell'Università di Mosca, prof. Vladimir A. Negovski, affronta un tema che anche di recente, sulla base di alcuni fatti di cronaca, fa molto discutere: la «morte improvvisa» e la «morte temporanea».

Esatte o no queste definizioni, bisogna riconoscere che la scienza medica ha fatto enormi progressi nel campo della «rianimazione» di cui è considerato un antesignano il prof. Negovski. Comunque, l'arresto cardiocircolatorio resta uno dei capitoli della medicina verso i quali maggiormente si rivolge l'attenzione di tutti per queste ragioni e per le numerose richieste dei telespettatori — ha detto ancora Agnes — è stata scelta «La morte improvvisa» come tema della trasmissione.

Fra gli altri ospiti: il prof. Alessandro Beretta Anguissola, direttore della 2.a clinica medica dell'università di Roma, e il prof. Vittorio Staudacher, direttore della prima clinica chirurgica dell'università di Milano.

Da ricordare che con Luciano Lombardi collabora in studio, dalla parte del pubblico, Mario Trufelli. La trasmissione comprende anche due rubriche quindicinali curate da Elio Sparano con la collaborazione di Rolly Cannara.

GROSS E RIEGER AL CCA

Tre Sonate per un Duo alla Gioventù musicale

Un Duo violoncello e pianoforte si è prodotto nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per la Gioventù musicale. Composto da Michael Gross e da Friedmann Rieger, aveva riscosso notevole successo la sera prima a Gorizia e ha meritato il nuovo riconoscimento: i due strumentisti tedeschi costituiscono un Duo autentico per la forza dialettica che li anima, per la responsabilità che, in parti uguali, si sobbarcano nell'affrontare le pagine da interpretare.

Sono autenticamente Duo anche nella scelta del programma: non, ad esempio, le «Variazioni su un tema rococò» di Ciaikovski, ma proprio tre Sonate che corrispondono ad altrettanti momenti di assoluto rilievo nella musica da camera e in quella per violoncello e pianoforte in particolare. Dalla Sonata di Chopin, l'opera più notevole da lui scritta al di fuori del pianoforte e ultima a essere pubblicata lui vivente.

Si tratta di un'opera molto complessa, che esige dal violoncellista una sonorità almeno in linea a quella che scaturisce dagli affascinanti virtuosismi del pianoforte. Caldo e sinuoso è stato Gross nel «Largo», il movimento che è risultato uno dei momenti più felici dell'intero recital.

Alla Sonata di Chopin sono seguite quelle di Hindemith e di Rachmaninoff. Nella prima il Duo si è mosso a proprio agio, soprattutto nell'incisività dei due movimenti iniziali; in Rachmaninoff ha avuto modo di sciogliersi in un'esecuzione libera e suadente. Applausi al pianista e al violoncellista per la bella prova fornita.

C. G.

Conclusi i concerti al Teatro sloveno

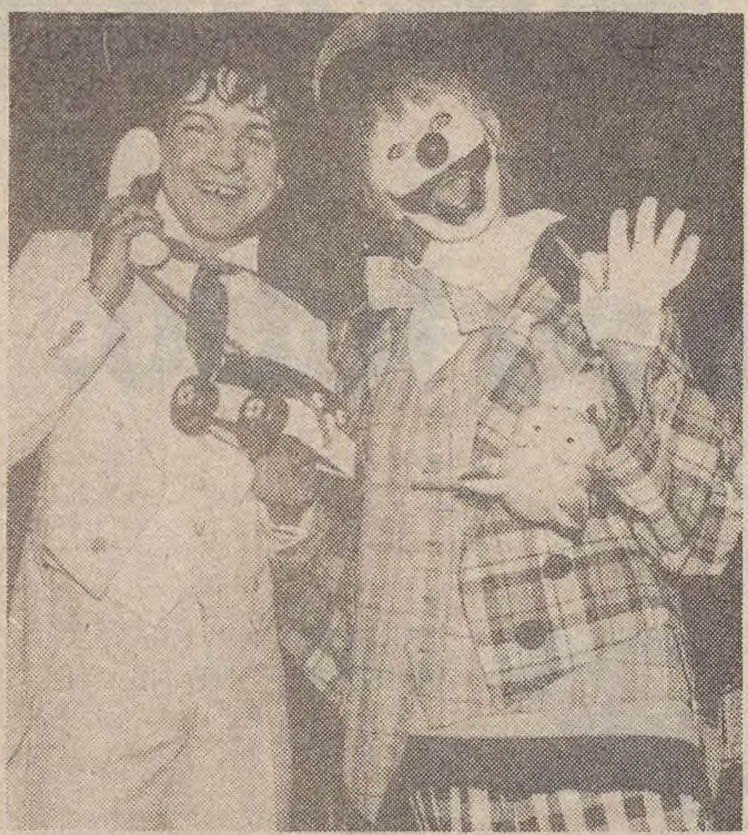
Con due applauditi concerti dell'Orchestra sinfonica della Radio di Lubiana, diretta da Marko Munih, e del Coro misto Obala di Capodistria, diretto da Mirko Slosar, si è conclusa la stagione della Glasbena Matica. Nel concerto dell'orchestra della Radio di Lubiana si sono distinti il violinista Zarko Hrvatic, solista nell'«Andante» di Marij Kogoj, e l'oboista Bozo Rogelja, il clarinettista Alojz Zupan, il cornista Joze Falout e il fagottista Joze Banic nella Sinfonia concertante K. 297 di Mozart.

Psicologia: perché di un boom

ROMA — Il boom della psicologia, l'estendersi delle pratiche psicoterapeutiche di gruppo e collettive, lo svilupparsi di una inattesa domanda di analisi come possibile risoluzione della crisi dei valori delle ideologie del sociale in genere. Questa è l'occasione da cui parte il servizio dal titolo «Il corpo rubato» che presenta la rubrica «Micromega» domani alle 21.55 sulla Rete 2.

INIZIÒ LA «CARRIERA» A CINQUE ANNI SEGNALANDOSI ALLO ZECCHINO D'ORO

Manuel: da bambino prodigio a show-man



Due generazioni di artisti: Manuel e Sandra Mondaini che si sono esibiti insieme a Trieste qualche mese fa

Manuel Lamendola, abbandonati i panni del «bambino prodigio» (ormai ha vent'anni) si sente uno «show man». Il suo ultimo spettacolo da lui stesso allestito a Trieste per presentare Sandra Mondaini e... Manuel a grandi e piccini ha riscosso un notevole successo, anche se gli è costato non poco in fatto di organizzazione.

Lo spettacolo con la Mondaini ha rappresentato il ritorno sulle scene triestine di questo giovane cantante-ballerino-fantasista dopo la sua tournée in Italia, Svizzera e Francia.

«Una grossa soddisfazione» dice Manuel, questa mia rimpatriata anche se per organizzare il tutto ho dovuto sopportare non poche difficoltà. Ma uno «show man», un fantasista, come si autodefinisce Manuel, non può permettersi di fermarsi sugli allori.

Dopo aver cominciato per gioco a cinque anni e mezzo ed essersi segnalato nello Zecchino d'oro e successivamente nel concorso organizzato da Teddy Reno e Rita Pavone, ormai ha scelto la strada del professionismo. A Milano ha studiato danza classica e moderna coreografia e scenografia, testi e musica dell'ultimo spettacolo con la Mondaini erano tutti suoi. Intanto Manuel continua a scrivere canzoni e a cantarle. Nell'ultimo anno ne ha scritte dieci. Quanto a dischi, sorride sornionamente, ammettendo che sì qualcosa bolle in pentola.

Il nonno di Manuel era primo clarinettista al Verdi nel periodo tra le due guerre: ecco da dove deriva la sua passione per la musica, anche se per il nonno si trattava di tutt'altra musica...

E. L.

Cabaret a Muggia con Luciano Bronzi

Sabato 10 consueto appuntamento con il «Cabaret» proposto dal Circolo autonomo artistico culturale di Muggia. La serata sarà condotta da Luciano Bronzi, in collaborazione con Gianfranco Zanutti.

Data la ridotta capienza della sede del circolo in Calle Monticula 5, chi volesse partecipare all'incontro è pregato di telefonare preventivamente al 271960.

Gli appuntamenti

Donne e giornali oggi in televisione

Va in onda, oggi giovedì 8 aprile, sulla Terza Rete regionale alle 19.30, il numero di Plurale Femminile dedicato alle donne e l'informazione.

Il programma, realizzato in collaborazione con il Coordinamento regionale «Donne e comunicazioni di massa», proseguirà venerdì nel corso di una diretta radiofonica aperta alle telefonate del pubblico e sempre venerdì 9 aprile 1982 alle ore 18 nei locali del Circolo della stampa in corso Italia, dove ci sarà un incontro pubblico tra le lavoratrici dell'informazione e i direttori di testata.

Audizioni per il coro

Il Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste indice delle audizioni per tutte le voci, onde reperire elementi da impiegare con contratto a termine nel proprio coro.

Le domande per partecipare alle audizioni vanno indirizzate, entro il 15 aprile, all'Ufficio personale dell'ente (via Einaudi, 1).

La settima del «Matrimonio»

Oggi, alle ore 20, va in scena al teatro Verdi, la settima rappresentazione de il «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa, in turni di abbonamento E per platea e palchi e F per gallerie e loggione.

Realizzatori ed interpreti saranno gli stessi applauditi nelle precedenti. Dirige l'orchestra del Teatro Massimo de Bernart, mentre la regia è stata affidata ad Antonello Madau Diaz.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

L'ultimo Truffaut all'Ariston

Debutta domani al Festival dei Festival, presso il cinema d'essai Ariston, il film di François Truffaut «La signora della porta accanto» (La femme d'à Côté, Francia 1981), drammatica storia d'amore interpretata da Gérard Dépardieu e Fanny Ardant. Il film è stato insignito di numerosi premi César.

Due pianisti in Facoltà

Si conclude oggi il ciclo dei concerti organizzati dal Centro Universitario Musicale di Trieste. Alle 18.30 nella sala da musica della Facoltà di lettere e filosofia in via dell'Università 1 avrà luogo una duplice esibizione dei pianisti Walter Lo Nigro e Annamaria Strano.

Tournée in Austria del Gruppo Incontro

Intensa tournée pasquale per il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro diretto da Maria Susovsky Semeraro, con la collaborazione del flautista Stefano Casaccia.

Il gruppo si esibirà in varie località della Stiria, ospiti del «Singkreis» di Edelschrott diretto dal maestro Reinhold Haring.

Nel programma del complesso triestino, ci sono brani del periodo prerinascimentale, rinascimentale, barocco, e brani per doppio coro che saranno eseguiti in collaborazione con il complesso tedesco.

«California 436» al Lumiere

Il Fac presenta oggi e domani al cinema Lumiere di via Flavia 9 il film di David Carradine «California 436».

Domani a Udine il rito della Passione

Anche quest'anno si svolgerà la sera del Venerdì Santo, sul sagrato del Duomo di Udine, la rappresentazione paraliturgica della «Passione del Signore», tratta dal Vangelo secondo Matteo.

Gli attori sono quelli che interpretarono la «passione» lo scorso anno, con Gianni Nistri nelle vesti di Gesù di Nazareth.

Creazione '82 a Barcola

Sabato 10, alle ore 21 e domenica 11 alle ore 18 il Gruppo teatro pirata presenterà nella sala del Circolo di cultura slovena di via del Cerreto 12 a Barcola, la performance tra fotografia, corpo e musica «Creazione' 82».

Attore, Claudio Misculin.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici. 9.a puntata.
13.00 Cronache italiane.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Antonio Meucci. Cittadino toscano contro il monopolio Bell. 4.a puntata.
14.30 Tutti per uno. 32.o episodio.
15.00 Civiltà senza scrittura. 3.a ed ultima puntata.
15.30 I Devoti e il giullare. Guarda bene, disciplinato.
17.00 Tg1 - Flash.
17.05 Direttissima con la tua antenna.
17.10 Marco. 44.o episodio: Il falso cugino.
17.30 Black America.
18.20 Primissima. Attualità del Tg1.
18.50 I quaranta ruggenti. Un programma di Vincenzo Di Mattia e Adrian V.Borgonovo.
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Flash. Gioco a premi.
21.45 L'isola del gabbiano. Da una storia di Nestore Ungaro. 2.a puntata.
22.45 Noi due. Sorelle in arte.
23.30 Telegiornale – Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 L'altra faccia di...
14.00 Il pomeriggio.
14.30 Il delitto Paternò. Sceneggiatura di Guido Guidi. 4.a puntata.
15.25 Follow me.
16.00 Il primo Mickey Rooney, telefilm. — Apemaia, cartoni animati.
16.55 Helzacomic. Un programma di risate. 11.a puntata.
17.45 Tg2 - Flash.
17.50 Tg2 - Sportsera.
18.05 Sereno variabile. Settimanale del tempo libero.
18.50 Freddissimo... ma con Bongusto. Con il telefilm Boomer e la pubblicità.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.40 Hill Street giorno e notte. Telefilm.
21.35 Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.
21.40 Tg2 - Dossier. Il documento della settimana.
22.30 Stereo 2. Settimanale di informazione musicale.
23.00 Eurogol. Panorama delle coppe europee di calcio.
23.30 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

13.30 Eurovisione. Collegamento col Principato di Monaco: Montecarlo. Tennis: Torneo internazionale.
16.50 Concerto diretto dal m.o Efrem Kurtz.
18.30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg3.
19.30 Tv3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.
20.05 Esperimenti di biologia. 4.a trasmissione.
20.40 Omaggio a Nino Rota. Concerto di musiche da film, 1.a parte.
21.35 Vivere giovane, vivere sano. 2.a puntata: L'alcool.
22.05 Tg3 - Settimanale. Servizi, inchieste, dibattiti, interviste.
22.35 Tg3.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19.42, 21, 23.25. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 7.58, 9.58, 12.58, 14.58, 16.58, 20.58, 23.23. 6: Segnale orario canale uno; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10, 7.40, 8.30: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.05: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02-10.03: Radio anch'io; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: Da Milano: tutti frutti; 11.34: «Rossini»; 12.03: Via Asiago Tenda; 13,25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Idea Spa; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Dalla basilica di San Pietro: S. Messa in coena domini presieduta dal Papa; 20.07: Ascolta, si fa sera; 20.12: Intervallo musicale; 20.28: Permette, cavallo? Con Rita Pavone e Oreste Lionello (nell'inter. ore 20.58 - Onda verde); 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Asterisco musicale; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.06, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.55, 8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8.45: Radiodue presenta; 9: «Costanza Gerardi», al termine, il primo e l'ultimo: F. Papetti; 9.32, 10.13, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track; 15.30: Gr 2 - Economia; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine, le ore della musica); 18.45: Il giro del sole; 19.50: Dse: capitalizzare cultura; 20.10: Mass Music; 22-22.50: Città notte: Napoli; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 24: Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: tutti in colonna; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste, 21.10: Claudio Cassine presenta le opere del giovane Verdi, Un giorno di regno (il finto Stanislao, di G. Verdi); 23.20: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: L'oggetto libro; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine; 16.15: L'angolo del classico.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale radio - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: da noi e all'estero; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: (9.30) previdenza sociale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani - Pagine scelte - Da Muggia a Duino - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani al microfono; 14.55: La nostra lingua; 15: Echi dalla Jugoslavia; 15.30: Per gli appassionati del jazz; 16: Personaggi di casa nostra; 16.35: Motivi sudamericani; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: concerto del baritono Emilio Curiel e della pianista Neva Merlak; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Racconti sloveni contemporanei; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7, 9.30: Apertura, Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei; 9.15: Su o zo per le contrade: adagi veci ma adatadi e adagi novi apena coniadi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Un libro alla radio: il ponte sulla Drina, di Ivo Andric, 4.a puntata; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, la canzone del giorno, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Zig-zag; 11.10: L'Aquilone; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05, 14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio, controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Tris d'assi: Frank Sinatra, Mina, Novi Fosili; 15.30: Notiziario; 15.33: Più di una canzone; 16: L'Aquilone; 16.20: Intermezzo musicale; 16.30: Giornale radio; 16.45: I cantautori; 17: 1902: i fuochisti; 17.10: l'Istria attraverso canti e danze; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; 18: Spazio jazz; 18.30: Mercatino musicale; 19.10: Radio discoteca; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30-17.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18: Tg - Notizie; 18.05: Musica popolare: giornata del folklore sloveno, seconda trasmissione; 18.40: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani, La pepita d'oro, seconda parte, telefilm della serie Racconti del West; 19.05: La scuola - La capitolazione dell'Italia, prima parte, documentario del ciclo La Jugoslavia di Tito; 19.40: Eurogol; 20: Disegni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro e Due minuti; 20.30: La furia degli Apache, film con Frank Latimore, George Gordon, Liza Moreno, regia di Joseph De Lacy, 21.50: Tg - Tuttoggi; 22: Chi conosce l'arte? Asta internazionale di opere d'arte contemporanea - Tg-Tuttoggi.

Telemarca

11: Telefilm per la serie «Peyton Place»; 12: «Il sole sorge ad Est», sceneggiato; 12.25: Telefilm per la serie «Capitan Lukner»; 13: «Cow boy in Africa», telefilm; 13.55: «Per la vecchia bandiera», film; 15.30: Cartoni animati: Il fantastico mondo di Paul, Le nuove avventure di Pinocchio, I bon bon magici di Lilli, Daitarn 3, Baldios, Kimba il leone bianco, Voltus; 18.45: «Il sole sorge ad Est», sceneggiato; 19.10: Telefilm per la serie «Capitan Lukner»; 19.35: «Cow boy in Africa», telefilm; 20.30: Telefilm per la serie «Peyton place»; 21.30: «La preda nuda», film; 23: Asta di quadri.

pin CANALE 41 CANALE 55 TELEPICCOLO

16.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
17.00 Wild Australia. Documentario.
17.30 «Il trapianto». Film.
19.00 Paris by night.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 Wild Australia. Documentario.
20.30 «I 4 tassisti». Film.
22.00 «Odio mortale». Film.

Tele 4

13: Trider G7, cart. anim.; 13.30: Mission impossible, telefilm; 14.20: documentario; 14.45: Hazell, telefilm giallo; 15.35: Gran bazar, replica; 18: Trider G7, cart. anim.; 18.30: La banda dei ranocchi, cart. anim.; 18.55: L'incredibile Hulk, telefilm; 19.45: Cinema tv, settimanale di informazione cinematografica a cura di Sergio Crechici; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: Hazell, telefilm giallo; 21.30: «La bambola di cera», film; 23.10: Mission impossible, telefilm; 24: Vincente e piazzato, rubrica di ippica a cura di Alberto Giubilo — Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: «Buongiorno Italia», cartoni, rubriche, «Aspettando il domani», sceneggiato. Telefilm «The love boat» e «Bis», quiz; 12.30: «Laura», cartoni; 13.30: «Aspettando il domani», sceneggiato, con Mary Stuart; 14: «Sentieri», sceneggiato; 14.45: Film drammatico «La nave dei folli», di Stanley Kramer (Usa, 65), con Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Oskar Werner; 17: Telefilm Piccoli gangster; 17.30: «Laura» «Tansor 5» cart.; 18.30: Popcorn, musicale; 19: «Hazzard», telefilm; 20: «Aspettando il domani» sceneggiato con Mary Stuart; 20.30: «Dallas», telefilm; 21.30: «Ike», sceneggiato prima puntata; 23.15: Basket Usa Nba; 0.45: «Un'estate d'amore», film drammatico di Ingmar Bergman (Svezia 50) con Maj Britt; 02.15: Telefilm Hawii squadra cinque zero «Ultimo prezzo».

Antenna 3

8.30: Apriti giorno; 9.30: Sceneggiato «Il sogno americano» (II); 10.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 11.30: Mork e Mindy, telefilm; 12: Babil junior, cart. anim.; 12.30: Marine Boy, cart. anim.; 13: Lady Oscar, cart. anim.; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 15.30: «Eternamente femmina», film; 17: Bim bum bam, cart. anim.; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: Mork e Mindy, telefilm; 20.30: Il sogno americano, sceneggiato (III); 21.30: «Era notte a Roma», film di Roberto Rossellini, con Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergei Bondarciuk; 23: Grand prix.

Rdf

16.45: I programmi del giorno; 16.47: Tg flash; 17: «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con Gino Cervi e Leda Gloria; 18.40: «L'onorata società» film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vittorio De Sica e Rosanna Schiaffino; 20.15: Rdf giornale, l'opinione di Nico Grilloni; 20.40: Rubrica sportiva «Udinese dalla A alla Z»; 21.30: «Non è sempre caviale», telefilm; 22.35: Tg flash; 22.40: «Senza di loro l'inferno è vuoto» film con Martine Card e James Robertson; 0.15: Rdf giornale; 0.25: I programmi del giorno; 0.30: Il notturno della Rdf.

Telefriuli

10.50: Sos polizia, telefilm; 11.20: L'uomo di Uncle, telefilm; 12.15: Sherlock Holmes, telefilm; 12.45: Telegiornale; 13: Laverne and Shirley, telefilm; 13.25: La grande vallata; 14.25: Hondo, telefilm; 15.20: La luce dei giusti, telefilm; 15.45: Ciuff ciuff, cart. anim.; 18.25: La luce dei giusti, telefilm; 18.55: Sherlock Holmes; 19.20: Oroscopo — ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.55: Friuli sport; 20.10: Week end; 20.40: «Il club dei libertini», film con David Hammings, e George Sanders, regia di Philip Svaille; 22.30: Tornata d'arta; 24: Telefilm L'uomo dell'Uncle.

Rtr

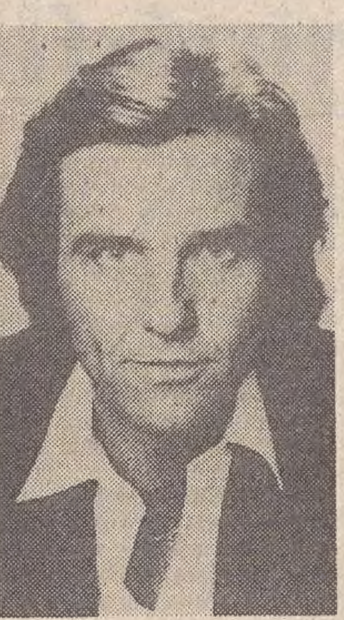
12.50: «Rocket Robin Hood», cartoni animati; 13.15: «La fabbrica di Topolino», cartoni animati; 13.40: «Una signora in gamba», telefilm; 14.10: Film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi - Disegni animati: Angie, Rocket Robin Hood, La fabbrica di Topolino, Yoghi, X - Bomber; 18.15: Popolo Veneto; 18.30: Telefilm; 19.30: Informazione Rtr: Telecarlino sera, Notizie economiche, Notiziario artigiani; 20: «Una famiglia piuttosto intraprendente», telefilm; 20.30: «Il favoloso dott. Dolittle», film; 22: Popolo Veneto; 22.15: «Missione impossibile», telefilm; 23.05: «Una famiglia piuttosto intraprendente», telefilm - Informazioni Rtr: Telecarlino notte, Notiziario artigiani.

Tele Venezia

8.30: «Brothers and sisters», telefilm; 9: Insieme con gioia; 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato (seconda puntata); 10.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 11.30: «Mrk e Mindy», telefilm; 12: Babil Junior, cartoni animati; 13: Lady Oscar, cartoni animati; 13.30: La grande vallata; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 15.30: «Eternamente femmina», film; 17: Bim bum bam, cartoni animati: Jenny la tennista, Marine boy, I giovani cowboys, Lalabel; 18.30: «Mork e Mindy», telefilm; 19: Grand Prix Neve; 19.30: Video giornale; 20: Lady Oscar, cartoni animati; 20.30: «Il sogno americano», sceneggiato (terza puntata); 21.30: «Era notte a Roma», film di Roberto Rossellini, con Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergei Bondarciuk; 23: Grand Prix; 24: «Ispettore Dante», telefilm.

Oggi sul piccolo schermo

«Febbre presidenziale»



Kiel Martin

«Flash» (Rete 1, ore 20.40). Continua il concorso fotoflash aperto a tutti. In palio tre premi in denaro oltre a venti borse da fotografo professionista. Il gioco è condotto da Mike Bongiorno. La regia è di Piero Turchetti.

* * *

«L'isola del gabbiano» (Rete 1, ore 21.45). Da una storia di Nestore Ungaro per il «Giovedì giallo» (2.a puntata). Barbara in cerca della sorella scomparsa Mary Ann, pianista cieca, è aiutata nelle indagini da Martin Foster. Apprende che Mary Ann ha raggiunto, con l'antropologo vedovo David Malcom, un'isola tra la Sardegna e la Corsica... Interpreti: Prunella Ransome, Jeremy Brett, Gabrielle Tinti, Pamela Salem, Cheryl Buchanam.

* * *

«Noi due» (Rete 1, ore 22.45). Per il programma di Maricla Sellari «Sorelle in arte» di Gianfranco Albano, che propone Giuliana e Teresa De Sio, rispettivamente attrice e cantante.

* * *

«Hill street giorno e notte» (Rete 2, ore 20.40). In onda il telefilm «Febbre presidenziale» diretto da Robert Butler, con Daniel J. Travanti, Michael Conrad, Michael Warren, Bruce Weitz. Il capitano Furillo, responsabile del commissario di Hill Street convoca i capi gang, in vista della preannunciata visita del Presidente degli Stati Uniti, allo scopo di garantire la sicurezza del percorso presidenziale.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.40). Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano.

«Stereo 2» (Rete 2, ore 22.30). Settimanale di informazione musicale di Frassa, Massa e Rispoli. Conduce P. Caporale. Regia di C. Rispoli. Una panoramica, anche questa settimana, su fatti e personaggi della musica in Italia e all'estero.

* * *

«Eurogol» (Rete 2, ore 23). Panorama delle coppe europee di calcio, di Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino.

* * *

«Sport» (Sulla Rete 3, alle 13.30 in Eurovisione da Montecarlo tennis: Torneo internazionale.

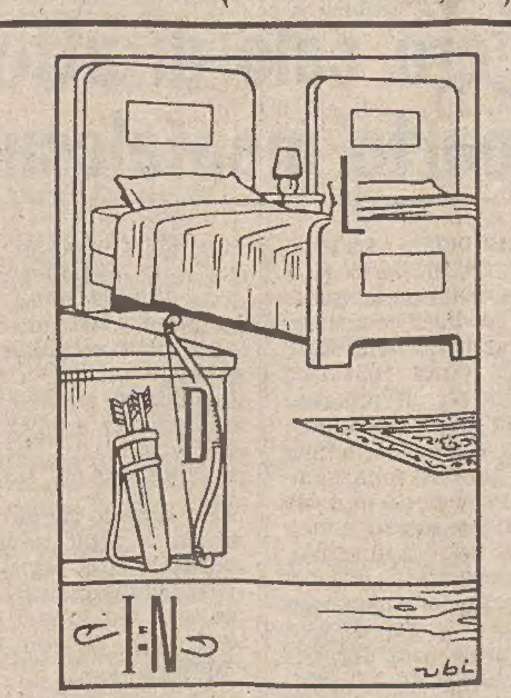
* * *

«Omaggio a Nino Rota» (Rete 3, ore 20.40). A tre anni dalla scomparsa del musicista milanese, avvenuta il 10 aprile 1979, viene trasmessa la prima parte di un concerto di musiche da film registrato nella fortezza Santa Barbara di Pistoia, eseguito dall'orchestra sinfonica della Rai di Roma, diretta da Carlo Savina. Voce solista Edda Dell'Orso. Regia di Piero Mechini. Rota ha legato il suo nome a molti film di Fellini, Visconti, Castellani, Lattuada, Zampa ed altri registi di prestigio.

* * *

«Vivere giovani, vivere sano» (Rete 3, 21.35). Seconda puntata di un programma realizzato da Antonio Amoroso per il Dse, con la regia di Vinicio Zaganelli: «L'alcool». Vengono prese in esame le forme di intossicazione provocate dall'abuso di bevende alcoliche.

REBUS (Frase: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VI cinema; CI lente = vicine macilente.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Oggi alle ore 20 settima rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (turni E F). Direttore Massimo de Bernart, regia di Antonello Madau Diaz. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-82. Domani alle ore 20 ottava rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (turni F/B). Direttore Massimo de Bernart, regia di Antonella Madau Diaz.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile Renato Rascel e Giuditta Saltarini in «Rasceliana» fantasia comico-musicale in due tempi. Abbonati sconto 20%. Prenotazioni biglietteria centrale.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 13 aprile dalle 16 in poi per l'ultima rivista della stagione la Production Folies di Londra presenta un eccezionale spettacolo sexy strip con il celebre Tino Cervi e la simpaticissima Franca Greco con uno stuolo di bellissime vedettes nella rivista di nudo: «Las Vegas Foles». Precede il film «Una moglie, due amici e quattro amanti» con R. Montagnani, Olga Karlatos e L. Salce. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

ARISTON. Riposo. Sala riservata al British Film Club per la proiezione di un film in lingua originale. **Da domani** una grande e attesa prima: «La signora della porta accanto» di Francois Truffaut.

EDEN. Ore 17.30, 19.45, 22.15. «Conan il barbaro» una fantasia storia in un periodo preistorico mitico. Technicolor vit. min. 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Una bellissima Laura Antonelli in «Casta e pura». L'ultimo successo di Salvatore Samperi. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro - 15, ult. 22. «Josephine l'immorale» il seguito del film che ha entusiasmato milioni di spettatori in tutto il mondo. Josephine vi sbalordirà ancora con le sue avventure nella Vienna all'inizio del secolo. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. «Bello mio, bellezza mia» con G. Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli, divertentissimo. Per tutti!

MIGNON. 15, ult. 22. «Lilli e il Vagabondo» il capolavoro di Walt Disney per la gioia di tutte le famiglie.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15. «Sogni proibiti di una coppia particolare». Brigitte Werbek con il suo corpo da infarto in un porno eccezionale. V.m. 18 anni. Ultimo giorno, domani: «Porgi l'altra guancia» con T. Hill e B. Spencer.

RITZ. Ore 18, ultima 21.40 precise. «Reds», l'atteso film premiato con tre «Oscar»: per la regia, fotografia, attrice non protagonista. Technicolor con Warren Beatty, Diane Keaton, Maureen Stapleton. Sospese le tessere.

AURORA. 16. I giovani (anche i meno giovani) impazziscono per il più grande successo musicale cinematografico degli ultimi anni «Il tempo delle mele» («Reality») con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau. Colori. Oggi e domani ai primi cento spettatori omaggio dell'adesivo del film.

CAPITOL 17, 19.15, 21.30. Musica, amore e un cast d'eccezione nel bellissimo film di J. Olianski «Competition» con R. Dreyfüss, A. Irving e L. Reemick. Technicolor. Prossimamente «La pazza storia del mondo» di M. Brooks. Ultimo giorno. Domani «La pazza storia del mondo» di Mel Brooks.

CRISTALLO. 17. III settimana di allegria e mistero con G. Guida e R. Pozzetto nella brillante commedia «La casa stregata». Ultimo giorno.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) 16,18, ult. 22. «Il tempo delle mele» frizzante, dolce, ballabile, romantico, divertentissimo, è uno sballo! E' una festa! E' una cannonata.

VITTORIO VENETO. 16.30, ult. 22. Technicolor. Il più divertente dei film: «Culo e camicia». E. Montesano, R. Pozzetto, Maria R. Omaggio, Daniela Poggi. Regia P. Festa Campanile. Domani Venerdì Santo chiuso.

ALCIONE. Tel. 796162 ore 16.30, 19.15, 22. Un grande spettacolo irripetibile nella storia del cinema. «L'inferno di cristallo». Con Steve McQueen, Paul Newmann, William Holden. Per tutti.

LUMIERE. D'Essai Fac (tel. 820530) ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. «California 436» di David Carradine con David, Robert e Keith Carradine.

RADIO. 14.30, 21. Luce rossa con «Luxure», il solo originale hardcore di Max Pecas, la nostra sala vi offre un altro sensazionale porno film.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Eccezzziunale... veramente». Con D. Abatantuono, S. Sandrelli. Colori.

CORSO. 18, 22: «Banana Joe» con Bud Spencer. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Dammene ancora». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Culo e camicia» con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano. A colori.

PRINCIPE. 18: «Black cat» con Patrik Magee.

PORDENONE

CAPITOL. «Rock'n'roll high school».

CRISTALLO. «La signora della porta accanto».

VERDI. Spettacolo di prosa: «Questi fantasmi».

CORDENONS

RITZ. «Ghiaccio verde».

SACILE

NUOVO. «I predatori dell'arca perduta».

ZANCANARO. «Il marchese del Grillo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il cavernicolo».

PALMANOVA

ITALIA. «Quella villa accanto al cimitero». V.m. 18.

GARIBALDI. «Fracchia la belva umana», con P. Villaggio.

TARCENTO

MARGHERITA. «Super climax». V. m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Bruce Lee il maestro».

CASARSA

ROMA. «Shocking». V.m. 18.

TARVISIO

CRISTALLO. «Secondo tragico Fantozzi». Con Paolo Villaggio.

Mafalda



Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4

Delle influenze particolarmente negative possono significare difficoltà e problemi di vario tipo per molti di voi. Massima prudenza in titto la seconda decade, attenti a rotture varie (tanto materiali quanto metaforiche) e alle crisi affettive e familiari.

TORO 21-4 * 20-5

Giornata pesante per alcuni della prima e seconda decade, una serie di difficoltà o contrasti potrà rendervi nervosi, litigiosi, farvi sentire vittime. Siate prudenti nel lavoro e curatevi, non è un buon periodo per il fegato, le ossa e la salute in genere.

GEMELLI 21-5 * 20-6

Nervosismo e contraddizioni intime potranno rivelarsi negativi nei rapporti affettivi o di amicizia. Alcuni saranno inquietanti, capricciosi, ostinati nelle decisioni ed è probabile quindi qualche incomprensione (o delle illusioni). Controllate l'impulsività e l'emotività.

CANCRO 21-6 * 21-7

Vari problemi rischiano di far partire con il piede sbagliato questa giornata, potrebbero emergere complicazioni familiari, economiche, professionali (specialmente per la seconda decade). Non assumete impegni superiori alle vostre forze e curate la salute.

LEONE 22-7 * 22-8

Non mettete alla prova i rapporti con gli altri, attraversate un momento che richiede molto buon senso in ogni campo (dal lavoro alla famiglia). Attenti a non far debordare l'amore verso l'insolito per non finire in qualcosa di strano. Prudenza negli spostamenti.

VERGINE 23-8 * 22-9

Esaminate a fondo i vostri problemi e le possibili soluzioni e ricordate che certi eccessi o certi egoismi sono pericolosi e prima o poi in qualche modo si pagano. Attraversate un periodo non troppo semplice, agite con un po' di cautela in ogni settore.

BILANCIA 23-9 * 22-10

Con certi atteggiamenti non si ottiene niente di concreto, decidetevi quindi a «revisionarvi» e non attribuite agli altri colpe di cui non sono responsabili; quando conoscerete meglio voi stessi e le vostre mete andrà tutto a posto. Prudenza e pazienza la seconda decade.

SCORPIONE 23-10 * 21-11

Sarà opportuno mettere in chiaro alcuni punti essenziali per evitare sospetti sgradevoli, situazioni antipatiche nell'ambito della vita quotidiana. Per la prima decade le cose vanno bene, per qualcuno della seconda può esserci un dispiacere o un malessere.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12

Molti nativi sentono la necessità di una realizzazione diversa o di un altro genere di esistenza; le scelte di questo periodo potrebbero diventare causa di crisi in situazioni già in atto ma potrebbero anche dare un taglio netto a ciò che non va: decidetevi.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1

Con sei pianeti in cattivo aspetto è difficile che non ci siano complicazioni e problemi di ogni genere; fronteggiate tutto con calma e saggezza, organizzando con cura ogni lato della vostra vita privata e di lavoro. Molta attenzione in ogni campo la seconda decade.

ACQUARIO 21-1 * 20-2

Giornata un po' instabile e logorante, con momenti di dinamismo e ottimismo che si alternano ad altri di nervosismo e rinuncia. Agite con un po' di equilibrio, non lasciatevi tentare da imprese più grandi di voi, e siate prudenti per strada o se dovete viaggiare.

PESCI 21-2 * 20-3

Malgrado la buona volontà (o forse a causa di troppi desideri) stenterete a realizzare qualcosa di concreto o vi troverete davanti ad una scelta difficile e non saprete che pesci pigliare. Sempre attenzione alle questioni finanziarie e alla salute, qualcosa vi contrasta.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
■	20							■	21		
22			■	23							■
24		■	25					■	26		27
	■	28					■	29			
30	31					■	32				
33					■	34					
35				■	36						

ORIZZONTALI: 1 Lastra metallica - 7 Il padre di Ebe, Efesto e Ares - 11 Il nome della Rodrigues - 12 La madre della madre - 13 Perdono per colpa non grave - 14 Il romanziere di «Papà Gorit» - 15 Scorre nel Casentino - 16 Il nome di Castellaneta - 17 Il nome della Tanzi - 18 Federico Garcia che scrisse «Nozze di sangue» - 19 Iniziali dell'attore Hoffman - 20 Pezzo da museo - 21 Mezza dozzina - 22 Avverbio di tempo - 23 Robert attore - 24 Il pronome di chi parla - 25 Soldati appiedati - 26 Aereo sovietico - 28 Animaletto per esperimenti - 29 Le gettano i pescatori - 30 Afa - 32 Il nome della Berger - 33 Michael attore - 34 Jean regista - 35 Strumento musicale a corde - 36 Smisurata, sconfinata.

VERTICALI: Città francese sul fiume Mayenne - 2 Elemento chimico con simbolo Am - 3 La lama della ghigliottina - 4 La Troia classica - 5 Grido che precedeva alalà - 6 In fondo a destra - 7 Pezzo di terra - 8 Il nome di Tortora - 9Articolo femminile - 10 Vuoti non stanno in piedi - 12 Sonno artificiale - 14 Lavora dietro un bancone - 16 Possedimento d'oltremare - 18 Porto francese sulla Manica - 19 Giuseppe pittore - 21 Georges, il romanziere che ha creato il Commissario Maigret - 22 Può essere a doppio petto - 25 Complesso di animali - 27 Recipiente per olio o vino - 28 Orecchino a molla - 29 Il regista Clair - 31 Scorre in Svizzera - 32 Il nome di Benelli - 34 Iniziali di Montecuccoli.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 match; 6 dado; 11 iniqua; 13 Lucca; 15 tac; 16 scudo; 18 RR; 19 RS; 20 asino; 21 Pal; 22 treno; 23 lime; 24 genio; 25 hippy; 26 Benin; 27 colpo; 28 onda; 29 ballo; 31 Lea; 32 barba; 33 bu; 34 er; 35 porte; 36 DOC; 37 tetro; 39 aironi; 41 Como; 42 nonno.

VERTICALI: 1 mitra; 2 Anas; 3 tic; 4 cq; 5 Hussein; 7 Aldo; 8 duo; 9 OC; 10 Marley; 12 acino; 14 crampo; 17 uno; 20 arnia; 21 Pippo; 22 tenda; 23 lillà; 24 genere; 25 Holbein; 26 boleto; 27 carta; 29 bar; 30 Lucio; 32 boom; 33 Bonn; 35 pro; 36 don; 38 TC; 40 ro.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

A Milano si chiede uno sciopero generale

MILANO — I consigli generali della federazione milanese Cgil, Cisl, Uil hanno approvato ieri un ordine del giorno nel quale si chiede una giornata di sciopero generale se il governo non accoglierà le proposte sindacali per una diversa politica economica e creditizia e per il rilancio degli investimenti.

Il documento attacca duramente la confindustria che — si legge nella nota — affermando unilateralmente l'incompatibilità tra rinnovi contrattuali e difesa del salario attraverso la scala mobile, strumentalizza arbitrariamente la stessa politica antinflazionistica del governo.

A Roma, frattanto, sono iniziati i lavori del consiglio generale della Cisl di fronte alla sfida della ristrutturazione dell'economia, a scelte che coinvolgono la stessa qualità della vita, all'ingresso delle nuove tecnologie, a una gestione politico-sindacale «che non è certamente di ordinaria amministrazione», ai rischi crescenti di deterioramento del rapporto con i lavoratori e del logoramento dei metodi di democrazia interna, il sindacato deve essere in grado di adeguare rapidamente i suoi strumenti tradizionali di rappresentanza e il suo stesso modo di affrontare i problemi, stimolando nel contempo una «crescita culturale dei lavoratori» come elemento «essenziale per la crescita culturale e politica del sindacato».

E' stata questa l'esigenza di fondo sulla quale la Cisl ha aperto ieri la discussione, sulla base della relazione illustrata dal segretario generale aggiunto dell'organizzazione, Franco Marini, sul tema «Democrazia sindacale: problemi di efficacia e di rappresentatività».

La segreteria della federazione unitaria si riunirà invece per la prima volta dopo le polemiche nate nel direttivo di fine marzo sulla «fermata generale», mercoledì 14.

Non è stato fissato un ordine del giorno preciso ma è presumibile che, oltre a un'analisi della situazione sia sul fronte del confronto con il governo sia su quello confindustriale, il vertice sindacale discuta anche la linea da tenere al prossimo congresso della Ces in programma all'Aia dal 19 al 23 aprile.

Sul piano dell'attività interna delle singole confederazioni c'è da segnalare la decisione della Uil di convocare per la metà di maggio una nuova riunione del comitato centrale e per la metà di giugno una conferenza nazionale dei quadri della confederazione.

ENTRO LA FINE DI APRILE GLI STABILIMENTI RIAPRIRANNO

Accordo Montedison verso la conclusione

ROMA — Si chiuderà entro la fine del mese di aprile la trattativa fra Eni, Enoxy e Montedison per la razionalizzazione del comparto delle plastiche. Lo hanno confermato i ministri dell'industria, Giovanni Marcora e delle partecipazioni statali Gianni De Michelis al termine dell'incontro svoltosi ieri con la Federazione Cgil-Cisl-Uil e la Fulc (chimici) sugli assetti occupazionali e produttivi del settore, con particolare riguardo agli impianti di Brindisi, Priolo, Gela e della Calabria, Sardegna e Campania.

Il governo e i sindacati hanno concordato anche una serie di incontri specifici per le singole realtà presso il ministero del Mezzogiorno per avviare una «politica del territorio che assommi — ha spiegato lo stesso ministro Signorile — tutti gli strumenti operativi necessari».

Per i sindacati si è trattato di un incontro «interlocutorio ma certamente non inutile» mentre il ministro De Michelis ha sottolineato l'importanza del fatto di «essere riusciti a riannodare le fila del rapporto con le organizzazioni dei lavoratori di cui abbiamo ottenuto un consenso sul piano chimico elaborato nel maggio '81, che resta la traccia ancora valida su cui ci stiamo muovendo».

«Oggi — ha dichiarato al termine dell'incontro il segretario nazionale della Fulc Piero Contu — abbiamo discusso dei problemi strutturali a prescindere dalla divisione dei ruoli che Eni, Enoxy e Montedison dovranno definire, secondo le assicurazioni fornite dal governo, entro la fine del mese. Questi problemi riguardano la reindustrializzazione degli stabilimenti interessati ed il problema degli esuberi che noi tendiamo ad unificare per trovare una soluzione globale».

IL 15 APRILE CHIUDERANNO TUTTI GLI SCALI DELL'ADRIATICO

Il governo tergiversa e i porti si fermano

ROMA — Le organizzaioni sindacali dei lavoratori dei porti aderenti alla Cgil-Cisl-Uil hanno reso noto il programma di scioperi di 24 ore articolati per regioni da attuarsi dal prossimo 15 aprile.

Il calendario prevede il giorno 15 la fermata di tutti i porti dell'alto, medio e basso Adriatico, compreso Taranto; il giorno 22 tutti i porti della Sicilia, Calabria e Campania; il giorno 29 tutti i porti della Sardegna, Lazio, Toscana e Liguria.

Per le navi traghetto provenienti da scali dove l'imbarco delle merci è stato effettuato il giorno precedente allo sciopero, si provvederà a tutte le operazioni portuali previste e la fermata di 24 ore sarà attuata al termine dello sbarco delle merci.

I sindacati di categoria hanno deciso di inasprire lo stato di agitazione, ormai in atto da più di tre mesi, a causa delle risposte «interlocutorie» del ministro della marina mercantile Mannino e delle controparti che «disattendono l'applicazione della parte politica della piattaforma».

Agli scioperi — rende noto il sindacato — parteciperanno i lavoratori delle Compagnie e gruppi portuali, i dipendenti degli Enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici, gli addetti ai servizi delle Compagnie portuali e gli ormeggiatori.

Giancarlo Di Gregorio

Elettronica: nonostante il «piano» si prevedono ancora licenziamenti

ROMA — L'opposizione e la recente formazione di cartello di imprese guidato da Zanussi nel settore video dell'elettronica civile, non preoccupano il ministro dell'industria Marcora e conseguentemente la delibera governativa, per il risanamento del settore la cui approvazione è stata rinviata dal Cipi, la scorsa settimana, non dovrebbe subire modifiche.

I sindacati — ha dichiarato Bruno Tabacci, capo dell'ufficio studi del ministero dell'industria — sanno bene che le eccedenze occupazionali nel settore sono un fatto ineliminabile e per questo la Gepi ed il Cipi, attraverso le forme che riterranno più opportune, si incaricheranno di gestire le eccedenze».

«Si tratta — ha aggiunto — di diverse valutazioni: i sindacati ritengono che la "Rel", la finanziaria pubblica posta in essere dal provvedimento legislativo che stanzia i 240 miliardi in favore del settore, debba occuparsi dei lavoratori eccedenti: noi invece riteniamo che sarà già un successo, con i provvedimenti presi, riuscire a salvare quella metà dei dipendenti che rimarrà nel settore a risanamento completato».

L'Eapt sollecita il Fondo Trieste

TRIESTE — L'Ente del porto sta tornando alla carica nei confronti del Fondo Trieste, lo strumento finanziario di sostegno alle attività economiche cittadine. Già l'anno scorso l'Ente porto aveva criticato il Fondo per l'ammontare, giudicato troppo modesto, delle assegnazioni in favore dello scalo.

Il porto è la maggiore industria della città — questo il ragionamento della dirigenza portuale — e se si trova in difficoltà deve poter contare sugli sforzi concentrati di chi può dargli una mano.

In vista di una imminente decisione del Fondo Trieste sulla nuova ripartizione annuale degli stanziamenti, la presidenza dell'Eapt ha ora diffuso una nota nella quale si chiede che il Fondo si dimostri «maggiormente sensibile ai problemi e alle esigenze del porto, in modo da poter contare su un contributo pari alle attese.

NOTE E COMMENTI

Dal terminal carbonifero più stimoli all'industria

Sono comparse sul «Piccolo» diverse considerazioni sul progettato terminal carbonifero sia di forze politiche, sia di associazioni e singoli cittadini. Il dibattito è certamente interessante anche perché investe un gran numero di problemi (economici, politici, ambientali) sui quali il sindacato dei portuali della Cisl ha già avuto modo di esprimere il suo parere in occasione della presentazione dello studio: «La scelta carbone».

Il piano energetico nazionale, approvato dal Cipe dopo il parere favorevole espresso dalle regioni, pone il porto di Trieste nelle condizioni di divenire uno dei punti di riferimento per l'approvvigionamento di questa fonte energetica e costituisce, quindi, una prospettiva concreta e precisa di valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale.

Trieste, infatti, grazie alla disponibilità di alti fondali che permettono l'attracco di grandi navi carboniere, è l'unico scalo marittimo della fascia dell'Alto Adriatico in grado di assumere un ruolo estremamente significativo nell'immediato per il traffico carbone, rispetto ad altri terminali ipotizzati ed è l'unico porto italiano che, per la sua disposizione geografica, può svolgere contemporaneamente due servizi: per l'area italiana e per il Centro Europa.

Trieste potrebbe rappresentare la «testa di ponte» del traffico carbonifero verso l'Austria. Per questi motivi due enti elettrici austriaci, lo Stewag ed il Newag, assieme alla Voest hanno elaborato un «progetto Trieste» per convogliare rapidamente il carbone nell'ambito dello scalo.

E' personale opinione che da questa nuova attività nell'ambito del porto di Trieste, possano trarne dei benefici diversi settori a cominciare dalla navalmeccanica, con riflessi positivi per l'economia di tutta la regione.

Per questi motivi il sindacato dei portuali, al di là delle polemiche in atto sulla localizzazione dei terminal carboniferi, sta sollecitando un dibattito costruttivo e coerente

Carlo Prevosti
segretario generale Filp-Cisl

1700 LICENZIAMENTI ALLA CEAT (GOMMA)

È sempre più grave il «caso Piemonte»

ROMA — Si aggrava il «caso Piemonte»: lunedì scorso l'amministratore delegato della Ceat (pneumatici e cavi) ha riferito al sottosegretario all'industria Rebecchini che la crisi nella quale versa l'azienda torinese non consente più rinvii.

1700 addetti — ha riferito il dirigente della Ceat — sono di troppo e le banche, con 30 miliardi di debiti a breve termine, non sono disponibili a concedere ulteriori prestiti.

D'altro canto, il governo non ha finora garantito quegli interventi che permetterebbero la ripresa produttiva nei diversi settori, nei grandi gruppi industriali, nelle piccole e medie imprese in crisi: con questo giudizio sostanzialmente negativo la federazione regionale piemontese Cgil-Cisl-Uil ha aperto formalmente col governo e con le altre controparti la vertenza sul cosiddetto «caso Piemonte».

La federazione unitaria ha infatti inviato loro la propria piattaforma con l'esplicito invito ad avviare trattative. Dopo mesi di silenzio (ossia dalla visita di Spadolini a Torino e dai successivi interessamenti di La Malfa e degli altri ministri incaricati di occuparsi della crisi piemontese), il sindacato richiama, dunque, l'attenzione del governo su una situazione economica la cui gravità viene definita «senza precedenti».

Secondo la federazione Cgil-Cisl-Uil, le linee di intervento annunciate dal ministro La Malfa a nome dell'esecutivo sono «inaccettabili» anche perché «sono legate a una logica assistenziale».

PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Progetto tra Italtel e Gte per le centrali telefoniche

ROMA — La Italtel (gruppo Stet) e l'americana «Gte» hanno firmato ieri l'intesa di collaborazione per il progetto, la produzione e l'esportazione di centrali telefoniche di seconda generazione.

L'accordo, siglato dall'amministratore delegato della Italtel, Marisa Bellisario, e dall'amministratore delegato della Gte Italia, Sergio Treves, sulla base delle lettere di intenti scambiate tra Michele Principe, amministratore delegato Stet, e Robert Gressens, presidente della Gte International, prevede la realizzazione del sistema nazionale per la commutazione elettronica, con il mantenimento dell'autonomia tecnologica dell'industria nazionale nel settore strategico delle telecomunicazioni, che sarà rafforzata dall'integrazione con il know how della Gte.

Per quanto riguarda l'esportazione verrà costituita una società commerciale congiunta, a maggioranza Italtel, che opererà su tutti i mercati internazionali, escluso il Nord America e gli altri dove è utilizzato lo standard americano.

«Entro l'estate stabiliremo gli accordi di dettaglio per passare in tempi brevissimi alla fase operativa», ha sostenuto l'amministratore delegato della Italtel, Marisa Bellisario, precisando che la firma dell'intesa, dopo l'approvazione del piano decennale per le telecomunicazioni, rappresenta «un concreto e significativo passo avanti».

Per il futuro, ha aggiunto la Bellisario, «ci auguriamo anche di portare a termine, entro l'anno, alcune trattative all'estero per il sistema nazionale, per le quali abbiamo contatti preliminari in America Latina, in Medio Oriente ed in altri paesi in via di sviluppo».

Secondo l'amministratore delegato della Gte, Sergio Treves, «l'accordo tra la Italtel e la Gte intende stabilire una collaborazione di lunga durata con l'obiettivo di progettare e produrre sistemi a tecnologia avanzata per la commutazione pubblica elettronica, basati sul "proteo" della Italtel».

«La nostra esperienza nella telefonia e nella trasmissione — ha aggiunto Treves — assieme alla disponibilità del know how, sono la base per lo sviluppo e la collaborazione con la Italtel».

IL MINISTRO USA HOLMES A TRIESTE

«No al protezionismo Sì ai liberi scambi»

TRIESTE — *«No» al protezionismo, «sì» ai liberi scambi. Questo, in sintesi, il modello di economia politica perseguito dall'amministrazione repubblicana di Ronald Reagan. Partendo da questo assunto generale, il ministro John Holmes ha esposto a un attento pubblico di esperti triestini il programma economico statunitense.*

Gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto le trattative commerciali multilaterali scaturite dall'accordo generale sulle tariffe e il commercio, l'accordo Gatt; oltre a questo accordo sono allo studio altre iniziative che si collocano sempre nella filosofia del libero scambio: il sistema armonizzato, cioè una nomenclatura doganale uniforme per tutti i paesi, le garanzie commerciali e la lotta alle contraffazioni.

Gli Stati Uniti — ha detto Holmes — intendono continuare a svolgere il loro ruolo nel settore dei servizi, un settore che costituisce circa un terzo delle esportazioni Usa. L'amministrazione Reagan sta trattando per l'adozione di norme e di procedure internazionali che abbattano le varie barriere nazionali, ostacolo a un'attività internazionale.

Nella logica antiprotezionistica corre anche il capitolo «investimenti». Mr. Holmes ha affermato senza mezzi termini che l'amministrazione Reagan è contraria agli interventi governativi nel settore investimenti perché bloccano e distorcono la libertà di commercio. Gli Usa vogliono quanta più libertà possibile nei movimenti di capitali.

In risposta alle critiche europee per la politica monetaria, per gli alti tassi del dollaro, l'addetto economico americano ha ricordato che il dollaro si è rafforzato nel 1981 perché gli Usa si sono guadagnati una maggiore fiducia all'estero.

Agli Stati Uniti non comoda la politica assistenziale della Cee nel settore agricolo perché chiude ai prodotti Nordamericani il mercato europeo e si espande grazie alle sovvenzioni nel mercato del Terzo mondo a danno delle esportazioni americane.

Analogamente — secondo Holmes — a quello della politica agricola della Cee si aggiunge anche il problema della siderurgia. Tra Europa e Stati Uniti c'è frizione. Le esportazioni sovvenzionate del prodotto europeo aggravano la crisi statunitense in un momento in cui su entrambe le sponde dell'Atlantico c'è eccesso di produzione. Addirittura il prodotto Cee sta invadendo il mercato americano: per questo gli imprenditori statunitensi minacciano azioni di ritorsioni doganali.

Dopo agricoltura e siderurgia, i rapporti economici con i paesi dell'Est. L'Europa occidentale, in un momento di scarsa domanda interna, ha bisogno di collocare i suoi manufatti su quei mercati. In molti casi — ha lamentato Holmes — queste esportazioni sono finanziate dai governi europei con crediti agevolati. Negli Stati Uniti si guarda con preoccupazione al potere che i sovietici potrebbero trarre da stretti vincoli commerciali con l'Europa.

In particolare desta gravi apprensioni la possibilità che l'Urss possa esercitare pressioni tramite il gasdotto tra la Siberia e l'Europa.

B. L.

Artigianato: De Carli conferma gli impegni

TRIESTE — Il vicepresidente della Regione e assessore all'industria, De Carli, ha espresso, al termine della visita a Trieste, del ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, la sua soddisfazione per i risultati positivi dell'incontro.

De Carli ha commentato anche la riunione che il ministro De Michelis ha avuto con gli artigiani. È stato preso l'impegno di indire una riunione dedicata in primo luogo ai problemi connessi all'indotto.

All'incontro dovrebbero partecipare le piccole aziende, la Confindustria, gli artigiani e le aziende a partecipazione statale, presenti nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

«Si è trattato di un aggiornamento della situazione che ha presentato con le dichiarazioni del ministro elementi decisamente positivi» ha concluso l'assessore De Carli.

■ FONDI — Non vi sarà limite di numero per i fondi di investimento mobiliare che potranno essere amministrati, sulla base della nuova normativa in discussione al Senato, da apposite società di gestione: lo prevede una delle modifiche che un comitato ristretto della commissione ha apportato al testo del governo.

La vita nel porto

Il costo del lavoro portuale

C'è un margine abbastanza ampio per attirare sul nostro porto maggiori traffici di merci varie? Indubbiamente esistono le premesse, sempre che i costi di manipolazione divengano concorrenziali. Ma quanto costa realmente il lavoro portuale? Finora è stato compilato un unico «inventario», riguardante il costo medio di un lavoratore portuale in tutta l'Italia: si tratta di un'inchiesta amministrativa del 1979 (cfr. «L'avvisatore marittimo» 5.1.82) che dà 17,11 milioni di lire annue per ogni unità che operi nei porti.

Oggi, ovviamente, la somma dovrebbe essere di gran lunga maggiore. Ma è valida la cifra ministeriale? È valida fino a prova contraria, cioè fino a che l'Ente porto o la compagnia portuale di Trieste non forniranno dati attendibili ed aggiornati.

La politica armatoriale per Rotterdam

Scrive la «Borsa dei Noli» di Genova che la compagnia armatoriale «Us Lines» ha inviato alle grandi case industriali e commerciali dell'Italia di Nord-Ovest una circolare in cui comunica di volersi assumere, in proprio, le spese ferroviarie da Milano o Torino via Rotterdam per le destinazioni del Nord-America.

Con siffatta politica — sottolinea il settimanale genovese — conviene spedire un carico da Milano a New York attraverso Rotterdam. Qualche operatore della nostra piazza si chiede se anche Brema ed Amburgo, attraverso le compagnie marittime che vi fanno capo, assumeranno lo stesso impegno nei riguardi dell'Austria e della Cecoslovacchia, per spostare i traffici verso il Nord.

La Spezia in mano privata

Scrive «Il Corriere» (28 marzo) che «La Spezia ha inventato il boom portuale con l'imprenditoria privata» (a La Spezia non esiste l'ente porto). Lo scalo spezzino ha registrato interessanti aumenti nei traffici, manipolando anche 157.000 contenitori nel 1981 (Trieste poco più di 90 mila).

Tale sviluppo è dovuto a cause specifiche oppure a una carenza di un ente portuale? Pensiamo — secondo quanto riportato dal giornale milanese — che a La Spezia esiste una piena collaborazione fra la compagnia portuale e l'imprenditoria privata.

D. Lun.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Sipan» (band. jugosl.) Ag. Amat, sbarco varie, prov. Durazzo, orm. capann. 17; «Korabi» (band. alb.) Ag. Amat, imbarco varie, prov. Durazzo, orm. Capann. 17; «Eustathia» (band. greca) Ag. Bos, sbarco tabacco, prov. Alessandria, orm. capann. 6; «Pelka» (band. greca) Ag. Bos, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. molo IV Nord; «Omex Pioneer» (band. Singapore), Ag. Cima, sbarco imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. molo VII Nord; «Alon» (band. israel.) Ag. Adriatic Shipping, imbarco varie, prov. Israele, orm. Scalo legnami B.

Navi all'ormeggio: «Palatino» (band. ital.), Ag. Lloyd Triest., attesa ordini, molo II Nord; «Anatolij Lunacharkij» (band. russa), Ag. Martinoli, sbarco cromo, orm. molo II Sud; «Ercole Lauro» (band. ital.) ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione marittima; «Bannock» (band. ital.), Ag. Cosulich, oceanografica, orm. Stazione marittima Sud; «Adam Mitskevich» (band. russa), Ag. Martinoli; sbarco ferraccio, orm. molo V Nord; «Torm Helene» (band. danese) Ag. Sperco, sbarco carbone, orm. molo V Nord; «Gazzella» (band. Ital.) Ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa molo V; «Isonzo» (band. ital.) Ag. Lloyd Triest., sbarco caffè, orm. capann. 55; «Socarquattro» (band. ital.) Ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII Sud; «Peppino D'Amato» (band. ital.) Ag. Topic, sbarco carbone, orm. molo VII Sud; «Socartre» (band. ital.) Ag. Penso, imbarco carbone, orm. molo VII Sud; «Quirinale» (band. ital.) Ag. Lloyd Triest., attesa ordini, orm. Gaslini.

Navi in partenza: «Alon» (band. israel.) Ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Sipan» (band. jugosl.) Ag. Amat, dest. Durazzo; «Pelka» (band. greca) Ag. Bos, dest. Istanbul.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Evita II» (cipriota), per Venezia; «Erato» (greca), per il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Dzhafar Dzhabarly» (russa) Ag. Martinolli, Portorosega, sbarco tondello; «Agios Minas» (greca), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco tubi; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Professor Khljusyn» (russa), Ag. Costanzi, Portorosega, sbarco cellulosa; «Lena» (greca), Ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

I DATI DEL MESE DI MARZO

Leggero calo di attività nel porto monfalconese

MONFALCONE — L'attività mercantile al porto si è mantenuta, nello scorso mese di marzo, sui livelli consueti. Complessivamente sono state manipolate circa 105 mila tonnellate di merci varie (appena 5 mila tonnellate in meno rispetto al precedente mese di febbraio e 20 mila, sempre in meno, rispetto al mese di marzo dello scorso anno), per la quasi totalità in arrivo.

Le partenze infatti, che nei mesi di gennaio e febbraio avevano dato segni di una certa vivacità, si sono improvvisamente arrestate. Lo scorso mese c'è stato solamente l'imbarco di 500 tonnellate di cemento e di 88 tonnellate di altre merci.

Per quanto riguarda gli sbarchi di marzo, notevole come al solito è stato l'arrivo di carbone per la centrale termoelettrica Enel del Lisert: quasi 44 mila tonnellate, che portano il totale del primo trimestre a oltre 153 mila tonnellate.

Delle altre «voci» di tutto rispetto il legname (oltre 31 mila tonnellate in marzo e 83 mila nel trimestre), i cereali (10 mila e rispettivamente quasi 18 mila tonn.), i rottami metallici (9.500 e oltre 20 mila) e il caolino (6 mila e 19 mila rispettivamente). Complessivamente gli sbarchi di marzo ammontano a 103.252 tonn., che portano il totale del trimestre a 334.581 tonn.

Per quanto riguarda il movimento della navigazione, marzo ha fatto registrare l'arrivo di 41 mercantili (153 in tre mesi) di cui 16 con bandiera italiana e 25 con bandiera estera.

S. D.

Fiume: operazioni in netto calo

FIUME — Il bilancio delle operazioni di carico e scarico nel primo trimestre di quest'anno dei tre bilanci del porto di Fiume è stato di un milione e 593 mila tonnellate. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno si registra un deficit di 123 mila tonnellate.

ANCHE IL FRIULI-VENEZIA GIULIA È INTERESSATO

Crisi del meccano-tessile e interventi delle Regioni

GENOVA — Presso la sede della Regione Emilia-Romagna si sono incontrati i rappresentanti delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Toscana e Emilia-Romagna «per valutare — è scritto in un comunicato — i problemi del meccanotessile, ed in particolare quelli della Eni-Savio, anche alla luce dell'ipotesi di accordo recentemente discussa in sede di ministero delle partecipazioni statali».

I rappresentanti delle cinque regioni hanno espresso una «valutazione positiva sulla riaffermata validità del ruolo pubblico nel settore, manifestato nell'ipotesi di accordo.

«I rappresentanti delle Regioni — prosegue il comunicato — sottolineano l'esigenza dell'elaborazione e approvazione del piano di settore del meccano-tessile che definisce le linee di intervento e ne stabilisca le necessarie correlazioni tra comparto pubblico e privato, e ribadiscono altresì la necessità di un coinvolgimento, in un rinnovato rapporto Stato-Regioni, di queste ultime nel processo di formazione del piano di settore, per quella esigenza di coordinamento che deve informare ai vari livelli i processi di programmazione che investono, aspetti territoriali, socioeconomici che hanno ricadute significative nelle singole Regioni».

ːCONOMIA E FINANZA

PRENDE FIATO ANCHE LA STERLINA

Il lollaro rallenta la ːpinta: 1323,50

ROM— Rallenta la spinta del dollaro che in Italia è stato quotato 23,50 lire contro le 1325,50 di martedì. Anche a Francofc la valuta Usa è stata fissata al ribasso (2,40 marchi) rispetto martedì (2,41). A Londra la sterlina è sembrata giovarsi le possibilità di una soluzione negoziata della crisi anglo-argtina e il dollaro è salito da 1,94 a 1,96. Infine il franco svizzero ː mantenuto debole a Zurigo sia contro il dollaro (1,96), sientro il marco (81,50).

Sullausa del dollaro, gli operatori si sono dimostrati perplessiche perché al ribasso dei fondi federali Usa di martedì, ː avrebbe dovuto deprimere le quotazioni della moneta, fatto ieri riscontro un leggero rafforzamento degli eurodollaispetto a martedì.

Sul mato italiano la lira ha rispecchiato all'incirca i diversi amenti delle principali valute sui mercati internazionali coresa una lieve ripresa del franco belga (da 29.08 a 29.10) impbile all'aumento di un punto del tasso di sconto in Belgio.

Belgio eleva tasso di sconto

BRUXELLES — Il Belgio ha elevato di un punto percentuale il tasso di sconto, portandolo al 14%. Nel contempo, viene aumentato di 1,5 punti anche il saggio Lombard, cioè il tasso praticato dalla Banca Centrale sulle anticipazioni, che sale così al 15%.

Il provvedimento, che mira soprattutto a proteggere il franco belga dalle pressioni che si vanno manifestando sul mercato, è in linea con la recente tendenza all'aumento registrata per i tassi a breve.

Il franco belga è infatti stato oggetto di forti pressioni sui mercati della valuta nelle ultime settimane. Si valuta che negli ultimi venti giorni la Banca del Belgio abbia riversato sul mercato l'equivalente di 51 miliardi di franchi per difendere la propria divisa.

ROMITI E ARCUTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prosegue all'Olivetti il «trend» favorevole

IVREA — Il gruppo Olivetti ha fatturato nei primi tre mesi di quest'anno 658,8 miliardi di lire, contro i 503,7 miliardi dell'analogo periodo dell'anno scorso, con un incremento del 30,8%; la società capogruppo, nello stesso periodo ha fatturato 328,1 miliardi di lire (294,9 miliardi nei primi tre mesi dell'81) con un aumento dell'11,3%: questi i dati comunicati nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti dal presidente della società, prof. Bruno Visentini, che confermano l'andamento positivo della società avviatosi nel '78 con l'ingresso di Carlo De Benedetti e consolidatosi nell'81.

Il bilancio della Olivetti relativo all'esercizio dello scorso anno (che è stato approvato ieri dagli azionisti) ha fatto registrare, infatti, un utile netto di 87,8 miliardi di lire (superiore di 37,7 miliardi a quello dell'esercizio precedente).

Il dividendo approvato è di 180 lire per le azioni ordinarie e privilegiate con godimento pieno; di 135 lire per le azioni ordinarie con godimento 1.o aprile 1981; di 100 lire per le azioni di risparmio con godimento 1.o luglio 1981. L'accantonamento a riserva straordinaria è di 35,1 miliardi.

L'utile netto è stato ottenuto dopo l'effettuazione degli ammortamenti ordinari e accelerati (62,2 miliardi di lire) e dopo aver caricato sul conto economico della società le spese sostenute per la ricerca (103 miliardi).

Al 31 dicembre 1981 il patrimonio netto della società, dopo la destinazione a riserva della quota di utile, raggiunge i 650,8 miliardi (contro i 484,6 dell'80, con un aumento di 166,2 miliardi), cui hanno concorso per 118,4 miliardi di lire le operazioni di aumento di capitale.

La ricapitalizzazione della società avvenuta nell'81 (la quarta operata da De Benedetti dal '78 in poi) era stata effettuata con l'emissione di 24,080 milioni di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie e con l'emissione di 120,384 milioni di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie o di risparmio non convertibili.

L'assemblea degli azionisti ha approvato inoltre l'ingresso nel consiglio di amministrazione della Olivetti di nuovi esponenti, tra cui due tra i più illustri manager del panorama economico italiano: l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti e il presidente dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), Luigi Arcuti.

L'assemblea degli azionisti, riunitasi successivamente in seduta straordinaria, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di 120 miliardi di lire, con godimento dal 1.o maggio prossimo e durata di cinque anni, al tasso di interesse variabile semestralmente ed al prezzo di emissione di 995 lire per ogni obbligazione del valore nominale di 1000 lire.

L'ISVAP, ATTUALMENTE IN DISCUSSIONE AL SENATO

Arriva un «guardiano» per le assicurazioni

TRIESTE — Le compagnie di assicurazione godono nel complesso di buona salute. Le cifre parlano chiaro: dal '76 all'81 le loro entrate globali sono passate da tremila miliardi e mezzo a ottomila miliardi e quattrocento milioni di lire (+120,8%). In termini assoluti, la parte del leone spetta sempre alla Rc auto che, nel 1981, ha incassato più di tre miliardi e trecento milioni, ma rispetto all'80 gli incrementi maggiori si sono registrati in altri rami, come ad esempio nel credito e cauzioni (+36,2%), nel ramo trasporti (+30,8%), negli infortuni e malattie (+27,8%) o in rami per lo più sconosciuti al grosso pubblico e relativamente nuovi — vedi la Rc prodotti — anch'essi in forte crescita (+34,5%).

In una situazione del genere, è chiaro che assume un'importanza sempre maggiore il ruolo che lo Stato deve istituzionalmente svolgere nel settore assicurativo. Non si può lasciare all'arbitrio delle compagnie la gestione di una così gran massa di soldi loro affidati dai cittadini in cambio, in fondo, di semplici promesse, senza esercitare un'adeguata vigilanza e controlli assidui sia sugli andamenti gestionali, sia sui costi, sia sull'efficienza dei servizi.

Negli ultimi tempi l'opinione pubblica è stata scossa dal fallimento di diverse società di assicurazione. Dal '78 all'82, ben dodici di esse sono state poste in liquidazione coatta amministrativa e una trentina di imprese, che hanno aperto i battenti appena pochi anni fa (intorno al '73) sono già fallite o si trovano in cattive acque. Perché — si chiede la gente — ciò è potuto avvenire? Chi controlla l'operato delle compagnie, la veridicità dei loro bilanci, gli accantonamenti e le riserve? Si è trattato di fallimenti inevitabili o si potevano scongiurare attraverso un'attenta opera di prevenzione e sorveglianza?

Sono interrogativi che anche il governo si è posto e davanti ai quali ha alla fine deciso un rigoroso intervento, con l'obiettivo dichiarato di fare pulizia nel mercato e di attuare, per l'appunto, un più efficace e penetrante controllo delle attività del settore.

È così nato l'Isvap, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private, che già approvato dalla commissione industria della Camera è ora all'esame del Senato. Se, come ci si ripromette, l'iter del provvedimento sarà accelerato il suo varo dovrebbe avvenire entro tempi brevi.

All'Isvap spetterà, tra gli altri compiti, l'autorizzazione e la revoca all'esercizio dell'assicurazione, l'esame delle condizioni di polizza, l'esame e la verifica dei bilanci, la messa in liquidazione coatta delle compagnie, l'approvazione dei piani di risanamento. Non avrà tuttavia poteri sanzionatori, che resteranno di esclusiva competenza del ministro dell'industria, al quale l'Isvap dovrà entro il 30 giugno di ogni anno presentare una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Sarà, dunque, l'Isvap la guardia delle imprese di assicurazione e se farà bene il suo dovere contribuirà di certo in modo notevole al miglioramento di quel rapporto di fiducia tra cittadini ed assicurazioni che è la premessa indispensabile perché si affermi anche nel nostro paese una coscienza assicurativa.

Giuseppe Ronfani

Asta Bot il 15 aprile

ROMA — Buoni del Tesoro (Bot) per 5.500 miliardi di lire saranno offerti mediante asta il 15 aprile prossimo. L'emissione è stata autorizzata dal ministero del tesoro con decreti in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

L'emissione avviene a fronte di «Bot» in scadenza per 1.500 miliardi di lire di cui 1.284 miliardi detenuti dagli operatori e 216 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia.

+125 DOLLARI AL FIXING A LONDRA

Oɒ: un altro bɑzo in avanti

ROMA —'oro ha proseguito anchri il suo movimento al ɛo, guadagnando, nella ː mattinata di ieri, più di ici dollari l'oncia rispettmartedì: il primo «fixinglella giornata sul mercatö Londra — il più importe per le contrattazioni 'ee — ha visto infatti il pto del metallo giallo salir 356,75 dollari l'oncia, in ːo di 11,25 dollari rispettl «fixing» di martedì poriggio.

Dall'inizilla settimana, l'oro ha cosadagno circa 30 dollari gie soprattutto all'«effettoalkland» (le preoccupazi generate tra gli operatornanziari dalla crisi nei ːporti anglo-argentini dta all'occupazione delle ːe Malvine decisa dal gono di Buenos Aires).

Opec: prossima conferenza a Quito

QUITO — L'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) tornerà ad esaminare la situazione del mercato degli idrocarburi nel mondo, nella conferenza ordinaria che si terrà a Quito il 22 maggio prossimo.

Secondo fonti ufficiali, l'Opec farà un esame delle misure adottate nella conferenza straordinaria di Vienna, dello scorso marzo, con le quali si è deciso di ridurre la produzione globale da 20 a 17,5 milioni di barili al giorno, allo scopo di evitare che i prezzi scendano al di sotto del minimo di 34 dollari.

PARZIALMENTE ACCOLTO L'INVITO DELL'ABI

I tassi passivi ridotti soltanto da grandi banche

ROMA — *L'invito rivolto alle banche dell'Associazione bancaria italiana (Abi) lo scorso mese di marzo, in occasione del ribasso del «prime rate», per una contestuale riduzione dei tassi passivi, quelli corrisposti sui depositi, è stato raccolto soltanto dai grandi istituti nazionali.*

«L'invito — si rileva in ambienti tecnici — non è stato accolto in modo compatto e totalitario e il ribasso dello 0,75% per i tassi passivi è stato attuato soltanto da grandi banche come, ad esempio, Bnl, Credito Italiano e Commerciale».

D'altro canto, si osserva, non poteva essere altrimenti di fronte ad una cronica riduzione dei depositi a vantaggio dell'investimento privato in titoli di Stato. Nonostante una tendenza al ribasso, infatti, i Bot rendono ancora oltre il 19%, contro un tasso medio praticato sui depositi dell'ordine del 15%: «Ridurre i rendimenti bancari in questo contesto, significherebbe perdere altri depositi con il rischio di arrivare ad una tendenza di incremento negativo anche in termini monetari».

In realtà, già in termini reali i depositi registrano una crescita negativa: dallo scorso anno stanno crescendo mensilmente ad un ritmo del 9%. Considerata in termini attuali, questa crescita è pari a circa la metà del tasso d'inflazione.

Le banche affermano, però, di non essere contrarie alla riduzione dei tassi passivi, a patto che decrescano i rendimenti dei titoli pubblici.

HA 150 ANNI L'ISTITUTO DI CREDITO

Cassa di Risparmio di Gorizia: utili per 1731 milioni

GORIZIA — L'esercizio 1981 della Cassa di Risparmio di Gorizia si è chiuso con un utile netto complessivo di 1731 milioni di lire.

Il bilancio dell'istituto di credito goriziano, giunto al suo centocinquantesimo anno di attività, è stato presentato alla stampa, dopo essere stato approvato nei giorni scorsi dal consiglio d'amministrazione.

Illustrando i dati salienti dell'esercizio, il presidente della Cassa, Gelserino Graziato, ha rilevato che «i lusinghieri risultati conseguiti nei vari settori di attività, pur nella difficile situazione economica della provincia, a sostegno della quale — ha detto — l'istituto è puntualmente intervenuto con gli strumenti creditizi a sua disposizione».

La raccolta globale, comprese le emissioni obbligazionarie della sezione di credito fondiario, ha raggiunto i 712 miliardi di lire, con un aumento del 25 per cento rispetto all'esercizio precedente. Al tempo stesso, gli impieghi globali sono aumentati del 16 per cento, con una punta del 23 per cento per quanto riguarda il credito all'edilizia.

I fondi patrimoniali della Cassa di Risparmio di Gorizia, dopo la ripartizione degli utili, ammontano ad oltre 54 miliardi di lire. Per opere di beneficenza e di pubblica utilità sono stati stanziati 415 milioni di lire.

BOɅSE E MERCATI

L'iːdice Mib perde l'1%

MILANO —uove flessioni nei prezzi ː scambi modesti.

Il mercatoosegue sulla tendenza giàdenziata nelle ultime sed: le difficoltà che incontroapprovazione della legge ːnziaria e il deterioramendei rapporti tra i partiti da maggioranza contribuisno a scoraggiare gli invːtori dall'intraprendere nːe iniziative.

Gli smobili, stimolati anche dall'ːrossimarsi delle festivitàsquali, hanno trovato assːimento solo a costo di ulːori sacrifici nelle quotazio

I ribassi deː ultime riunioni hanno ːltre creato una situazione tecnica complessa per quelle posizioni impostate alla fine dello scorso mese borsistico in previsione di una fase di rialzi.

In un contesto di affari ridotti l'indice Mib è regredito dell'1% circa.

Perdite consistenti hanno accusato Pozzi-Ginori ord. -10%, Latina priv. -7,1%, Ausonia -6,1%, Dalmine -4,3%, Banco Lariano -4,1%.

Le Sme, con un ribasso del 10% sono scese al minimo dell'ultimo anno di 1880 lire. In assenza del sostegno degli investitori istituzionali anche un'offerta non eccessivamente consistente, originata dai risultati di gestione sempre negativi, ha depresso il titolo.

Flessioni comprese tra il 2% e il 4% per Autostrade To-Mi, Cementir, Mediobanca, Centrale risp., Rinascente priv., Sai ord., Bastogi, Toro priv., Ciga, Bii, e le due Lepetit ed inferiori al 2% per Generali, Centrale ord., Mondadori, Alleanza, Comit, Italmobiliare, Interbanca, Toro e Pirelli SpA.

Al contrario sono risultati particolarmente richiesti alcuni titoli di secondo piano: Firs ord (+6,7%), Sermide priv. (+6%), Brioschi (+5,2%), Calz. Varese e Alivar (+3,1%). Sempre in battuta i valori del gruppo Ferruzzi (agricola +2,7% e Silos +1,9%). Migliori infine Saffa risp e Eternit ord. (+2,3%), Pirelli risp. (+1,8%), Fiat priv. (+1,6%) e Sai priv. (+1%).

Nel reddito fisso clima apatico con qualche irregolarità per le sole obbligazioni convertibili.

DOPOBORSA: Senza scambi.

Eurodise

Tassi informativi ː%) del 7-4-82 validi per transaːi fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/	15-1/2	15-1/2
Sterl. brit.	13-3/	13-3/8	13-1/2
Franco sv.	4-3/	5-1/2	5-1/2
Marco ger.	9-1/2	9-1/2	9

Lira al pːallelo

MILANO — Il nːcato valutario italiano ha og registrato i seguenti cambi in ːe per valute estere trattate aːsterno del mercato ufficiale: ːollaro 1320-1330, marco tedescː40-550, franco svizzero 675-685, ːanco francese 210-213.

ːercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1323,55	1318,—	1323,50
Dollaro canadese	1076,50	1050,—	1076,35
Marco tedesco	549,89	543,—	549,94
Fiorino olandese	495,66	490,—	495,73
Franco belga	29,10	25,25	29,10
Franco francese	211,34	210,75	211,31
Lira sterlina	2328,70	2325,—	2329,10
Lira irlandese	1902,70	1800,—	1904,60
Corona danese	161,37	157,—	161,49
Corona norvegese	216,89	212,—	217,07
Corona svedese	222,75	218,—	222,67
Franco svizzero	676,17	670,—	675,96
Scellino austriaco	78,32	78,25	78,25
Escudo portoghese	18,49	16,80	18,69
Peseta spagnola	12,39	12,50	12,40
Yen giapponese	5,38	5,—	5,38
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,50	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23,50-24,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 19ː, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,01 p.c. (56,17); nei confronti delle valute Cee 56,58 p.c. (56,53); nei confronti di tutte le altre valute ː,01 p.c. (56,99).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	358,01	(+10,00)	Milano	363,20	(—,—)
Hongkong	356,25	(+13,15)	Parigi	348,86	(+ 5,51)
New York	n.p.	(—,—)	Zurigo	354,50	(+ 9,00)
Londra	n.p.	(—,—)			

Sterlina vc 142000-152000; sterlina nc 157000-165000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 14600-14800; argento 316-324; platino 15.340. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Borse estere

FRANCOFORTE — Prezzi sopra i minimi in chiusura dopo una giornata calma con molti investitori ai margini del mercato per l'imminenza delle feste pasquali. La notizia arrivata verso la chiusura che la Vw potrebbe pagare un dividendo di 5 marchi ha spinto il valore automobilistico in rialzo di 0,30 marchi. L'indice della Commerzbank ha perso 5,3 punti a 720,7. Deboli i bancari, tranne Deutsche Bank invariata. Metallgesellschaft ha perso altri 15 marchi per i timori che non sarà pagato il dividendo. In declino Preussag, mentre Degussa ha recuperato 1,30. Generalmente deboli i chimici, con perdite limitate.

ZURIGO — Prezzi generalmente stabili con alcune richieste selettive, in un mercato con attività in diminuzione in vista della pausa pasquale. Non sono stati segnalati fattori di novità, ma i bassi livelli di alcuni titoli è probabile che attireranno interessi all'acquisto prima o poi. La riduzione dei tassi sui depositi a tempo ha contribuito al rafforzamento del mercato obbligazionario. Stabili i bancari, contrastati i finanziari, richiesti gli assicurativi, ma con variazioni minime. Tra i valori industriali, debole Brown Boveri, in ribasso Alusuisse, in rialzo Nestlè. Tra gli esteri, deboli gli auriferi malgrado la fermezza del prezzo del bullion. Contrastati i tedeschi, stabili i Dutch international.

PARIGI — Listino contrastato in un mercato con scambi esigui e senza fattori di novità. Finanziari, alimentari e grandi magazzini hanno terminato contrastati. Stabili i bancari, generalmente in rialzo costruzioni, mentre i metalli hanno chiuso contrastati con un tono di fondo debole. In ribasso i meccanici e gli elettrotecnici. Tra gli esteri, fermi americani, tedeschi, olandesi, petroliferi e cupriferi. In ribasso gli auriferi.

Il ristretto

Banca Briantea 47.000 (47.400); Banca Cattolica del Veneto 10.500 (11.050); Credito Agrario Bresciano 8.200 (8.898); Credito Popolare Siracusa 11.000 (11.010); Banca di Legnano rinv. (7.400); Banca Industria Gallaratese 31.990 (31.990); Banca Centro Sud 13.100 (13.400); Banca Provincia Napoli 9.150 (9.150); Banca Nazionale Agricoltura 9.950 (10.501); Banca Popolare Lodi 38.600 (38.350); Banca Popolare comm/ind. 31.800 (32.300); Banca Popolare Bergamo 43.800 (44.400); Banca Popolare Bergamo pro rata 43.400 (44.000); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 36.000 (36.000); Banca Popolare di Crema 50.000 (51.500); Banca Popolare di Intra 24.700 (25.690); Banca Popolare di Lecco 23.850 (24.200); Banco di Chiavari 13.390 (13.610); Banca Popolare Palazzolo 19.000 (19.500); Banca Popolare Luino-Varese 26.490 (26.900); Banca Popolare Milano 31.950 (32.450); Banca Popolare Novara 71.550 (71.500); Banca Provinciale Lombarda 53.400 (54.500); Banca Subalpina 29.500 (28.510); Banco Ambrosiano 50.000 (51.000); Credito Bergamasco 46.490 (48.000); Credito Commerciale 47.900 (49.990); Creditwest 1.780 (2.000); Italiana Incendio-Vita 40.890 (41.000); La Previdente 14.650 (15.000); U.S.A 11.000 (11.500); Terme di Bognanco 735 (790); Finance ord. 16.750 (16.800); Finance priv. 9.980 (10.200); Bieffe 4.450 (4.670); Rol 1.650 (1.765); Frette 3.030 (3.150); Uce 3.120 (2.850); Zerowatt 3.800 (3.950).

Italconsult e Redaelli: proroga commissario

ROMA — L'amministrazione straordinaria della Redaelli e della Italconsult è stata prorogata per un altro anno: la decisione è stata presa dal ministro dell'industria Marcora.

I relativi decreti — pubblicati l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» — riguardano la Redaelli Sidas e la Redaelli Tecna di Milano (il cui termine per la continuazione dell'esercizio d'impresa sarebbe scaduto, rispettivamente, domani ed il 12 maggio prossimo) e l'Italconsult (a far data dal 4 aprile scorso).

Volkswagen proporrà dividendo dimezzato

WOLFSBURG — Per il 1981 la Volkswagenwerk proporrà agli azionisti un dividendo di 3 marchi per ogni azione del valore nominale di 50 marchi.

Nel 1980, il dividendo era stato di 8 marchi. La proposta dovrà essere approvata dall'assemblea degli azionisti nella seduta annuale della società in programma per il 1.o luglio.

Interfund: azioni gratuite

LUSSEMBURGO — Il bilancio della Interfund è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci riunitasi a Lussemburgo.

Il consiglio d'amministrazione della società ha confermato Mario Ercolani alla presidenza ed ha deliberato di assegnare dal 7 maggio prossimo una azione gratuita Interfund per ogni 25 possedute al 30 aprile di quest'anno.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7/4	6/4
Alimentari e agricole		
Alivar	2910	2820
Bonifiche ferraresi	27600	28600
Cavarzere	3490	3500
Chiari & Forti	7120	7005
Eridania	12600	12600
Ibp	3680	3710
Ibp risp	3900	3930
Ind zuc	4250	4350
Mil Agr Vittoria	11300	11400
Sermide	114	115
Serm.de priv	105	99
Serm.de risp.	117.50	117.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35540	36065
Ass. Ausonia	2050	2185
Comp. Ass. Milano	16100	16100
C. Ass. Milano risp.	12850	13300
Comp. Latina	1009	1000
Comp. Latina priv	781	841
Firs	2780	2800
Firs risp	1025	960
Generali	146000	147550
Italia Assicurazioni	21350	22020
L'Abeille Italiana	37800	37800
La Fondiaria	50000	50100
Ras	123150	124000
Sai	25350	26205
Sai priv.	24250	24000
Toro Assicurazioni	16710	17000
Toro Assicurazioni pr.	13400	13920
Sai pr.	24990	25295
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	36400	37000
Banco di Roma	35800	36110
Banco Lariano	8000	8350
Credito Italiano	4340	4350
Credito Varesino	8630	8750
Interbanca	25800	26250
Mediobanca	73950	75800
Credito Varesino p.r.	8400	8400
Cartarie editoriali		
Burgo	4125	4120
Burgo priv	4550	4610
Burgo risp	6500	6500
De Medici	829	820
Mondadori priv	5840	5920
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4300	4401
Pozzi Ginori	109	130.25
Pozzi risp	113	114
Eternit	558	545
Eternit pref.	560	560
Italcementi	37100	37150
Italcementi risp	41000	42000
Unicem	18390	18530
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	462	474
Caffaro risp	432	432
Farmit C. Erba	5830	5900
Italgas	879	900
Lepetit	32100	33020
Lepetit priv	32100	33410
Mira Lanza	18750	18800
Montedison	130	131
Perlier	7600	7700
Pierrel	995	1006
Saffa	3990	3975
Saffa risp	3800	3711
Siossigeno	16000	15960
Commercio		
La Rinascente	359.25	363.25
La Rinascente priv	251	258.50
Silos di Genova	6420	6300
Standa	2440	2450
Standa risp	2310	2310
Comunicazioni		
Alitalia	1289	1289
Ausiliare	8900	8880
Aut. Torino-Milano	6180	6310
Italcable	8620	8615
Nai	107	109.50
Nord Milano	1270	1290
Sip	1235	1232
Elettrotecniche		
Magneti	[illegible]	801

TITOLI	7/4	6/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2170	2150
Agricola	22700	22090
Bastogi	185	192
Bon Siele	37000	37900
Borgosesia	6390	6400
Borgo risp.	3979	3989
Brioschi	1999	1900
Buton	3250	3200
Centrale	5185	5250
Centrale risp.	2961	3050
Euromobiliare	4350	4400
Breda	2890	2950
Finmare	46	46.50
Finrex	250	1250
Finsider	42	42
Fiscambi	2649	2671
Gemina	462	474
Generalfin	772	777
Gim	2980	2920
Gim risp.	2440	2460
Ifi priv.	3700	3720
Ifil	5390	5483
Ifil risp	4040	4010
Invest.	2861	2910
Italmobiliare	142525	145100
Mittel	1300	1300
Part. Finan.	770	770
Pirelli C.	2591	2605
Pirelli Spa	1360	1385.50
Pirelli risp.	1380	1355
Rejna	23800	23800
Rejna risp.	26000	26000
Riva	8310	8440
Sarom	2700	2700
Sme	1880	2090
Smi	2101	2110
Smi risp.	1781	1780
Stet	1064	1045
Terme Acqui	1320	1330
Terme Acqui p.r.	1310	1319
Gemina risp.	450	451
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7850	7930
Beni Imm. Italia	732	761
Beni Imm. It. risp.	680	705
Coge	1481	1493
Cogefar	1380	1390
Condotte d'Acqua	197	198
De Angeli Frua	16490	16700
Gen. Immobil	1760	1779
Iniziativa Edilizia	28800	28400
Isvim	23300	23300
La Milano Centrale	9900	10000
MI-Centrale risp	10500	10450
Risanamento	11800	12000
Sifa	881	880
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1766	1779
Fiat priv.	1347	1325
Gilardini	4890	4945
Franco Tosi	18300	18450
Olivetti ord.	2780	2795
Olivetti priv.	2390	2391
Olivetti risp.	2646	2650
Westinghouse	22400	22800
Worthington	2600	2630
Olivetti pr. rata	2776	2780
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2630	2650
Dalmine	420	439
Falck	2640	2640
Falck risp.	2600	2610
Ilssa Viola	1249	1249
Magona	3650	3630
Pertusola	619	635
Trafilerie	3080	3120
Tessili		
Cent. Zinelli	25.75	26.25
Cantoni	5550	5590
Cucirini	2189	2200
Cascami Seta	5000	5000
Eliolona	1970	1990
Fisac	8515	8510
Fisac risp.	7215	7215
Linificio Canapif.	2428	2430
Linificio risp	1525	1540
Marzotto	2300	2270
Marzotto priv.	2420	2400
Olcese	33 75	34
Rotondi	12700	12890
Snia Viscosa	730	730
Unione Manifatture	29200	29200
Zucchi	3650	3680
Diverse		
Acq. De Ferrari	2975	3020
Acq. De Ferrari risp.	2970	2970
Acque Potabili	2885	2945
Calz. di Varese	6910	6700
Ciga	6130	6380
Cir	14389	14500
Cir risp	14520	14500
[illegible]	109.50	105.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Trieste

	7/4	6/4
Generali	146.000	147.000
Ras	123.000	124.000
Montedison	130	131
La Rinascente	360	263
La Rinascente priv.	250	258
Gerolimich e Comp.	810	810
G. L. Premuda	2050	2050
Sip	1220	1250
D. Tripcovich	100.910	101.000
Bastogi Irbs	184 75	192
Finmare	45	47
Finsider	41	42
Pirelli	1360	1385
Pirelli risp.	1380	1350
Sme	1880	2090
Stet	1020	1090
Gen. Imm. Sogene	1760	1780
Fiat	1760	1770
Fiat priv.	1345	1320
Dalmine	420	450
Lane Marzotto	2400	2400
Lane Marzotto priv.	2400	2450
Snia Viscosa	730	730
Patriarca	980	1000
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12.400	12.400
Iccu	6580	6590
Soprozoo	1890	1910
Banca del Friuli	40 000	40.000
Carnica Ass.	5200	5 250
Tergesteo	40 000	40 000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	90.85
B.T. 84 - 12%	89.20
B.T. 84 II - 12%	88.55
B.T. 87 - 12%	81 95
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	94.55
IMI 26 - 6%	71.10
IMI 27 - 6%	65.20
IMI 29 - 7%	70.10
IMI SS 64-84 - 6,5%	89.30
Crediop - 6%	48.25
Crediop - 7%	44.—
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.95
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	57.60
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	64 30
Icipu Vent - 6%	68 40
Enel 71-86 - 7%	79 60
Enel 72-87 I - 7%	75.70
Enel 75-82 I - 10%	99.25
Enel 75-82 II - 10%	97.—
Enel 76-83 - 10%	93.30
Enel 78-85 I - 12%	86.—
Enel 78-85 II - 12%	85.10
Enel 79-86 - 12%	82.20
Enel 76-83 indic.	134.65
Enel 77-84 indic.	133.35
Enel 77-84 II indic.	131.60
Autos Iri 68-86 II - 6%	73 20
Autos Iri 71-86 - 7%	79 90
Autos Iri 72-88 - 7%	73.10
C Ris Milano ord. - 6%	46.80
Città Milano 72-92 - 7%	64.80
Città Milano 75-85 - 10%	87 —
Città Milano 76-88 - 10%	74.20
Montedison ind. - 13,5%	120.10
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	104.—
Pierrel - 12%	179.50
Trenno - 12%	332.—
Interbanca - 8%	271 —
Medio - Olivetti - 12%	246.50
S. Paolo Italcable - 12%	172.50
Generali 81-88 - 12%	234.70

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	**doll.**	**9.44**	**10.01**
Capitalia	**»**	**10.64**	**—**
Fonditalia	**»**	**18.63**	**—**
Interfund	**»**	**11.30**	**—**
Italunion	**»**	**7.57**	**8.25**
Multinvest	**»**	**17.59**	**18.12**
Int. Sec. Fun.	**»**	**8.18**	**—**
Europrogr.	**fsv.**	**172.92**	**—**
Rominvest	**doll.**	**12.82**	**13.59**
Fondo Tre R	**lire**	**12.36**	**—**
Mediolanum	**doll.**	**13.1?**	[illegible]
Robeco	**fiorini**	[illegible]	
Rolinco	**»**	**204.30**	**—**
Rasfund	**lire**	**9.25**	**—**

Bilanci e società

Lepetit: utile 20.594 milioni

MILANO — L'esercizio 1981 della Lepetit si è chiuso con un utile netto di 20.594 milioni contro 20.988 milioni dell'esercizio precedente dopo ammortamenti per 11.353 milioni (8.614 milioni). Il bilancio include anche l'attività della Archifar spa, società che in data 30 ottobre scorso è stata incorporata nella Lepetit. Il maggior contributo al risultato d'esercizio è stato ancora una volta il favorevole andamento delle vendite all'esportazione che sono salite del 37,7 per cento e che hanno raggiunto il 52,1 per cento del totale del fatturato. Per contro l'aumento delle voci di costo e di spesa non è stato contrastato da un adeguamento dei prezzi, in quanto solo nel mese di dicembre il Cip ha emanato il nuovo provvedimento sulla determinazione dei prezzi delle specialità medicinali. Tale provvedimento comporta per la Lepetit, a partire dal 1.o gennaio scorso, un aumento medio ponderale dei prezzi sul mercato italiano di circa il 9 per cento.

Montefibre: bilancio in attivo

MILANO — Per la prima volta dopo quasi un decennio, la Montefibre ha realizzato nel 1981 un margine operativo industriale positivo. I suoi ricavi vendite sono cresciuti del 41 per cento in valore e di oltre il 23 per cento in volume. Il bilancio dell'esercizio chiude in pareggio e da gennaio a oggi il margine operativo è risultato in progressivo miglioramento. Sono questi i più significativi risultati di cui ieri ha preso atto il consiglio di amministrazione della consociata tessile del gruppo Montedison, che ha approvato il progetto di bilancio da presentare alla prossima assemblea. La Montefibre sta dunque portando avanti il suo piano triennale di risanamento gestionale e finanziario, approvato dagli azionisti nel luglio del 1980. Alla luce di quanto sino ad oggi conseguito, e di un andamento appunto tuttora positivo per la società, si ritiene che nell'82 il bilancio potrà evidenziare un risultato ancora migliore.

Fideuram raddoppia il capitale

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Fideuram, società fiduciaria del gruppo Imi, ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti un aumento di capitale a titolo gratuito di 5 miliardi di lire. Il capitale sociale della Fideuram passerà così da 5 a 10 miliardi di lire. L'utile netto realizzato nel 1981 è stato di 7,3 miliardi, rispetto a 3,6 miliardi dell'anno precedente. Questo positivo risultato — sottolinea la società — è dovuto alla forte espansione dell'attività svolta dalla Fideuram attraverso i suoi 800 consulenti finanziari. Nel 1981 il giro d'affari ha superato per la prima volta i 1000 miliardi di lire. Nel primo trimestre del 1982 è proseguito l'andamento favorevole con un fatturato record di 356 miliardi di lire.

Nuovo Pignone: utile 12 miliardi

ROMA — Oltre 12 miliardi di utile (più del doppio rispetto al 1980), fatturato di 645,8 miliardi di lire (464,6 nel 1980): queste le principali cifre fornite dall'ing. Ciatti, presidente del Nuovo Pignone (gruppo Eni), al consiglio di amministrazione della società, che ha esaminato il progetto di bilancio da portare in assemblea, relativo al 1981. L'ing. Ciatti ha inoltre riferito che il portafoglio ordini ha presentato, rispetto a quello del 1980, un notevole incremento (92%) avendo raggiunto i 960 miliardi. Il presidente del Nuovo Pignone ha inoltre evidenziato che malgrado il mercato mondiale si sia mantenuto incerto e mutevole, le vendite della società sono state «più che soddisfacenti» grazie all'intensa attività commerciale e all'alto livello tecnologico raggiunto dai prodotti del Nuovo Pignone.

Deutsche Bank: meno utili

FRANCOFORTE — La Deutsche Bank ha annunciato che nel 1981 gli utili netti del gruppo sono scesi da 457,17 a 412,33 milioni di marchi e quelli della casa madre da 342,83 a 241,97 milioni. A fine dicembre i bilanci sono saliti rispettivamente da 174,59 a 192,41 miliardi e da 104,25 a 114,47 miliardi e gli affari da 178,07 a 196,39 miliardi e da 107,44 a 118,15 miliardi. Gli accantonamenti di rischio del gruppo sono stati portati nell'anno da 650,17 milioni ad 1,19 miliardi e quelli della casa madre da 541,49 a 915,43 milioni. L'attivo degli interessi è salito per il gruppo da 3,43 a 4,13 miliardi e per la casa madre da 2,80 a 3,40 miliardi e quello delle commissioni rispettivamente da 892 a 996 milioni e da 807 a 892 milioni.

Alusuisse teme perdita nel 1982

ZURIGO — Il gruppo Alusuisse potrebbe accusare un'altra perdita nel 1982 dopo i 52,3 milioni di franchi consolidati del 1981. Lo ha anticipato il presidente e amministratore delegato della società, Emanuel Meyer, spiegando che questo dipenderà largamente dalla situazione dei prezzi mondiali dell'alluminio, che l'anno scorso sono pesantemente ribassati: se i prezzi risaliranno sensibilmente nel secondo trimestre il gruppo realizzerà un attivo, dopo un primo trimestre sfortunato, ma in linea con le previsioni. Tuttavia per operare soddisfacentemente la Alusuisse avrebbe bisogno di un prezzo di 80 cents la libbra per l'alluminio, contro gli attuali 50 cents che scaturiscono dall'attuale recessione del settore: quest'ultima è stata molto più grave di quella del 1975 per la società, dato che questa volta i tassi d'interesse sono molto più alti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilo - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

FINESTRE - VENDE SCURI IN ALLUMIO
OGGI ANCHE TAGLIO MICO SENZA CONDENSA
fabbrica triestina con esperienza della'a
RITOSSA s.n.
tel. 232243/4 - ste

ACQUISTIAMO sommobili, quadri, tappeti, ogi, libri, cartoline. Rilevio intere giacenze ereditar Telef. Al Canton di piazzBarbacan 631080. 3789/10

11 Mobili e anoforti

VENDESI pianir Blüthner. Telefonare matti 733362 negozio. 3848/11

12 Cmerciali

A. ALTISSIME dazioni acquistiamo oro, anto, gioiellerie antiche. Rezerete PIÙ VANTAGGIOMENTE. GOLDMARKE via Roma 20. 3566/12

GIOIELLERIA prty acquista oro, gioielli chi, orologi e argenti d'epoc'ia Malcanton 14/B, tel. 631. 2981/12

ORO acquisto a EZZI SUPERIORI. Disimno polizze. CORSO ITAL 28, primo piano. 239/12

ORO argento moe acquistiamo a prezzi mani oreficeria e numismata. Piccolo Gioiello, via Giastica n. 1. 1063/12

13 Alimentari

PASQUA spumdante alla DI. BE. MA. con Icellente birra Villacher in ofa speciale sino al 10 aprile3 a 595, 1/3 a 385, lattina a 4 940/13

PASQUA dolcima alla DI. BE. MA. con lnze e gubane Vogrig, con le lombe Pepi e Tre Marie, con uova Streglio e Nestlé a prezavolosi. 940/13

PASQUA alleg alla DI. BE. MA. con 1 pido Cartizze in omaggio ogni lomba o uovo acquistato ne bottiglierie di via Commerc 27, via Canova 9, via Pagricci 2, oppure direttamente asa vostra telefonando ai 69602 - 793661 - 418762. 940/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTOEMOLITORE paga benissi auto da demolire ritirand sul posto. Tel. 821378. 3573/14

A.A.A. AUTOEMOLIZIONE paga bene mchine da demolire ritirand sul posto. Tel. 566355. 3786/14

A.A.A. FORD esta. Occasioni Fiesta 77, 7/79, da 2.500.000 in poi. Garaia 6 mesi. Pagamento anchsenza acconto e fino a 40 rsi. Alla nuova concessiona via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. ALFETTA anno 1973 buone condizio vendesi tel. 229341. 3842/14

A. ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELT DELL'USATO A PREZZI SMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 10 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI; CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI: 127 900 3P 80, Alfetta GT 1.6 80, 500 L 69, A112 Abarth 80, Renault 5 TS 80, Dyane 6 81, 128 1.1 SL 72, Golf GTI 78, Ritmo 65 CL Diesel 80, Fiesta 1.3 S 81, Range Rover 79, Renault 5 TL 77, Porsche 911 SC 74, A112 Abarth 74 Alfetta 2.0 L 79, 127 Sport 80, Alfasud 1.5 5M 80, BMW 320 76, 500 L 72, Renault 5 Alpine 80, 128 X 1/9 76, A 112 Abarth 81, A.R. Montreal 73, Renault 4 TL 80, MG A 56, 924 Turbo 79, Vespa P 150 X 81. AUTOCCASIONI MEDIZZA, RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. Via Romagna 6 Trieste tel. 61126. 3718/14

Continua in 16.a pagina

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA con bambini cerca domestica stabile buona retribuzione. Telefonare SOLAMENTE ore 19-21 al 68411. 3841/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA elettricista esperienza annuale offresi. Tel. 412602. 3802/3

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

ESPERTA incisioni, infilatura perle, pratica commessa, perfetto serbo-croato offresi zona Monfalcone, anche part-time. 0481/42912 pasti. 288/3

EX commesso articoli e mezzi agricoli ottima conoscenza serbo-croato e sloveno offresi. Tel. 212200. 3606/3

GIOVANE 37enne libero da qualunque impegno conoscenza lingue disposto viaggiare offresi qualsiasi lavoro anche rischioso. Telef. giovedì 8-13 telef. 43113. 3825/3

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta. Telefonare 568186. 3820/3

RAGIONIERA 35enne, dattilografa, perfetto serbo-croato, conoscenza inglese offresi zona Monfalcone. 0481/42912 pasti. 288/3

SIGNORA offresi a buffet, bar trattoria, come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103. 3550/3

19ENNE, volonteroso, militesente, cerca qualsiasi impiego, preferenza lavori ufficio. Telef. ore pasti al 728146. 3870/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ATTENZIONE ad operai impiegati con auto età 23-45 anni aspetto curato società internazionale offre loro la possibilità di un secondo lavoro da svolgersi nelle ore serali e sabato. Altissime possibilità di guadagno. Per appuntamento telefonare al 040/200181. 3824/4

AFFIDIAMO consegne da Udine per esercenti Trieste, a vettori con furgone. Telefonare 0432/699183 lavoro continuativo. 3/4

APPRENDISTA cuoco cercasi ristorante. Tel. 224189. 3856/4

AUTOCARROZZERIA cerca personale esperto. Telefonare 421274. 3860/4

CAMERIERE cercasi. Ristorante «Da Francesco», tel. 224189. 3856/4

CARROZZERIA seria cerca operai capaci ben remunerati incentivati. 567151 serali. 3795.4

CERCASI aiuto cuoco/a. Tel. 224346. 3882/4

CERCANSI ambosessi trascrizione indirizzi. Scrivere Guida Paolo, Box 909, 20101 Milano. 465/4

CERCASI internista e aiuto banconiere solo serale. Pizzeria Lanterna, via Oriani n. 1. 3845/4

CERCASI pensionato abile per officina. Via Bramante 12, tel. 728211. 3853/4

GRADO rinomato bar cerca gelatiere stagionale. Telefonare al 0431/80271. 050617/4

IMPIEGATA/O pratica/o lavori ufficio con esperienza amministrativa referenziata/o cercasi libero subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/I, 34100 Trieste. 3809/4

IMPORTANTE ditta commerciale cerca operatrice contabile su Audit 5 Olivetti con pratica lavori ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/I, 34100 Trieste. 3800/4

IMPORT-export cerca urgentemente impiegata interprete buona conoscenza tedesco-inglese, disposta a viaggiare. Telefonare 0481/90006 ore ufficio. 229/4

INTERNISTA cercasi. Ristorante Alle Rive, riva Grum. 2. 226/4

SEI un/a valida lavorante parrucchiera? Troverai modo di personalizzarti in avviato salone per signora, compenso superiore alla media. Telefono 0481/30865. 226/4

UFFICIO amministrativo cerca esperta contabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/H, 34100 Trieste. 3624/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. EDIZIONI Motta assume venditore cultura mediosuperiore, personalità, presenza offresi provvigioni elevate, premi produzione, auto aziendale. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (1.o piano) ore 9-11. 1111/5

ESPERTI venditori ricerca SpA italoamericana per sede Trieste. Solo per fissare colloquio telefonare dalle 10 alle 16 Hotel Jolly 040/7694 signora Lulli. 3863/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 3745/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati, modico. Tel. 52034. 3843/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 3506/6

SOSTITUZIONE messa in opera rolè in plastica, porte a soffietto. Tel. 828501 - 814734. 2821/6

TECNICO edile esegue progettazioni, stime, consulenze, perizie eccetera. Telefonare 43461. 3424/6

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre soprammobili orologi tappeti porcellane mobili oggetti antichi e Liberty. Telefonare 760719. 3406/10

ATTUALITÀ

RICORRERE AL REFERENDUM NELLA VITA POLITICA

Gli austriaci chiedono più democrazia diretta

Indagine demoscopica di un'agenzia vicina al partito socialista

VIENNA — Gli austriaci chiedono più democrazia diretta. Ne fa fede un'indagine demoscopica dell'agenzia austriaca «Sozialwissenschaftlichen Studiengesellschaft», vicina al partito socialista e alla confederazione sindacale, che ha chiesto a un campione scelto di connazionali come la pensano in merito all'istituzione del referendum e al suo uso nella vita politica del Paese.

La simpatia nei confronti delle consultazioni popolari e l'antipatia per le decisioni del Parlamento, secondo quest'indagine, crescono in Austria con il diminuire dell'età degli interrogati e con l'allungarsi dei loro studi.

Alla domanda se «Si deve far ricorso più spesso alle consultazioni popolari?» hanno risposto affermativamente il 63% degli interrogati sotto i 25 anni, il 55% di quelli sotto i 35, il 44% dei sotto i 50, il 36% dei sotto i 65 e il 35% degli ultrasessantacinquenni.

Hanno tributato invece piena fiducia al Parlamento il 48% degli interpellati che hanno frequentato solo le scuole elementari, il 42% di quelli che hanno frequentato istituti professionali o commerciali, il 26% dei maturati e il 18% dei laureati.

Anche a seconda della professione svolta, naturalmente, le risposte sono diverse: solo il 28% dei manovali e il 40% degli operai specializzati sono per il referendum, mentre tra gli impiegati e i funzionari la percentuale cresce fino al 57% e tra gli studenti al 64.

Risulta quindi, com'è logico, che i tradizionali elettori del partito socialista (in Austria al governo) sono più propensi ad affidarsi al parere del Parlamento: il 51% degli operai specializzati, il 49% dei pensionati, il 48% dei manovali.

La fiducia nelle consultazioni popolari e la sfiducia nel Parlamento crescono poi a vista d'occhio dall'Est all'Ovest: gli scettici più arrabbiati sono gli abitanti del Vorarlberg, all'estremo occidente del Paese, con il 63% di favorevoli al referendum, mentre nel Niederösterreich solo il 41% degli interpellati sono stati di questo parere.

In generale, comunque, solo l'11% degli austriaci, secondo queste stime, ritiene che dei risultati delle consultazioni popolari si debba tener conto anche quando vanno alle urne meno del 40% degli aventi diritto al voto.

Per esaminare più a fondo le opinioni degli austriaci, la «Sozialwissenschaftlichen Studiengesellschaft» ha posto anche una domanda che riprende una frase di Anton Benya: «I politici non devono sottrarsi alle loro responsabilità organizzando consultazioni popolari; essi sono stati eletti per sopportare delle responsabilità».

Stranamente anche la maggior parte di coloro che si sono pronunciati per le consultazioni popolari si sono dichiarati d'accordo con questa opinione di Benya.

Grande è stata la meraviglia dei ricercatori. Eppure, a pensarci bene, non c'è troppo da meravigliarsi: forse gli austriaci vogliono che i politici interroghino in primo luogo il popolo e in secondo luogo non si sottraggano alle loro responsabilità. Sarebbe a dire, più semplicemente: secondo gli austriaci i politici devono seguire esattamente ciò che il popolo dice loro di fare.

Helene Kraus

Dal 1983 in treno da Roma all'aeroporto

ROMA — Dall'anno prossimo i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Roma potranno raggiungere il «Leonardo da Vinci» direttamente in treno da due stazioni della capitale, la stazione centrale di Roma-Termini e quella di Roma-Ostiense.

Il collegamento — per il quale è stata prevista una spesa di 15 miliardi di lire — avverrà grazie a un doppio binario che consentirà una velocità di 60 chilometri orari.

LA SFIDA DEGLI EX TERRORISTI

Svp: braccio di ferro tra Magnago e i duri

La «Lega patriottica» cerca di infiltrarsi nel partito

BOLZANO — Il partito maggioritario di lingua tedesca e il «Südtiroler Heimatbund» sono ai ferri corti. La «Lega patriottica sudtirolese», sorta originariamente come associazione pre la tutela dei diritti degli ex detenuti politici condannati per gli atti terroristici degli anni sessanta, si è trasforamta nel corso degli anni in un'organizzazione politica che contesta radicalmente la linea autonomistica perseguita da Magnago, puntando al plebiscito per l'annessione all'Austria.

Con l'apertura dei ranghi ai fautori dell'autodecisione, è stata in grado di accrescere gradualmente i suoi effettivi, passando da 400 a 2.500 iscritti ed assumendo così una notevole carica concorrenziale nei confronti della Sudtirler Volkspartei.

Per quest'ultima è perciò sorto il problema, di fronte all'allargarsi della sfera d'influenza della lega, della compatibilità fra la militanza nel partito e l'adesione a un'associazione che combatte apertamente la politica di quest'ultimo, appoggiata dal governo di Vienna.

L'occasione per l'impostazione del problema è venuta in relazione a un invito, da parte dello «Heimatbund», al segretario organizzativo della Svp Hosp — che aveva accettato — di intervenire con una relazione a un convegno della lega estremista.

Magnago si è opposto in sede di direzione del partito e Hosp ha dovuto disdire l'invito. C'è chi afferma che l'«Obmann» ha addirittura minacciato le dimissioni, nel caso di un mancato accoglimento del suo «veto».

Fatto è che Magnago è riuscito a cogliere due piccioni con una fava: prendendo le distanze dallo «Heimatbund» ha posto in difficoltà quei dirigenti del partito che avevano sinora giocato su due tavole e ha ridimensionato Hosp, infliggendogli una perdita di prestigio.

Ora Magnago, con il veto opposto a Hosp, ha smascherato l'opera sotterranea della lega per l'autodecisione e ha riconfermato la sua leadership. È un inequivocabile segnale circa l'incompatibilità della presenza contemporanea in due organismi che perseguono obiettivi contrastanti. Non si esclude che il collegio dei probiviri possa essere chiamato ad adottare le sanzioni opportune in omaggio a tale principio.

«SALTO QUALITATIVO» DELLA NOSTRA IMMAGINE

Gli Usa guardano l'Italia attraverso un'altra lente

Pertini e il caso Dozier tra i motivi della rivalutazione

NEW YORK — Secondo alcuni il momento della svolta si è avuto con la liberazione del generale James Lee Dozier dalle mani delle Brigate rosse. Altri ancora non sottovalutano certo quell'avvenimento, ma indicano una fortunata serie televisiva come un segnale importante di cui tenere conto. Poi c'è stato il viaggio del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, accolto ed intrattenuto con attenzioni particolari.

Infine, sul penultimo numero della prestigiosa e diffusissima rivista «Time», la «Cover story», cioè l'articolo principale con l'onore della copertina, è stata dedicata allo stilista Giorgio Armani.

Insomma, per l'Italia e gli italiani negli Stati Uniti si sta assistendo, se non proprio ad un momento magico, ad apprezzamento e considerazione nuovi che stanno determinando importanti cambiamenti rispetto a vecchi (e duri a morire) luoghi comuni. Tutte le componenti etniche del gran calderone americano si portano dietro, chi più chi meno, delle immagini distorte frutto non solo del disegno anglosassone per gli ultimi o i penultimi arrivati, ma anche di rivalità interne razziali, religiose e sociali che, anche se oggi in gran parte sopite, hanno lasciato traccia in quelli che possono essere riassunti negli «ethnic slurn», le «offese etniche».

Quella che nei confronti degli italiani sta cambiando è una certa immagine di sguaiatezza, trasandatezza, faciloneria e inattendibilità mista a inefficienza, che trovava analogie in altri luoghi comuni riguardanti per esempio gli irlandesi e la loro propensione alle ubriacature e alle risse, i polacchi e la loro ottusità o i francesi rei di mangiare le rane e quindi soprannominati «Frogs».

Il blitz che ha condotto alla liberazione di Dozier è stato un fulmine a ciel sereno per molti, inclusi quei commentatori che sui giornali non avevano esitato a scrivere di temere il peggio.

La «Cover story» di «Time» a Giorgio Armani è un dato la cui importanza va valutata alla luce del prestigio che il fatto conferisce allo stilista e quindi indirettamente all'Italia. Raggiungere la copertina della rivista significa nel bene o nel male, essere «on top of the news».

Oltretutto, le accoglienze riservate al Presidente Pertini, a cominciare dal suo arrivo alla Casa Bianca e poi attraverso il viaggio che l'ha portato da una costa all'altra degli Stati Uniti, sono state molto calorose.

Ma poiché quanto a popolarità tutto è molto effimero negli Stati Uniti, ed un avvenimento di cui tutti parlano oggi può essere completamente dimenticato in uno spazio di tempo brevissimo, forse si può dire quasi paradossalmente che tra i contributi più significativi all'immagine degli italiani che sta cambiando è la serie televisiva chiamata «Hill Street Blues», che narra in maniera piuttosto avvincente la vita quotidiana di un commissariato di polizia in una zona «dura» di New York. Al centro della serie, ora arrivata anche in Italia, è il capitano Furillo.

Corteo a Milano antivivisezione

MILANO — Per ricordare i milioni di animali atrocemente e inutilmente torturati ogni anno nei laboratori di ricerca di tutto il mondo, la Lega antivivisezionista lombarda ha organizzato a Milano un corteo che si svolgerà il 17 aprile.

Gli zoofili si incontreranno in piazza della Scala e attraverso le vie del centro raggiungeranno piazza del Castello, dove un oratore illustrerà il fine e gli scopi delle leghe antivivisezioniste.

POLEMICHE IN AMERICA SULLA PIÙ CELEBRE SCOPERTA DEL SECOLO

La teoria della relatività di Einstein: chi la vuole rivedere, e chi invece no

Si parla di un piccolo errore relativo alle fluttuazioni dell'orbita di Mercurio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOS ANGELES — *Il prof. Henry Hill, docente di fisica all'«Arizona University», ha dichiarato che la teoria generale della relatività di Einstein è messa in dubbio dall'orbita del pianeta Mercurio. Questo suo annuncio ha suscitato caute reazioni all'interno del mondo scientifico Usa e mondiale: molti fisici sottolineano che l'orbita di Mercurio non è conosciuta con precisione sufficiente per giungere a una tale drastica conclusione; altri invece, sono dell'avviso che le formulazioni teoriche di Einstein non siano affatto scalfite dalle osservazioni e misurazioni del team dell'Arizona.*

La teoria generale della relatività, che spiega i meccanismi della gravità e comprende formule per il calcolo dell'effetto gravitazionale esercitato da un corpo su un altro, è stata sottoposta in questi ultimi 60 anni a diverse verifiche sperimentali, i cui risultati hanno indotto i fisici ad accettarla per valida. Si tratta di una costruzione teorica che, abbinata alla teoria speciale della relatività riguardante le interrelazioni tra tempo, luce e massa, rappresenta il fondamento della comprensione del funzionamento e della dinamica dell'universo.

I ricercatori dell'«Arizona University» hanno preso di mira in particolare un aspetto: ossia, il Sole, che secondo le misurazioni effettuate, sarebbe schiacciato ai poli. Sulla base di complessi calcoli, Hill e i suoi collaboratori hanno attribuito a questo schiacciamento, non preso in considerazione da Einstein, quella parte della «precessione» dell'orbita di Mercurio che veniva spiegata con la relatività generale del grande scienziato.

John Anderson, «senior research scientist» presso il «Jet propulsion laboratory» di Pasadena, California, ha affermato che inserendo i dati sullo schiacciamento del Sole forniti dal gruppo dell'«Arizona University» nelle equazioni di Einstein si dovrebbe avere un ulteriore spostamento dell'orbita di Mercurio, cosa che invece non è stata osservata.

«Ritengo — ha affermato — che i dati su Mercurio non presentino ancora quella precisione ritenuta essenziale per dedurre un'eventuale violazione della teoria generale della relatività.

«Questi dati su Mercurio — ha continuato Anderson — non sono stati analizzati in modo approfondito, per cui non è possibile al momento esprimere un giudizio definitivo».

Per inciso, va rilevato che i dati a disposizione degli scienziati risalgono al 1971, con successivi aggiustamenti dovuti alle missioni «Mariner» del 1973 e del 1974. «I risultati dell'osservazione del team dell'Arizona — ha sottolineato Anderson — ci inducono a effettuare questa analisi accurata che ancora manca».

Lo scetticismo degli scienziati di tutto il mondo circa le scoperte di Hill è riconducibile anche all'esistenza di numerosi elementi sperimentali probatori a favore della tesi di Einstein: «Allo stato attuale delle cose — ha fatto notare Ken Nodtvedt, docente di fisica presso la "Montana State University" — disponiamo dei risultati di un numero così alto di esperimenti e test indipendenti, che una singola osservazione, per quanto pertinente, non può bastare a confutare una costruzione così elaborata e complessa».

Anche gli studi condotti al «Massachussetts institute of technology» dallo scienziato Irwin Shapiro costituiscono una conferma sperimentale alle teorie di Einstein: in sostanza, Shapiro ha accertato le deviazioni e i ritardi previsti da Einstein nella rotta dei segnali radar provenienti dall'altra faccia del Sole e diretti sulla Terra.

Invece, astronomi dell'Università di Tucson (Arizona), affermano, come il prof. Henry Hill, che Einstein ha commesso un piccolo errore nei suoi calcoli relativi alle piccole fluttuazioni, le cosiddette «precessioni», dell'orbita del pianeta Mercurio, un errore comunque sufficiente a rimettere in discussione la sua teoria della relatività.

«Dopo avere studiato attentamente il Sole con un telescopio estremamente sensibile — ha spiegato il prof. Philipp Goode, docente dell'Università di Tucson — siamo giunti alla conclusione che Einstein ha fatto un errore di un uno per cento rispetto all'influenza del Sole sull'orbita di Mercurio, che produce di fatto effetti leggermente diversi.

«Se prendiamo in considerazione proprio questa differenza — ha aggiunto il prof. Goode — la sua teoria non può più essere verificata sulla base delle osservazioni astronomiche. Non si tratta di un errore grave — ha concluso — ma è sufficiente a gettare un'ombra di dubbio sulla teoria della relatività».

Lee Dembart
del «Los Angeles Times»

IL «COLUMBIA» TRASPORTATO AL CENTRO SPAZIALE KENNEDY

Verso il quarto lancio



New Mexico — Il traghetto spaziale «Columbia» sul dorso di un Boeing 747 modificato viene trasportato al centro spaziale Kennedy dove verrà preparato per il quarto lancio *(Telefoto Ap)*

Ancora freddo polare in America

NEW YORK — Le tormente, che continuano ad infuriare sugli Stati Uniti, hanno paralizzato sotto un manto di trenta centimetri di neve le città industriali delle regioni Nord-Orientali dell'Unione. Gli uragani che hanno soffiato dall'Ohio fino alla Nuova Inghilterra, hanno bloccato città come Boston e New York, costringendo le autorità municipali a disporre la chiusura di scuole e fabbriche. Sospeso anche il traffico aereo e praticamente vuoti gli uffici.

È la prima volta nel secolo che un «blizzard» di queste proporzioni e di questa violenza investe New York in aprile. La neve ha raggiunto nelle strade della metropoli americana i 25 centimetri di altezza ed addirittura 30 nelle zone periferiche.

Ha l'aspetto desolante di una città inattiva anche Boston. Vuoti gli uffici, altrettanto deserti i parcheggi destinati alle auto, mentre va imperversando una tormenta.

Ed è stato proprio il maltempo a far precipitare a Russell, in Pennsylvania, un piccolo aereo da turismo, provocando la morte delle due persone che si trovavano a bordo.

Il vento ha soffiato impetuoso e micidiale, raggiungendo quasi l'intensità di un uragano anche sulla Virginia, sradicando alberi, mandando in frantumi i vetri delle case ed interrompendo l'erogazione della luce elettrica con conseguente «black-out» per oltre trentamila fra alloggi ed uffici.

Nello stato di New York le guardie forestali sono alla ricerca di sette ragazzi che si sono avventurati, nonostante il maltempo, sui monti Catskill; il gruppo risulta disperso.

Strade ed autostrade sono bloccate dalla neve, piene di auto e camion abbandonati dai rispettivi proprietari e conducenti.

Nell'Ohio settentrionale la città più colpita dal maltempo è Cleveland, dove sono caduti 30 centimetri di neve.

A New York sono stati chiusi gli aeroporti «Kennedy» e «La Guardia», mentre a Boston nessun aereo può decollare o atterrare allo scalo aereo internazionale di Logan.

Difficile anche la situazione nella Pennsylvania nord-occidentale flagellata da raffiche di vento che hanno superato i cento chilometri all'ora e nelle comunità del «Midwest»: i vecchi non ricordano un aprile così freddo.

Dal maltempo non è stata risparmiata neppure la «solatia» California; centinaia sono i senzatetto per gli allagamenti di questi giorni; decine di roulotte mobili sono state letteralmente sradicate dal terreno sul quale erano fissate.

Maltempo anche in qualche parte dell'Unione Sovietica. Una vasta zona della Georgia è allagata in seguito a piogge torrenziali, che hanno fatto straripare i fiumi. La situazione si è fatta drammatica soprattutto nelle città di Kutaisi e Zestafoni, dove numerose persone sono state trascinate per le strade da torrenti d'acqua.

«Sono stati danneggiati campi seminati, vigneti, piantagioni di tè e di agrumi, varie aziende industriali» scrive il quotidiano «Trud».

L'alluvione ha paralizzato ferrovie, arterie stradali, luce e telefono. Attualmente le fabbriche e la corrente elettrica hanno ripreso a funzionare ma prosegue lo sgombero della gente dalle zone allagate.



Toledo (Ohio) — In pieno aprile, un uomo in tenuta invernale sta riempiendo di benzina il serbatoio di un «gatto delle nevi», il veicolo che è ancora in funzione in vaste zone degli Stati Uniti *(Telefoto Ap)*

Condannato il signore dell'antica camorra

NAPOLI — Antonio Spavone, 58 anni, meglio noto come «'o Malommo», considerato uno degli antagonisti del boss di Ottaviano Raffaele Cutolo capo della Nuova camorra orgnaizzata, è stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione per false dichiarazioni a pubblico ufficiale e per concorso in interesse privato in atti di ufficio.

Con «'o Malommo», «signore dell'antica camorra» sempre più temuto e rispettato negli ambienti della malavita napoletana, è stato condannato il cancelliere del consolato italiano di Hannover (Germania Occidentale), dott. Redento Tighes, 44 anni, di Feltre (Belluno) a un anno di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio per aver rilasciato il passaporto al «boss» Spavone senza aver fatto la preventiva richiesta di nullaosta da parte della questura di Napoli.

Per recarsi in Germania, «'o Malommo», definito dai carabinieri un «camorrista di vecchio stampo» aveva ottenuto la carta d'identità dal Comune di Napoli affermando di non avere pendenze penali, pur essendo in attesa di essere processato in Corte d'assise d'appello per l'omicidio del miliardario italo-peruviano Gennaro Ferrigno, suo amico d'infanzia, avvenuto per motivi mai chiariti nel salotto di quest'ultimo, in un lussuoso appartamento della residenziale via Petrarca. Il delitto fu compiuto alle sette del mattino, sotto gli occhi della bella moglie del miliardario.

Il processo per il passaporto si è svolto dinanzi ai giudici della settima sezione penale del Tribunale di Napoli. I difensori di Spavone hanno esibito le fotografie del volto dell'imputato, sostenendo che «'o Malommo» era stato costretto a recarsi in America dall'esigenza di sottoporsi a intervento di chirurgia plastica e non per sottrarsi al giudizio penale.

Antonio Spavone, sulla avventurosa vita del quale di recente ha visto la luce un libro del giornalista Mino Juaokim, dal titolo «'o Malommo», condannato a morte da un clan camorristico mai identificato, riuscì in quella circostanza a sfuggire alla morte, ma riportò l'asportazione del naso e altre mutilazioni al volto.

Il boss, accompagnato da alcune «guardie del corpo» e da un fidato «compariello», si stava recando nell'abitazione della sorella, in via Arenaccia, quando i sicari di una cosca avversa gli spararono contro con una pistola e fucile a canne mozzete. In quattro anni di permanenza negli Stati Uniti d'America, «'o Malommo» ha subito 54 interventi di chirurgia plastica.

Tornato nel 1980 in Italia, si è ufficialmente ritirato in pensione nella sua villa nell'isola di Ischia. I carabinieri, però, ritengono che Spavone sia ancora implicato in traffici illeciti.

Processato per l'omicidio di Ferrigno, Spavone era stato assolto per legittima difesa in Corte d'assise.

Nel 1978, la Corte d'assise di appello condannò «'o Malommo» in contumacia a 28 anni di reclusione per il delitto Ferrigno, ritenendo non provato l'impedimento per ragioni di malattia. La Corte di cassazione, accogliendo il ricorso dei difensori ha annullato quella sentenza e ha disposto che si celebri nuovamente il giudizio di secondo grado. Il processo si farà tra qualche mese.

CRONACHE DELLO SPORT

Battaglia a Sofia fra campioni



Sofia — Nell'incontro di andata delle semifinali di Coppa dei campioni, vittoria di misura dei locali del Cska, che si sono imposti sul Bayern di Monaco per 4-3. Nella foto, il primo gol segnato per i tedeschi da Duernberg (a destra, in maglia chiara)

LE COPPE EUROPEE DI CALCIO AL TURNO DI ANDATA DELLE SEMIFINALI

Il Bayern non si fa travolgere dalla bruciante partenza bulgara

SOFIA — I bulgari del Cska di Sofia hanno sconfitto per 4-3 (3-2) il Bayern di Monaco nell'incontro di andata delle semifinali della Coppa dei campioni di calcio.

La formazione bulgara ha messo alle corde i quotati avversari con un inizio «alla grande», segnando tre reti nei primi 17 minuti. G. Dimitrov ha aperto le marcature al 7'. Yenchev ha raddoppiato al 12' e Zadravkov ha trasformato un calcio di rigore al 17'. Ma la reazione dei tedeschi non si è fatta attendere: al 27' Duernberger ha battuto il portiere bulgaro, e la 32' Dieter Hoeness ha accorciato ulteriormente le distanze.

Pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, al 49', il Cska di Sofia si è portato sul 4-2 con una rete messa a segno ancora da Yenchev. Il risultato finale è stato poi suggellato da Breitner all'83', che ha portato a tre le reti del Bayern.

Grazie al meccanismo secondo cui le reti in trasferta in caso di parità valgono il doppio, la squadra tedesca conserva intatte le sue possibilità.

In Mitropa Cup Milan vittorioso

BUDAPEST — Con una rete segnata da Battistini al 20' il Milan ha battuto a Szombathely, la squadra ungherese dell'Haladas. Nella partita di andata i rossoneri avevano superato gli ungheresi per 2-0.

Semifinale Coppa Italia

MILANO — La commissione arbitri della Lega calcio ha designato Giancarlo Redini a dirigere la semifinale di Coppa Italia, Catanzaro-Inter, in programma sabato a Catanzaro, con inizio alle 15.

Coppa dei Campioni

Cska Sofia (Bul.)-Bayern Monaco (Rft) 4-3

Aston Villa (Ingh.)-Anderlecht (Bel.) 1-0

Coppa delle Coppe

Dinamo Tbilisi (Urss)-Standard Liegi (Bel.) 0-1

Tottenham (Ingh.)-Barcellona (Spa.) 1-1

Coppa Uefa

Radnicki (Jug.)-Amburgo (Rft) 2-1

Kaiserlautern (Rft)-Goteborg (Sve) 1-1

Le partite di ritorno avranno luogo il 21 aprile.

TORNEO JUNIORES

CANNES — L'Italia ha pareggiato 1-1 col Messico una partita del torneo internazionale juniores di Cannes.

Il Perù batte la Fiorentina 1-0

FIRENZE — In una partita amichevole la nazionale peruviana ha battuto la Fiorentina per 1-0 con una rete di Leguia al 58'.

FIORENTINA (primo tempo): Galli, Cuccureddu, Ferroni, Sacchetti, Vierchowod, Galbiati, Bartolini, Pecci, Graziani, Massaro, Monelli.

FIORENTINA (secondo tempo): Paradisi, Ferroni, Contratto, Sacchetti, Baroni, Galbiati (78' Moz), Bartolini, Orlandini, Cristiani, Casagrande, Monelli.

PERU: Quiroga, Duarte, T. Diaz, Olaechea, R. Rojas, Velasquez, Cueto, Uribe, Malazquez (61' Salguero), Navarro (61' La Rosa), Leguia. (12 Gonzales, 13 Gutierrez, 15 Caballero, 17 Navarro).

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOVITÀ NELLA NAZIONALE AZZURRA CHE FRA UNA SETTIMANA GIOCHERÀ A LIPSIA

Massaro ha conquistato Bearzot che ripudia Altobelli e Pruzzo

Le sirene milanesi che da più parti e con insistenza gli proponevano il nome di Beccalossi quale toccasana per la nazionale, non hanno incantato Bearzot, uomo tutto di un pezzo, fedele solo alle proprie idee. Beccalossi non gli va, forse ancora come uomo prima che come calciatore, e anche nell'ultima convocazione, per l'amichevole di Lipsia, il suo nome non figura fra i prescelti. Ancora domenica sera, dopo la partitaccia dei nerazzurri a Como, qualche bello spirito gli proponeva dal video il nome di Beccalossi, che poi a guardare le classifiche con i voti del giorno dopo, si è meritato appena la sufficienza.

Beccalossi ancora bocciato, promosso invece inaspettatamente Daniele Massaro, che debutterà in maglia azzurra, con il compito specifico di proteggere alle spalle Antognoni. Sembra di essersi trasferiti nel ciclismo, dove esistono (o esistevano?) i capitani e i gregari. Certo, la mossa di Bearzot è stata abile, perché ha portato in nazionale, al fianco del recuperato Antognoni, un giocatore che con il capitano viola ha vicinanza di squadra e di ruolo, ed entrambi sono affiatati con Graziani, l'unica punta vera dell'Italia nuova formula.

Chi è questo Massaro, venuto alla ribalta in questo campionato? Nato a Monza il 23 maggio '61, Massaro ha disputato due campionati in serie B con la squadra della città natale figurando con 24 presenze il primo anno, 36 il secondo, ciascun anno segnando cinque reti. Nel Monza faceva coppia con Paolo Monelli, emiliano, ma alla retrocessione dei monzesi poiché i due giocatori erano molto richiesti, si pensò che trattenerli a Monza per fare la C 1 sarebbe stato più che un lusso uno spreco, e così i due vennero ceduti alla Fiorentina. Si disse allora che Monelli aveva più possibilità di Massaro di affermarsi. Ma a Monza il senso degli affari deve essere spiccato, perché nelle clausole di cessione venne inserita la possibilità di riscatto di Massaro da parte della società cedente. Che nei giorni scorsi, con la modica spesa di 900 milioni, si è ripresa per intero il giocatore.

Dalla C 1 scongiurata alla nazionale inattesa, dunque. Daniele Massaro è stato paragonato a Domenghini, ma lui candidamente confessa di averlo visto quando aveva nove anni, guardando alla televisione «Messico 70». Il suo modello era Rivera, tanto che con i primi soldi «in più» avuti a disposizione, raccontano i suoi biografi, andò a comperarsi una maglia rossonera, facendosi poi cucire sulle spalle dalla madre il fatidico 10. Adesso lo vedremo in viola con il numero 11.

Bearzot ha visto l'ultima volta Massaro in azione proprio nella squallida partita di Firenze, domenica. E forse quel po' di luce che si è vista in campo è venuta, oltreché dalle stelle di Antognoni, allorché si è scontrato con Bertoni, guadagnandosi altri punti al capo, dal gioco di Massaro. Tanto illuminato e illuminante da convincere il c.t. azzurro di convocarlo senza indugi. La classe non è acqua insomma, ma staremo a vedere a Lipsia, come se la caverà questo ventunenne che è riuscito a far breccia nel cuore (tecnico) di un duro.

Le novità a Lipsia saranno rappresentate anche dal ripudio di Altobelli e Pruzzo da parte di Bearzot. E se guardiamo la lista dei convocati, c'è anche la promozione di Bergomi e il ritorno di Franco Baresi, che assieme a Collovati rappresenta la bandiera del Milan issata nel clan azzurro. Una malaugurata sciatalgia priverà la nazionale di Cabrini, che forse in cuor suo è lieto del malanno per potersi godere la Pasqua senza andare in ritiro con la nazionale.

Oltre agli undici probabili titolari (Zoff, Gentile, Vierchwood, Tardelli, Collovati, Scirea, Conti, Dossena, Graziani, Antognoni e Massaro), ci sono Bordon, con una mano acciaccata a Como ma guarita prima di partire per Lipsia, Marangon, al centro di polemiche per l'esclusione nella partita con il Milan nelle file giallorosse, il già citato Franco Baresi, Bergomi, Oriali e Marini (tre dell'Inter, comunque) e Selvaggi. Due punte di ruolo, da usarsi con cautela. Una alla volta insomma. Ricordiamo per inciso che ai mondiali del '38 l'Italia vinse con tre punte autentiche. Il calcio si è evoluto: oggi ne basta una sola. E' un progresso o un regresso?

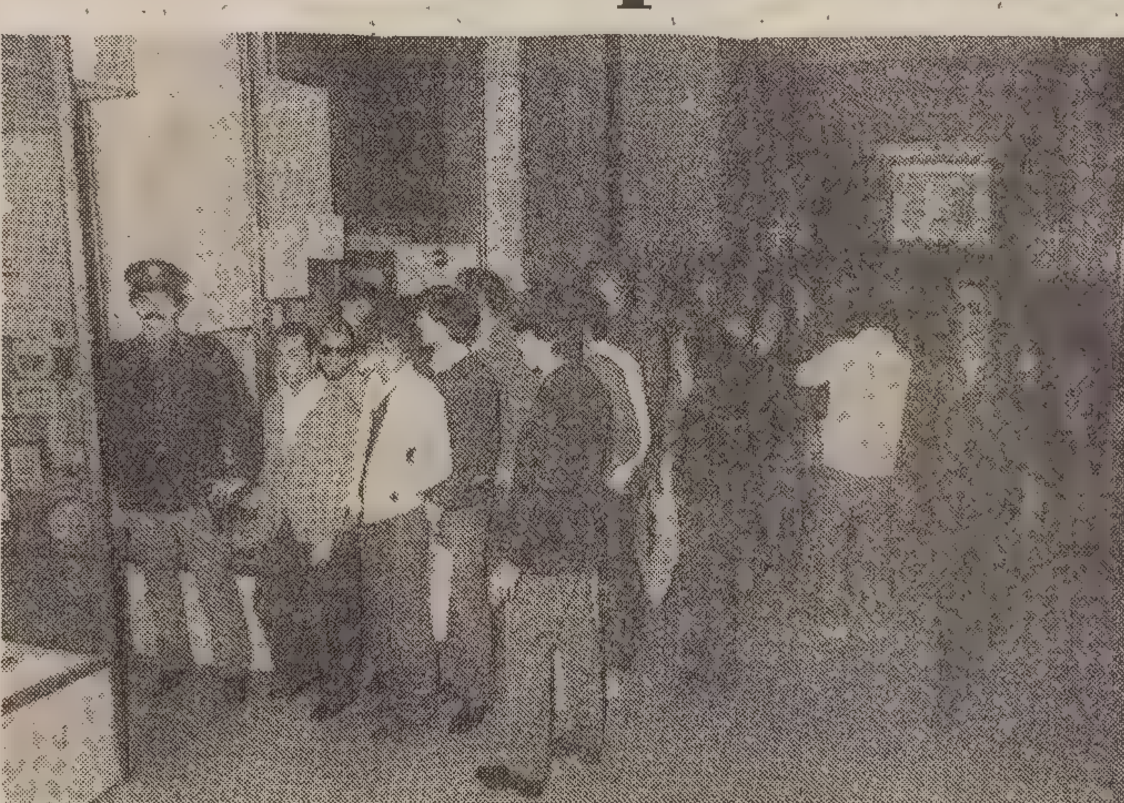
D. d. R.

Clagluna confermato allenatore Lazio

ROMA — La Lazio ha confermato Roberto Clagluna allenatore della squadra anche per il prossimo anno. Il contratto è stato firmato nella sede della società. Era presente anche il presidente Gian Casoni che con questo atto ha voluto gettare le basi per un riscatto della Lazio.

OGGI CON GLI INGLESI DEL SUTTON UNITED PRIMO INCONTRO DEL TROFEO PERONACE

La Triestina prova due giocatori nel torneo anglo-italiano a Modena



Adriano Buffoni: a Modena penserà alla Triestina del domani

Prenderà il via questo pomeriggio a Modena il torneo «Anglo-italiano» di calcio. Si giocherà in ricordo di Gigi Peronace, promotore e animatore di questa manifestazione che nel 1980 è stata vinta dalla Triestina. Sarà, quella di quest'anno, una edizione ridotta a causa del cattivo tempo che aveva provocato il rinvio di numerose partite del campionato inglese. Un quadrangolare con semifinali (oggi) e finali (sabato) che avrà per protagoniste Modena, Triestina, Sutton United e Poole Town.

Nella giornata inaugurale si affronteranno alle 17.30 Modena-Poole Town e alle 19.30 Triestina-Sutton United. Non sono previsti tempi supplementari (verranno giocati eventualmente solo nella finalissima) per cui se al termine dei 90' il risultato sarà di parità, si procederà con i calci di rigore.

Agli alabardati è capitato per sorteggio la squadra inglese più temibile. Il Sutton United infatti aveva iscritto il suo nome nell'albo d'oro del torneo un anno prima della Triestina. Buffoni, sul quale il confronto con squadre straniere esercita sempre un fascino particolare, annette molta importanza a questi incontri. «C'è sempre da imparare qualche cosa nel calcio — dice — soprattutto quando si affrontano squadre d'altri paesi. La scuola inglese, che reputo al terzo posto al mondo dopo quella brasiliana e tedesca, rappresenta sempre un difficile esame per tutti. Sono certo comunque che non sfigureremo, anche perché i ragazzi sono intenzionati a riscattare la prova con l'Empoli e cogliere un successo di prestigio in questa stagione. Falliti gli obiettivi del campionato e della Coppa Italia, non ci rimane che l'«Anglo-italiano».

La Triestina presenterà a Modena le novità costituite dal portiere Genovese (il prossimo anno dovrebbe giocare in alabardato) e dalla mezzapunta Izzo. Entrambi verranno impiegati sia oggi che sabato, in quanto Buffoni intende valutare attentamente le loro caratteristiche.

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo nella semifinale, Buffoni sembra orientato a presentare Genovese, Costantini, Schiraldi, Dominissini, Mascheroni, Marozzi, De Falco, Mitri, Izzo, Zanini (Strukelj o Doto), Ascagni. Tutti comunque troveranno posto in queste due partite, come ha lasciato intendere Buffoni, per cui verranno impiegati anche i giovani Attruia, Gregoric, Bollis, Memmo, Feroleto e Rossi, i quali completavano la comitiva che ha raggiunto ieri sera Modena.

Sono rimasti in sede, dove proseguiranno anche oggi e domani la preparazione, Nardini, Dreolini, Leonarduzzi, Nieri e Marlazzi.

C. N.

■ GAND-WEVELGEN — Il belga Frank Hoste ha vinto per distacco la Gand-Wevelgen di km 254. L'italiano Silvano Contini si è piazzato all'ottavo posto.

L'ALLENAMENTO ALL'UDINESE CURATO DA SOLDAN

Ferrari è in cerca di punte all'estero

UDINE — Secondo allenamento della settimana ieri per i bianconeri agli ordini di Soldan. Ferrari infatti è all'estero, per visionare un giocatore che sembra essere di interesse suo e della società quale secondo straniero per la stagione 1982-'83. Destinazione e nome del giocatore sono comunque top-secret, almeno per il momento, ed è probabile che questo riserbo mantenuto sulle intenzioni della società sia da collegare alla necessità di non suscitare interessi di altri e dello stesso interessato, sotto forma di rialzo del prezzo di quotazione.

Del problema del secondo straniero si è già parlato nei giorni scorsi, e nonostante non ci siano state dichiarazioni esplicite a tale proposito, sembra più che certo un interessamento dell'Udinese in tal senso. Lo si capisce anche, pur se indirettamente, da quanto ha affermato qualche giorno fa l'allenatore bianconero rispondendo alla domanda se ha già in mente, ed eventualmente quali, cambiamenti nella squadra per il prossimo campionato, dando ovviamente per scontata la permanenza in serie A: «Qualche "pezzo" verrà cambiato, credo, ma in maniera molto limitata. La squadra ha una sua struttura abbastanza ben definita e non sarebbe producente smantellare quanto abbiamo costruito finora con tanta fatica.

Poiché viene data per scontata la riconferma di Orlando, è chiaro che Ferrari alludeva all'acquisto del secondo straniero. E sembra anche di capire, per quanto riguarda l'assetto della squadra e l'indiretta conferma che Orlando rimarrà all'Udinese, che il secondo giocatore proveniente da federazione estera sarà destinato al centrocampo o a ricoprire il ruolo di «punta»,

TORNEO REGIONI

Piemonte-Friuli-V. G. scontro decisivo

Questo pomeriggio si saprà se la rappresentativa dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia accederà o meno alle semifinali della ventiduesima edizione del «Torneo delle Regioni» in svolgimento negli Abruzzi. La squadra di Bassi affronterà ad Alba Adriatica la selezione del Piemonte che comanda la classifica del girone eliminatorio con quattro punti, frutto di due vittorie contro Abruzzi e Calabria. Il Friuli-Venezia Giulia, distanziato di una lunghezza (pareggio con i padroni di casa e successo con la Calabria), deve assicurarsi i due punti.

Dopo la battaglia di Penne contro i calabresi, Bassi difficilmente potrà disporre oltre che del libero Vosca anche dell'attaccante Cisilin, infortunatosi martedì. Il tecnico, se non interverranno fatti nuovi, sembra orientato a riconfermare la formazione schierata l'altro giorno a Penne con la sola novità di Bearzi per Cisillin.

■ RIUNIONE GIOVANILI — Le società iscritte al tornei regionali post-campionato per allievi e giovanissimi sono invitate a presenziare alla riunione convocata per martedì prossimo alle ore 18.30 nella sede del Comitato regionale.

Giudice dilettanti

Squalifiche... a raffica

REGIONALE

Numerose squalifiche, anche questa settimana, da parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati: **squalifica una giornata:** Perlangeli (Muggesana), Tubiana (Vigonovo Ranzano), Cattonar e Milanese (Zaule), Grbec (Domio), Varin (Muggesana), Maieron (Gemonese), Babuin (Pasianese), Celigoi (Cgs), Vizintin (Breg), Mauro (Libertas), Razem (Zarja), Pascon (Sovrana), Martin (Tamai), Bidese (San Quirino), Venier (Diana), Rosso (Martignacco), Sicco (Riviera), Di Gioseffo (Buiese), Bertossi e Avian (Donatello), Battigelli (Olimpia Udine), Tricarico (Villanova), Pestrin (Rivignano), Folla (Terzo), Calandra (Itala San Marco), Zemolin (Ruda), Sciarrone (Costalunga), Garlant (San Giovanni Livenza), Botosso (San Quirino), Furlani (Bressa), Della Rossa (Pro Fagagna), Lenisa (Diana), Ermacora (Riviera), Venuti (Buiese), Comisso e Borsoi (So.Le.Se.), Budini (Caporiacco), Squillace e Collòricchio (Mar. Ter.), Bardus (Camino Caminetto), Sirch (Olimpia Udine), Cettolo (Medeuzza), Vit e Serravalle (Tisana), Turchetti (Libertas Variano), Rigo e Buffon (Latisanotta), Cechet e Radovich (Fogliano), Michelin (Torriana), Bonazza (Terzo), Donda (Moraro), Portelli e Gerotto (Ruda), Zulich (Campanelle), Stradi (San Marco Sistiana), Versolato (Flambro), Colle (Romans);

squalifica due giornate: Zancanaro (Basiliano), Maran (Lignano), Miotto (Pasianese Pordenone), Cesda (Cgs), Cernoia (Savognese), Gervasutti e Clocchiatti (Donatello Udine);

squalifica tre giornate: Pontoni (Campoformido).

Il giudice ha sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Di Lena del Medeuzza.

Per quanto riguarda i dirigenti, questi i provvedimenti adottati: inibizione sino al 22 aprile: Cafueri (Zaule); inibizione sino al 26 aprile: Buttò (Ronchis); inibizione sino al 3 maggio: Battilena (San Quirino); inibizione sino al 10 maggio: Bidin (Ronchis); inibizione sino al 17 maggio: Marchig (Savognese).

PROVINCIALE

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha sospeso a tutto il 30 giugno l'allenatore Ercole Fragiacomo della squadra giovanissimi della Roianese per «contegno antiregolamentare, proteste e ripetute ingiurie all'arbitro prima e dopo l'allontanamento dal campo».

Questi gli altri provvedimenti: **squalifica una giornata:** Castellan (Giarizzole), Denich (San Luigi For You), Perlitz (San Vito), Giotto (Chiarbola), Rainis (Sant'Anna), Barichiello e Bressan (Monfalcone), Zangrilli (Roianese), Russignan (Fortitudo);

squalifica due giornate: Castelli (Opicina Supercaffè).

Il giudice ha sospeso i giocatori Luxa (Kras esordienti) sino al 27 aprile per «frase ingiuriosa all'arbitro dopo l'espulsione» e Brovia (Roianese giovanissimi) sino al 10 maggio per «azione di violenza particolarmente intensa nei confronti di un avversario in azione.

PRIMA CATEGORIA - CLASSIFICA AL COMPLETO

Mendella ha sistemato la Sovrana al sicuro

Fermi i campionati dilettantistici maggiori, l'ultima domenica è servita per completare la classifica del girone B della Prima categoria, indietro di tre partite. Lo scontro per la conquista di una terza platonica poltrona è stato appannaggio del Portuale, che ha superato l'ospite Palmanova al termine di novanta minuti divertenti e con una messe di reti che ha mandato in visibilio il pubblico, non troppo numeroso in verità, presente.

Importantissimi intanto i due punti raccolti dalla Sovrana e dal Vesna, la prima aggiudicandosi il derby con un Costalunga votato all'attacco, ma punito a pochi minuti dalla conclusione dalla rete dell'opportunista Mendella, e la squadra di S. Croce pienamente meritevole di un successo fortemente voluto a spese del Lignano, un'altra compagine coinvolta nell'accesissima lotta avvampata in coda alla classifica per evitare la retrocessione.

Alla luce di questi ultimi risultati sono infatti ben otto le formazioni in grave pericolo, racchiuse nello strettissimo intervallo di tre lunghezze. Si è giocato invece regolarmente in Seconda categoria. Nel girone triestino la Stock, pur fermata sul pareggio dall'orgoglio dell'Opicina, vede avvicinarsi il traguardo della promozione. Il divario della formazione di Bandini sulle inseguitrici è anzi aumentato, per la caduta degli Studenti sul terreno dello Zarja. In coda colpo d'ala del Campanelle a spese dei Campi Elisi Prisco, che vedono ridursi ulteriormente l'esiguo vantaggio nei confronti del Breg.

L. Z.

Tuttobasket

ALTRO COLPO DEI CESTISTI GORIZIANI VITTORIOSI ANCHE NELLLA «BELLA» A VARESE

La San Benedetto ai «quarti» dei play-off

Cagiva - San Benedetto 79-81 d.t.s.

(32-34, 59-59, 65-65, 69-69)

CAGIVA: Boselli 16, Mottini 8, Dellafiori 17, Brickowski 8, Bassett 8, Mentasti 16, Gergati 4, Maguolo 2, N.e. Guidotti e Vescovi.

SAN BENEDETTO: Jones 8, Mayfield 26, Biagi 15, Turel 15, Pieric 4, Sfiligoi 2, Ardessi 11. N.e. Paleari, Nobile e Galluzzo.

ARBITRI: Rotondo di Bologna e Dal Fiume di Imola.

NOTE: tiri liberi: S. Benedetto 17 su 28; Cagiva 7 su 11. Usciti per cinque falli: Boselli al 4'35" p.t. suppl. (65.65), Bassett al 3'28" t.t. suppl. (71-73); Brickowski al 4'40" t.t. suppl. (77-77).

VARESE — La San Benedetto ottiene un grandissimo successo a Varese e passa al successivo turno del play-off. La vittoria arriva dopo una partita combattutissima chz vede gli ospiti spesso in testa ma mai con più di sei lunghezze di margine. Questi punti di vantaggio la San Benedetto li guadagna all'avvio (6-0), poi non più di quattro lunghezze separeranno la squadra goriziana da quella di casa. La partita si svolge quindi su binari di assoluto equilibrio e grande è la lotta. Alla fine la spuntano con merito i goriziani, che hanno nell'americano Mayfield (9 su 12 al tiro e 10 rimbalzi) l'artefice principale del loro successo insieme a Turel (5 su 8). Ma tutta la squadra di De Sisti riesce a fornire una buona prestazione mettendo in serie difficoltà l'avversario con i suoi diversi dispositivi difensivi e con il suo agonismo. La San Benedetto gioca infatti con grande determinazione e inguaia seriamente i padroni di casa, che non riescono mai a svolgere con tranquillità le proprie trame di gioco. Soltanto Boselli (8 su 17) e Mentasti (8 su 16) si riveleranno all'altezza in una partita combattuta come quella di ieri sera.

Vale la pena di soffermarsi, invece che scendere in tanti dettagli della cronaca, sulle ultime battute di gioco, quelle che hanno concluso il terzo tempo supplementare. La San Benedetto sembrava aver ormai intascato il successo a 2'40" dalla fine quando si è trovata in vantaggio di quattro punti (75-71). Poi la Cagiva con conclusioni di Della Fiori e Gergati è riuscita a recuperare e a riportarsi in parità (75-75) a 1'56" dal termine. I padroni di casa si sono anche riportati in vantaggio circa un minuto dopo con Brickowski (77-75) che però ha sbagliato il successivo tiro libero che avrebbe permesso alla sua squadra di guadagnare tre lunghezze di margine. Nell'azione susseguente Pieric ha riportato in parità la San Benedetto e infine Biagi riesce a sfruttare un errore in attacco di Dellafiori e a segnare a propria volta il canestro che porta sul 79-77 la sua squadra.

A quattro secondi dalla fine di nuovo pareggio per la Cagiva, questa volta siglato da Gergati. Sembra ormai che si debba andare al quarto tempo supplementare, ma proprio a filo di sirena Biagi, con un tiro in sospensione da otto metri, dà questa meritatissima vittoria alla sua squadra.

Massimo Lodi

I quarti di finale in programma domenica dopo gli ultimi risultati sono i seguenti: Scavolini-Honky; Squibb-Sinudyne (sabato); Billy-Cidneo e Berloni-San Benedetto.

WALZER DEI TECNICI

Mangano dalla Superga alla Tropic

UDINE — Massimo Mangano sarà allenatore della Tropic nella prossima stagione di A 2. E' già stato firmato l'accordo che lega la società friulana e il tecnico che quest'anno ha condotto brillantemente alla salvezza nel campionato di A 1 la Jesus di Mestre. Mangano verrà presentato oggi nel corso di una conferenza stampa.

Tutti in fila per l'Oece

Cresce la febbre per Oece-Recoaro. Il palasport ampliato offre ora quasi duemila posti in più ma sono sempre pochi, come due anni fa, quando la squadra di Lombardi conquistava la A 1. Una fila interminabile di tifosi ha atteso pazientemente ieri mattina in galleria Protti, in cui ha sede la biglietteria dell'Utat, il proprio turno per acquistare il prezioso tagliando che domenica darà diritto ad assistere a quella che potrebbe essere la partita del ritorno in A 1; ma molti tifosi saranno certo costretti a rimanere fuori della porta: per accontentarli tutti, Oece-Recoaro si sarebbe dovuta giocare ... in uno stadio.

(Italfoto)

A DUE GIORNATE DAL TERMINE DEL CAMPIONATO

Gefidi, aria di festa

«Sono felice di allenare una squadra dai meccanismi perfettamente funzionanti: abbiamo dimostrato in maniera penso inappellabile di esserci meritati la promozione nel corso di un campionato senza dubbio più difficile, perché meno equilibrato, di quello dello scorso anno». Con questo pacato ma intimamente soddisfatto commento Turcinovich ha salutato l'ingresso nel pre «Olimpo» del basket nazionale della Ginnastica, ora sponsorizzata Gefidi, costretta dal 1972 a rincorrere la serie A (seppure dallo sdoppiamento della massima divisione in A 1 e A 2, quella in «formato ridotto») per rinverdire i fasti dei cinque titoli di Campioni d'Italia conquistati sinora (1930, '31, '56, '57, '58).

A due giornate dal termine infatti, con la schiacciante vittoria su un volonteroso Robur Borsano, le biancocelesti hanno assicurato contro ogni rischio il frutto maturato con il derby contro l'Interclub Marocchi, la quale ha disputato nel corso dell'intera stagione un duello «privato» ed esclusivo con la Gefidi nel tentativo di contenderle la posta finale.

Un risultato che per il modo e i termini con cui è stato acquisito fa ben sperare anche per il futuro... «Sì, tranne nel primo incontro del campionato, quando abbiamo perso in casa del Marocchi — precisa Turcinovich — non abbiamo mai segnato il passo, progredendo notevolmente dal quarto turno sino a risultare la formazione che ha segnato più punti subendone il minor numero».

P. G.

Il Week End Chiarbola gioca oggi a Milano

Superato a pieni voti il girone interregionale eliminatorio del campionato nazionale femminile juniores di basket, il Week End Chiarbola sarà impegnato oggi a Milano contro il Banco Ambrosiano nella prima delle due partite di spareggio valida per l'ammissione alle finali nazionali.

La partita di ritorno verrà disputata martedì prossimo al pala sport.

CRONACHE DELLO SPORT

A TRIESTE INIZIA OGGI ALLE 16 IL PIÙ IMPORTANTE TORNEO DELLA STAGIONE - TRE PARTITE IN PROGRAMMA

Di scena alla Bianchi la pallanuoto mondiale L'Italia incontra l'Urss campione olimpico

Con l'arrivo, previsto in mattinata, della nazionale russa, si completerà il lotto delle squadre che daranno vita, da questa sera a domenica mattina, all'esagonale internazionale di pallanuoto di Pasqua. Alla conferenza stampa, tenutasi alla presenza del presidente della Fin regionale Fitz-Vitali, e durante la quale è stato presentato ufficialmente il torneo con orari e finalmente i nomi dei giocatori componenti le singole formazioni, hanno partecipato anche quattro dei sei commissari tecnici.

Il responsabile della Germania Occidentale campione d'Europa, il romeno Firoiv, e quello della Spagna, Ibern, hanno dichiarato di trovarsi con le proprie squadre ancora all'inizio della preparazione e la dimostrazione di ciò, è avvenuta al torneo di Stoccolma della scorsa settimana, durante il quale i loro uomini hanno alternato buone prove a prestazioni mediocri. Concorde anche l'australiano Hoad nel considerare importantissima la manifestazione di Trieste, poiché prima dei mondiali avranno modo di partecipare ancora solo a un torneo quadrangolare.

Il c.t. azzurro, Gianni Lonzi, considera questo impegno come un punto di partenza del lavoro di quest'anno per la sua squadra e spera, pur non promettendo miracoli, che il grado di maturazione del collettivo, da Spalato a oggi, consenta all'Italia di ben figurare anche in prospettiva futura, con i mondiali in Equador a breve scadenza.

Tutti e quattro i tecnici sono stati d'accordo nel dare il giusto rispetto al valore di Russia e Jugoslavia, rispettivamente campione olimpico e «vice», al momento della conferenza stampa non ancora a Trieste, in considerazione del fatto che entrambe possono contare su una base di livello qualitativo alto: ciò vuol dire che mentre gli altri, quando cambiano, devono partire praticamente da zero, l'innesto di forze nuove in collettivi come quelli dei paesi dell'Est europeo non crea quasi mai problemi di rigetto.

Un'ultima considerazione riguarda la pallanuoto di casa nostra. Due saranno i triestini che parteciperanno al torneo: Dario Bertazzoli, che gioca attualmente nel Recco di Pizzo e Alberani e Giuseppe Giustolisi, vicepresidente della Triestina Nuoto e arbitro internazionale designato dalla Federazione quale rappresentante italiano.

L'appuntamento per l'inizio del più importante torneo internazionale di quest'anno è fissato per oggi pomeriggio con il seguente orario: ore 16 presentazione delle squadre; ore 17 Australia-Spagna; ore 18.15 Germania-Jugoslavia; ore 19.30 Italia-Russia.

Alessandro Bourlot



La nazionale italiana di pallanuoto in allenamento a Trieste. In piedi da sinistra a destra: Gianni Lonzi (all.), Bertazzoli, Galli, Pisano, Missaggi, Steardo, Bertolini, Del Gaudio, Campagna; accosciati: Panerai, Postiglione S., Baldinetti, Fiorillo, D'Altrui M., Avallone, Crovetto, Gandolfi *(Italfoto)*

ANNUNCIATI I QUADRI DALLE FEDERAZIONI

Formazioni in lizza

GERMANIA OCC.	SPAGNA	RUSSIA
Röhle	Delgado	Sharonov
Loeb	Beltran	Giorgadze
Otto	Fernandez	Aiapbergenov
Wendel	Jane	Grishin
Jakobi	Estiarte	Mendygaliev
Hoppe	Esteller	Kotenko
Schröder	Aguilar	Shagaev
Osselmann	Barcelo	Smirnov
Stamm	Canal	Kabanov
Freund	Morillo	Ivanov
Weyer	Signes	Mshvenieradze
Kilian	Sanz	Kleimenov
All. Firoiv	Subias	Vdovin
	All. Ibern	All. Popov

AUSTRALIA	ITALIA	JUGOSLAVIA
Basser	Panerai	Popovic
Callaghan	Missaggi	Lusic
Greenwood	Bertolini	Markovic
Mayers	Avallone	Vuletic
Montgomery	Del Gaudio	Djuho
Muspratt	Pisano	Afric
Pengelly	Galli	Bebic
Sherwell	Baldinetti	Trifunovic
Townsend	Bertazzoli	Lozica
Turner D.	Fiorillo	Sukno
Wibrow	Postiglione	Milat
Turner A.	Campagna	Tukic
All. Hoad	D'Altrui	Krivokapic
	Crovetto	All. Trumbic
	Steardo	
	Gandolfi	
	All. Lonzi	

ARBITRI DEL TORNEO
Josef Dinweber (Austria), delegato Len e giudice arbitro; Abe Fuchs (Belgio); Giuseppe Giustolisi (Italia); Valentin Janev (Bulgaria); George Konig (Ungheria); Pangiotin Panagakos (Grecia); Fred Van Dorp (Olanda).

Tennis a Montecarlo Fuori i Panatta

MONTECARLO — Adriano e Claudio Panatta sono stati eliminati nella terza giornata del torneo di Montecarlo. Adriano è stato superato da Bjorn Borg, Claudio dal francese Yannick Noah. Risultati singolare maschile secondo turno: Yannick Noah (Fra) batte Claudio Panatta (Ita) 3/6 6/1 7/5, Bjorn Borg (Sve) batte Adriano Panatta (Ita) 6/2 3/6 6/4, Balasz Taroczy (Ung) batte Thierry Tulasne (Fra) 6/3 6/4.

CON LA DISPUTA DI UNA COPPA ARTICOLATA IN OTTO PROVE

Lo sport del karting rilanciato in regione

Si è recentemente costituito il Comitato regionale per la promozione del karting in Friuli-Venezia Giulia: obiettivo l'organizzazione della 1.a Karting Cup F.-V.G. La manifestazione, nata sotto l'egida della delegazione Fik per il Friuli-Venezia Giulia e per la dinamicità del suo delegato, Antonio Pedicini, prevede la disputa di otto circuiti cittadini lungo l'arco di sei mesi: si inizierà questo mese per finire alla metà del mese di ottobre alla conclusione di un campionato che si prevede spettacolare e combattuto in virtù del consistente montepremi finale che gli organizzatori assegneranno.

Premi fino al sesto classificato saranno infatti distribuiti per un valore complessivo di lire 3 milioni 500 mila a conferma del grosso sforzo che gli organizzatori intendono produrre per incentivare lo sport del karting nella regione. Tra i protagonisti non mancherà il pubblico degli appassionati e dei neofiti della specialità a fare da cornice.

Presidente del comitato è stato eletto Amadio Presotto di Brugnera, vicepresidente Giuseppe Spadotto di Villanova di Prata, segretario Martinello Alessandro di Pordenone; fanno parte del comitato gli enti e le associazioni interessati all'organizzazione delle singole gare del campionato. Essi sono: Moto Karting Club V. Miotti Gaiarine (Tv), Pro loco Villanova di Prata, Karting Club Trieste, Associazione Sportiva Ceolini, Associazione Pescatori Sportivi di Azzano X, Pro Loco Tamai di Brugnera, Pro Loco San Benedetto Rivarotta di Pasiano, Karting Club F.-V.G. San Vito al Tagliamento per la gara di Cervignano; organizzatori di paesi diversi ma che si prefiggono tutti un'unico scopo, quello di portare questo sport a contatto diretto della gente, allo scopo di creare i presupposti per úno sviluppo dell'attività sportiva con la installazione, in un futuro abbastanza prossimo, di impianti permanenti per la pratica agonistica.

La prima gara della Karting Cup, alla quale possono partecipare tutti i piloti titolari di licenza, si è disputata giorni fa sul circuito cittadino di Brugnera; a Villanova di Prata, il 9 maggio, il secondo atto, per proseguire con San Dorligo della Valle il 16 maggio, Ceolini di Fontanafredda il 23, Azzano X il 20 giugno, Tamai di Brugnera il 4 luglio, Rivarotta di Pasiano il 26 settembre, Cervignano il 17 ottobre.

DENSO DI DIGNITÀ IL RITIRO DEL CAMPIONE TRIESTINO CHE FU AMICO DI PARLOTTI

Rinaudo centauro sulle moto con lo spirito del cavaliere

Luigi Rinaudo ha preso la decisione di abbandonare l'attività agonistica, dopo una carriera protrattasi ventiquattro anni: un'eternità per una disciplina come il motociclismo, direttamente legata al progresso tecnico. Esce così di scena anche l'ultima bandiera della vecchia scuola triestina di velocisti, che negli ultimi decenni ha saputo esprimere notevoli individualità, e si chiude definitivamente l'epoca romantica del motociclismo alabardato.

Quando nel 1958 l'allora giovanissimo Rinaudo cominciò a gareggiare, non c'erano altri piloti triestini in attività; solo due anni più tardi Luigi troverà un amico che lo affiancherà sui campi di gara e con cui dividerà speranze, sofferenze e soddisfazioni. Il suo nome era Gilberto Parlotti, e rimarranno insieme fino a quando Gilberto non sarà portato dalla sua classe di pilota verso l'avventura iridata conclusasi tragicamente.

Dall'esordio nella «regolarità» (specialità fuoristradistica un tempo obbligatoria anche per gli aspiranti velocisti) la carriera di Rinaudo si è protratta fino ai giorni nostri, attraverso tutti i passaggi dalle categorie inferiori alle gare di campionato del mondo. Dapprima come cadetto, poi junior e senior, Luigi prende parte a innumerevoli competizioni, in pista come nei «circuiti cittadini» in voga un tempo, o anche nelle gare in salita. Porta in gara una gamma vastissima di modelli, dalle piccole 50 fino alle 500 e 750; le classi preferite sono però quelle dei microbolidi, 50 e 125, nelle quali si afferma come uno dei maggiori specialisti italiani.

L'esperienza acquisita con modelli tanto diversi tra loro, insieme alla preparazione tecnica e allo stile di guida pulito, lo fanno particolarmente apprezzare in qualità di collaudatore; non a caso gli vengono spesso affidate macchine sperimentali, con il delicato compito di seguirne l'evoluzione. Nelle vesti di pilota-collaudatore viene ingaggiato, nella seconda metà degli anni Settanta, dalla Tomos; la casa di Capodistria, allora lanciata nelle competizioni mondiali, gli affida una 50 ufficiale, che raggiunge un livello di competitività notevole. Sono gli anni migliori per Rinaudo, che nell'invidiabile posizione di pilota ufficiale si mette più volte in luce nel campionato del mondo, oltre che nelle gare in Italia, fino alla decisione dei dirigenti jugoslavi di allentare e infine di sospendere l'impegno economico nei programmi sportivi.

Lungo tutto l'arco della sua carriera, Luigi svolge l'attività agonistica non solo nei vari campionati nazionali e mondiali, ma anche in numerose manifestazioni internazionali nei vicini paesi dell'Est europeo, nei quali acquista una certa popolarità grazie alle ripetute affermazioni.

Oggi Luigi non è più un ragazzino e possiede la maturità per uscire serenamente da un periodo molto lungo, passato tra le moto da corsa: una stagione della sua vita alla quale ripensa senza rimpianti, ma non senza emozione. L'amore per lo sport lo ha spesso portato a sobbarcarsi impegni e sacrifici che, specie nei tempi «eroici» dei primi anni di attività, hanno assunto più di una volta la veste di autentiche avventure, vissute e vinte grazie alla passione per le moto e alla forza della verde età. I suoi ricordi sono pieni di episodi e momenti che pensiamo difficilmente il tempo potrà cancellare.

Rinaudo ha vissuto l'evoluzione dell'ambiente motociclistico, trasformatosi gradualmente in un «circus» dove la maggior professionalità e gli interessi economici hanno tolto un po' di spazio alla genuinità dei rapporti umani; i panni del pilota moderno si adattano poco a Luigi, più somigliante a un antico cavaliere che a un freddo «rider», calcolatore in pista e fuori. Oltre che da queste ragioni, il ritiro è motivato anche dai costi, oggi molto elevati per un pilota privato, mentre sotto l'aspetto puramente tecnico-agonistico Rinaudo potrebbe ancora calcare le piste con onore, anche se ovviamente non c'è più lo smalto degli anni migliori.

Il ritiro dall'attività agonistica non significa per Rinaudo l'abbandono del mondo delle moto, nel quale è impegnato quotidianamente nell'attività di gestione di un'officina specializzata. Inoltre intende mettere al servizio di tutti l'esperienza acquisita in tanti anni di gare, attraverso l'istituzione di una scuola di velocità, aperta tanto ai piloti praticanti quanto ai normali utenti delle due ruote. E' un'iniziativa molto interessante, al cui progetto si sta interessando il Motoclub Parlotti, sodalizio che da sempre segue l'attività di Rinaudo.

Quella di Luigi Rinaudo è stata una militanza sportiva esemplare (mai un comportamento scorretto, mai una rimostranza nei suoi confronti) che si conclude con un ritiro denso di dignità. L'abbandono di Rinaudo viene accolto con dispiacere unito a profondo rispetto, non solo da parte degli appassionati di motociclismo, ma anche da tutti gli sportivi.

Roberto Zei

INIZIATIVE DEGLI AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE E GORIZIA

Trieste-Opicina d'epoca Sagrado-S. Martino (salita)

Con la primavera anche l'attività automobilistica regionale sboccia con iniziative che faranno piacere a tutti i cultori dell'agonismo sportivo motoristico.

E' già stata annunciata una nuova edizione della Trieste-Opicina, per iniziativa dell'Automobile Club. Non si tratta della gara di velocità che ormai non può rinascere, per difficoltà economiche, burocratiche e di ordine pubblico, ma di una rievocazione storica con vetture d'epoca, anziane d'oltre vent'anni. Non sarà una corsa a 30 km l'ora, perché anche nel 1960 c'erano delle Ferrari, delle Fiat Balilla coppa d'oro, le Etoile Filante Renault, le Fiat 1600 S cabriolet per non parlare della Fiat 801 che già nel 1921 era capace dei 160 chilometri di velocità con Pietro Bordino pilota.

Il presidente dell'A.C.T. Sandro Moncini, sportivo di razza ed ex pilota di velocità, ha detto che sarà una corsa interessante ed impegnativa, ma la data prestabilita del 30 maggio trova difficoltà, per la stretta vicinanza (una settimana) dalle elezioni amministrative. Perciò molto probabilmente la data dovrà essere ritardata in giugno previo accordo con le autorità locali.

A giugno un'altra novità ci viene offerta dall'Automobile Club di Gorizia. Il suo presidente comm. Mario Tirel ha annunciato che la Scuderia Nord-Est di Gradisca in collaborazione con l'A.C. insontino, ha chiesto alla Csai l'autorizzazione per far disputare una gara in salita, la Sagrado-S. Martino entro il mese. Tirel ha precisato che la corsa avrà una lunghezza di 4 chilometri da corrersi in due manches; i tempi verranno cumulati.

Anche la scuderia Gorizia Corse, riprenderà quest'anno la sua attività sportiva ed organizzerà un Rally di cui preciserà in seguito data, percorso e gruppi ammessi.

Le due gare troveranno grosse difficoltà nell'inserimento tardivo nel calendario nazionale; bisognerà non interferire con la Verzegnis-Sella Chianzutan prevista per il 20 giugno e con l'Aco Rally di Zagabria del 4-6 giugno, valevole per l'Alpe Adria Cup. Alle commissioni sportive degli automobile club interessati, il compito di far quadrare il circolo del calendario.

T. S.

Triestini quinti al Criterium Aci neve



(Italfoto)

I concorrenti triestini che si sono piazzati ai primi posti nel Criterium Aci neve sono stati festeggiati nella sede dell'Automobile Club Trieste dal presidente Moncini e dai funzionari

Ha avuto luogo a Courmayeur la fase finale del Criterium Aci Neve 1982, con largo successo di pubblico e partecipanti. L'ambiente suggestivo della splendida località valdostana ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Si sono cimentati campioni e... quasi, in gare di discesa e fondo, dando vita a finali nazionali entusiasmanti. Nel fondo soprattutto c'è stata grossa battaglia sia in campo femminile che maschile.

Dopo la fase eliminatoria per la nostra regione, svoltasi a Piancavallo il 20 febbraio, la squadra di fondo dell'Ac Trieste si è conquistata il diritto a partecipare alla finale di Courmayeur. I piazzamenti ottenuti a Piancavallo (I e II nella categoria femminile e II e IV in quella maschile) facevano bene sperare; infatti i triestini sono arrivati V assoluti dopo i soliti «valligiani».

Classifica finale: 1) Aosta; 2) Trento; 3) Cuneo; 4) Bolzano; 5) Trieste.

Ottimo risultato per Maria Grazia Baschiera (IV classificata cat. ladies), Helga Girlinger (VI class. ladies), Mario Baschiera (VII class. superpionieri) e Mario Girlinger (cat. veterani).

Comitato regionale Fips

Si è riunito a Udine il comitato regionale della Fips per esaminare la situazione della pesca sportiva nella regione, con particolare riferimento alle acque interne.

Constatata la costante crescita delle società aderenti, il comitato è passato a discutere della regolamentazione delle acque interne. Detta regolamentazione nel Friuli - Venezia Giulia è piuttosto carente anche — si legge in un comunicato della Fips — «per la inattività degli enti preposti più occupati a difendere le posizioni acquisite che a tutelare gli interessi dei pescasportivi».

Nella discussione sono stati individuati alcuni obiettivi immediati da conseguire tenendo conto anche delle istanze dei tesserati che oggi raggiungono le 15 mila unità.

La situazione del settore mare è stata anch'essa oggetto di attento esame assieme alle attività subacquee che nel Friuli - Venezia Giulia sono preminenti in stretto collegamento con le prestigiose attività della scuola federale sommozzatori.

La riunione si è conclusa con la nomina del nuovo comitato regionale che per il quadriennio olimpico 1981-1984 risulta così composto: Renato Del Castello, di Trieste, riconfermato alla presidenza; Renzo Casarola di Pordenone vicepresidente acque interne; Luigi Tardivello di Udine vicepresidente settore subacqueo; Gianfranco Annis di Trieste segretario; Mario Savio di Udine, Livio Fellet di Pordenone, Aldo Vendramin e Branko Del Pio Luogo di Gorizia componenti.

Tempo di campionati sociali: risultati dello Sci Club 70

Gherardo Meschnik e Paola Hlavaty sono i campioni sociali dello Sci Club 70, che sulla pista Sauc del Piancavallo ha riunito i suoi atleti e soci per concludere una stagione caratterizzata da tanti successi.

Si è trattato di una manifestazione non troppo impegnativa, come si conviene a una prova sociale, che ha comunque entusiasmato i concorrenti. Dapprima si è svolto un gigante, da cui sono scaturiti i migliori 10 più i vincitori di categoria che hanno partecipato allo slalom parallelo conclusivo.

GARE FEMMINILI

Cucciolissime: 1) Zimarelli Erika; 2) Germani Alessia.

Allieve: 1) Spadaro Donatella; 2) Sgubin Roberta; 3) Paoletti Cristiana; 4) Ghersetti Roberta.

Dame: 1)Hrovatin Lucia; 2) Iancich Franca; 3) Cividin Marisa; 4) Marzari Alessandra; 5) Sgubin Renata; 6) Marinelli Luciana; 7) Pischianz Germana; 8) Hlavaty M. Pia.

Cucciole: 1) Camiolo Elena; 2) Taucer M. Anna; 3) Facco Serena; 4) Ravalico Patrizia; 5) Hrovatin Tatiana; 6) Massari Francesca.

Giovani: 1)Basaldella Elisabetta; 2) Hlavaty Paola; 3) Battista Cinzia; 4) Benedetti Michela; 5) Spadaro Daniela; 6) Rutter-Routher Paola.

Ragazze: 1)Lubiana Claudia; 2) Stefanek Caterina; 3) Mauri Simonetta; 4) Gerzeli Alessandra; 5) Camiolo Arianna; 6) Carli Patrizia.

Seniores: 1) Fonda Tiziana; 2) Celligoi Sandra.

GARE MASCHILI

Cucciolissimi: 1) Benedetti Roberto; 2) Manzani Enrico.

Allievi: 1) Lubiana Paolo; 2) Legovini Piero; 3) Schiozzi Marco.

Veterani: 1) Frandoli Piero; 2) Sterni Claudio; 3) Sgubin Renzo; 4) Fonda Renato; 5) Antonicelli Cosimo; 6) Del Ponte Paolo; 7) Schiozzi Giordano; 8) Basaldella Giorgio; 9) Cividin Ferruccio; 10) Iancich Romano; 11) Zezlina Aldo; 12) Iurissevich Silvio; 13) Marinelli Leandro.

Cuccioli: 1) Tognolli Alessandro; 2) Bazzara Cristiano; 3) Iurissevich Davide; 4) Tognolli Andrea; 5) Zezlina Alessandro; 6) Carli Andrea.

Giovani: 1) Sterni Maurizio; 2) Iancich Massimiliano; 3) Genna Michele; 4) Magris Roberto; 5) Gabrielli Massimiliano.

Amatori: 1) Marzari Mario; 2) Baricelli G. Paolo; 3) Belletti Ratimir; 4) Gabrielli Giorgio; 5) Taucer Oriente; 6) Scocchi Bruno; 7) Zehznthofer Paolo; 8) Zimarelli Maurizio.

Ragazzi: 1) Iancich Stefano; 2) Urbani Fabrizio; 3) Sarocchi Cristian; 4) Toffolutti Roberto; 5) Ravalico Stefano; 6) Della Santa Luca; 7) Spinoglio Andrea.

Seniores: 1) Altadonna Paolo; 2) Comuzzi Maurizio; 3)Pischianz Igor; 4) Meschnik Gherardo; 5) Hlavaty Giuliano; 6) Canzio Roberto; 7) Marino Pietro; 8) Sterni Roberto; 9) Pieri Marco; 10) Montanelli Roberto.

Pionieri: 1) Meschnik Carlo; 2) Tellini Romano; 3) Zanon Marino; 4) Manzin Livio; 5) Benedetti Alberto.

CLASSIFICA PER IL TITOLO DI CAMPIONE SOCIALE

MASCHILE: 1) Meschnik Gherardo, campione sociale (Seniores) 55"64; 2) Lubiana Paolo (Allivo) 55"74; 3) Pischianz Igor (Seniores) 56"26; 4) Sterni Maurizio (Giovane) 56"89; 5) Iancich Massimiliano (Giovane) 56"93; 6) Hlavaty Giuliano (Seniores) 56"98; 7) Legovini Piero (Allievo) 57"51; 8) Genna Michele (Giovane) 58"27; 9) Marzari Mario (Amatori) 59"97; 10) Meschnik Carlo (Pionieri) 63"23; 11) Comuzzi Maurizio.

FEMMINILE: 1) Hlavaty Paola, campionessa sociale (Giovane) 58"44; 2) Lubiana Claudia (Ragazza) 59"20; 3) Spadaro Donatella (Allieva) 59"23; 4) Basaldella Elisabetta (Giovane) 59'64; 5) Sgubin Roberta (Allieva) 60"54; 6) Stefanek Caterina (Ragazza) 60"96; 7) Mauri Simonetta (Ragazza) 62"06; 8) Paoletti Cristiana (Allieva) 62"46; 9) Battista Cinzia (Giovane) 62"73; 10) Fonda Tiziana (Seniores) 62"77; 11) Hrovatin Lucia (Dame).

Volley femminile

BRUXELLES — L'Italia è stata battuta dalla Germania Occidentale col punteggio di 0-3 (15-10, 15-10, 15-1) in una partita del campionato europeo femminile di pallavolo.

Alexia: Battista primo a Monza

L'apertura della stagione automobilistica è stata felice per la pista ma sfortunata per i rallies. Sul circuito di Monza il neo pilota della scuderia Alexia, Giuseppe Battista, partecipante alla 27.a Coppa Carri, ha vinto la sua classe (fino a 1400 cc) del Gruppo due, classificandosi anche quinto assoluto su 28 partenti. La vittoria di classe su 12 concorrenti in una corsa di 148 km su un circuito velocissimo come quello di Monza, rappresenta un successo forse insperato all'inizio di stagione e dà credito per la seconda gara di campionato che si svolgerà sulla pista di Magione l'11 aprile, denominata Trofeo Pasqua del pilota. Nel Gruppo due Battista è stato preceduto soltanto da Marchiol su Vw Scirocco, da Giuliano su Bmw, da Braga su Ford Escort e una seconda Bmw.

Non altrettanto fortunato è stato l'esordio della scuderia triestina al Rally di Prima serie «Città di Modena». Dei quattro equipaggi partecipanti, soltanto quello di Mauro Favento-Andrea Santangelo, su R 5 Alpine Gruppo A, ha terminato la corsa piazzandosi al quarto posto di classe.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli Flavia 47 827782: Lancia Trevi 2.0 IE/81, Peugeot 304 Diesel, Peugeot 104 GL, A 112 E, Alfetta 1.8 75, Alfasud TI, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 Coupé, 125 S, 131 1.3 1.6, 132, 1.6, 1.8, X 1/9 five speed 80, R5 TL, Citroen Visa super 79, Furgone Dyane, Ford Fiesta 1.1 L, Taunus 1.3, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/S/TI, Horizon 1.1 1.3, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam TI/81, Matra Bagheera '77, Solara 1.3, Solara SX/81. 3721/14

A. DUPLICA concessionario Peugeot Talbot, viale Ippodromo 2 tel. 763487. A 112, Fiat 127, 128, 128 guida a destra, 124, Ritmo 1300, Lancia HPE, Alfasud, Giulia 1300, Audi 80, Citroen GS, CX, Ford Escort, Escort Automatica, Taunus, Horizon GLS, Renault, 15 Coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam 1000. 7/14

A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Severo 65 tel. 54089, e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite: Autobianchi, A 112 Elegant 77 79, A 112 Abarth 70 HP 77, Innocenti Mini 90 SL 76 78, Mini De Tomaso 80, Citroen Visa 650 80, Fiat 128 Special 75, Fiat 131 Special 1600 76 77, Fiat 130 coupé 73, Renault 14 TS 81, BMW 318 78, 323 i 81, 520 6 80, 320 6 78, VW Golf 1100 GL 79, VW Maggiolino 73, Alfetta 1.8 73 74 79, Giulietta 1.8 81 e altre ancora. 1078/14

ALFA GT 2000 da amatore tel. 829847 ore pasti. 3852/14

ALFA 1.3 super impianto gas vende Autocar tel. 828655. 3873/14

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232 Kadett Ascona 1.2 76, Rekord E 78, Ford Taunus, Fiesta, Giulia N Super 77, Peugeot 304 78, R 14 79, Fiat 127 128 124, Simca 1.1 5 P, furgonetta. 3874/14

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122. Alfetta GTV 2000 78, 128 73, A 112 Elegant 76 73, Renault 5 TL 73, 127 tre porte 73, Mini Cooper 73, Mini 1000 72, MK 3 72, 126 75, 500 L 70. 3770/14

AUTOSALONE Furio Girometta, punto vendita Renault vende auto usate di tutte le marche. Via Franca 4/2 tel. 750749. 3694/14

A 112 76 bellissima vendesi ratealmente via Della Valle 6. 3881/14

A 112 1.100.000 mini Minor 480.000 128 850.000. Vendo tel. 793578. 3865/14

BMW 316/79 vendesi anche a rate. Tel. 732076, 566817. 3839/14

BMW 320 inezione 50.000 chilometri unipropriertario vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

CITROEN 1000 GS 1972 unipropríetario 75000 km vendo mattinata 754925. 6/14

CONCESSIONARIA Porsche vende 924 turbo fine 80 visibile Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

COUPÉ 128 e 124 1400 ottime condizioni vendo tel. 793578. 3865/134

DUCATI 500 Desmo 3500 km vende autocar tel. 828655. 3873/14

DUE cavalli 9000 chilometri 1981 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

FIAT 124 Spider Hard Top veramente perfetta vendesi facilitazioni via della Valle 6. 3881/14

FIAT 126 perfetta meccanica carrozzeria 1976 vendesi anche ratealmente tel. 272004 serali. 3832/14

FIAT 127 dicembre 81 3000 chilometri vendo tel. 573173 Severo 124 Dinoconti. 5/14

FIAT 128 77, Coupé 73, 127 3 porte 77, 125 72, 131 super Mirafiori 80, 132 73, 500 L, Citroen DS 5 gas 73, Peugeot 504 e 204 impianto gas, Rover 3500 79, uFurgone 242 diesel 79, assortimento Alfa ed altre condizioni pagamento tel. 231193. 138/14

KAWASAKI Z 500 anno 1981 tel. ore negozio 766754. 3883/14

OPEL Rekord diesel 2000 garanzia totale vende Autocar tel. 828655. 3873/14

PRIVATO vende Fiat 500 L perfetta Renault 6 telefonare ufficio 796678. 3880/14

R 5 GTL 5 porte 80, R 5 TL 79, A 112 E 78, Fiat 128 71 impianto gas, R 14 GTL 78, Scirocco TS 75, R 20 TS 79, BMW 316 75. Tel. 725244. 3821/14

SUPEROCCASIONI da Dinoconti Severo 124 tel. 573173 Golf GL 78, GTI tetto apribile 1979, Alfetta 1600 1976, Alfetta 2000 gas 79, Peugeot 305 SR 1979, R 14 TS 79, Opel City 77, Dyane 79, Ami 8 break 77, R 4 TL 80. 5/14

SUZUKI 750 GSX, nera 1981 9000 km vende Autocar tel. 828655. 3873/14

VENDESI Mini 1000 export 1975 1.600.000 tel. 0431-998884. 3877/14

VENDO moto Suzuki 1000 GS luglio 79 km 11.000 unico proprietario tel. ore ufficio 0481-85295. 231/14

VENDO 127 1050 anno 79 ottime condizioni tel. 826163. 3878/14

VENDO motorino telefonare 750203 dopo le 20. 3854/14

VESPA 50 vendesi ottime condizioni tenuta sempre garage 550.000 tel. ore ufficio 729256. T.A. 191/14

500 126 127 due tre porte vendo. Tel. 793578. 3865/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionario esclusivo: imbarcazioni alluminio Effeti; motoscafi e pilotine Gobbi, Fiart, Abbate, Eolo: barche a vela e derive Plastivela; cabinati Posillipo, Visibili Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa. Affidabilità e prezzi più convenienti. Importatore Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. 3810/15

BARCA legno 9 metri diesel HP 62 con ormeggio condizioni eccellenti vendo o permuto con pullmino 238, Transit o altre marche purché a benzina e condizioni perfette telefonare ore pasti 630030. 3857/15

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119. Tel. 212626 tende verande Brand, ganci traino, occasioni roulottes usate.

CENTRO vacanze. Campers Westfalia Jocker, Sven Hedin in pronta consegna. Occasioni campers usati. 1101/15

MOTOSCAFO Abate Junior 5m senza motore vende Autocar. Tel. 828655. 3873/15

PILOTINA Gobbi 5.99 special anno 1979 motore Evinrude 70 CV accessoriata vendesi. Tel. 040-52442 pomeriggio. 3827/15

ROULOTTE 5.50 nuova da immatricolare tenda veranda doppio frigo tavolazzo con piedestallo in ferro, vendesi anche con permuta auto opp. diversi. Tel. 828655. 3873/15

VENDO gommone Callegari e Ghigi Alcione America 3.46, Johnson 25 HP, carrello LB 200. L. 2.800.000. Tel. 790348 ore 20.30. 3849/15

VENDO gommone Pirelli 3.10 L. 900.000. Tel. 762716 ore 13.30. 3849/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTINO ammobiliato cerca in affitto giovane coppia senza figli pagamento 1 anno anticipato. Tel. 630687. 3819/18

CERCA appartamento o monolocale adiacenze Università studentessa III anno. Telefonare 0434-76024. 3291/18

CERCO appartamento in affitto minimo due stanze tel. ore uff. 54485. 3887/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI Trieste studio-ambulatorio centralissimi lussuosi ampi locali. Telefonare 0432/44260. 105/19

AFFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMI 2-3 stanze, servizi. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 3700/19

CAR affitta ammobiliato due stanze cucina bagno periodo un anno a non residenti. Tel. 631192. 3871/19

COMMERCIALE affittasi ufficio abitazione ammobiliato tre stanze stanzetta servizi telefonare 61056. 3862/19

20 Capitali Aziende

A.G. GIULIA mq 45 nuovo con servizio attività bigiotteria arredamento adatto preziosi o altri usi cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3706/20

A.G. LATTERIA caffè cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3706/20

DROGHERIA vendo a prezzo arredamento. Tel. 793046 orario negozio. 3844/20

GIOIELLERIA avviata cedesi licenza inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/I 34100 Trieste. 3780/20

GORIZIA centro cedesi attività commerciale tel. 32507 ore pasti lunedì martedì venerdì. 229/20

GREBLO cede GRADO licenza ben avviato ristorante pizzeria zona intenso passaggio. Tel. mattino 040-299969 pomeriggio 040-68789. 23/20

OCCASIONI cedonsi LICENZE: BOUTIQUE CENTRALISSIMA oreficeria abbigliamento Muggia drogheria profumeria latteria informazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 3700/20

PRIVATO vende viale XX Settembre merceria bigiotteria con ampia licenza. Tel. 569582. T.A. 190/20

VENDESI Osteria con cucina superalcolici. Tel. 750900. 3855/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento libero 2 stanze stanzetta servizi in casa decorosa. Tel. 772347. 124/21

ACQUISTO urgentemente contanti appartamento libero Trieste 60-80 mq tratto solo con privati telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. TURISMO riva mare, occasione posto barca, vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato: acqua, elettricità, servizi. Garantito grande sviluppo turistico ottimo investimento vacanze economiche serene. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 104/22

A.C. COMMERCIALE progetto approvato, 3 palazzine, 12 appartamenti vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotansi appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. OCCUPATI FORTUNIO 1-2 stanze, cucina, bagno, wc. TOTI camera, cucina, wc. SAN MAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. IMBRIANI LIBERI secondo piano appartamenti adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.I. VILLA SALES 2.500 mq terreno, 2 stanze, soggiorno con caminetto servizi, cantinetta rustica, garage. ALTRE LIBERE OPICINA. Vendonsi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. OCCUPATI SEMINUOVI 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta da 32.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. NUOVO PRONTINGRESSO. CON MUTUI GIA' APPROVATI. PREZZI RIMASTI BLOCCATI al 1980. 1-2 stanze, soggiorno, doppi servizi, terrazze, ogni conforts. Posti auto. Vendonsi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. LOCALE D'AFFARI (MURI) CENTRALISSIMO occupato mq 30. ALTRI LIBERI 50 e 100 mq. Vendonsi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

ACIT TEL. 68810. VIA ISTRIA vendesi libero stanza cucina bagno poggiolo, riscaldamento. 1095/22

ACIT TEL. 68810. Vendesi libero VIA GALILEI ultimo piano camera cucina wc 16.000.000. 1095/22

ACIT TEL. 68810. Zona FIERA vendesi ampio soggiorno cucinino stanza stanzetta ripostiglio cantina, centralnafta, libero. 1095/22

ACIT TEL. 68810. DUINO vendesi in palazzina libero soggiorno ampio stanza cucina bagni comforts. 1094/22

ACIT TEL. 68810. VIA BAIAMONTI due stanze cucina doccia libero 22.000.000. 1094/22

ACIT TEL. 68810. VIA KANDLER ristrutturato libero vendesi 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. 1094/22

ACIT TEL. 68810. Appartamento elegantissimo arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno box, zona centrale vendesi. 1094/22

ACIT TEL. 68810. Vendesi ad uso ufficio zona centrale mq 90, altri 130-160 mq. 1094/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. Via Felluga ultimo piano vista mare ampio soggiorno stanza due stanze singole cucina bagno terrazzo, altro stessa via soggiorno cucina due stanze bagno poggioli pagamento dilazionato.

AGENZIA MERIDIANA 733275. Zona Goldoni palazzo epoca vari appartamenti occupati diverse misure inoltre stesso palazzo grande locale occupato adibito bar. 3812/22

APPARTAMENTO in palazzina signorile salone tristanze terrazze vista mare box auto vendesi, tel. 750281. 3837/22

CANARUTTO immobiliare vende de Piancavallo centro appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, grande terrazza, cantina, box auto. 65 milioni trattabili. Facilitazioni pagamento, tel. 69349. 1049/22

CAPANNONE con terreno 10.000 mq interamente recintato strutture varie cabina elettrica corrente industriale pesa ponte acqua riscaldamento, telefono adiacente strada provinciale et area ricerca scientifica, vendesi od esaminansi proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/I 34100 Trieste. 3840/22

CAR offre piccoli appartamenti liberi casa d'epoca oppure seminuovi ottimi prezzi, mutui, tel. 631192. 3871/22

CAR Via Valmaura splendido appartamento con mansarda 230 mq totali, finiture lussuose vendesi ottimo prezzo, tel. 631192. 3871/22

CASA carsica grande da amatore vendesi trattative riservate, tel. 750281. 3837/22

CASA MIA vende S. Giacomo moderno luminoso vista mare salone due stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 3829/22

CASA MIA vende Carlo Alberto vista mare soggiorno, stanza, stanzetta, cucina doppi servizi poggioli piano alto. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 3829/22

CASA MIA vende centrale luminoso III p. stanza cucina wc, possibilità doccia buona manutenzione 16.000.000. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 3829/22

CASA MIA vende centrale tranquillo seminuovo luminoso grande salone stanza stanzetta cucina doppi servizi poggiolo veranda giardinetto posto macchina aperto possibilità box. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 3829/22

CASA MIA vende Strada Friuli seminuovo panoramico salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi grande terrazza 2 posti macchina in garage condominiale. XXX Ottobre 3, tel. 68858 - 630307. 3829/22

CASETTA libera Opicina con cucina, tre vani, piccolo cortile, dipendenza vendesi 35.000.000, telefonare 795828. 3834/22

CHIARBOLA III piano soleggiato 2 stanze soggiorno/cucina bagno disimpegni ascensore autoriscaldamento, tel. 64381. 3872/22

FAMIGLIA referenziata 3 persone cerca in affitto periferia di Trieste appartamento o villetta contratto biennale. Massime garanzie. Gradita possibilità opzione per l'acquisto dopo il primo anno, telef. ore ufficio 0432/22877. 3886/22

GABETTI vende via ROSSETTI appartamento libero in palazzina recente ampia metratura cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, servizi, poggiolo, tel. 764664. 050613/22

GABETTI vende zona STADIO appartamento libero in residence recentissimo 8.o piano disposto su due piani cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, terrazzini, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende zona CORONEO appartamento libero completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo adatto anche uso uffici mq 80, tel. 764664. 050613/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE appartamento 4.o piano, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi L. 27.000.000, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende vicinanze GIARDINO PUBBLICO appartamento cucinetta, soggiorno, camera, cameretta, bagno L. 22.500.000, tel. 764664. 050613/22

GABETTI vende via CARPISON appartamento piano basso, cucina, soggiorno, camera, servizi L. 20.000.000, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende via M. del MARE appartamentino mansardato mq 80 con servizi, in buone condizioni L. 14.000.000, tel. 764664. 050613/22

GABETTI vende via M. del MARE appartamento 120 mq cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, in buone condizioni L. 22.000.000, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende via D'ANNUNZIO appartamentino cucina, camera, cameretta, servizi solamente L. 19.000.000, tel. 764664. 050613/22

GABETTI vende magazzini piccola metratura occupati viale XX SETTEMBRE, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende recente costruzione in posizione panoramica zona COLLIO con adiacente ha. 1 vigneti DOC, tel. 764842. 050613/22

GABETTI vende in provincia di PERUGIA rustici in zone collinari con o senza terreni agricoli, tel. 764664. 050613/22

GORIZIA Elletre tel. 0481/33362 vende appartamento centrale composto soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 72.000.000. 230/22

GRADO centralissimo vicino Hotel Astoria vendesi cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV aprile 47. Telefono 74404. 275/22

GRADO privatamente vendesi appartamento ammobiliato mq 80 ampio terrazzo, prezzo interessante. Tel. 0481-41928. 286/22

GREBLO propone Sistiana recente ingresso indipendente stanza soggiorno cucinino servizio giardino proprio cantina. Tel. mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

GREBLO vende zona CERVIGNANO rustico ottimamente restaurato 200 mq con annessa stalla ampio terreno alberato. Tel. mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

GREBLO vende Carso terreni inedificabili vari prezzi e misure. Tel. mattino 299969, pomeriggio 68789. 23/22

GREBLO propone Sistiana rustici ville villini accostati varie grandezze. Tel. mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

GREBLO vende GRADO panoramico 85 mq saloncino 2 stanze cucina servizio terrazza con annesso monolocale con servizio posteggio condominiale. Tel. mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

DALLA POLIZIA SEGRETA

Germania Est: arrestati operai polacchi

FRANCOFORTE — La polizia segreta della Germania democratica ha arrestato una trentina di lavoratori polacchi per detenzione di materiale propagandistico del sindacato indipendente «Solidarnosc», scrive «Die Tageszeitung», un giornale «alternativo» pubblicato a Francoforte, nella Germania federale.

Il giornale scrive che i polacchi, impiegati come operai nella Germania democratica, sono stati arrestati nel febbraio 1981, molto tempo prima quindi dell'imposizione della legge marziale in Polonia e della repressione contro «Solidarnosc».

Gli arresti sono stati operati, scrive ancora il giornale, dopo il ritorno degli operai polacchi dalle vacanze con materiale informativo di «Solidarnosc», per avere essi raccontato ai lavoratori tedesco-orientali la verità sul movimento sindacale indipendente che nella Germania democratica veniva definito ufficialmente come imperialista e controrivoluzionario.

Secondo «Die Tageszeitung», la maggior parte di essi si trova ancora in prigione a Berlino, Neustelitz e Francoforte sull'Oder. Solo per quattro di essi è stato celebrato un processo nel gennaio, che si è concluso con condanne variariabili tra quattro e sei anni di prigione.

Il giornale, che dice di basare le sue affermazioni su notizie avute da detenuti tedeschi rimessi in libertà, scrive infine che i polacchi sono tenuti in prigione in condizioni inumane e completamente isolati dal mondo esterno.

Intanto a Varsavia, il ministro del culto, Jerzy Kuberski, ha dichiarato ieri ai giornalisti stranieri, rispondendo a domande nel corso di una conferenza stampa, che i colloqui per una prossima visita del Papa in Polonia sono tuttora in corso. Il ministro ha anche respinto come «pure e semplici invenzioni», le notizie di certa stampa occidentale relative a un giro di vite contro gli ecclesiastici.

Secondo taluni osservatori, il Papa eviterebbe di partecipare in agosto alle celebrazioni del sesto centenario della Madonna di Czestochowa.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ COGLIE IN CONTROPIEDE IL CANCELLIERE

Dimissioni a sorpresa della Huber Schmidt si avvia al grande rimpasto

Ora appare più arduo rilanciare l'immagine della coalizione prima dei turni elettorali

BONN — È con ogni probabilità, cominciato ieri il grande rimpasto del governo di Bonn che il cancelliere Schmidt ha intenzione di compiere entro la fine del mese. Il ministro della sanità e della famiglia, signora Antje Huber (Spd), si è dimessa dalla sua carica che ricopriva dal 1976.

Il motivo della sua rinuncia viene ricondotto proprio alle continue voci e indiscrezioni su un imminente rimpasto governativo che la vedevano tra le vittime designate.

Secondo quanto si dice a Bonn, Antje Huber aveva già presentato le sue dimissioni alla fine dell'anno scorso, quando si oppose ad una serie di tagli al bilancio del suo ministero.

In quell'occasione, ella sarebbe stata convinta dal ministro della difesa, Hans Apel, a restare al suo posto, a causa dell'effetto negativo che avrebbe avuto il suo gesto sull'immagine del governo.

Nelle ultime settimane le voci su una sua sostituzione nel quadro di un rimpasto non erano state mai decisamente smentite e il ministro ha ora deciso di dimettersi «irrevocabilmente».

Per il momento, non è ancora chiaro chi verrà messo al posto della Huber, ma è prevedibile che Schmidt prenderà le dimissioni come occasione per procedere alle sostituzioni che ha in programma di fare.

È urgente a questo punto, per il cancelliere, consolidare la posizione del governo social-liberale prima delle prossime scadenze elettorali.

Se gli elettori di Amburgo e dell'Assia, dove sono previsti i prossimi appuntamenti decisivi per la coalizione, fossero chiamati oggi alle urne, la Spd manterrebbe il governo della città anseatica, ma subirebbe una sconfitta catastrofica nel Land centrale.

È quanto risulta da un sondaggio di opinione condotto dall'Istituto demoscopico Infas.

Marce pasquali in Germania per fermare gli euromissili

BONN — Dopo quattordici anni, le città tedesche tornano ad essere teatro delle marce pasquali della pace: tra venedì santo e Pasqua, in più di 60 località della Repubblica federale scenderanno in piazza a protestare contro i missili atomici ad Est e ad Ovest almeno trecentomila persone.

L'appello per le marce pasquali è stato lanciato da più di 200 organizzazioni religiose, politiche e ecologiste e da personalità del mondo politico e culturale tedesco. Obiettivi principali delle manifestazioni saranno le basi e le strutture militari tedesche o americane.

L'ultima ondata delle marce pasquali dopo quella dell'inizio degli anni sessanta «contro la morte atomica», risale al 1968, quando l'Apo, l'opposizione extraparlamentare, era riuscita a mobilitare diverse centinaia di migliaia di persone.

«Contro i missili atomici nel nostro paese per un'Europa libera da armi atomiche e per lo smantellimento ad Est e ad Ovest di tutte le armi dirette all'annientamento di massa», suona, ad esempio, lo slogan dei pacifisti della Ruhr.

La media dei partecipanti alle manifestazioni è prevista intorno alle 30 o 40 mila persone. A Francoforte, dove sono attesi quarantamila manifestanti, i gruppi organizzatori hanno intenzione di esercitare «una pressione di massa» sui responsabili politici per impedire l'installazione dei nuovi missili a medio raggio.

Con il ritorno sulle strade dei pacifisti, tornano anche le polemiche sulla partecipazione dei socialdemocratici a queste manifestazioni, che sono per la maggior parte dirette contro la politica del governo federale.

Le polemiche acquistano un significato politico di rilievo per il fatto che esse avvengono alla vigilia del congresso nazionale della Spd di Monaco (19-23 aprile) nel quale si prevedono aspri contrasti.

Il movimento pacifista, inoltre, appare in questo momento più diviso rispetto all'anno scorso, a causa delle perplessità dei «verdi» sul fatto di partecipare a manifestazioni che essi affermano soprattutto ispirate dai comunisti della Dkp. Tuttavia, essi mantengono la loro solidarietà con le altre componenti del movimento della pace, anche in riferimento alla manifestazione che è stata organizzata in occasione del vertice Nato del 10 giugno prossimo a Bonn.

OBIETTIVO DEL SEGRETARIO USA È IL RAFFORZAMENTO DELL'EQUILIBRIO MILITARE

Haig: «Sarebbe un salto nel buio congelare gli attuali armamenti»

WASHINGTON — Congelare gli attuali armamenti nucleari ai livelli attuali significherebbe compiere un salto nel buio e consentire all'Unione Sovietica di perpetuare il vantaggio che essa ha virtualmente nei confronti dell'Occidente nel settore delle armi strategiche. E' quanto ha sostenuto parlando l'altra sera a Washington il segretario di Stato americano Alexander Haig.

«Obiettivo centrale del controllo degli armamenti deve essere il rafforzamento dell'equilibrio militare sul quale poggia il deterrente, a ridotti livelli di armi e di rischio».

«Gli Stati Uniti e i loro alleati debbono impegnarsi per evitare sia la catastrofe nucleare sia il ricatto atomico. Preservando l'equilibrio militare e dando forza al deterrente noi proteggiamo i valori essenziali della civiltà occidentale: ha detto Haig parlando al «Georgetown Center» di studi strategici ed internazionali.

Rispondendo alla proposta avanzata da quattro ex personalità di primo piano della politica americana, l'ex segretario alla difesa Robert Macnamara, George Kennan, Gerad Smith e McGeorge Bundy, il segretario di Stato ha respinto l'idea che Stati Uniti e Nato si impegnino a non essere i primi ad impiegare armi nucleari in un eventuale conflitto convenzionale in Europa.

«... una proposta del genere, se accettata, esporrebbe l'Europa a un'aggressione con armi convenzionali. Fare propria la politica del "no first use" (impegnarsi a non essere i primi ad usare armi tattiche nucleari: ndr) darebbe all'Unione Sovietica la possibilità di conseguire una vittoria automatica sui campi di battaglia europei dal momento che nel settore delle armi convenzionali i russi hanno uno stragrande vantaggio...».

La proposta avanzata da McNamara e dalle altre tre personalità americane compare in un articolo pubblicato nel «Foreign Affairs Quartely».

George Kennan fu ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca; Gerard Smith partecipò alle trattative Salt, mentre McGeorge Bundy fu consigliere per la sicurezza nazionale del Presidente Kennedy.

«Se l'Occidente desse a Mosca la libertà di scegliere il livello di conflitto ad essa più rispondente; se lasciasse interamente ai sovietici scegliere la natura ed il momento di qualsiasi escalation noi saremmo costretti a mantenere le nostre forze convenzionali almeno al livello di quelle dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati del Patto di Varsavia».

«Coloro che in Occidente auspicano l'adozione della politica del "no first use" spesso finiscono per proporre agli Stati Uniti di rendere nuovamente obbligatorio il servizio militare; di triplicare le dimensioni delle sue forze armate; porre la sua economica sul piede di guerra».

Karamanlis in udienza dal Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO — Il passato storico della Grecia e il ruolo odierno nella comunità internazionale, assieme a espressioni di stima per la Chiesa ortodossa di quella nazione, sono stati al centro del discorso pronunciato ieri pomeriggio dal Papa dinanzi al Presidente ellenico, Costantino Karamanlis, durante la visita ufficiale di questi in Vaticano. Karamanlis ha risposto osservando che, pur non disponendo di alcuna divisione, «non per questo il Vaticano è meno forte e meno efficace, nelle relazioni internazionali, di quelle che sono considerate le grandi potenze.

Il Presidente della Repubblica greca, che è giunto in Vaticano alle 17 con un seguito di undici persone, tra le quali il ministro degli esteri Yannis Haralambopoulos, è stato accolto da dignitari vaticani, dalle guardie svizzere, dalla banda pontificia, secondo il cerimoniale delle visite ufficiali dei capi di stato. Al termine del colloquio privato nella biblioteca papale, durato oltre un'ora, con l'aiuto di un interprete, ci sono stati i discorsi del Papa e di Karamanlis; quindi è avvenuto lo scambio dei doni.

L'attuale Capo di Stato greco era già venuto in forma privata in Vaticano.

GOVERNO E OPPOSIZIONE CONCORDI: LA TREGUA VIOLATA DAI FEDAIN

Preparativi di guerra a Gerusalemme Imminente la rappresaglia nel Libano?

GERUSALEMME — Governo e opposizione laburista ritengono univocamente che i palestinesi hanno violato il cessate il fuoco sulla frontiera israelo-libanese, colpendo obiettivi israeliani pur lontani da quell'area. Ma le due parti sembrano divergere sui tempi di esecuzione di una rappresaglia militare, apparentemente diretta contro la guerriglia palestinese stanziata in Libano.

Il ferimento grave di una monaca greco-ortodossa in un attentato contro una comitiva di turisti in pellegrinaggio pasquale al biblico pozzo di Giacobbe (Nablus) in Cisgiordania, ha fornito nuova esca alla tensione che pesa su Israele, ieri pomeriggio quasi deserta per la vigilia della Pasqua ebraica, che cade oggi.

È quanto emerge in sostanza da dichiarazioni, silenzi e commenti politici, militari e giornalistici israeliani, mentre il rabbino-capo della comunità askenazita (gli ebrei di origine mitteleuropea), Shlomo Goren, ha messo altra carne al fuoco. Egli confida in un «miracolo»: che siano gli egiziani a fornire un pretesto allo stato ebraico per arrestare la ritirata dal Sinai e lo sradicamento degli insediamenti ebraici di Yamit.

Il colloquio, avvenuto martedì, fra il premier Begin e il leader dell'opposizione laburista Peres è ancora circondato da un inconsueto riserbo, ma unanimemente si asserisce che simili incontri, nel passato, hanno preluso a campagne diplomatiche e militari.

La recente uccisione a Parigi del diplomatico israeliano Yacov Bar-Simantov è stata certamente al centro della conversazione Begin-Peres. Essi hanno preso atto di una crescente ripresa di azioni terroristiche anti israeliane dell'Olp, quasi sempre fallite, grazie alla presenza delle forze di sicurezza ebraiche.

Il leader laburista ha commentato: «L'assassinio di Bar-Simantov è una chiara violazione del cessate il fuoco anche se non ne vorrei trarre conclusioni automatiche».

«La tregua (realizzata dalla diplomazia Usa nel luglio 1981 fra lo stato ebraico e i feddain sulla frontiera israelo-libanese) si riferisce al fuoco, non al luogo, mentre i terroristi pensano riguardi solo il Libano meridionale», ha ribadito il generale Rafael Eytan, capo di stato maggiore, in un'intervista al «Maariv».

«L'assassinio di Parigi è avvenuto sotto l'egida dell'Olp. Non è escluso uno scontro con i siriani», ha risposto quando è stato interrogato anche sull'atteggiamento di Damasco davanti a un'eventuale iniziativa militare israeliana contro le posizioni palestinesi nel Libano meridionale.

Egli ha poi annunciato che, in caso di un intervento, le forze armate adotteranno «sorprese» senza precedenti. «Mai come ora sono state così pronte all'azione».

Gli Usa stanno cercando, con energia, di raffreddare la volontà di Israele di reagire, sollecitata da altri attentati contro militari israeliani, verificatisi durante le recenti manifestazioni anti-israeliane nei territori occupati.

Da Beirut si apprende intanto che l'Olp ha messo in stato di allerta 15.000 guerriglieri, temendo, da un momento all'altro, l'invasione israeliana del Libano meridionale.

Piano egiziano respinto dall'Olp

KUWAIT — L'Olp ha respinto ieri il piano egiziano per un reciproco riconoscimento tra Olp e Israele.

In una dichiarazione al quotidiano kuwaitiano «Al Rai Al Aam», il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddumi, ha affermato che l'Olp respinge le proposte presentate dall'Egitto «sia nel loro complesso sia nei singoli punti».

Egli ha inoltre affermato di ritenere che queste proposte hanno poche probabilità di successo, tanto più che l'Egitto ha stabilito relazioni diplomatiche con Israele ed è legato dagli accordi di Camp David.

Secondo il piano, che dovrebbe essere accettato da Israele nel quadro di un «riconoscimento reciproco simultaneo tra il popolo palestinese e Israele» e che è stato presentato nel Kuwait nel corso di una riunione dell'ufficio di coordinamento dei non-allineati, i diritti dei palestinesi che il governo israeliano dovrebbe riconoscere vanno dalla cessazione dell'occupazione all'autodeterminazione, alla creazione di uno stato indipendente in Cisgiordania e nella striscia di Gaza sulla base delle frontiere del 1967.

Oltre a richiamarsi al «Diritto alla sicurezza» entro frontiere sicure, sulla base di un «riconoscimento reciproco di questo diritto con gli stati vicini», l'Egitto propone l'annullamento di tutte le disposizioni contrarie agli accordi di Ginevra adottate da Israele nei territori occupati e lo smantellamento degli insediamenti eretti in violazione del diritto internazionale» sui territori occupati.

«L'Olp non accetta nulla di meno di uno stato palestinese indipendente e il completo ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati» ha dichiarato Kaddumi, il quale ha sostenuto che le 97 delegazioni che partecipano alla conferenza nel Kuwait sono stati «unanimi nel loro appoggio ai diritti del popolo palestinese e che ciò dimostra quanto sia legittima la posizione dell'Olp».

Ma il capo della delegazione egiziana, Ismat Abdel-Meguid, ha dichiarato ai giornalisti che «un gran numero» di delegati, principalmente latino-americani e africani, sono «favorevoli alla proposta egiziana, da essi giudicata realistica».

TROTZKI — Un pronipote dell'avversario più acerrimo di Stalin, Leone Trotzki, è emigrato dagli Usa in Israele e ora sta dando gli ultimi tocchi alla rifinitura di una sinagoga nella cittadina araba di Hebron, nella Cisgiordania occupata.

SUL CONFINE AFGHANO

Villaggio iraniano bombardato dai sovietici

TEHERAN — L'aviazione sovietica ha bombardato nella notte tra il 4 e il 5 aprile il villaggio iraniano di Hormak, vicino alla frontiera con l'Afghanistan, colpendo la caserma delle guardie di frontiera e ferendone parecchie. Lo si apprende da fonti afghane.

Le autorità iraniane hanno confermato l'incidente, ma si sono rifiutate di commentarlo.

Il bombardamento, a quanto hanno riferito i ribelli afghani, è avvenuto nel corso di un'offensiva sovietica nella regione di Robat Thand, alla frontiera tra Pakistan, Iran e Afghanistan. I guerriglieri hanno precisato che nel settore afghano della zona colpita sono stati uccise più di 100 persone. Molti ribelli, accorsi per aiutare la popolazione, sarebbero rimasti feriti o uccisi da mine lanciate da elicotteri sovietici.

Il regime islamico iraniano ha condannato fin dall'inizio l'occupazione sovietica dell'Afghanistan (avvenuta nel dicembre del 1979).

Aumentano in Cile gli arresti di oppositori

SANTIAGO DEL CILE — La commissione cilena dei diritti dell'uomo ha denunciato a Santiago il notevole aumento degli arresti di oppositori del regime del Presidente Augusto Pinochet nel primo trimestre del 1982.

Nel corso di una conferenza stampa, i dirigenti della commissione Andres Dominguez e Gonzalo Taborga hanno dichiarato che «nei primi tre mesi dell'anno sono stati arrestati 616 oppositori, cifra che equivale ai due terzi del totale (908) degli arresti operati l'anno scorso».

Un documento della commissione parla di torture, dell'assassinio del dirigente sindacale Tucapel Jimenez, il 25 febbraio scorso, di cinque condanne al confino pronunciate in marzo dal governo.

I due dirigenti hanno chiesto che i servizi di sicurezza siano messi sotto il controllo dei tribunali e che questi ultimi ripristino l'«habeas corpus» a favore dei detenuti.

DOPO PASQUA RIPRENDERANNO LE TRATTATIVE PER FORMARE IL NUOVO GOVERNO

Salvador: inferno di fuoco a San Vicente L'azione dei guerriglieri sempre più dura

SAN SALVADOR — L'inizio delle celebrazioni della Settimana santa non ha interrotto i combattimenti che sono proseguiti anche ieri con crescente intensità soprattutto nel capoluogo di provincia di San Vincente dove tre soldati sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore. Si lamentano anche numerosi feriti sia fra i militari sia fra la popolazione civile.

È stata una battaglia cruenta che i guerriglieri hanno iniziato lunedì a mezzanotte sparando da tutte le direzioni e che è proseguita per tutta la giornata di martedì. Gli abitanti della città, che dista 60 chilometri da San Salvador, hanno detto che per sei ore è stato un inferno di fuoco in città e in periferia. Gli spari sono continuati per tutta la giornata.

Secondo il giornale «Prensa Grafica» nove militari sono rimasti uccisi, 11 feriti e 12 sono stati catturati dai ribelli a conclusione della battaglia svoltasi nei pressi di Tecoluca, 70 chilometri a Est della capitale, nella provincia di San Vicente. Complessivamente quindi sarebbero 12 i militari uccisi nelle ultime 24 ore nella provincia.

In occasione di precedenti festività natalizie o pasquali la guerra civile segnava una battuta d'arresto, ma quest'anno i guerriglieri sembrano intenzionati a non sospendere le ostilità.

Le spiagge sono già affollate di bagnanti per il lungo ponte festivo nonostante la guerra civile che strazia il Paese da 29 mesi e che ha fatto oltre 33 mila morti.

La radio dei guerriglieri «Venceremos» ha annunciato la trasmissione dei riti della Pasqua da parte di sacerdoti salvadoregni da giovedì a sabato. L'emittente ha peraltro invitato la popolazione a prepararsi a una intensificazione della lotta dal primo maggio.

Il consiglio centrale elettorale che ha presieduto alle votazioni del 28 marzo per la nuova Assemblea costituente, ha anch'esso chiuso per la Pasqua senza notificare la convalida ai 60 deputati eletti.

L'assemblea non sarà in grado di riunirsi prima del 20 aprile. Solo dopo la Pasqua riprenderanno le trattative per la formazione del nuovo governo fra i democristiani che hanno ottenuto la maggioranza relativa e gli altri partiti della destra. Nessun passo avanti sembra sia stato ottenuto nelle consultazioni per una coalizione coi democristiani ma senza il presidente Duarte, ritenuto troppo progressista dalle destre, o fra i quattro partiti di destra senza i democristiani.

Intanto, c'è da sottolineare la notizia che la Marina americana compirà nuove manovre nella regione dei Caraibi e nel Golfo del Messico dal 27 aprile al 16 maggio. Lo ha annunciato ieri il Pentagono.

Le manovre si chiameranno «Ocean Venture 82» e vedranno un dispiego di uomini e mezzi eccezionali: 60 navi da guerra, comprese due portaerei, più di 350 aerei, 45 mila uomini. Prenderanno parte anche elementi della Marina olandese.

È la terza volta dall'inizio di marzo che gli Stati Uniti compiono manovre in questa zona. Questa volta sarà compresa un'esercitazione di sbarco nella base americana di Guantanamo, nell'isola di Cuba.

Le esercitazioni «Readex 2-82» iniziate martedì e che dureranno cinque settimane, vedono impegnate 39 navi da guerra — comprese le portaerei «Independence» e «Forestal» — e più di 200 aerei. Nel mese di marzo si erano svolte le manovre della Nato «Safe Pass» nel Golfo del Messico e nello stretto della Florida.

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Barbo ved. Duchini

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, LUCIA e MARIA, la nuora MARIA, i generi LUCIANO e GIOVANNI, i nipoti ARIELLA, RINALDO, ROBERTO e ALBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— CHESMECH
— MANZIN
— IERMAN

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Il 5 aprile è mancata la nostra cara

Elisabetta Mainardi nata Grimaldi

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito, i familiari ed i parenti tutti.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al dolore della famiglia IVO e FIORELLA

Trieste, 8 aprile 1982

Addolorata partecipa al lutto ERNA LASORTE.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Millo

Addolorati lo annunciano i figli STELLIO, DINO, la nuora ANNA, GABRIELLA, il nipote ALESSANDRO, la sorella GISELLA col marito CARLO e parenti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 11 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana, 8 aprile 1982

---

†

Il giorno 7 aprile è mancato

Mario Lettig

Lo annunciano la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 8 aprile 1982

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipa al lutto del proprio collaboratore sig. SAURO BACHEROTTI per la perdita della madre

Fulvia Orsini ved. Bacherotti

Trieste, 8 aprile 1982

Si associano al dolore di SAURO gli amici: BARAGONA, CASTAGNINO, LIVON, MINNITI, MORO, TRAMARIN, ZUPPI.

Trieste, 8 aprile 1982

8-4-1970 8-4-1982

La mamma, sorelle, fratello e parenti tutti ricordano la cara

Natalina Cionini (Linci)

Trieste, 8 aprile 1982

Splende viva nel nostro pensiero, nel nostro cuore

Elettra Casatello

La ricorda FULVIO ANDRIASSEVICH.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Il 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Sarazin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, i figli AMEDEO e PAOLO, le nuore e l'adorato nipotino STEFANO.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. BARTOLI, al dott. UKMAR e al personale tutto del IV pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali seguiranno oggi 8 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— ZACCHIGNA
— NEGRINO
— LEVIS
— COVACICH
— MOCILNIK

Trieste, 8 aprile 1982

STEFANO, CLAUDIA e DARIO partecipano addolorati al grave lutto dell'amico PAOLO.

Trieste, 8 aprile 1982

ALBERTA e GRAZIA BRAVAR solidali con il dolore della famiglia ricordano i tanti anni di operosa collaborazione e una lunga sincera amicizia.

Trieste, 8 aprile 1982

Lo ricorderanno sempre:
— CARLO, PINA, PATRIZIA, ALESSANDRA, CRISTINA MOCILNICH

Trieste, 8 aprile 1982

Si associano al lutto fam.:
— MENDOLA - PUNTER

Trieste, 8 aprile 1982

Ricordano il caro amico:
— ERMES, MILA
— FERRUCCIO, AMALIA
— ENZO, BRUNA

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al lutto ENZO, MARIAGRAZIA, MARCO e GIANNA REINER.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

È mancato improvvisamente

Antonio Conte (Nino)

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

Addio

Nino

Ti ricorderemo sempre:
— i Tuoi amici del «Vaticano»

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Nerina Balestra ved. Addis

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, i fratelli a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Claudio Croci

NEVIO COLOMBAN

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico il G.S. CAMPANELLE BM e Gruppo Veterani CAMPANELLE.

Trieste, 8 aprile 1982

Un ultimo saluto dagli amici e dal Borgo S. Nazario a

Mario Kovska

Trieste, 8 aprile 1982

I familiari di

Maria Poldini ved. Rocco

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 aprile 1982

A un anno dalla tua scomparsa

Giordano Gaggia

ti ricordiamo con rimpianto.

La moglie, figlie genero e nipotina

Trieste, 8 aprile 1982

VIII ANNIVERSARIO

Dino Tolloy

Mi manchi disperatamente, mi sento sempre più sola.

Tua GENNY

Trieste, 8 aprile 1982

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Carlo Scherl

la moglie, figlia, genero e i nipoti Lo ricordano caramente.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Busan in Fabrini

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito NELLO, i figli RENATA, LAURA e ATTILIO, il nipote SERGIO, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Il 5 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara

Iolanda Gandusio nata Grizonic

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUCIANO, la figlia ROSANNA, il genero ROBERTO, il nipotino STEFANO, la mamma ROSINA, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipa al lutto:
— Famiglia CLAUT

Trieste, 8 aprile 1982

Il consiglio di amministrazione e i dipendenti dell'Osservatorio Geofisico partecipano al lutto della famiglia GANDUSIO.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Saffo Rossi in Sinico

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VASCO, il figlio MARIO (assente), la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— GRUBISSI
— MENGAZIOL

Trieste-Monaco, 8 aprile 1982

---

†

Il giorno 7 aprile è venuta a mancare al nostro affetto

Ernesta Lavrencic ved. Schillani

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALBINO, la nuora ANITA, la nipote SABRINA, sorella, fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze è venuto a mancare

Cesare Carletti

Ne danno l'annuncio le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

---

†

Improvvisamente si è spento

Giuseppe Mersnich

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli NADA, EGIDIO, unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Geltrude Bucca nata Maver

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 aprile 1982

Nel XX anniversario della morte di

Luigi Pardubini

i suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 8 aprile 1982

A un anno dalla scomparsa di

Oliano Corossez

la moglie BRUNA lo ricorda ai parenti e amici.

S. Barbara, 8 aprile 1982

Nell'ottavo anniversario della morte di

Remigio Faimann

la moglie, i figli, i parenti tutti lo ricordano.

Trieste, 8 aprile 1982

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA recente, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 38.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3847/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari zona RAFFINERIA mq 140 3 fori, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3847/22

IMMOBILIARE CIVICA VENDE VILLETTA S. VITO vista mare, due piani, 5 stanze, cucina, due bagni, taverna, cantina, giardino, riscaldamento. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3847/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BUONARROTI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, 37.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3847/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in casetta ROMAGNA 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, completamente rinnovato, 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712.

IN via Udine libero 80 mq 2 camere soggiorno cucina bagno corridoio ripostiglio autoriscaldato ristrutturato a nuovo L. 50.000.000. Tel. 0432-730127 dopo le 20. 102/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino vende appartamento centralissimo uso ufficio abitazione ogni confort, ascensore. 3876/22

MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 mattino vende attico in villa panoramicissima vista completa golfo centralissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza 50 mq giardino. 3876/22

MONFALCONE centro privato vende appartamento 3 camere ripostiglio cucina soggiorno doppi servizi garage. Tel. 46710-74964. 287/22

MONFALCONE dintorni privatamente vendesi prima entrata, due camere, in piccola palazzina complesso residenziale, 69.000.000 più box. Telefonare ore serali 040/299750.

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende miniappartamento 55 mq, garage 52.000.000 trattabili, con mutuo già concesso. 289/22

MONFALCONE zona centrale vendesi libero 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, terrazza. Ufficio 1.o piano 5 stanze, 2 servizi, ripostiglio, grande atrio mq 128. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 275/22

NEGOZIO occupato Ponterosso 95 mq ottima posizione vendesi muri. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3868/22

PAISIELLO vendesi appartamento accuratamente rifinito palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio garage. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 3712/22

PRIMINGRESSI Rozzol, Ippodromo, San Giovanni cucina salone bicamere biservizi. Mutuo 14% occasioni. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

PRIVATAMENTE vendo viale Sanzio bicamere soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli cantina. Tel. 568933. 3794/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminoso via Miani (Stadio) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero ammobiliato (via San Michele) soggiorno camera cucina servizio giardino 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino pubblico (via Ireneo della Croce) salone 3 camere tinello cucina doppi servizi ripostigli 84.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Rossetti salone 3 camere cucina doppi servizi 77.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barcola soleggiatissimo vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze 155.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina in palazzina signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina 71.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via Tintoretto) soggiorno camera cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo ammobiliato 73.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Settefontane soggiorno camera cucina bagno terrazze 84.800.000. 14/22

RABINo telefono 762081 vende libero recente adiacenze via San Marco (via Venier) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 67.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Istria camera cucina bagno cortile cantina 29.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Appiari) soggiorno camera cucinotto servizi terrazzo riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Giulia camera cucina bagno ripostiglio 19.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 81.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adiacenze via Battisti (via Marconi) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 52.500.000. 14/22

RECENTISSIMO panoramico zona Università: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, posto macchina. Tel. 69210. 1/22

ROMANS d'Isonzo vendonsi esente mediazione appartamenti accuratamente rifiniti edificazione dotata di isolanti termoacustici, prezzo L. 570.000 mq, composizione due camere soggiorno cucina bagno ampio ripostiglio garage, pagamento da concordare, tel. 040 - 631792. Immobiliare Bonzanini. 3868/22

SARDEGNA Riviera Corallo - Alghero: fronte mare ville appartamenti monolocali, bilocali, trilocali. Immobiliare «La Casa», tel. 079/977975. 116/22

SELLA Nevea società costruttrice vende appartamenti in blocco 10/20 unità a prezzi di costo. Pagamenti dilazionati. Consegna stagione 1983. Telefonare ore ufficio 041-968288. 07007/22

SERVIZIO TURISTICO - BRUNICO in residenza in costruzione monovani e bivani a partire da L. 62.000.000, ottime rifiniture consegna novembre 1982, tel. 764842. 050613/22

SERVIZIO TURISTICO - VALPUSTERIA residence lussuosissimo monovani bivani completamente arredati e corredati consegna immediata. Tel. 764664. 050613/22

SISTIANA appartamento mansardato quadrivano servizi mutuo prontingresso vendesi. Tel. 299325. 1/22

SISTIANA appartamento trivano poggiolo servizi occupato mutuo vendesi. Tel. 299325. 1/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi, tel. 69131 - 60251. 3671/22

TERRENO carsico vendo lotti 2000 mq 2500 al mq, tel. 631793. 3884/22

TERRENO edificabile Sistiana anche per villa bifamiliare vendesi, tel. 750281. 3837/22

VALMAURA 85 mq casa recente occupato vendesi, possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero locale d'affari mq 120 Molino a vento, tel. 730344, Gallina 4. 3682/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi primoingresso zone S. Giovanni Servola Roiano, tel. 730344, Gallina 4. 3682/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre tre stanze cucina wc da restaurare, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino terrazzo, tel. 730344, Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli posto macchina, tel. 730344, Gallina 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Faro per villino unifamiliare, tel. 730344. Gallina 4. 3081/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione da finire Conconello, tel. 730344. Gallina 4. 3081/22

VESTA IMMOBILIARE libero centralissimo 4 stanze cucinino bagno riscaldamento ascensore. Tel. 730344. Gallina 4. 3081/22

VIA Cologna ammobiliato 110 mq 3 stanze soggiorno cucina bagno wc, tel. 64381. 3872/22

VIA Milano vendesi libero buone condizioni 100 mq possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

VIA Paduina 2, angolo viale XX Settembre vendesi direttamente due camerette più cucina, tel. 61759. Chiedere Zuliani, liberi subito. 352/22

VICOLO Castagneto vendesi libero stanza soggiorno servizi 35.500.000, telefonare 567-239. 3862/22

VILLA zona Opicina 200 mq circa 2 piani 1300 mq orto/giardino, possibilità 2 appartamenti riscaldamento, tel. 64381. 3872/22

VILLESSE appartamento recente ultimo piano palazzina, cantina garage 50.000.000 mutuabili. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 1/22

VILLETTA carsica Opicina 2 camere matrimoniali cucina abitabile 2 servizi camerino giardino garage vendesi, tel. 766676. 19/22

Z. AFFARONE Rossetti rinnovato salone camera bagno completamente arredato signorilmente, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. ATTICO panoramicissimo cucina saloncino bagno con 1135 mq terrazzo garage, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. GUARDIELLA seminuovo ultimo piano cucinotto saloncino camera bagno terrazzo 58.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. CAMPI Elisi recente cucina salone bicamere bagno poggioli 90 mq. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATI per investimento Commerciale cucinino tricamere bagno 40.000.000. Altro Rossetti cucina 4 camere servizi + monovano 32.000.000. Altri zona Navali da 15.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

17.000.000 mansarda abitabile 90 mq parzialmente libera vendesi, tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO hotel President, 64029 Silvi Marina (Teramo). Tel. 085/930670/71. A 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

CERCO a Opicina per stagione estiva villa centrale con stanze, e 6 letti, cucina con frigo, telefono, TV. Offerte, tel. 631656. 3799/23

GRADO prenotazioni appartamenti estivi: «Agenzia Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E, 768800 mattina. 1147/23

24 Smarrimenti

SMARRITO portachiavi nero con lampo chiavi Yale, mancia, tel. 7365. 3846/24

27 Diversi

ATA noleggia formule esclusive, camper, pullmini, macchine epoca, Rolls Royce, tel. 768305. 3593/27

CARTOMANTE esperta, riceve per appuntamento, massima serietà, tel. 762220. 3670/27.